

Maggio
2013

CODICE A SBARRE

Bagaglio minimo dentro e fuori
la realtà carceraria



Provincia
Autonoma
di Trento

Consigliera
di Parità

Assessorato
alla Solidarietà
Internazionale
e alla
Convivenza



CONFERENZA REGIONALE VOLONTARIATO GIUSTIZIA
TRENTINO ALTO ADIGE

L'ottima accoglienza ricevuta dalla prima edizione di *Codice a sbarre* contestualmente alla modifica sopravvenuta in questi anni a livello legislativo e di organizzazione territoriale dei servizi ci hanno convinto a editare una nuova versione rivista e aggiornata del nostro vademecum.

A questa edizione hanno lavorato assiduamente e a titolo volontario, per la revisione della parte giuridica gli *Avvocati per la Solidarietà di Trento e Rovereto* (in particolare: avv. Nicola Canestrini, avv. Valentina Carollo, avv. Giovanni Guarini) e l'avv. Chiara Pontalti; per il coordinamento editoriale, la segreteria e la cura delle schede della Provincia di Trento la dott.ssa Rosina Cavallo; per la revisione delle schede della Provincia di Bolzano l'ed. Sabina Sedlak, per l'elaborazione del testo pre stampa ringraziamo il dott. Ezio Spano (*Il Grillo Editore*) e la dott.ssa Elena Tomè, per la produzione della parte relativa al detenuto straniero ringraziamo la dott.ssa Irene Serangeli. A tutti loro un grandissimo ringraziamento per la professionalità e per la dedizione con cui si sono dedicati a questo progetto. Senza il loro prezioso e costruttivo apporto questo progetto editoriale non avrebbe mai visto la luce. Grazie a nome di tutti i volontari e di tutte le persone siano esse detenute o libere che avranno la possibilità di utilizzare questo vademecum.

Ringraziamo anche la Provincia di Trento e la sua Consigliera di Parità, la dott.ssa Lia Giovannazzi Beltrami che ci ha sostenuto e ha voluto che questo vademecum vedesse la luce finanziando l'opera.

Un ringraziamento particolare va alla Conferenza Regionale Volontariato Giustizia Liguria, alla dott. ssa Anna Grosso e l'Avvocato Marco Cafiero, che ci hanno permesso di utilizzare il testo da loro prodotto "Vademecum dell'assistente volontario nelle carceri" per la prima edizione del nostro vademecum.

Il Presidente della Conferenza Regionale Volontariato Giustizia Trentino ringrazia tutti per il gran lavoro svolto, per l'impegno e la dedizione investita in questo progetto.

Presidente
Conferenza Regionale Volontariato Giustizia
Trentino Alto Adige
MICHELE LARENTIS

INDICE

Principi fondativi del volontariato penitenziario	
La Conferenza Regionale Volontariato Giustizia	
Trentino Alto Adige	8
A chi si rivolge il vademecum	10
Perché il volontariato	11
Perché il volontariato penitenziario	12
Parte I. Il “pianeta carcere”	14
1. Il Quadro normativo	14
2. Gli istituti penitenziari	15
3. La struttura del carcere	17
4. Gli UEPE (Uffici di Esecuzione Penale Esterna)	17
5. Gli operatori penitenziari	18
6. Le persone private della libertà	20
Parte II. L’assistente volontario penitenziario	22
1. Ruolo del volontariato penitenziario (art.17, art.78)	22
Specificità del volontariato penitenziario	22
Aree d’intervento dell’assistente volontario ex art.78	22
Parte III. Approfondimento giuridico	22
1. La fase di merito	24
a) Le indagini	24
b) L’avvocato difensore	24
c) Il Pubblico Ministero	26
d) Il GIP	26
e) Il GUP	26
f) Le limitazioni della libertà personale	26
g) L’udienza di convalida	27
h) Le misure cautelari	29
i) Il Tribunale per il riesame	29
l) La scarcerazione	30

2. Il processo	31
a) L'udienza preliminare	31
b) Il giudizio ordinario	31
c) I riti alternativi	32
d) Riti speciali	33
e) Appello e Ricorso in Cassazione	34
f) Recidività e legge ex Cirielli	35
3. La fase di esecuzione	36
a) Le figure	36
b) Le Leggi	36
c) Misure alternative, permessi, altri benefici	38
Il detenuto straniero	46
Il detenuto tossicodipendente	52
Parte IV. Monitoraggio Regione Trentino Alto Adige	55
Provincia Autonoma di Bolzano	55
Provincia Autonoma di Trento	69

COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

ART. 27

*La responsabilità penale è personale.
L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva.
Le pene non possono consistere in pene contrarie al senso di umanità
e devono tendere alla rieducazione del condannato.*

ORDINAMENTO PENITENZIARIO

ART. 17

*Partecipazione della comunità esterna all'azione rieducativa.
La finalità del reinserimento sociale dei condannati
e degli internati deve essere perseguita anche
sollecitando e organizzando la partecipazione di privati e di istituzioni o
associazioni pubbliche o
private all'azione rieducativa.
Sono ammessi a frequentare gli istituti penitenziari con l'autorizzazione
e secondo le direttive del
magistrato di sorveglianza, su parere favorevole del direttore, tutti coloro
che avendo concreto
interesse per l'opera di risocializzazione dei detenuti dimostrino di poter
utilmente promuovere lo
sviluppo dei contatti tra la comunità carceraria e la società libera.*

ART. 78

*Assistenti volontari
L'amministrazione penitenziaria può, su proposta del magistrato di
sorveglianza, autorizzare
persone idonee all'assistenza e all'educazione a frequentare gli istituti
penitenziari allo scopo di
partecipare all'opera rivolta al sostegno morale dei detenuti e degli
internati, e al futuro reinserimento nella vita sociale.
Gli assistenti volontari possono cooperare nelle attività culturali e
ricreative dell'istituto sotto la
guida del direttore, il quale ne coordina l'azione con quella di tutto
il personale addetto al trattamento.
Gli assistenti volontari possono collaborare coi centri di servizio sociale*

*per l'affidamento
in prova, per il regime di semilibertà e per l'assistenza ai dismessi e alle
loro famiglie.*

**PROTOCOLLO D'INTESA
TRA DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE GENERALE
ESECUZIONE PENALE ESTERNA E CONFERENZA
NAZIONALE VOLONTARIATO GIUSTIZIA
(estratti)**

*... considerata la rilevanza del contributo sempre più significativo dato dal
volontariato nell'ambito
dell'esecuzione penale e svolto con spirito di collaborazione con gli
operatori dell'amministrazione penitenziaria...
le parti promuovono a livello locale progetti, protocolli operativi,
convenzioni volti a favorire
l'inserimento sociale dei condannati ammessi alla misura alternativa...
si impegnano a sviluppare la collaborazione tra i Centri ed il volontariato,
relativamente alla
gestione degli Sportelli Informativi Integrati (SPIAI) già esistenti o da
attivare...
promuovono la progettazione e realizzazione, da parte dei Provveditorati
Regionali
dell'Amministrazione Penitenziaria e delle Conferenze Regionali del
Volontariato,
di corsi di formazione ed aggiornamento congiunti tra gli operatori.*

CONFERENZA REGIONALE VOLONTARIATO GIUSTIZIA TRENTINO ALTO ADIGE

La *Conferenza Regionale Volontariato Giustizia* si è costituita nel 2001 come sezione della Conferenza Nazionale grazie all'iniziativa di alcune importanti realtà locali: ATAS Onlus, APAS, Cooperativa Sociale Punto d'Incontro, Caritas, Comunità dei Frati di Cles, Cooperativa Sociale Girasole, Odòs di Bolzano e Seac (per il volontariato penitenziario).

In un secondo momento hanno aderito all'iniziativa l'associazione AMA (Auto Mutuo Aiuto) e gli Avvocati per la Solidarietà di Trento e Rovereto, consolidando il gruppo preesistente.

Gli obiettivi della Conferenza sono:

- Offrire aiuto ai detenuti presenti negli istituti di pena della Regione Trentino Alto Adige;
- Sostenere ed eventualmente accompagnare in percorsi di inclusione sociale.

La Conferenza Regionale Volontariato Giustizia Trentino Alto Adige attualmente opera con il gruppo dei volontari all'interno della Casa Circondariale di Trento sita in Via Cesare Beccaria, 13 Spini di Gardolo, (zona industriale), all'interno della quale sono presenti la sezione maschile e femminile. Si tratta di una struttura nuova, all'avanguardia, dotata delle migliori tecnologie moderne, che ha migliorato le condizioni materiali di detenzione ma non ha risolto di certo i problemi comuni ad ogni istituto di pena, ovvero:

- Inasprimento dei rapporti detenuto-personale penitenziario;
- Sovraffollamento (maggiore numero detenuti rispetto al numero "sostenibile" che la struttura possa contenere);
- Elevato turn over dei detenuti;
- Numero non adeguato degli agenti di polizia penitenziaria rispetto alle esigenze dell'Istituto.

È all'interno di questa complessa realtà che è nato lo *Sportello per i Familiari* gestito interamente dai volontari della Conferenza Regionale Volontariato Giustizia. Uno sportello presente all'interno della Casa Circondariale nelle tre giornate infrasettimanali di accesso ai colloqui per i familiari dei detenuti (lunedì, mercoledì, sabato) all'interno del quale i volontari sono impegnati nelle seguenti

attività:

- Accoglienza ai familiari in visita ai detenuti;
- Accoglienza ed intrattenimento ai minori in visita al genitore detenuto al fine di rendere l'arrivo nella struttura detentiva meno burocratica possibile;
- Informazioni sulle disposizioni in vigore rispetto ai pacchi viveri, ai colloqui, versamento del denaro;
- Informazioni ed indirizzamento nei casi di necessità alla rete di servizi presenti sul territorio.

Il gruppo dei volontari è stato formato attraverso visite guidate all'interno dell'istituto e corsi e/o seminari organizzati dall'amministrazione penitenziaria o dalle associazioni del terzo settore Trentino coinvolte in attività educative all'interno della Casa Circondariale e rivolte all'inserimento sociale dei detenuti al termine della pena detentiva.

A CHI SI RIVOLGE IL VADEMECUM

Questa breve guida è stata pensata e voluta dalla Conferenza Regionale Volontariato Giustizia del Trentino Alto Adige, come uno strumento utile a tutti/e i/le detenuti/e, ai loro familiari, ai servizi sociali, alle parrocchie, ai volontari ed alle volontarie, a tutte le persone che, nella loro vita, sono entrate in contatto con il mondo penitenziario.

Ogni giorno i servizi che fanno parte della CRVG si imbattono in persone che hanno necessità di reperire informazioni utili su vari aspetti inerenti il periodo in cui viene scontata la pena e del post-pena. I nostri servizi offrono consulenza, accoglienza, inserimento lavorativo. Ci accorgiamo, però, che, nonostante l'immenso lavoro quotidiano per far conoscere il nostro operato, siamo conosciuti solo dagli addetti ai lavori e non dalla maggior parte dei cittadini.

Questa guida, quindi, ha lo scopo di colmare questo gap d'informazione. L'intenzione è quella di offrire una "mappa territoriale" di tutti i servizi che si occupano di detenuti ed ex detenuti, affinché qualsiasi cittadino abbia necessità, sia esso libero o ristretto, possa facilmente trovare il servizio a lui/lei più utile.

Una delle difficoltà che emerge con maggior frequenza, sia nelle consulenze alle famiglie che ai servizi o ai detenuti stessi, è una scarsa informazione in merito alle questioni in cui ci si imbatte quando si ha a che fare con il processo penale. Abbiamo, pertanto, diviso questo testo in sezioni per rendere velocemente fruibili le varie informazioni.

Nella prima sezione abbiamo inquadrato il mondo penitenziario, così da offrire una base sufficiente a tutte le persone, per comprendere in che contesto si opera.

La seconda sezione è stata pensata per le persone che intendano impegnarsi nel mondo penitenziario come volontari, in particolare nella figura dell'assistente volontario nelle carceri.

Nella terza sezione abbiamo approfondito le fasi dall'indagine alla pena, tutto l'iter e le figure professionali coinvolte nelle varie fasi processuali e di esecuzione penale.

La quarta sezione è invece il frutto del monitoraggio fatto sul territorio, vi è una lista divisa per le due Province, degli enti che a vario titolo offrono servizi per detenuti, ex detenuti, familiari.

PERCHÉ IL VOLONTARIATO

Le ragioni che spingono l'uomo a impegnarsi in un'attività di volontariato sono molteplici, da motivazioni etico-religiose a quelle di impegno laico verso l'altro. Ma perché ci si impegna nel volontariato? Non è nostra intenzione trattare in maniera esaustiva l'argomento, anche perché richiederebbe un approfondimento che esula dal contesto di questa guida.

Molti di noi sono o sono stati volontari, proprio da noi vorremmo partire per verificare il perché di questo impegno. Quando pensiamo al nostro operare come volontari pensiamo alle centinaia di persone che abbiamo incontrato nel nostro cammino, pensiamo non tanto a ciò che noi abbiamo "fatto" per loro, ma a quanto siamo stati arricchiti da quegli incontri. Forse una motivazione fondamentale che viene poco esplicitata è che si fa volontariato anche per se stessi, per completare la propria vita, per arricchirla di qualcosa di prezioso quale è il dono, dono gratuito verso l'altro. Ecco allora che le differenze di motivazione vengono a cadere perché il senso e il significato non è più dato da noi, ma dall'altro che per il solo fatto di entrare in relazione con noi ci arricchisce, così come la nostra relazione arricchisce l'altro da noi. Ecco che dono e relazione vanno di pari passo.

La stessa legislazione ha recepito nella Legge Quadro sul Volontariato (L. 266/91) non solo l'importanza del volontariato, ma soprattutto l'importanza della relazione, dell'aggregazione del volontariato non più come singola persona, ma come organizzazione sociale.

Essere volontario quindi non più come impegno unitario della persona in favore di qualcuno, ma come impegno della comunità che affronta le difficoltà cercando insieme le risposte ai problemi.

PERCHÉ IL VOLONTARIATO PENITENZIARIO

Il volontariato penitenziario ha una lunga storia. Quando parliamo di volontariato penitenziario intendiamo il volontariato intramurario, anche se le nostre associazioni operano soprattutto all'esterno del carcere per offrire degli spazi di reinserimento sociale e lavorativo ai detenuti o ex detenuti.

Ma qual è il senso di un impegno all'interno delle mura in favore dei detenuti? Qual è la funzione che la legge ha previsto per il volontario?

La presenza del volontariato in carcere è prevista dagli artt. 17 e 78 dell'Ordinamento Penitenziario (L. 354/75) e specificata dagli artt. 68 e 120 del D.P.R. 320/2000, cd. "Regolamento sull'Ordinamento Penitenziario".

Questi articoli disciplinano la partecipazione di assistenti volontari alle attività che hanno come "finalità il reinserimento sociale dei condannati e degli internati e all'opera rivolta al sostegno morale dei detenuti e degli internati e al futuro reinserimento nella vita sociale" (art. 78).

Il volontariato passa, quindi, da un ruolo grettamente assistenziale ad un ruolo più attivo: gli viene riconosciuto il compito di cooperare al reinserimento sociale previsto dall' art. 27 della Costituzione, un ruolo che non è di supplenza e neppure di sostegno a ciò che non funziona nel sistema carcerario. Il volontariato penitenziario viene così ad agire in un'ottica più ampia e finalizzata che si colloca nella linea della Legge Quadro n. 266 del '91, che riconosce al volontariato organizzato un ruolo attivo di partecipazione e stimolo alle Istituzioni e agli Enti Pubblici, un ruolo politico, dunque.

Considerate le potenzialità del volontariato penitenziario nel quadro più ampio del volontariato, occorre considerare nella pratica quali sono le funzioni che esso svolge operando all'interno del carcere e come esse debbano essere svolte.

Ci sembra che, in sintesi, si possa dire che il volontario svolge il compito di:

- instaurare un rapporto col detenuto che miri non solo a fornirgli un sostegno (anche) morale immediato, ma che lo aiuti anche a ricucire lo strappo con la società, che si è creato con il reato e poi con la reclusione;
- fare da ponte fra interno ed esterno del carcere rompendo

la separatezza che caratterizza la vita carceraria con lo scopo di preparare il detenuto al reinserimento alla fine della pena. Per fare questo il volontario collabora, per legge, con le varie figure operanti negli Istituti Penitenziari sotto il controllo del Direttore: ma occorre che esso mantenga sempre la propria autonomia nei confronti degli operatori penitenziari, pur nel rispetto dei regolamenti, del ruolo e delle persone che lavorano nel carcere. Il rapporto fra detenuti e volontari trae gran parte della sua forza proprio da questa sua autonomia; è questa terzietà che gli permette di vedere e giudicare quello che non va e portare avanti proposte e suggerimenti a tutela dei soggetti più deboli.

Per svolgere la sua attività è molto importante che il volontario, oltre a una forte motivazione, posseda una solida formazione, che gli permetta di affrontare situazioni particolarmente difficili dal punto di vista relazionale (detenuti e personale penitenziario), una buona conoscenza dei concetti base legati alla terminologia giudiziaria, una buona capacità di porsi in rete con altri soggetti: innanzitutto con i volontari della sua e di altre associazioni che operano in carcere e poi con enti, associazioni specializzate che operano all'esterno;

- promuovere il reinserimento sociale dei detenuti anche attraverso la sensibilizzazione dell'opinione pubblica. Rispetto a tale tema, le funzioni essenziali del volontariato penitenziario sono: garantire, con la sua presenza, la partecipazione della comunità esterna all'interno dell'Istituto Penitenziario e "portare fuori" dalle mura dell'Istituto stesso i bisogni, le proposte e le riflessioni delle persone con cui ha quotidianamente a che fare e di cui conosce la realtà di vita.

È importante, quindi, che i volontari evitino atteggiamenti di chiusura sulle proprie attività, dedicandosi anche ad un lavoro informativo e divulgativo. Per questo bisogna sollecitare in modo continuo i mezzi di comunicazione. Le occasioni possono variare dall'organizzazione di iniziative culturali di interesse pubblico alla descrizione di situazioni particolari di alcuni Istituti Penitenziari. In ogni caso, l'obiettivo è quello di creare opportunità di discussione e di favorire un confronto tra istituzione carceraria e società esterna.

Ci auguriamo che il vademecum che presentiamo possa essere un valido aiuto per capire il pianeta carcere, offrendo una descrizione il più semplice possibile della sua complessità, e che possa essere un valido aiuto per essere vicino ai detenuti nel difficile periodo della loro detenzione.

PARTE I. IL “PIANETA CARCERE”

1. Il quadro normativo

Due testi normativi fondamentali regolano la giustizia penitenziaria:

- la legge denominata Ordinamento Penitenziario (L. 354/1975, d’ora in avanti O. P.)

È la legge di Riforma Penitenziaria, intervenuta a sostituire un Regolamento che risaliva al 1931. Introduce il principio della rieducazione del condannato, in linea con l’art. 27 della Costituzione, e disciplina, tra le altre cose, le misure alternative alla detenzione (artt. 47 ss), i permessi premio (art. 30 ter), il lavoro all’esterno (art. 21);

- il relativo Regolamento di Esecuzione (D.P.R. 320/2000, d’ora in avanti R.E.)

Introdotta nel settembre 2000, prevede diverse modifiche organizzative e anche strutturali negli Istituti di pena.

Questi due testi normativi rappresentano lo strumento organico di base del vigente ordinamento penitenziario, cui si richiamano costantemente le successive modifiche e integrazioni: è, quindi, importante averne buona conoscenza.

Accenniamo brevemente ad alcune leggi parallele o modificatrici della normativa di cui sopra a cui si farà spesso riferimento nelle pagine seguenti:

- Legge Gozzini (L. 663/86)

Legge che ha ampliato i benefici e le misure alternative previste dall’O.P. Nel ‘91-’92 sono state introdotte diverse limitazioni alla concessione dei vari benefici, alla stregua di interventi di contrasto alla criminalità organizzata che poi, in effetti, hanno determinato una significativa restrizione dell’accesso agli stessi per una parte dei condannati.

- Legge Simeoni – Saraceni (L. 165/98)

Varata nel 1998, consente ai condannati che hanno da scontare una pena o un residuo di pena inferiore ai sei anni di poter essere ammessi ad una misura alternativa alla detenzione.

- Legge Smuraglia (L. 193/2000)

In vigore dal 2000. Prevede degli sgravi fiscali per le imprese che assumono i detenuti (sia all’interno degli Istituti di pena sia ammessi al

lavoro esterno) e gli ex detenuti (nei sei mesi successivi alla fine pena).

- D.P.R. 309/1990

È il testo unico della normativa su tossicodipendenza e alcolismo. Oltre a disciplinare tutti i reati in materia, affida all'Amministrazione Penitenziaria nuovi compiti di prevenzione e cura delle infezioni da HIV in ambito carcerario: trattamento socio sanitario, riabilitazione e reinserimento sociale dei detenuti tossicodipendenti e alcooldipendenti. Prevede, inoltre, all'art. 94, il cd. affidamento in prova in casi particolari.

- Normativa sull'immigrazione

Il D.Lgs. 286/1998 (L. Napolitano Turco) riforma la cosiddetta "legge Martelli", rimasta in vigore dal '91 al '98, e viene più volte modificato o integrato, da ultimo dalla legge 184/2002 ("L. Bossi Fini"), che, tra le altre cose, ha introdotto l'espulsione come misura alternativa alla detenzione per le pene inferiori ai 2 anni di reclusione o di arresto.

- Legge ex Cirielli (L. 251 /2005)

Introduce modifiche al Codice Penale e all'O.P., diminuendo i termini di prescrizione e aumentando le pene per i recidivi.

- Legge Alfano (cd. svuotacarceri) (L. 199/2012)

Il provvedimento prevede l'innalzamento da dodici a diciotto mesi della pena detentiva che può essere scontata presso il domicilio del condannato anziché in carcere, permettendo quindi di applicare la detenzione presso il domicilio già introdotta dalla L. 199/2010.

2. Gli Istituti penitenziari

Gli Istituti che accolgono i soggetti sottoposti ad una misura privativa della libertà personale si distinguono, in relazione al tipo di misura applicata, alla posizione giuridica del detenuto (arrestato o condannato) ed alla durata della pena inflitta in:

A. Istituti per l'esecuzione di pene

- Case circondariali

Possono esservi ristretti gli imputati a disposizione di ogni autorità giudiziaria, nonché i condannati alla pena dell'arresto o della reclusione nella misura massima di 5 anni, anche se residuo di pena maggiore.

- Case di reclusione

Possono esservi ristretti i condannati all'ergastolo ovvero alla pena della reclusione per un tempo maggiore di 5 anni.

B. Istituti per l'esecuzione delle misure di sicurezza (misure che vengono applicate ai soggetti socialmente pericolosi):

- case di cura e di custodia;
- ospedali psichiatrici giudiziari;
- colonie agricole e case di lavoro.

Attualmente in **Trentino** è presente la Casa Circondariale con sezioni maschili e femminili:

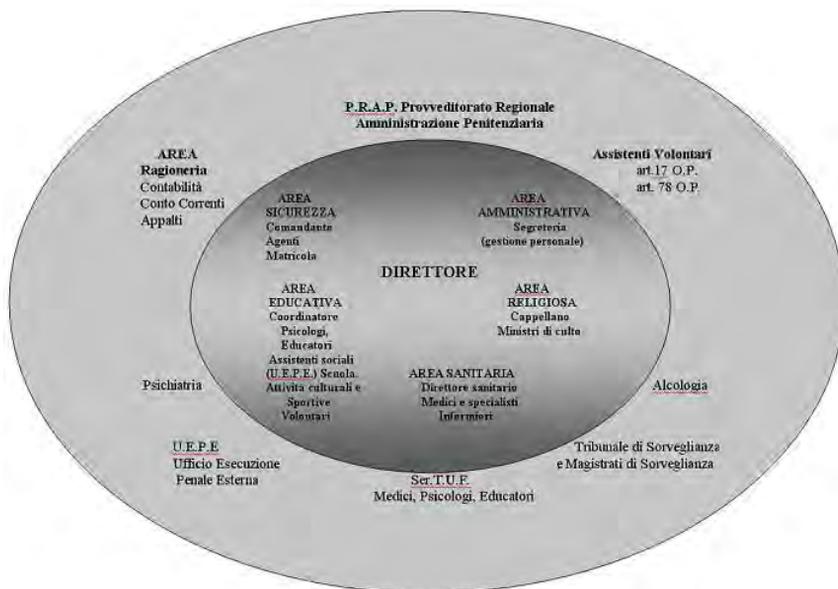
- Trento Via Cesare Beccaria,13- Loc. Spini di Gardolo,38014 TN
Tel: 0461/969101 Fax: 0461/969191

Attualmente in **Alto Adige** è presente una Casa Circondariale con solo sezioni maschili.

- Bolzano Via Dante,28 a - 39100 BZ
Tel: 0471/976729 Fax: 0471/982362

3. La struttura del carcere

P.R.A.P. PROVVEDITORATO REGIONALE AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA



4. Gli UEPE (Uffici di Esecuzione Penale Esterna)

Gli UEPE (ex CSSA) svolgono una funzione di raccordo fra l'interno e l'esterno del carcere, con il preciso scopo di accompagnare e facilitare il reinserimento nella vita libera. Sono coordinati dal P.R.A.P. (Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria).

All'interno del carcere, su richiesta del Direttore dell'Istituto, gli assistenti sociali dell'UEPE prestano opera di consulenza per favorire il buon esito del trattamento penitenziario; all'esterno del carcere, svolgono compiti di vigilanza, assistenza e sostegno verso le persone in misura alternativa alla detenzione o in libertà vigilata.

Nell'attuare gli interventi di osservazione e di trattamento in ambiente esterno, l'UEPE si coordina con le istituzioni ed i servizi sociali che operano sul territorio, nonché con le associazioni di

volontariato e col privato sociale.

Gli UEPE (ex CSSA) seguono istituzionalmente l'esecuzione delle pene che avviene o potrà avvenire in ambiente libero, così riferendosi a quell'ambito che negli ultimi anni è stato chiamato "Area Penale Esterna".

La loro prima funzione è dunque quella di relazionare la competente Magistratura di Sorveglianza sui requisiti dei vari utenti ad essere ammessi, in futuro, ad una misura alternativa alla detenzione, effettuando un'apposita attività di osservazione; se questa è effettuata in ambiente libero, prima dell'inizio della pena, si parla di osservazione dall'esterno; se è effettuata in carcere, durante l'espiazione penitenziaria, si parla di osservazione intramuraria.

La seconda funzione è quella di seguire la corretta esecuzione delle misure alternative, dal più ampio affidamento in prova alle più ristrette semilibertà e detenzioni domiciliari, al contempo relazionando la Magistratura di Sorveglianza sul relativo andamento. Nell'attuare gli interventi di osservazione e di trattamento in ambiente esterno, l'UEPE si coordina con le istituzioni ed i servizi sociali che operano sul territorio, nonché con le associazioni di volontariato e col privato sociale.

5. Gli operatori penitenziari

L'assistente volontario svolge attività di aiuto materiale e sostegno morale nei confronti dei detenuti; può interagire con le diverse figure professionali che operano in carcere. Ecco un breve profilo di ciascuna.

- Direttore

Ha la responsabilità della gestione e dell'andamento dell'Istituto sotto il profilo organizzativo, contabile, educativo, della sicurezza. Presiede gli organi collegiali (équipe, consiglio di disciplina, commissione per biblioteca e regolamento interno) e può autorizzare i detenuti al lavoro esterno (art. 21 O.P.).

- Operatori di polizia penitenziaria

Articolati nei ruoli di Agente, Assistente, Sovrintendente, Ispettore e Commissario, tutelano l'ordine e la sicurezza negli Istituti e partecipano all'attività di osservazione e trattamento rieducativo dei detenuti.

- G.O.T. ed équipe di osservazione e trattamento

L' équipe di osservazione e trattamento è quell'organo collegiale – composto da Direttore, Educatore, Assistente sociale, Psicologo, Medico, operatore di P.P. – che svolge l'attività di osservazione della personalità del detenuto e redige prima un documento di conoscenza complessiva del soggetto (relazione di sintesi) e poi un progetto di possibile reinserimento sociale del detenuto (programma individualizzato di trattamento), per definire un trattamento rieducativo individualizzato.

Il G.O.T. (Gruppo di Osservazione e Trattamento) è una sorta di pre-équipe, cioè un altro organo collegiale più ampio di osservazione del detenuto che, rispetto all' équipe, ammette preliminarmente a fornire notizie e valutazioni altri operatori, quali Ser.D., insegnanti, volontari, mediatori culturali.

- Educatore

Predisporre, organizzare e coordinare le attività interne inerenti: lavoro, scuola, formazione professionale, iniziative culturali, ricreative e sportive, in collaborazione con gli altri operatori. Partecipa all' équipe di osservazione e trattamento.

- Psicologo

Svolge attività di osservazione e trattamento mirate alla valutazione della personalità e delle capacità di recupero dei detenuti, partecipando alla riunione d' équipe. Effettua, inoltre, interventi di sostegno psicologico.

- Assistente sociale

Fa parte dell'UEPE, l'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna. All'interno degli Istituti Penitenziari, svolge la sua attività nell'ambito dell' équipe di osservazione e trattamento.

- Medico

Effettua la visita medica all'ingresso e, assistito dal personale paramedico, fornisce l'assistenza sanitaria: può prescrivere esami e visite specialistiche fuori dal carcere. L'assistenza sanitaria in carcere, storica competenza dell'amministrazione penitenziaria, è recentemente passata alle ASL territoriali.

- Ser.D. e Alcologia (in Alto Adige HANDS)

Il Servizio Dipendenze e il Servizio Alcologia (HANDS) svolgono attività di cura e riabilitazione nei confronti dei detenuti tossicodipendenti e alcolodipendenti. Utilizzano, ciascuno per la mansione di competenza, medici (rilevazione e cura delle patologie

specifiche e somministrazione del metadone), psicologi (che, in tal caso, non sono dipendenti dell'Amministrazione Penitenziaria ma convenzionati col servizio specialistico), assistenti sociali e educatori professionali (parimenti non dipendenti dell'Amministrazione Penitenziaria ma dipendenti o convenzionati col servizio specialistico).

- Cappellano ed altri ministri di culto

Gestiscono l'assistenza religiosa e svolgono una funzione di assistenza morale.

- Insegnanti e altri operatori della formazione professionale

Insegnanti dei vari corsi scolastici e docenti o tutor dei vari corsi professionali forniscono stimoli per l'acquisizione e la valorizzazione di requisiti utili per il reinserimento sociale.

- Magistrato di Sorveglianza

È il Magistrato che controlla il corretto svolgimento delle attività interne alle carceri e nella cosiddetta "area penale esterna". Ha competenza sulla concessione di permessi per necessità (art. 30 O.P.), dei permessi premio (art. 30 ter O.P.) e dei giorni di liberazione anticipata (art. 54 O.P.).

- Tribunale di Sorveglianza

È composto di 2 giudici togati e 2 esperti laici (assistenti sociali, psicologi, ecc.). Decide in merito alla concessione o revoca delle misure alternative alla detenzione, alla riabilitazione ed alla remissione del debito contratto con lo Stato per la sottoposizione al processo penale (spese di giustizia e di mantenimento in carcere).

6. Le persone private della libertà

La popolazione "ristretta" viene distinta, nel lessico carcerario, in "categorie", in riferimento alla rispettiva posizione giuridica. È importante avere presente questa distinzione, perché alcune procedure (possibilità di effettuare telefonate o di ricevere visite) variano a seconda della categoria rivestita. Così, le persone sottoposte a privazione della libertà personale si distinguono in:

- internati: sono i soggetti sottoposti a misura di sicurezza detentiva (Ospedale Psichiatrico Giudiziario, ecc.);

- detenuti, a loro volta distinti in:
 - indagati: soggetti in custodia cautelare, prima della richiesta del PM di rinvio a giudizio;
 - imputati: soggetti in custodia cautelare dopo la richiesta di rinvio a giudizio ma prima della sentenza di I° grado;
 - appellanti: soggetti nei cui confronti è stata emessa sentenza di condanna di primo grado in attesa del giudizio d'appello (se richiesto);
 - ricorrenti: soggetti nei cui confronti è stata emessa sentenza di condanna di secondo grado in attesa del giudizio di Cassazione (se richiesto);
 - condannati o definitivi: soggetti nei cui confronti la sentenza di condanna è passata in giudicato, tecnicamente "in espiazione di pena", dunque, per legge, "colpevoli" e possibili destinatari di offerte rieducative.

PARTE II. L'ASSISTENTE VOLONTARIO PENITENZIARIO

1. Ruolo del volontariato penitenziario

L'ingresso dei volontari all'interno dell'Istituto Penitenziario è disciplinato dagli artt. 17 e 78 dell'O.P..

Art. 17: Partecipazione della comunità esterna all'azione rieducativa

Questo articolo - integrato dall'art. 68 R.E. - promuove "la partecipazione di privati e di istituzioni o associazioni pubbliche o private all'azione rieducativa" al fine del "reinserimento sociale dei condannati e degli internati". Esso riconosce alla comunità esterna una funzione positiva per la rieducazione ed afferma l'importanza di uno scambio e di un contatto continuo tra la comunità carceraria e la società libera.

L'intervento dei volontari ex art. 17 O.P. si concretizza prevalentemente nell'organizzazione di attività di gruppo con finalità ricreative, culturali, formative. Si tratta, per lo più, di specifici interventi di animazione, come possono essere l'allestimento di un concerto, lo svolgimento di un incontro sportivo, l'offerta di un sostegno scolastico a fianco dell'insegnamento ufficiale, la gestione di una biblioteca. Negli anni, all'art. 17 sono state ricondotte le varie figure di "sportello" (prestazioni strutturate di informazione e consulenza per l'orientamento al lavoro o in materia giuridica o di migrazione).

La finalità fondamentale di qualsiasi attività di gruppo è quella di incoraggiare la socializzazione fra persone che si trovano in una situazione di convivenza forzata. Il risultato è anche quello di favorire la costruzione di una prospettiva comune di impegno e di lavoro su tematiche che riguardano tutte le persone detenute.

Si tratta, dunque, di attività che richiedono competenze e organizzazione, e che sono alla portata di gruppi di volontariato dotati di un discreto numero di volontari in grado di reggere le attività più strutturate.

È chiaro che l'organizzazione di iniziative di animazione non può prescindere dall'instaurazione di un buon rapporto con gli educatori, che su tali iniziative sono chiamati ad esercitare la propria supervisione, e con gli agenti di polizia penitenziaria, sottoposti con

le attività di gruppo ad un impegno organizzativo e di vigilanza di massima superiore.

L'ammissione a questo tipo di servizio è di competenza del Magistrato di Sorveglianza; la domanda, accompagnata da una presentazione dei progetti su cui si intende lavorare e delle iniziative che si vogliono promuovere, va comunque rivolta al Direttore dell'Istituto Penitenziario che nell'inoltrarla al Magistrato esprimerà un proprio parere di utilità ed opportunità. Tutta l'attività è soggetta al controllo del Direttore dell'Istituto.

Art. 78: Assistenti volontari

In base a questo articolo - integrato dall'art. 120 R.E. - gli assistenti volontari partecipano all'opera rivolta al sostegno morale dei ristretti, al loro futuro reinserimento nella vita sociale e cooperano nelle attività culturali e ricreative dell'Istituto. Siamo insomma in presenza di un volontariato stabile, non limitato ad una singola occasione sportiva o ludica, ma continuativo nel tempo attraverso l'accompagnamento dei detenuti lungo le loro vicende personali.

Oltre che all'interno degli Istituti Penitenziari, l'assistente volontario può collaborare, previo corso di formazione, presso gli Sp.In. dell'UEPE (Uffici di Esecuzione Penale Esterna) per l'assistenza ai detenuti in misura alternativa, ai dimessi e alle loro famiglie.

La domanda di ammissione a questo tipo di servizio va indirizzata in carta semplice al Direttore dell'Istituto Penitenziario o dell'UEPE, che la inoltrerà al P.R.A.P territorialmente competente per la decisione. Al volontario ex art. 78 viene rilasciato un tesserino di riconoscimento.

PARTE III. APPROFONDIMENTO GIURIDICO

1. LA FASE DI MERITO

Le indagini

La prima tappa del percorso giudiziario è l'iscrizione di una persona nel registro delle notizie di reato, iscrizione che naturalmente non viene comunicata alla persona indagata; la persona assume immediatamente la qualità di indagato o persona sottoposta alle indagini. Solo successivamente, quando il Pubblico Ministero (PM) formula al Giudice delle Indagini Preliminari (GIP) la richiesta di rinvio a giudizio, la persona diventa formalmente imputato.

Le prime figure che l'indagato incontrerà nel suo cammino processuale sono:

- L'Avvocato difensore

L'avvocato difensore può essere scelto dall'indagato/imputato, a suo piacimento (difensore di fiducia). In mancanza di tale scelta, l'indagato/imputato sarà assistito dal cd. "difensore d'ufficio", vale a dire un difensore nominato dall'ufficio procedente in quel momento. La Costituzione stabilisce il principio dell'obbligatorietà dell'assistenza penale; non esiste, infatti, la possibilità di difendersi da soli. Nel momento in cui l'indagato o un suo familiare nomina un difensore di fiducia, viene meno la nomina del difensore d'ufficio.

Ogni persona può nominare sino a due difensori di fiducia; se la nomina avviene in carcere, è consigliabile inviare contestualmente un telegramma all'avvocato per informarlo della avvenuta nomina.

L'avvocato (anche quello d'ufficio) deve essere pagato, ma in caso di condizioni economiche disagiate - definite da precisi parametri di legge (artt. 74 ss. D. Lgs. 115/2002 cd. "Testo Unico spese di giustizia") - l'imputato potrà richiedere l'ammissione al patrocinio a spese dello Stato (cd. "gratuito patrocinio"), tanto per l'avvocato d'ufficio che per quello di fiducia. Se la sua richiesta è accolta, non sarà tenuto a corrispondere alcun compenso al difensore, per tutta l'attività successiva all'ammissione al beneficio.

Nel processo penale possono essere ammessi al gratuito patrocinio i cittadini italiani o stranieri anche minorenni o apolidi residenti in Italia. Per essere ammessi al gratuito patrocinio la somma dei

redditi percepiti nell'ultimo anno (tutti quelli imponibili ai fini delle imposte sul reddito delle persone fisiche, IRPEF, come lo stipendio da lavoro dipendente/autonomo o la pensione) non deve superare € 10.766,13 (limite che si riferisce ai redditi 2012 - è aggiornato ogni due anni). Il limite di reddito, nel giudizio penale, è aumentato di € 1.032,91 per ogni familiare convivente e il reddito del familiare convivente si somma a quello dell'istante (quindi se la famiglia è composta da n. 2 persone, il limite dei due redditi sommati per essere ammessi al gratuito patrocinio sarà € 10.766,13+1.032,91=11.799,04). Non può essere ammesso al patrocinio a spese dello Stato chi è indagato, imputato o condannato per reati di evasione fiscale e chi è difeso da più di un avvocato. Per presentare le relative domande di ammissione occorre rivolgersi, nei giudizi penali, alla cancelleria del Giudice oppure al Giudice in Udienza; al Direttore del Carcere quando l'interessato è detenuto, o all'Ufficiale di Polizia Giudiziaria quando l'interessato è in detenzione domiciliare o in luogo di cura. Mentre i cittadini italiani e dell'Unione Europea possono ricorrere all'autocertificazione dei redditi, i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea devono allegare una certificazione del Consolato del Paese d'origine che confermi la veridicità di quanto dichiarato: potranno ricorrere all'autocertificazione solo se sia provata l'impossibilità di documentare il reddito (se l'interessato è sottoposto a misure restrittive della libertà personale anche il difensore o un familiare può produrre la certificazione entro 20 giorni dalla domanda). L'avvocato difensore dovrà essere scelto tra quelli iscritti in uno speciale elenco degli avvocati per il patrocinio a spese dello Stato e, dal momento in cui la domanda è accolta, l'interessato non dovrà pagare nulla fino a che permane la situazione di reddito dichiarata al momento della domanda (occorre comunicare, infatti, le variazioni di reddito successive alla presentazione della domanda: le dichiarazioni false o omissive e la mancata comunicazione degli aumenti di reddito durante l'ammissione al beneficio sono punite con la pena della reclusione in carcere da 1 a 6 anni e 8 mesi di reclusioni in carcere con la multa da € 309,87 a € 1.549,37, oltre al pagamento di tutte le somme corrisposte dallo Stato).

Se la persona è detenuta, ha diritto di conferire subito e comunque prima di rendere dichiarazioni all'autorità giudiziaria o di polizia con il proprio difensore; tuttavia l'autorità giudiziaria, al momento

dell'arresto, può imporre in casi eccezionali un divieto di colloquio comunque non superiore a 5 giorni.

- Il Pubblico Ministero (PM)

È il Magistrato titolare delle indagini (mediaticamente identificato con la pubblica accusa). Conduce le indagini, coordinando l'attività della Polizia Giudiziaria (Carabinieri, Polizia, Guardia di Finanza,...). L'Ordinamento Giudiziario lo qualifica come "organo promotore di giustizia" e, per tale ragione, nel corso delle indagini, dovrebbe anche svolgere "accertamenti su fatti e circostanze a favore" dell'indagato (art. 358 c.p.p.).

- Il Giudice per le Indagini Preliminari (GIP)

È il Giudice che sovrintende al corretto svolgimento delle indagini con un ruolo imparziale tra accusa e difesa. Interviene, in prima battuta, solo a seguito di una richiesta del PM di disporre misure cautelari personali o reali o per autorizzare le intercettazioni ambientali, telefoniche o informatiche. Decide, poi, sulle richieste formulate dal PM o dal difensore (proroghe, istanze di revoca o modifica delle misure cautelari, ...).

- Il Giudice per l'Udienza Preliminare (GUP)

Il GUP, terzo ed imparziale e diverso dal magistrato che ha ricoperto le funzioni di GIP presiede l'udienza preliminare, nel corso della quale deve essere valutata la possibilità che il PM sostenga validamente l'accusa in giudizio. L'udienza preliminare viene fissata a seguito di una richiesta di rinvio a giudizio e può concludersi o con una Sentenza di non luogo a procedere oppure con un Decreto di rinvio a giudizio. È nell'udienza preliminare, quando l'imputazione riguarda un reato che la prevede, che l'imputato può chiedere di essere ammesso al giudizio abbreviato ovvero l'applicazione della pena (cd. "patteggiamento").

- Le limitazioni della libertà personale

Nella fase delle indagini preliminari, l'indagato può vedere limitata la propria libertà personale in due modi:

1. con una cd. "misura precautelare", adottata in flagranza di reato dalla Polizia Giudiziaria (cd. "arresto in flagranza") ovvero fuori

dalla flagranza del reato in caso di pericolo di fuga dell'indiziato d' iniziativa dalla Polizia Giudiziaria o su indicazione del PM (cd. "fermo di indiziato di delitto"), ovvero,

2. a seguito dell'emissione da parte del GIP di un'Ordinanza di applicazione di una misura cautelare richiesta dal PM. In particolare la restrizione in carcere può avvenire in seguito a:

- arresto in flagranza: l'indagato viene arrestato dalla polizia giudiziaria perché colto nell'atto di commettere un reato o immediatamente dopo averlo commesso;

- fermo di persona indiziata di delitto: la Polizia Giudiziaria, di iniziativa ovvero a seguito di un Decreto del PM, possono procedere al fermo di un indiziato di delitto quando vi siano concreti elementi che fanno ritenere fondato il pericolo di una sua fuga;

- ordinanza applicativa di una misura cautelare: dato che le misure precautelari perdono efficacia in tempi ristretti, la permanenza in carcere deve essere legittimata da una misura cautelare che viene applicata dal GIP a seguito di una richiesta del PM (con audizione precedente o successiva dell'indagato nell'interrogatorio di convalida o di garanzia) quando esistono:

- 1- gravi indizi di colpevolezza a carico di un soggetto e vi sia, alternativamente o cumulativamente

- 2- un concreto pericolo di fuga, di inquinamento probatorio ovvero di reiterazione del reato (esigenze cautelari); quando le esigenze cautelari non possono essere salvaguardate altrimenti per i reati più gravi, il GIP dispone la misura più grave che è quella della custodia cautelare in carcere. In alternativa, può applicare gli arresti domiciliari (se vi è la prova documentale della disponibilità di un domicilio idoneo), l'obbligo di presentazione alla P.G., il divieto o l'obbligo di dimora, il divieto di espatrio.

L'udienza di convalida

Una volta procedutosi al fermo di un indiziato di delitto ovvero all'arresto in flagranza di reato, la Polizia Giudiziaria dovrà mettere immediatamente a disposizione del PM il fermato ovvero l'arrestato e questi, nelle 48 ore successive al fermo o all'arresto, se non ritiene di poter mettere in libertà l'indagato, dovrà chiedere al GIP la convalida del fermo o dell'arresto e questi, a sua volta, dovrà fissare l'udienza di convalida entro le successive 48 ore (entro dunque 96

ore dall'arresto o del fermo). In quella sede, dopo aver proceduto all'interrogatorio dell'arrestato/fermato alla presenza del suo difensore, il GIP valuterà se l'arresto o il fermo siano stati disposti ai sensi di legge e, a seguito di una richiesta del PM, potrà disporre l'applicazione di una misura cautelare.

In ogni occasione di contatto con l'autorità di polizia o con l'autorità giudiziaria (PM o Giudice) l'indagato potrà avvalersi della facoltà di non rispondere senza conseguenze pregiudizievoli.

Al termine dell'udienza di convalida, il GIP può convalidare o meno l'arresto o il fermo e, in entrambi i casi:

- potrà applicare una misura cautelare secondo le richieste del PM e sulla base delle osservazioni della difesa se ritiene l'esistenza di esigenze cautelari; non potrà, comunque, applicare misure più restrittive di quelle richieste dal PM;

- in assenza di esigenze cautelari, non applicherà alcuna misura cautelare e disporrà l'immediata liberazione dell'arrestato o del fermato.

- il GIP non dovrà applicare alcuna misura cautelare se vi sia la concreta possibilità di definire il procedimento con una condanna a pena condizionalmente sospesa (cioè una condanna in concreto inferiore a due anni per i maggiori di 21 anni).

- non potranno essere ugualmente tenuti in carcere, salvo eccezionali esigenze di tutela della collettività:

- a) la donna incinta o madre di figlio convivente di età inferiore ai tre anni;

- b) la persona ultrasettantenne;

- c) la persona affetta da patologia tale che renda lo stato di salute incompatibile con la detenzione, o la persona affetta da Aids conclamata;

- d) il padre di figlio di età inferiore ai tre anni, quando la madre è deceduta o comunque impossibilitata a dare assistenza.

Quando invece viene eseguita una misura cautelare già disposta in precedenza dal GIP, questo dovrà provvedere, entro 5 giorni dall'esecuzione (e cioè dalla materiale cattura dell'indagato) all'interrogatorio di garanzia della persona sottoposta alla custodia cautelare in carcere.

Le misure cautelari

Tutte le misure cautelari, richieste dal PM e applicate dal Giudice nei confronti dell'indagato, sono volte a garantire tre specifiche esigenze:

- il pericolo di fuga dell'indagato;
- il pericolo di inquinamento delle prove;
- il pericolo di reiterazione di reati della stessa specie: questa è l'esigenza cautelare più invocata, in particolare nei confronti di soggetti disagiati con inclinazione alla commissione di reati (tossicodipendenti etc..).

Le misure cautelari custodiali sono:

- Custodia cautelare in carcere: è, tra le misure cautelari cd. "custodiali", quella di maggiore rigore e consiste nella totale privazione della libertà all'interno di un Istituto Penitenziario. In caso di condanna, il periodo trascorso in custodia cautelare viene computato come pena presofferta, una volta che la eventuale condanna è definitiva, e vale anche ai fini del riconoscimento della liberazione anticipata.

- Arresti domiciliari: è una forma più affievolita e prevede la restrizione all'interno di un'abitazione (non necessariamente la propria) o in luogo di cura. Da un punto di vista giuridico, tale regime è del tutto parificato alla custodia cautelare in carcere: è deducibile dalla carcerazione definitiva e l'allontanamento dal domicilio comporta la commissione del reato di evasione. I controlli sono demandati alle forze dell'ordine. La restrizione può essere mitigata da permessi di allontanamento concessi di volta in volta o in via permanente dal GIP per svolgere attività risocializzanti o lavorative o attendere ad esigenze private (ad es.: fare la spesa).

Il Tribunale per il riesame

È un organo collegiale deputato a riesaminare le ordinanze applicative di una misura cautelare. Possono proporre istanza di riesame la persona sottoposta alla misura ovvero il suo difensore entro dieci giorni dall'applicazione della misura. Al Tribunale per il riesame possono essere appellati, sia dall'indagato che dal PM, questa volta, anche tutti i provvedimenti del GIP che rigettano, ovvero accolgono, eventuali istanze di revoca o sostituzione della misura cautelare in atto.

La scarcerazione

Al momento della scarcerazione, l'indagato/imputato viene invitato ad indicare il luogo nel quale desidera che gli siano consegnati tutti i documenti riguardanti il procedimento (elezione di domicilio). Ogni variazione dovrà essere comunicata all'Autorità Giudiziaria, per poter ricevere tempestivamente tutte le notifiche che gli consentiranno di conoscere gli sviluppi del procedimento e la sentenza emessa. Può scegliere che tale domicilio sia quello dello studio del difensore che lo assiste, ma in tal caso sarà necessario che mantenga un rapporto costante con il suo avvocato, perché la sua eventuale irreperibilità impedirà una sua efficace difesa e la conoscenza di una eventuale condanna che diventerà irrevocabile all'insaputa del condannato.

2. IL PROCESSO

Se, al termine delle indagini, il PM riterrà che non sussistano validi elementi per richiedere l'archiviazione, avanzerà al GUP una Richiesta di rinvio a giudizio ovvero disporrà la citazione diretta a giudizio avanti il Tribunale monocratico. Da questo preciso momento, la persona sottoposta ad indagine assume la qualità di imputato.

L'udienza preliminare

Per alcune tipologie di reato (quelli puniti con una pena nel massimo superiore ad anni 4 di reclusione e altri specificatamente individuati dal codice di procedura penale) occorre che il PM avanzi al GUP una Richiesta di rinvio a giudizio, a seguito della quale viene fissata un'udienza preliminare, che ha il preciso scopo di verificare, nel contraddittorio tra le parti (PM e difesa), se l'accusa sia validamente sostenibile dal PM in un processo. È il momento in cui l'imputato ha l'opportunità di scegliere riti alternativi (patteggiamento e rito abbreviato). Se l'imputato non sceglie alcun rito alternativo, ci sarà la discussione dell'udienza preliminare, che si potrà concludere con una Sentenza di non luogo a procedere (cd. "proscioglimento") ovvero con un Decreto di rinvio a giudizio avanti il Tribunale. Se sceglie un rito alternativo, questo verrà celebrato davanti al GUP e, in caso di giudizio abbreviato, potrà concludersi con una sentenza di assoluzione ovvero di condanna, in caso di richiesta di applicazione della pena (cd. "patteggiamento") con la lettura della sentenza di applicazione della pena su richiesta delle parti.

Il giudizio ordinario (o dibattimento)

È la forma normale di celebrazione del processo; si svolge davanti al Tribunale in composizione monocratica o collegiale e vi si accede o attraverso l'udienza preliminare (decreto di rinvio a giudizio) o direttamente alla conclusione delle indagini preliminari (Citazione diretta a giudizio). In questo secondo caso, l'imputato potrà di scegliere un rito alternativo alla prima udienza, direttamente davanti al Tribunale.

Il giudizio ordinario si celebra nelle forme del cd. "dibattimento

pubblico”, nel corso del quale la prova di forma nel contraddittorio delle parti (si pensi all’esame ed al controesame dei testimoni con le domande rivolte dal PM o dal difensore dell’imputato), alla trascrizione delle intercettazioni telefoniche sotto forma di perizia,...): infatti, salvo specifiche eccezioni, tutti gli atti di indagine assunti durante le indagini dovranno essere ripetuti in dibattimento.

I riti alternativi

Al fine di velocizzare i tempi processuali, il legislatore ha previsto la possibilità, per l’imputato o il suo difensore munito però di una procura speciale (cioè di un’apposita autorizzazione), di accedere ai cd. “riti alternativi”: il giudizio abbreviato e l’applicazione su richiesta delle parti (cd. “patteggiamento”).

- Giudizio abbreviato

In questo caso, non vi è un dibattimento pubblico ed il processo consiste in una decisione del Giudice sulla base degli atti presenti nel fascicolo del PM (che diventano utilizzabili per la decisione proprio per il rito prescelto). Il giudizio abbreviato è di due tipi: semplice ovvero condizionato all’assunzione di ulteriori prove. Nel primo caso, una volta richiesto dall’imputato, il Giudice ha l’obbligo di ammetterlo; nel secondo caso, il Giudice può decidere se accogliere o meno la richiesta a seconda che la richiesta di integrazione probatoria non contrasti con le esigenze di rapida definizione, proprie del rito. Il Giudice può anche autorizzare il PM alla controprova; in ogni caso, può disporre l’assunzione di ulteriori mezzi di prova. Il giudizio abbreviato è definito “premiante” perché, in caso di condanna, l’imputato che lo abbia richiesto si vedrà ridotta di 1/3 la pena irrogata. È un giudizio vero e proprio a cui può seguire una condanna o un’assoluzione. Avverso la sentenza di condanna, l’imputato può proporre Appello ovvero Ricorso per Cassazione.

- Applicazione della pena su richiesta delle parti (cd. “patteggiamento”)

Le parti (PM e imputato) si accordano sulla qualificazione giuridica del fatto e sull’entità della pena da irrogare e sottopongono il loro accordo al Giudice. Il patteggiamento non significa tecnicamente ammissione di colpevolezza ma, di fatto, implica la rinuncia ad articolare una difesa. L’aspetto premiante consiste nella riduzione della pena finale fino ad un terzo. Il Giudice potrà accogliere la richiesta

di applicazione della pena oppure non accoglierla quando ritenga non corretta la qualificazione giuridica del fatto ovvero la pena non congrua (ma il Giudice non può modificarla senza l'assenso delle parti); in caso di rigetto della istanza, il Giudice dovrà dichiararsi incompetente per il proseguo e rimettere gli atti ad un altro Giudice. Contro la sentenza di patteggiamento non si può proporre Appello ma solo Ricorso per Cassazione per motivi di legittimità.

I Riti Speciali

- Procedimento per direttissima

È un rito speciale dibattimentale di tipo non premiale. Affluisce in modo diretto davanti al Giudice del dibattimento (non al GIP). La scelta del procedimento per direttissima compete al PM e ha come presupposto l'avvenuto arresto in flagranza di reato dell'imputato. Il PM ha tempo 48 ore dall'arresto per presentare l'arrestato direttamente al Giudice, cui chiede la convalida dell'arresto e la celebrazione del giudizio direttissimo. Convalidato l'arresto, si procede al giudizio e l'imputato (ovvero il suo difensore) potranno: 1) chiedere un termine a difesa per organizzare la linea difensiva; 2) chiedere la definizione del processo mediante il ricorso al giudizio abbreviato, il patteggiamento oppure 3) procedere immediatamente con il giudizio ordinario. Se richiesto dal PM, il Giudice potrà applicare una misura cautelare.

- Giudizio immediato

Il giudizio immediato è un altro tipo di procedimento speciale non premiale, che si caratterizza per l'assenza della fase dell'udienza preliminare. Può essere richiesto dal PM, ed ammesso dal GIP, quando la prova appare evidente e l'indagato libero sia stato sottoposto ad interrogatorio sui fatti contestati, mentre può essere richiesto, ma deve essere ammesso, quando la richiesta sia effettuata con riguardo ad un reato per cui l'indagato è stato sottoposto ad una misura cautelare (cd. "immediato cautelare"). Anche in questo caso, l'imputato può, entro 15 giorni dalla notifica del Decreto di giudizio immediato, richiedere il giudizio abbreviato ovvero il patteggiamento, oppure accettare che il processo sia celebrato nelle forme ordinarie

- Decreto penale di condanna

È un procedimento scelto dal PM di tipo non dibattimentale.

Tende ad evitare qualsiasi udienza e prescinde da qualunque ruolo attivo dell'imputato. Il PM, infatti, ritiene che il procedimento possa definirsi con la mera irrogazione di una pena pecuniaria, per cui chiede al GIP l'emissione di un Decreto di condanna al pagamento di una pena pecuniaria. L'imputato ha due alternative: pagare la pena cui è stato condannato oppure fare opposizione (entro 15 giorni dalla sua notifica) al Decreto penale di condanna, chiedendo il giudizio immediato, ovvero il giudizio abbreviato ovvero il cd. "patteggiamento".

L'Appello e il Ricorso per Cassazione

Le sentenze di condanna possono essere impugnate presentando, entro i termini previsti, l'Atto di appello, con i motivi indicati, alla cancelleria del Giudice che ha emesso la sentenza, tramite l'ufficio matricola del carcere. L'Appello può riguardare il merito della vicenda (colpevolezza o innocenza), oppure essere limitato all'eccessività della pena (anche per l'applicazione di aggravanti o per il mancato riconoscimento di attenuanti). Con l'Appello, un Giudice superiore (la Corte di Appello) rivaluta le ragioni che hanno portato il Tribunale a pronunciare una sentenza di condanna ovvero di assoluzione. Quando solo l'imputato propone Appello avverso sentenze di condanna, sussiste il cd. "divieto di reformatio in peius", vale a dire che la Corte di Appello non può irrogare una pena più grave di quella della sentenza di primo grado. Se l'appello è proposto (anche) dal PM (avverso una sentenza di assoluzione o comunque per ottenere una condanna più severa), questo divieto non opera e la Corte di Appello può anche aumentare la pena inflitta in primo grado.

Il Ricorso per Cassazione è un mezzo di gravame ordinario e mira a far valere violazioni di legittimità contenute nella sentenza. La Corte di Cassazione, che ha sede a Roma, è, infatti, il Giudice della legittimità e non va a sindacare il merito della vicenda per cui è intervenuta condanna o assoluzione ma deve limitarsi a verificare se, in quella sentenza, i principi di diritto (sostanziale o processuale) siano stati applicati correttamente. Il Ricorso per Cassazione può essere proposto personalmente dall'imputato, anche per il tramite dell'ufficio matricola del carcere, oppure dal suo difensore di fiducia, sole se abilitato a patrocinare avanti la Corte di Cassazione.

Recidività e legge ex Cirielli (L. 251/2005)

La L. 251/2005, cosiddetta ex Cirielli, ha modificato, da un lato, la disciplina della cd. "recidiva" e, dall'altro, la disciplina della prescrizione dei reati, introducendo dei meccanismi di aumento della prescrizione per i soggetti recidivi.

È recidivo (art. 99 c.p.) il soggetto che, dopo essere stato condannato per un delitto non colposo, commette un altro delitto non colposo; in particolare, è recidivo reiterato il soggetto che, già dichiarato recidivo, commette un altro reato. La nuova normativa (art. 99, comma 4 c.p.) colpisce principalmente il recidivo reiterato:

- sotto il profilo della prescrizione del reato, la legge prevede solo per il recidivo reiterato una maggior durata del termine prescrizionale;

- sotto il profilo sanzionatorio, è stato sancito il divieto di prevalenza, nel giudizio di bilanciamento, delle circostanze attenuanti generiche (art. 62 bis c.p.) sulla recidiva ex art. 99, comma 4 c.p.p.. Il recidivo, per il solo fatto di aver commesso nuovi reati, dovrà subire pene più severe, poiché non potrà, salvo casi particolari, applicare con regime di prevalenza le circostanze attenuanti rispetto alla contestata recidiva;

- nel momento dell'esecuzione della pena, al recidivo reiterato non sarà concessa la sospensione dell'ordine di esecuzione, per pene inferiori ad anni 3 di reclusione e, pertanto, la carcerazione sarà immediata; di talché, la richiesta di concessione di una misura alternativa alla detenzione potrà avvenire solo all'interno del carcere.

Queste norme limitano di fatto il potere discrezionale del Giudice nel valutare le circostanze soggettive dell'autore del reato ed inficiano il principio generale secondo il quale sono molti i fattori di cui tenere conto nell'irrogazione della pena (art. 133 c.p.).

3. FASE DI ESECUZIONE

La cd. "esecuzione" è la fase in cui lo Stato letteralmente esegue quanto statuito da una sentenza di condanna ormai definitiva (non più soggetta ad impugnazione), mediante l'espiazione della pena.

Per gli operatori sociali è importante comprendere quali alternative valide possono essere offerte al condannato rispetto all'espiazione della pena in carcere. Di fatto, la funzione riabilitativa della pena carceraria è un'idea che mostra oggi i suoi limiti, non tanto per la sua concezione sicuramente valida, quanto per la sua attuazione che, nel tempo, non ha portato gli effetti auspicati dai padri fondatori della riforma penitenziaria.

Ecco perché il volontariato e il terzo settore cercano, con grande merito, di fornire una risposta adeguata alla riabilitazione e al reinserimento sociale, sopperendo a quelle lacune che la legge non riesce a colmare: da chi agisce in modo specifico sulle problematiche del condannato (intervento su alcolisti e tossicodipendenti) a chi attua il sostegno al detenuto in misura alternativa o in fase di dimissione dal carcere.

Le figure

Le figure che il condannato incontrerà lungo il percorso sono:

- La Procura: organo principale dell'esecuzione, emette l'ordine di esecuzione che stabilisce il fine pena (provvisorio, dato che esso può cambiare a seconda della sopravvenienza di concessioni premiali o aggravamenti dovuti a nuove condanne);

- Giudice dell'esecuzione: è competente su tutte le questioni attinenti alla validità del titolo esecutivo per cui si è condannati; decide sull'applicazione dell'amnistia, dell'indulto, o della disciplina del reato continuato. Il Giudice dell'esecuzione è quello che ha emesso la sentenza di primo grado, oppure, nell'ipotesi in cui la sentenza di condanna di primo grado sia stata riformata in appello non limitatamente alla quantificazione della pena, con il Giudice di Appello.

- Tribunale di Sorveglianza: è composto da un collegio di quattro persone: il Presidente, un Magistrato e due professionisti esperti in psicologia, servizio sociale, pedagogia, psichiatria, criminologia clinica. Ha competenza a decidere sulla concessione delle misure

alternative, sulla loro revoca o cessazione, sui reclami in materia di permessi.

- Magistrato di Sorveglianza: organo monocratico che vigila sull'organizzazione degli Istituti di Prevenzione e Pena, decide con ordinanza sulle istanze di permesso e liberazione anticipata, applica in via provvisoria la detenzione domiciliare e l'affidamento in prova al servizio sociale, decide sulle istanze di remissione del debito.

Le leggi

La legge, cui si farà più spesso riferimento, in materia di esecuzione penale è l'Ordinamento Penitenziario, cioè la L. 354/1975 (e successive modificazioni), integrata dal Regolamento di Esecuzione, D.P.R. 320/2000. Con tale legge, per la prima volta sono state introdotte e disciplinate, nel nostro ordinamento, le cd. "misure alternative alla detenzione", vale a dire la concreta possibilità di scontare la pena, o parte di essa, fuori dal carcere. Possono accedervi i detenuti definitivi che devono scontare una pena o un residuo pena nei limiti fissati dalla legge e che hanno evidenziato progressi nel processo di risocializzazione.

Di particolare importanza è il contenuto dell'art. 4-bis dell'Ordinamento Penitenziario: detta norma simbolo, riscritta più volte nel corso degli anni, contiene l'elencazione di alcuni reati cd. "ostativi" prevedendo l'esclusione o la limitazione di certe categorie di detenuti dalla fruizione dei benefici.

Con una modifica apportata al Codice di Procedura Penale con la L. Simeone-Saraceni (L.165/98), si è prevista la possibilità di accedere alle misure alternative alla detenzione direttamente dallo stato di libertà, quando cioè il condannato che riceve l'ordine di esecuzione non è ristretto: l'ordine di carcerazione ad una pena che non superi i tre anni (6 per persona tossicodipendente) viene notificato al condannato, ma è contestualmente sospeso per 30 giorni, termine entro cui l'interessato può richiedere l'applicazione di una misura alternativa. Se questo termine decorre invano il Pubblico Ministero revoca la sospensione ed ordina l'arresto, cioè l'accompagnamento in carcere; se, invece, in tale periodo di trenta giorni il condannato, che deve attivarsi per trovare soluzioni che gli consentano di evitare la detenzione, presenta un'istanza corredata

da idonea documentazione, il PM mantiene sospesa l'esecuzione e trasmette gli atti al Tribunale di Sorveglianza territorialmente competente per la successiva decisione. La già citata legge ex Cirelli ha, però, introdotto una modifica all'art. 656 c.p.p., stabilendo che il Pubblico Ministero non possa sospendere l'Ordine di esecuzione per i soggetti recidivi reiterati, che vengono, così, immediatamente tradotti in carcere. Per cui, quando una persona in stato di libertà viene raggiunta, magari a distanza di anni, da una sentenza di condanna definitiva ad una pena magari inferiore ad anni tre, la carcerazione deve essere eseguita immediatamente se si tratta di soggetto recidivo reiterato (questi, pertanto, potrà presentare alla Magistratura di Sorveglianza istanza di misura alternativa solo una volta recluso).

Quando l'istanza è presentata da un condannato in stato di libertà, il competente Tribunale di Sorveglianza fisserà l'udienza per la concessione della misura richiesta ed il tempo trascorso tra la presentazione dell'istanza e l'udienza servirà all'UEPE per effettuare l'indagine socio-famigliare necessaria e verificare, così, la fondatezza dell'istanza presentata.

Misure alternative, permessi, altri benefici

Le istanze (impropriamente chiamate "domandine") prevedono una fase istruttoria (cioè una raccolta di informazioni) e una fase decisoria: se a decidere è il Tribunale di Sorveglianza, questo fissa un'udienza che si svolge in camera di consiglio (cioè senza partecipazione di pubblico diverso dall'interessato, dal Procuratore Generale e dal difensore).

A. Affidamento in prova al servizio sociale (art. 47 O.P. e artt. 96 a 98 R.E.)

Costituisce la misura alternativa per eccellenza e la sua concessione è di competenza del Tribunale di Sorveglianza.

Se la condanna, o il residuo di pena, è inferiore ai tre anni, il Tribunale di Sorveglianza - dopo aver istruito la pratica (mediante controlli delle forze di polizia, colloquio con il condannato ed eventualmente la sua famiglia, verificato se ci siano indagini in corso,...) - potrà affidare il condannato al servizio sociale per il periodo di pena residuo da scontare, quando ritiene che il provvedimento

contribuisca, anche attraverso le prescrizioni imposte, alla rieducazione del condannato che abbia disponibilità di lavoro e di un domicilio idoneo e non sussista il rischio che egli commetta altri reati. Può essere concesso un numero indeterminato di volte solo se non vi è mai stata una precedente revoca; sono previste limitazioni per i recidivi. Dopo aver scontato la pena, eventualmente ridotta per l'applicazione della liberazione anticipata, è prevista un'udienza nel corso della quale, sulla base della relazione dell'UEPE, viene verificato il rispetto delle prescrizioni: se la risposta è positiva e il condannato ha rispettato prescrizioni e la legge anche dopo la scadenza della misura alternativa, la pena è estinta; in caso contrario viene ripristinata la detenzione del condannato che dovrà scontare (stavolta in carcere) l'intero periodo per il quale egli ha beneficiato dell'affidamento.

B. Affidamento in prova in casi particolari per alcool/tossicodipendenti (art. 94 D.P.R. 309/90).

È un particolare tipo di affidamento in prova al servizio sociale per soggetti di cui sia accertata la situazione di tossicodipendenza o alcooldipendenza. L'istanza deve essere corredata da una certificazione di tossico/alcooldipendenza rilasciata da un servizio pubblico (o privato accreditato), nonché da descrizione completa del progetto di recupero concordato; competente a concederlo è il Tribunale di Sorveglianza. Il Magistrato di Sorveglianza, se richiesto e sussistendone i requisiti, potrà disporre l'applicazione della misura alternativa in via provvisoria, in attesa che il Tribunale di Sorveglianza fissi l'udienza per la decisione (cd. "camera di consiglio").

La differenza con l'affidamento in prova ordinario sta nel fatto che, mentre per questo l'art.47 dà ampia discrezionalità al competente Tribunale nell'apprezzamento dei risultati dell'osservazione della personalità e nella prognosi di possibile risocializzazione, nell'affidamento in prova per tossico-alcooldipendenti, una volta accertate le condizioni previste dall'art.94 D.P.R. 309/90, l'accoglimento dell'istanza è previsto come quasi automatico. Sono previste limitazioni per i recidivi.

C. Detenzione domiciliare (art. 47 ter O. P. e art. 100 R.E.)

La misura, troppo spesso confusa con gli arresti domiciliari (che sono un tipo di misura cautelare), cui somiglia solo per certe modalità applicative, è parimenti di competenza del Tribunale di Sorveglianza.

La legge ex Cirielli ha ridefinito i criteri per la sua applicazione, con particolare attenzione alla posizione dei recidivi. Può scontare la pena in detenzione domiciliare:

- chi ha compiuto 70 anni e non è stato dichiarato recidivo né delinquente abituale può scontare una pena detentiva di qualunque durata in detenzione domiciliare (con esclusione di alcuni reati gravi);

- chi deve scontare una pena o residuo di pena non superiore a due anni indipendentemente dalle condizioni di cui sopra, quando non ricorrono i presupposti per l'affidamento in prova: ma ne è escluso il recidivo reiterato;

- chi deve scontare una pena, anche residua, non superiore a quattro anni (tre anni per il recidivo reiterato), se donna incinta o madre di prole di età inferiore ad anni dieci con lei convivente; se padre, esercente la potestà, di prole di età inferiore ad anni dieci con lui convivente, quando la madre sia deceduta o altrimenti assolutamente impossibilitata a dare assistenza alla prole; se persona in condizioni di salute particolarmente gravi, che richiedano costanti contatti con i presidi sanitari territoriali; se persona minore di anni ventuno per comprovate esigenze di salute, studio, lavoro e famiglia;

- il Tribunale di Sorveglianza può applicare la detenzione domiciliare per una pena detentiva di qualunque durata quando, per le gravi condizioni del soggetto, dovrebbe essere disposto il rinvio obbligatorio o facoltativo della pena. I soggetti che usufruiscono di questa possibilità sono: donna incinta; madre con figlio di età inferiore a un anno (obbligatorio) o inferiore a tre anni (facoltativo); persona con AIDS conclamata o grave deficienza immunitaria accertata e tale da determinare incompatibilità con il regime detentivo; persona con grave infermità fisica; se è stata presentata domanda di grazia.

A differenza dell'affidamento in prova, la detenzione domiciliare termina con la espiazione della condanna (cioè senza alcuna udienza di verifica successiva).

D. Detenzione domiciliare speciale (l. 199/2010)

Nel dicembre 2010 il legislatore ha previsto (con scadenza al 31 dicembre 2013, salvo proroghe) una nuova possibilità di detenzione domiciliare che può essere richiesta quando la pena residua da scontare non sia superiore a 18 mesi e non ricorrano determinate circostanze (reati molto gravi o pericolo di fuga o reiterazione del reato; la relativa istanza va indirizzata al magistrato di sorveglianza per la decisione in forma più snella.

E. Semilibertà (art. 48 O.P. e art. 101 R.E.)

Consente al condannato di trascorrere parte del giorno fuori dall'Istituto carcerario per partecipare ad attività lavorative, istruttive o comunque utili al reinserimento sociale. Rappresenta quindi una misura alternativa impropria, dal momento che il soggetto mantiene la veste di persona privata della libertà ed inserita in Istituto Penitenziario. Le attività risocializzanti non debbono necessariamente consistere nello svolgimento di un lavoro subordinato, autonomo o professionale; è invece essenziale che assorbano, per il tempo di dimissione dall'Istituto, la sfera comportamentale del condannato in senso utile al riadattamento alla normale e corretta vita di relazione (ad es. in un'attività di studio, di volontariato o, per la detenuta madre, nella cura dei figli).

È concessa dal Tribunale di Sorveglianza. Sono ammessi alla semilibertà:

- i condannati all'arresto senza limite di pena;
- i condannati alla reclusione non superiore a sei mesi;
- i condannati in condizioni formali di ottenere l'affidamento qualora il Tribunale ritenga di non concedere lo stesso e graduare le misure;
- i condannati alla reclusione che abbiano scontato almeno 1/2 della pena (2/3 per recidivi reiterati);
- i condannati per reati di cui al 4 bis, comma 1, II parte O.P., che abbiano scontato almeno due terzi della pena (tre quarti per i recidivi reiterati);
- i condannati all'ergastolo che abbiano scontato almeno 20 anni.

F. Lavoro all'esterno (art. 21. O.P.)

Non è una misura alternativa, ma un provvedimento di natura amministrativa adottato dal Direttore e approvato dal Magistrato di Sorveglianza; consiste in una modalità di esecuzione della pena, che consente di uscire dall'Istituto per svolgere attività lavorativa o frequentare corsi di formazione professionale. È consentito per:

- condannati a pena definitiva senza alcuna limitazione relativa alla posizione;
- condannati per un reato di cui all'art. 4 bis O.P. I c. II parte dopo che abbiano scontato almeno un terzo della pena detentiva e, comunque, non oltre cinque anni;
- condannati all'ergastolo dopo l'espiazione di almeno dieci anni di pena detentiva.

Chi è evaso, oppure ha avuto la revoca di una misura alternativa, non può essere ammesso al lavoro esterno per 3 anni (art. 58 quater, commi 1 e 2, O.P.).

G. Liberazione anticipata (art. 54 O.P. e art. 103 R.E.)

Consiste in una riduzione della pena pari a 45 giorni per ogni singolo semestre di pena scontata. Viene concessa al condannato che ha tenuto una regolare condotta ed ha partecipato alle attività rieducative. Viene riconosciuta anche per il periodo trascorso espriato in misura alternativa, compreso l'affidamento in prova, ed anche per quello trascorso in custodia cautelare e agli arresti domiciliari (sono escluse le altre misure cautelari).

È concessa dal Magistrato di Sorveglianza.

H. Permessi

Il permesso consente al detenuto di trascorrere un breve periodo di tempo nell'ambiente libero. La legge stabilisce due tipologie di permessi: il permesso di necessità e il permesso premio.

- Permessi di necessità (art. 30 O.P.)

Brevi permessi per gravi motivi di carattere personale possono essere concessi ai condannati (anche se in detenzione domiciliare e in semilibertà), agli imputati (anche se agli arresti domiciliari) e agli internati, prescindendo da ogni valutazione sul comportamento e tenendo anche conto delle richieste avanzate dai congiunti dell'interessato:

- in caso di imminente pericolo di vita di un familiare o di un convivente (la condizione deve essere accertata dal Giudice mediante indagini, anche di carattere tecnico);

- eccezionalmente, per eventi familiari di particolare gravità.

Tali permessi sono concessi dal Magistrato di Sorveglianza per i condannati e gli internati; dal Giudice presso cui pende il processo di I grado per gli imputati, dopo la sentenza di I grado, dal Presidente della Corte d'Appello.

Qualora dagli accertamenti sulla pericolosità emerga il rischio di commissione di reati o di mancato rientro in Istituto, è possibile e opportuna la concessione del permesso sotto scorta.

Questo tipo di permesso ha una durata massima di cinque giorni, oltre al tempo necessario per raggiungere il luogo dove il detenuto o l'internato debba recarsi (e per fare ritorno in Istituto).

Il detenuto che non rientra in Istituto allo scadere del permesso senza giustificato motivo è punito in via disciplinare se l'assenza si protrae per oltre 3 ore e non più di 12. Oltre le 12 ore è punibile per il reato di evasione ex art. 385 C.P.

Il provvedimento di concessione o di revoca del permesso è reclamabile, dal PM e dall'interessato, al Tribunale di Sorveglianza (per i definitivi) o alla Corte d'Appello (per gli imputati).

- Permessi premio

I permessi premio sono stati introdotti nel nostro ordinamento dalla legge 663/86 (cd. Gozzini), utilizzando analoghe esperienze maturate in altri Paesi. Possono essere concessi soltanto ai detenuti definitivi (con esclusione quindi degli imputati ed internati, previsti invece nei permessi di necessità) condannati:

- alla pena dell'arresto o della reclusione non superiore a tre anni anche se congiunta all'arresto; se si tratta di recidivi (ex Cirielli) solo dopo aver scontato un terzo della pena;

- alla pena della reclusione superiore a tre anni dopo l'espiazione di almeno un quarto della pena stessa, se recidivi (ex Cirielli) dopo metà della pena;

- se condannati per i reati di cui all'art. 4 bis O.P. I c. II parte, dopo l'espiazione di almeno metà della pena e, comunque, di non oltre dieci anni, se recidivi (ex Cirielli) dopo due terzi della pena;

- alla pena dell'ergastolo, dopo l'espiazione di almeno dieci anni.

Competente alla concessione è sempre il Magistrato di

Sorveglianza, che deve accertare la sussistenza di tre requisiti:

- che il condannato abbia tenuto regolare condotta (ossia che, durante la detenzione, abbia manifestato costante senso di responsabilità e correttezza nel comportamento personale, nelle attività organizzate negli Istituti e nelle eventuali attività lavorative o culturali). Importante, ma non vincolante, è il parere del Direttore dell'Istituto Penitenziario, che si avvarrà dell'opera del gruppo di osservazione e trattamento;

- che il condannato non risulti socialmente pericoloso. Per l'accertamento di questo requisito il Giudice potrà acquisire il certificato penale dell'interessato, copia della sentenza di condanna e, soprattutto, informazioni agli organi di polizia del luogo di abituale dimora dell'interessato. Informazioni che debbono essenzialmente riguardare la condizione attuale del soggetto in rapporto all'ambiente in cui questi chiede di essere, seppur temporaneamente, inserito;

- che il permesso consenta di coltivare interessi affettivi, culturali o di lavoro.

La durata complessiva della concessione non può superare i quarantacinque giorni nell'ambito di ciascun anno di espiazione di pena. Il singolo permesso non può avere durata superiore ai quindici giorni (compreso il tempo occorrente per raggiungere il luogo di fruizione e per il rientro in Istituto). Anche in questo caso, come nei permessi di necessità, il Giudice può disporre le cautele ritenute necessarie ed opportune. Altrettanto dicasi per la normativa inerente ai ritardi o ai mancati rientri in Istituto.

Il provvedimento di concessione o di revoca è reclamabile dal PM e dall'interessato al Tribunale di Sorveglianza.

I. Libertà controllata (artt. 53 e 56 l. 689/81)

È concessa dal Magistrato di Sorveglianza.

La libertà controllata è una modalità di sostituzione di pena detentiva e comporta:

- il divieto di allontanarsi dal Comune di residenza, derogabile per comprovate esigenze di lavoro e famiglia;

- l'obbligo di presentarsi una volta al giorno presso l'Ufficio di Pubblica Sicurezza;

- il divieto di detenere armi;

- la sospensione della patente di guida, derogabile esclusivamente

per comprovate esigenze lavorative;

- il ritiro del passaporto e documento per espatrio.

Questo regime viene applicato anche a coloro che devono pagare le pene pecuniarie penali (non sanzioni amministrative, spese di giustizia e altro) e non sono in grado di farlo.

La sostituzione del pagamento con un numero di giorni determinati (un giorno ogni 38,00 euro di pena) è stabilita dal Magistrato di Sorveglianza autonomamente e non su richiesta dell'interessato.

L. Remissione del debito

Le spese di giustizia (processuali e di mantenimento in carcere), non anche le multe, possono essere rimesse, su istanza del condannato, dal Magistrato di Sorveglianza nei confronti di soggetti in possesso di due requisiti:

- disagiate condizioni economiche;
- mantenimento di regolare condotta in carcere o in misura alternativa.

M. Riabilitazione

È un istituto con il quale si estinguono le pene accessorie ed ogni altro effetto penale della condanna. Viene concesso su istanza all'interessato alle seguenti condizioni:

- che siano trascorsi tre anni dal giorno in cui la pena principale si è estinta (otto anni per recidivi reiterati, delinquenti abituali o professionali o per tendenza);
- che non vi sia alcuna sottoposizione a misura di sicurezza;
- che siano state adempiute le obbligazioni civili derivanti da reato, anche se non stabilite in sentenza di condanna.

IL DETENUTO STRANIERO

Negli ultimi anni la popolazione straniera detenuta negli Istituti Penitenziari italiani è fortemente aumentata: essa richiede una particolare attenzione da parte degli operatori, anche volontari, perché gli stranieri, ancor più dei ristretti italiani, incontrano difficoltà a comprendere la realtà che li circonda, ad essere informati su ciò che si può fare dentro e fuori dal carcere, e di frequente non riescono ad esercitare i diritti loro riconosciuti dall'ordinamento. Inoltre spesso mancano loro i punti di riferimento sul territorio (famiglia, casa, lavoro) che consentono l'accesso alle misure alternative, come pure il sostegno affettivo e pratico della famiglia.

La legge italiana definisce "stranieri" tutti i cittadini di Stati che non appartengono all'Unione Europea e gli apolidi, ossia coloro che non hanno nessuna cittadinanza. La normativa che disciplina questa materia è il Testo Unico sull'Immigrazione (D. Lgs. 25 luglio 1998 n. 286) con successive modifiche.

Il detenuto straniero senza permesso di soggiorno

Lo straniero senza permesso di soggiorno è "irregolare": se è entrato in Italia violando le leggi che regolano l'ingresso; se è entrato regolarmente, ma non ha chiesto o ottenuto il permesso di soggiorno; oppure se gli è stato revocato o non rinnovato il permesso di soggiorno.

Per tutti i detenuti senza permesso di soggiorno la legge italiana prevede l'espulsione; questa può essere disposta in via amministrativa dal Prefetto (nelle Province di Trento e Bolzano dal Questore) a fine pena, oppure in via giudiziaria come sanzione alternativa o sostitutiva alla residua alla detenzione che non superi i due anni (in quest'ultimo caso l'espulsione è decisa dal Magistrato di Sorveglianza, e il detenuto può proporre opposizione al Tribunale di Sorveglianza entro dieci giorni dalla comunicazione del provvedimento).

L'espulsione emessa dal Magistrato di Sorveglianza è eseguita immediatamente salva sospensione in caso di opposizione.

L'espulsione amministrativa emessa dal Prefetto (nelle Province di Trento e Bolzano dal Questore) contiene l'intimazione allo straniero a lasciare volontariamente il territorio nazionale entro un termine

compreso tra 7 e 30 giorni. Tale termine può essere prorogato, ove necessario, per un periodo congruo commisurato alle circostanze specifiche del caso individuale, quali la durata del soggiorno nel territorio nazionale, l'esistenza di minori che frequentano la scuola ovvero di altri legami familiari e sociali, nonché l'ammissione ai programmi di rimpatrio volontario e assistito.

Discrezionalmente il Prefetto/Questore può imporre allo straniero una o più delle seguenti misure:

- consegna del passaporto o altro documento equipollente in corso di validità, da restituire al momento della partenza;
- obbligo di dimora in un luogo preventivamente individuato, dove possa essere agevolmente rintracciato;
- obbligo di presentazione, in giorni ed orari stabiliti, presso un ufficio della forza pubblica territorialmente competente: tuttavia queste misure vanno comunicate al Giudice di Pace territorialmente competente entro 48 dalla notifica all'interessato, ed il Giudice di Pace entro le successive 48 ore deve convalidarle a pena di inefficacia. In questo frangente lo straniero può presentare memorie.

Nelle seguenti ipotesi tassative l'espulsione è eseguita dal questore con accompagnamento immediato alla frontiera a mezzo della forza pubblica:

- nelle ipotesi di espulsioni disposte dal Ministero dell'Interno e nei casi di espulsione per pericolosità sociale;
- quando sussiste il rischio di fuga (ossia nei casi di mancato possesso del passaporto o di altro documento equipollente, in corso di validità; mancanza di idonea documentazione atta a dimostrare la disponibilità di un alloggio ove possa essere agevolmente rintracciato; avere in precedenza dichiarato o attestato false generalità; non avere ottemperato ad uno dei provvedimenti emessi in passato dal Prefetto di lasciare il territorio dello Stato; avere violato anche una delle misure che il Prefetto può imporre nel caso di partenza volontaria);
- quando la domanda di permesso di soggiorno è stata respinta perché manifestamente infondata o fraudolenta;
- quando lo straniero, senza un giustificato motivo, non abbia osservato il termine concesso per la partenza volontaria prevista dal nuovo comma 5 dell'art. 13;
- quando lo straniero abbia violato una delle misure disposte

in concomitanza con la concessione del termine per la partenza volontaria (consegna del passaporto o documento equipollente in corso di validità, obbligo di dimora, obbligo di presentazione presso un ufficio della forza pubblica), oppure una delle stesse misure disposte in alternativa al trattenimento ai sensi dell'art. 14 co. 1 bis;

- in tutte le ipotesi di espulsioni disposte dall'autorità giudiziaria, come nei casi menzionati di espulsione disposta dal Magistrato di Sorveglianza.

In alcuni casi in cui vi sarebbero i presupposti per l'espulsione immediata o l'intimazione a lasciare il territorio dello stato, ma vi è di fatto impossibilità di eseguirle tempestivamente (a causa di situazioni transitorie che ostacolano la preparazione del rimpatrio o l'effettuazione dell'allontanamento: ad es. nel caso di rischio di fuga o nel caso di necessità di prestare soccorso allo straniero o di effettuare accertamenti supplementari in ordine alla sua identità o nazionalità ovvero di acquisire i documenti per il viaggio o la disponibilità di un mezzo di trasporto idoneo) nell'attesa lo straniero può essere trattenuto in un CIE (Centro di Identificazione ed Espulsione) per un massimo di centottanta giorni. In questo caso, nelle 48 ore successive è prevista un'udienza davanti al Giudice di Pace alla presenza di un avvocato allo scopo di convalidare il provvedimento al trattamento disposto dal Questore. L'avvocato potrà chiedere che il trattenimento non prosegua e potrà presentare un'opposizione al decreto di espulsione.

I 180 giorni di trattenimento possono essere ulteriormente prorogati di altri 12 mesi nei casi eccezionali, qualora non sia stato possibile procedere all'allontanamento a causa della mancata cooperazione al rimpatrio del cittadino del paese terzo interessato o di ritardi nell'ottenimento della necessaria documentazione dai paesi terzi.

In totale lo straniero può essere trattenuto fino a un anno e mezzo in un CIE.

Nel caso di illegittimo trattenimento accertato dal Giudice si ritiene che lo straniero possa ottenere un risarcimento per l'illegittima privazione della libertà personale con una somma di € 235,82 per ogni giorno di illegittima privazione (T. Roma Sez. II Giudice Criscenti sentenza 5446/13 del 13.3.2013).

Nei casi in cui i soggetti espulsi sono categorie vulnerabili (persone affette da disabilità, degli anziani, dei minori, dei componenti di

famiglie monoparentali con figli minori, ovvero delle vittime di gravi violenze psicologiche, fisiche o sessuali), la legge dice che l'esecuzione dell'espulsione è effettuata con modalità compatibili con le singole situazioni personali debitamente accertate, senza tuttavia dire quali possono essere queste modalità.

La legge prevede alcuni casi in cui lo straniero senza permesso di soggiorno non può essere espulso:

- se titolare di un permesso di soggiorno come Richiedente Asilo, Rifugiato, titolare di Protezione Sussidiaria, purché la persona non costituisca un pericolo per la sicurezza dello Stato, o per l'ordine pubblico o la sicurezza pubblica;
- se ha meno di diciotto anni;
- se convive con un parente fino al secondo grado o con il coniuge italiano;
- se è la madre o il padre di un figlio che sta per nascere, e fino a sei mesi dopo la nascita.

Lo straniero che si trovi in queste condizioni può richiedere il permesso di soggiorno in quanto inespellibile.

Un altro caso in cui lo straniero può ottenere il permesso di soggiorno è quello previsto dall'art. 18 del T.U. sull'Immigrazione (soggiorno per motivi di protezione sociale, spesso applicato alle donne vittime di tratta). Viene concesso allo straniero che dimostra di volersi sottrarre ai condizionamenti di un'associazione a delinquere e per questo può correre dei pericoli. In questo caso, spesso su proposta del Pubblico Ministero o dei servizi sociali, viene rilasciato un permesso di soggiorno valido per sei mesi, rinnovabile se lo straniero segue un programma di reinserimento precedentemente concordato.

Questo permesso di soggiorno è rilasciato anche, a fine pena, a uno straniero che abbia scontato una pena inflitta per un reato commesso quando era minorenni, e che abbia partecipato positivamente ai programmi di assistenza e di integrazione concordati con gli educatori.

Il detenuto può manifestare la volontà di chiedere asilo, questa volontà andrà formalizzata, una volta libero, presso la Questura competente. La mera manifestazione di questa volontà rende il detenuto inespellibile ed è titolo per opporsi all'espulsione.

Lo straniero detenuto in custodia cautelare può ottenere anche

misure cautelari non carcerarie, come gli arresti domiciliari, l'obbligo di dimora o di presentazione a un posto di polizia. In questo caso non può essere espulso e può soggiornare in Italia per tutta la durata della misura cautelare.

Lo straniero detenuto con condanna definitiva può, se sussistono i presupposti previsti dalla legge, chiedere e ottenere di scontare la pena con una misura alternativa, come la detenzione domiciliare o l'affidamento in prova al servizio sociale. Anche in questo caso lo straniero non può essere espulso per tutta la durata della pena.

Il detenuto straniero con permesso di soggiorno

Se lo straniero con permesso di soggiorno viene arrestato o condannato, non per questo perde automaticamente il permesso di soggiorno.

Tuttavia la legge prevede che il Questore, quando ritiene che lo straniero sia socialmente pericoloso, possa far revocare o rifiutare il rinnovo del permesso di soggiorno. Di conseguenza vi sarà l'espulsione dall'Italia a fine pena.

Lo straniero condannato (anche in caso di patteggiamento) con sentenza passata in giudicato per alcuni tipi di delitti non può ottenere il rinnovo del permesso di soggiorno, tranne casi eccezionali. L'art. 4 c. 3 del T. U. sull'Immigrazione elenca questi tipi di delitti (fra gli altri, i reati relativi agli stupefacenti, alle violenze sessuali, alla prostituzione e al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina). Anche i reati previsti dall'art. 26 c. 7bis del T.U. sull'Immigrazione (contraffazione del marchio di vestiti o borse, duplicazione abusiva di cd) comportano la perdita del permesso di soggiorno.

Contro la revoca o il rifiuto di rinnovo del permesso di soggiorno per motivi di lavoro o studio si può presentare ricorso al TAR (Tribunale Amministrativo Regionale) tramite un avvocato, diversamente per i permessi per motivi di famiglia (ricongiungimento familiare) o fondati su altri diritti soggettivi incompressibili (diritto di asilo politico) ci si deve rivolgere al Giudice ordinario.

Se il permesso di soggiorno scade durante il periodo di detenzione, è bene che il detenuto ne chieda il rinnovo attraverso il kit postale disponibile presso la ragioneria del carcere: per un aiuto nella compilazione potrà chiedere l'assistenza di personale competente presente presso la struttura detentiva.

Diversamente, per i permessi di soggiorno come Richiedenti Asilo, Rifugiati, titolari di Protezione Sussidiaria o titolari di protezione per Motivi Umanitari, si procede al rinnovo solo di persona presso la Questura competente. Ad oggi, per rinnovare questi tipi di permessi si invia una raccomandata alla Questura, per interrompere il decorso dei 60 giorni, poi, una volta liberi, ci si recherà in questura per svolgere le pratiche di persona.

Permesso di soggiorno per motivi di giustizia

È un permesso di soggiorno della durata di tre mesi (prorogabile) che può essere concesso, su richiesta dell'Autorità Giudiziaria, quando la presenza dello straniero è ritenuta indispensabile per celebrare un processo per gravi reati.

Lo straniero che si trova all'estero e che voglia entrare in Italia per partecipare a un processo contro di lui o nel quale è parte offesa, può chiedere, anche se è stato espulso, l'autorizzazione a rientrare in Italia. L'autorizzazione è limitata al tempo del processo ed è concessa dal Questore del luogo in cui si tiene il processo.

L'espulsione quale misura alternativa alla detenzione

Nei confronti del cittadino straniero che deve scontare una pena definitiva residua inferiore ai due anni (ad eccezione di reati gravi) il Magistrato di Sorveglianza può deliberare l'espulsione. Questa misura, che può essere presa autonomamente dal Magistrato o sollecitata dal condannato, prevede l'immediato accompagnamento alla frontiera. Fino a tale momento lo straniero resta in carcere. È evidente che se la pena è stata interamente eseguita tale espulsione non possa avvenire.

Contro il provvedimento del Magistrato di Sorveglianza il detenuto straniero può presentare entro 10 giorni ricorso al Tribunale di Sorveglianza, che decide nel termine di 20 giorni.

Lo straniero non potrà fare ritorno in Italia per almeno dieci anni. Se dovesse fare rientro prima di tale scadenza la pena interrotta riprenderebbe.

La Convenzione di Strasburgo

Datata 21 marzo 1983, ratificata dall'Italia nel 1988, consente ai detenuti stranieri presenti nelle carceri italiane di scontare, con il

loro consenso, la pena nel loro Paese di origine che aderisca alla Convenzione stessa.

Deve trattarsi di condanna a seguito di sentenza passata in giudicato (definitiva) in relazione ad un fatto previsto come reato in entrambi i Paesi e deve prevedere una pena superiore a sei mesi. Le Autorità Italiane non possono consentire ciò laddove nel Paese aderente siano applicati trattamenti inumani o degradanti.

IL DETENUTO TOSSICODIPENDENTE

I detenuti tossicodipendenti rappresentano una categoria altrettanto numerosa: si può dire che dividono gli spazi carcerari con i detenuti stranieri costituendo, insieme ad essi, la maggioranza della popolazione penitenziaria.

Tuttavia è utile preliminarmente precisare come a fronte di una legislazione fortemente proibizionista anche per quanto riguarda il semplice consumo, questi soggetti godono di una serie di opportunità di cui non sono destinatari gli altri detenuti.

La legislazione

La legislazione sulla tossicodipendenza vigente risale al 1990 (DPR 309/90, cd. "Testo Unico stupefacenti"); l'impostazione complessiva è stata modificata dalla legge n. 49 del 2006 che ha apportato importanti innovazioni sotto il profilo ideologico, che si traducono in una più cogente modalità sanzionatoria, ma anche in un ampliamento delle opportunità di recupero.

Innanzitutto tale normativa parte dal presupposto, diversamente da quella del 1990, che tutte le droghe fanno male per cui non esiste alcuna differenza sul piano sanzionatorio tra droghe leggere e droghe pesanti.

La sanzione penale

In questo senso la detenzione di sostanze stupefacenti per finalità diverse dal proprio consumo personale, tiene conto dalla tipologia di droga e dell'eventuale quantità di principio attivo contenuto e viene punita con pene che vanno da sei a venti anni. Fa eccezione l'ipotesi in cui la detenzione, per il quantitativo e per la modalità con cui si realizza la cessione della stessa, possa essere ricondotta all'ipotesi attenuata

di cui al quinto comma dell'art 73. A complicare la valutazione del Giudice, prima discrezionale, circa la differenza tra detenzione per uso personale e quella per uso di terzi, è intervenuto il ripristino di tabelle nelle quali è stabilito il principio attivo di sostanza contenuta all'interno del quantitativo rinvenuto che rappresenta il discrimine tra uso personale e detenzione ai fini della successiva cessione. Si tratta di un criterio che un referendum popolare del 1993 aveva espressamente abrogato con riferimento alla normativa originaria. Tutto ciò crea possibili squilibri nella valutazione rappresentando il pericolo che alcuni semplici consumatori possano essere condannati a dispetto delle condizioni personali di dipendenza o di abitudine all'uso. Ciò in particolare riguarda i consumatori di droghe ex leggere.

La misura cautelare

La normativa, per contro, attraverso la formulazione dell'art. 89, prescrive al Giudice che intende sottoporre a custodia cautelare un soggetto che ha in corso un programma di recupero, o che intenda sottoporsi, di applicare la misura degli arresti domiciliari in sostituzione della custodia in carcere, o presso la propria abitazione, per consentire al soggetto di frequentare un servizio pubblico o, preferibilmente presso una comunità di tipo residenziale.

La normativa, poi, prevede espressamente un'equiparazione tra strutture pubbliche e private per quanto attiene al rilascio della certificazione di tossicodipendenza ed alla dichiarazione di idoneità del percorso di recupero.

Le strutture private, per ottenere tale equiparazione devono essere in possesso di requisiti strutturali e di personale ai fini dell'accreditamento (art. 116 e 117). Inoltre ai responsabili delle stesse si impone l'obbligo di riferire all'Autorità Giudiziaria ogni violazione commessa dal soggetto ospite in regime di arresti domiciliari e, se la violazione rappresenta un reato, in caso di mancata comunicazione si vedranno revocare l'accreditamento.

La sanzione amministrativa

Il semplice consumatore, che non incorre nella violazione di norme penali, non va indenne da censure dal momento che l'art. 75 prevede un procedimento amministrativo gestito dal Prefetto che stabilisce una sanzione (sospensione patente di guida, sospensione porto d'armi,

sospensione documento valido per l'espatrio) per il detentore di sostanza inequivocabilmente destinata al proprio consumo personale che non si sottoponga ad un percorso di recupero presso il servizio pubblico o presso una struttura accreditata ai sensi dell'art. 116.

In caso di sottoposizione il procedimento amministrativo rimane sospeso fino alla conclusione del progetto per essere archiviato in caso di conclusione positiva.

Tale procedimento è caratterizzato da un maggior rigore (art. 75 bis) per i soggetti gravati da procedimenti penali per reati contro il patrimonio: in tal caso il Questore, in omaggio ad esigenze di sicurezza, applica misure limitative della libertà personale, sempre con valenza amministrativa, che dovranno essere convalidate dall'autorità giudiziaria proprio per il loro carattere restrittivo. In caso di violazione di tali misure di sicurezza il consumatore incorre in sanzioni penali. È evidente come queste ipotesi più rigorose siano dettate da esigenze di sicurezza della collettività più che dalle finalità terapeutico-educative sottese alla formulazione della norma di cui all'art. 75.

L'esecuzione

Infine, bisogna sottolineare, come tale legge estrinsechi la maggiore efficacia nella formulazione della misura alternativa in base alla nuova formulazione dell'art. 94 di cui si è già parlato trattando la fase dell'esecuzione.

L'affidamento in prova al servizio sociale per tossicodipendenti, lo si ripete, rappresenta una misura alternativa di ampio respiro (è applicabile a pene non superiori a 6 anni, anche se costituenti residuo di condanne maggiori) per quei soggetti che scelgono un percorso riabilitativo. La principale innovazione riguarda la possibilità per il Magistrato di Sorveglianza di applicare in via provvisoria la misura, e che comunque sarà concessa in via definitiva dal Tribunale di Sorveglianza, risolvendo così l'antico problema legato alla distanza tra la presentazione dell'istanza e quello della concessione della misura stessa: tale lasso di tempo "risparmiato" il soggetto lo trascorrerà già presso una struttura terapeutica, sottoponendosi a quelle prescrizioni che il regime di affidamento disporrà.

Per quanto riguarda l'aspetto tecnico si rimanda alla parte sull'esecuzione.

**PARTE IV. MONITORAGGIO
REGIONE TRENINO ALTO ADIGE**

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

SERVIZI SANITARI SPECIALISTICI DIPENDENZE

Ser.D. Via del Ronco 3

Tel. 0471 907070 - 0471 907065

Email: sert-dfa@asbz.it

Orari: lun-giov 9.10-13.00/ 14.00 -18.00 ven 9.10 - 14.00

Hands Via Duca d'Aosta 100

Tel. 0471 270924 - 0471 407560

Email: ambulatorio@hands.ines.org

Orari: lun-giov 8.30- 12.30/14.00-18.00 ven 8.30-12.30

SERVIZI PUBBLICI MINISTERO GIUSTIZIA

UEPE Ufficio Esecuzione Penale Esterna

Via Macello 50

Tel. 0471 983052 - 0471 983086

Email: uepe.bolzano@giustizia.it

USSM Ufficio Servizio Sociale Minori

P.zza Vittoria 47

Tel. 0471 262854 - 0471 262896

Email: ussm.bolzano.dgm@giustizia.it

SERVIZI PUBBLICI AREA SOCIALE – ASSB DISTRETTI

Centro Piani Rencio

Via Renon 37

Tel. 0471 324297 - 0471 329093

Email: distrettoCentro@aziendasociale.bz.it

Orari: lun-mar-mer-ven 8.30-12.30 giov 8.30-13.00/14.00-17.30

Don Bosco

P.zza Don Bosco 11

Tel. 0471 501821 - 0471 934520

Email: distrettodonbosco@aziendasociale.bz.it

Orari: lun-mar-mer-ven 8.30-12.30 giov 8.30-13.00/14.00-17.30

Europa Novacella

Via Palermo 54

Tel. 0471 502750 - 0471 502734

Email: distrettoeuropa@aziendasociale.bz.it

Orari: lun-mar-mer-ven 8.30-12.30 giov 8.30-13.00/14.00-17.30

Oltrisarco Aslago

Via Pietralba 10

Tel. 0471 401267 - 0471 406848

Email: distrettooltrisarco@aziendasociale.bz.it

Orari: lun-mar-mer-ven 8.30-12.30 giov 8.30-13.00/14.00-17.30

Gries S. Quirino

Via Amba Alagi 20

Tel. 0471 279592 - 0471 404758

Email: distrettogries@aziendasociale.bz.it

Orari: lun-mar-mer-ven 8.30-12.30 giov 8.30-13.00/14.00-17.30

COMUNITÀ COMPRENSORIALI**Salto Sciliar**

Campill Center

Via Innsbruck 29 - 39100 Bolzano

Tel. 0471 970299 - 0471 319401

Email: info@ccsaltosciliar.it

Burgraviato

Via Otto-Huber 13 - 39012 Merano

Tel. 0473 205110 - 0473 205129

Email: info@bzgbga.it

Pusteria

Via Dante 2 - 39031 Brunico
Tel. 0474 412900 - 0474 410912
Email: info@bzqpust.it

Oltradige – Bassa Atesina

Via Portici 22 - 39044 Egna
Tel. 0471 826410 - 0471 812963
Email: info@bzgcc.it

Val Venosta

Via Principale 134 - 39028 Silandro
Tel. 0473 736800 - 0473 736806
Email: info@bzqvin.it

Wipptal

Via Stazione 1 - 39044 Vipiteno
Tel. 0472 761211 - 0472 767331
Email: info@wipptal.org

Valle Isarco

Vicolo Porta Sabiona 3 - 39042 Bressanone
Tel. 0472 830997 - 0472 835507
Email: bzgeisacktal@gvcc.net

SERVIZI DEL PRIVATO SOCIALE AREA ACCOGLIENZA

PROGETTO ODÒS

Cosa è: è una casa di accoglienza e un punto di consulenza per detenuti – ex detenuti – internati – persone in custodia cautelare. È un Progetto della Caritas per essere ponte tra il carcere e la società.

Servizi offerti:

- Accoglienza su progetto
- Consulenza a detenuti, ex detenuti, famigliari di detenuti, persone in attesa di giudizio, internati
- Disponibilità svolgimento lavoro pubblica utilità D. Lgs. 28/08/2000 n. 274 e del D.M. 26/03/2001 (su segnalazione UEPE) per gli affidamenti in prova al servizio sociale ex art 47 O.P.

Iter di accesso – inserimento:

- Fase 1: segnalazione, contatto epistolare, domandina;
- Fase 2: osservazione preliminare in carcere o dai servizi;
- Fase 3: valutazione dei singoli casi;
- Fase 4: elaborazione e attivazione del progetto individualizzato con l'utente.
- Fase 5: verifica periodica.

Requisiti:

Per l'accoglienza al Progetto Odòs è necessario essere residenti in Provincia di Bolzano o essere stati residenti, se stranieri essere muniti di regolare permesso di soggiorno o essere nella condizione giuridica di permanenza sul territorio decretata dall'autorità giudiziaria.

Contatti:

Indirizzo: viale Venezia 61 a, 39100 Bolzano

Tel 0471 054080; Fax 0471 054081

Email: odos@caritas.bz.it ; sito: www.caritas.bz.it

Orari apertura pubblico: 24 ore su 24 tutto l'anno.

Per consulenza chiedere appuntamento: 8.30 – 11.30 ; 15.30 – 18.00

CASA – OZANAM - HAUS

È una Casa di Accoglienza per ex detenuti. È un progetto della Südtiroler Vinzenzgemeinschaft (San Vincenzo de Paoli di lingua tedesca) in collaborazione con una Coop. Sociale.

Servizi offerti:

- offre una dimora a per ex carcerati per un tempo determinato con l'obbligo di un progetto di lavoro o formazione per facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro e della società. Obiettivo principale è la responsabilità.

Iter di accesso – inserimento:

- attraverso un colloquio. Due ns. volontari del San Vincenzo fanno servizio settimanalmente nel Carcere di Bolzano.

Contatti:

Indirizzo: Südtiroler Vinzenzgemeinschaft

Conferenza "St. Martin" – 39100 Bozen-Bolzano, Piazza Parrochia 27

Tel + Fax: 0471 970086

Email: vinzenzgem@rolmail.it

Sito: www.rolbox.it/vinzenzgemeinschaft.suedtirol

Orari apertura pubblico: su appuntamento

CASA ARCHÈ

È una Casa di Accoglienza per persone senza dimora che si trovano in situazioni d'emergenza psichica, fisica ed economica.

Servizi offerti:

- accoglienza d'emergenza (permanenza fino a 6 mesi);
- accoglienza su progetto (permanenza fino a due anni);
- consulenza con i clienti della casa, con i familiari, intervento in situazioni di crisi;
- collaborazione con i servizi sociali;
- mensa sociale aperta a mezzogiorno per persone bisognose.

Iter di accesso – inserimento:

1. Lista d'attesa – segnalazione – contatto personale;
2. Inserimento: valutazione del caso singolo ed elaborazione e attivazione del progetto individualizzato con l'utente.

Contatti:

Indirizzo: via IV novembre 14/16 39012 Merano

Tel. 0473 201361

Email: arche@caritas.bz.it; Sito: www.caritas.bz.it

Orari apertura pubblico: 24 ore su 24

COOPERATIVE SOCIALI NOVUM ED AQUARIUS

Novum ed Aquarius sono due cooperative sociali di tipo B, luogo e strumento privilegiato per la formazione professionale e l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate con l'obiettivo della loro integrazione sociale e della futura collocazione nel mercato del lavoro.

Dal 2011 Novum e Aquarius hanno ideato un progetto denominato "Iskra", che prevede l'unione delle due aree sociali e la formazione di un' équipe unica di esperti competenti nell'inserimento lavorativo di persone svantaggiate. Tutti gli aspetti riguardanti i progetti personalizzati vengono gestiti in maniera unitaria e unificata dall' équipe.

I progetti personalizzati prevedono, attraverso l'utilizzo di un metodo specifico, l'apprendimento di competenze che si acquisiscono all'interno dei diversi settori di attività:

- falegnameria;
- meccanica di biciclette;
- pulizia e manutenzione di aree verdi;
- amministrazione; pulizie di interni;
- mense;
- manutenzioni;
- custodia e reception;
- bar.

Iter di accesso – inserimento:

L' équipe competente per le due cooperative raccoglie le segnalazioni da parte dei servizi territoriali, effettua alcuni colloqui di conoscenza per la valutazione della possibilità di inserimento e l'eventuale attivazione del progetto. Il percorso di inserimento lavorativo è costantemente monitorato.

Contatti:

Indirizzo: équipe Iskra : c/o Coop. Novum

via Macello, 49

Tel. 0471 971713 Fax 0471 327679

Email: info@novum.it

Sito: www.novum.it

COOPERATIVA EUREKA

Chi siamo:

Favorire il percorso (dal disagio) all'agio dei Soci e non Soci, con particolare attenzione ai soggetti a rischio di esclusione sociale e dal mondo del lavoro, perseguendone la promozione umana ed ispirandosi ai principi della solidarietà sociale. Effettuare servizi di: lavanderia, assemblaggio, cura aree verdi e pulizia, nell'ambito della città di Bolzano e Comuni limitrofi, ricercando l'integrazione con i propri Clienti al fine di perseguire i livelli di qualità attesi e quindi la soddisfazione dei Clienti stessi. Realizzare attività e prestare servizi alla collettività attraverso l'avviamento al lavoro di persone svantaggiate alle quali viene offerta una opportunità.

Territorio su cui operiamo

Comune di Bolzano, Bassa Atesina, zona di Caldaro e Terlano (BZ)

Cosa offriamo:

- Aree verdi-manutenzione,potature alberi, piantumazione
- Lavanderia industriale per comunità e ristoranti
- Parchi giochi, allestimento manutenzione
- Parchi, giardini pubblici e privati-manutenzione,pulizia
- Pulizia-civili,comunita' e industriali
- Stieria

Noleggio,lavaggio,stiratura,imbustamento biancheria piana per privato e terzo settore e/o di capi d'abbigliamento per strutture di accoglienza, servizio di monitoraggio e pulizie di aree verdi, servizi per pulizie di aree pubbliche e private, servizi di confezionamento e assemblaggio.

Contatti:

Indirizzo: via Visitazione n.42 - 39100 Bolzano

Tel. 0471 203111

Email: eureka@lastrada-derweg.org

SERVIZI PRIVATO SOCIALE AREA LAVORO**COOPERATIVA LA FENICE**

È una Cooperativa Sociale "La Fenice" di tipo B – si interessa di:

1) inserimento lavorativo di persone L. 381/01;

2) percorsi formativi.

Servizi offerti: piccola manutenzione edile; tinteggiatura; trasloco; allestimento palchi per manifestazioni, inserimento lavorativo di persone socialmente svantaggiate.

Iter di accesso – inserimento: segnalazione dei servizi socio sanitari e dell'area penale.

L'inserimento avviene su segnalazione di un servizio inviante in collaborazione con la formazione professionale attraverso uno stage di durata variabile.

Contatti:

Indirizzo: via Di Mezzo ai Piani 21, 39100 Bolzano

Tel. 0471 981100; Michele Gangemi 340 8414388

CLA (LAVORATORI ASSOCIATI)

È una Cooperativa Sociale di tipo B che produce materiale cartotecnico, serigrafico e promozionale.

Servizi offerti:

- inserimento lavorativo di persone socialmente svantaggiate.

Iter di accesso – inserimento:

L'inserimento avviene su segnalazione di un servizio inviante in collaborazione con la formazione professionale attraverso uno stage di durata variabile.

Contatti:

Tel: 0471 501297

Email: info@clabz.it; Sito: www.clabz.it

Orari apertura pubblico: 08,00-12,00 – 14,00-17,00

INSIDE COOP. SOCIALE

È una Cooperativa Sociale di inserimento lavorativo soggetti svantaggiati.

Servizi offerti:

inserimento lavorativo di alto livello: la cooperativa si occupa infatti di grafica pubblicitaria, webdesign, stampa, editoria.

Iter di accesso – inserimento:

1. Segnalazione;
2. Valutazione disponibilità;
3. Valutazione di competenze e singoli casi;
4. Progetto individuale;
5. Verifiche periodiche.

Contatti:

Indirizzo: Via maso della Pieve 2d

Tel: 0471 052121

Email: inside@insidebz.net; Sito: www.insidebz.net

Orari apertura pubblico: orari d'ufficio

**ALBATROS Sozialgenossenschaft/Cooperativa Sociale
ONLUS**

È una Cooperativa Sociale di tipo B che si occupa di inserimento lavorativo per persone appartenenti alle categorie definite dalla L. 381/91 come soggetti svantaggiati.

Servizi offerti:

Progetti di re-inserimento lavorativo nelle diverse aree produttive e di servizi. Le aree di intervento sono:

Servizi di pulizia: pulizia di ambienti esterni ed interni, pulizia di fondo, trattamento di pavimentazione, lavaggio vetrate, pulizia dei giro scala, pulizia di garage, pulizia di negozi ed uffici, interventi speciali.

Servizi di giardinaggio: sfalcio prati e potatura siepi, progettazione e realizzazione di aree verdi, smaltimento rifiuti verdi, manutenzione tombe, trattamenti fitosanitari e diserbanti, analisi di stabilità degli alberi, servizio sgombero neve.

Educazione ambientale: realizzazione di progetti di educazione ambientale per scolaresche in un'ottica di sensibilità nel rispetto e nella conoscenza della natura, treeclimbing.

Falegnameria: lavori su misura di ogni tipo, progettazione interna per abitazioni negozi ed uffici, porte, portoni e pareti divisorie, arredi esterni, recinzioni, smontaggio e montaggio mobili.

Servizi ambientali: raccolta degli indumenti usati per conto della Caritas Bolzano.

Iter di accesso – inserimento:

1. segnalazione, contatto con servizi invianti (Ser.D, CSM, UEPE, Casa delle Donne, Distretti sociali);
2. elaborazione progetto individualizzato di inserimento lavorativo;
3. attivazione Stage o tirocinio con ufficio mediazione lavoro;
4. assunzione tramite L. 381/91;
5. accompagnamento all'assunzione sul libero mercato del lavoro (stesura curriculum vitae, domande di lavoro, formazione per concorsi, patentino di bilinguismo ecc).

Requisiti:

Necessario essere residenti in Provincia di Bolzano o essere stati residenti, se stranieri essere muniti di regolare permesso di soggiorno o essere in condizione giuridica di permanenza sul territorio decretata dall'autorità giudiziaria.

Avere una residenza o un domicilio.

Contatti:

Indirizzo: Via L. Zuegg 48, 39012 Merano

Tel: 0473 445135; Fax: 0473 209896

Email: info@albatros.bz.it

Sito: www.albatros.bz.it

Orari apertura pubblico: lun-giov 8,30-12,30 - 14,00-17,30 ven 8,30 -13,00

COOPERATIVA IL PONTE - DIE BRÜCKE SOC. COOP. SOCIALE

È una Cooperativa Sociale senza scopo di lucro. È attiva dal 1996 operando nell'ambito dei servizi alla persona, in particolare, nel reinserimento lavorativo di soggetti socialmente svantaggiati.

Servizi offerti:

Possibilità di attività lavorativa come pulizia uffici, servizi ausiliari alla cucina, pulizia aree verdi e aree cani per persone in situazione di svantaggio in base alla legge 381/91 ammesse alle misure alternative alla detenzione.

Iter di accesso – inserimento:

1. Contatto tra cooperativa, persona in situazione di svantaggio, assistente sociale del servizio inviante, altri soggetti coinvolti (es. educatori casa alloggio assistenti sociali di altri servizi coinvolti);
2. Colloqui con la persona e con i servizi coinvolti nel progetto sociale complessivo che riguarda la persona stessa;
3. Valutazione competenze;
4. Stesura progetto di inserimento lavorativo;
5. Monitoraggio dell'andamento dell' inserimento con verifiche periodiche congiunte con i servizi coinvolti.

Requisiti: essere in possesso della certificazione di svantaggio in base alla legge 381/91.

Contatti:

Indirizzo: Via Firenze, 11/b – 39100 Bolzano

Tel:0471 261949; Fax: 0471 469369

Email: info@ilpontebz.it

Orari apertura pubblico: 8.30 – 12.00

COOPERATIVA SOCIALE OASIS O.N.L.U.S.

È una Cooperativa sociale di tipo B.

Servizi offerti: si impegna verso il recupero di persone svantaggiate secondo quanto previsto dalla legge N° 381/1991 art.4 e opera in attività diverse di lavoro e di servizio proponendosi, così, come realtà che concorre a realizzare educazione, formazione e inserimento lavorativo, finalizzati al reinserimento delle persone nella società. Le attività di lavoro si sviluppano in diversi settori:

- giardinaggio (cura e manutenzione aree verdi, pulitura strade..)
- raccolta differenziata;
- montaggi strutture removibili;
- gestione pala ghiaccio "Sill center";
- laboratorio di serigrafia, grafica e cartellonistica.

Iter di accesso – inserimento:

1. segnalazione, richiesta alla Coop. da parte dei Servizi presenti sul territorio (Ser.T., Hands, UEPE, Odos, CSM, ASSB, Sil ...);
2. in caso di disponibilità invio del caso;
3. colloquio/i di conoscenza e successiva valutazione;
4. in caso di disponibilità da parte della Coop. successiva elaborazione e attivazione di un progetto personalizzato sempre congiuntamente al servizio inviante.
5. verifiche periodiche congiunte (Servizio-Persona-Oasis).

Contatti:

Indirizzo: Via di Mezzo ai Piani 6 – 39100 BOLZANO

Tel: 0471 301675 Fax: 0471 970049

Email: info@oasis-bz.it; Sito: www.oasis.bz.it

Orari apertura pubblico: lun – giov: 8.00-12.30 14.00-17.30 ven: 8.00-14.00

MEBO COOP

È una Cooperativa Sociale di tipo B che effettua servizi di pulizia e servizi vari, raccolta differenziata.

Servizi offerti: inserimento lavorativo per persone appartenenti alle categorie definite dalla L. 381/91 come soggetti svantaggiati.

Iter di accesso – inserimento:

1. segnalazione, contatto con servizi invianti (pubblici o del privato sociale);
2. elaborazione progetto individualizzato di inserimento lavorativo;
3. attivazione Stage o tirocinio con ufficio mediazione lavoro;
4. assunzione tramite L. 381/91.

Contatti:

Indirizzo: via Palade 99/2, 39012 Merano

Tel: 348 2414466

Email: emer.alberto@tin.it

ANGOLO VERDE

È una Cooperativa Sociale di tipo B che si occupa della progettazione e della manutenzione di parchi e giardini.

Servizi offerti: inserimento lavorativo di persone in stato di svantaggio come definito dalla L. 381/91.

Iter di accesso – inserimento:

1. segnalazione, contatto con servizi invianti (pubblici o del privato sociale);
2. elaborazione progetto individualizzato di inserimento lavorativo;
3. attivazione Stage o tirocinio con ufficio mediazione lavoro;
4. verifiche con i servizi coinvolti nel progetto lavorativo;
5. assunzione tramite L. 381/91.

Contatti:

Indirizzo: via Galilei 2, 39100 Bolzano.

Tel: 335 5482325

Email: angoloverde@angoloverde.com

TURANDOT COOPERATIVA SOCIALE

È una Cooperativa Sociale di tipo B che si occupa della progettazione, realizzazione e manutenzione di giardini, aree verdi e giardini pensili – servizio stireria – servizi di facchinaggio – servizi di pulizie.

Servizi offerti: inserimento lavorativo di persone in stato di svantaggio come definito dalla L. 381/91.

Iter di accesso – inserimento:

1. segnalazione, contatto con servizi invianti (pubblici o del privato sociale);
2. elaborazione progetto individualizzato di inserimento lavorativo;
3. attivazione Stage o tirocinio con ufficio mediazione lavoro;
4. verifiche con i servizi coinvolti nel progetto lavorativo;
5. assunzione tramite L. 381/91.

Contatti:

Indirizzo: via Speckbacher 44, 39012 Merano (BZ)

Tel: 0473 445629 – Fax: 0473 207432

Email: info@turandot.eu

Sito: www.turandot.eu

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

SERVIZI DEL PRIVATO SOCIALE AREA ACCOGLIENZA

A.P.A.S.

L'Associazione Provinciale di Aiuto Sociale opera senza scopo di lucro in convenzione con la Provincia Autonoma di Trento e in collaborazione con i Servizi pubblici e privati del territorio. Si prefigura come centro di ascolto e di riferimento per persone in situazione di disagio per condizioni personali, familiari, socio-culturali connesse alla detenzione ed al reinserimento sociale, affrontando la tematica carceraria nella sua globalità.

Servizi offerti:

- accoglienza ed orientamento;
- colloqui settimanali presso la Casa Circondariale di Trento;
- sostegno ai familiari di persone detenute;
- accoglienza residenziale temporanea su progetto;
- corso di formazione ai pre-requisiti lavorativi;
- promozione e formazione del volontariato;
- animazione culturale e realizzazione del quadrimestrale "Oltre il muro", gestione del sito internet www.apastrento.it;
- sensibilizzazione della comunità in proposito alle problematiche penitenziarie.

Requisiti: L'Apas aiuta i detenuti presenti negli Istituti di pena della provincia di Trento, i detenuti in misura alternativa che sono residenti in provincia o domiciliati presso Enti/strutture della stessa, i detenuti residenti ma custoditi in penitenziari di fuori provincia nonché ai loro familiari; i dimessi dal carcere residenti in provincia ed i loro familiari; i dimessi dal carcere residenti fuori provincia, limitatamente a quei servizi che rivestono carattere di urgenza.

Contatti:

Indirizzo: Vicolo S. M. Maddalena, 11, 38122 Trento (TN)

Tel: 0461 239200; Fax: 0461 238323

Email: info@apastrento.it

Sito: www.apastrento.it

Orari: lun, mar, giov, ven 8:30-12:30 – 14:30-18:00; mer, sab 8:30-12:30

ATAS Onlus

L'Associazione Trentina Accoglienza Stranieri Onlus offre ai cittadini immigrati servizi alloggiativi e di consulenza in convenzione con la Provincia Autonoma di Trento ai sensi della L.P 2 maggio 1990 n° 13 e successive integrazioni.

Servizi offerti:

Servizio di consulenza per persone straniere detenute presso le Case Circondariali di Trento e Rovereto.

Servizio di orientamento e consulenza per strutture pubbliche/private e stranieri ex detenuti in relazione alla richiesta di regolarizzare la propria posizione in Italia.

Contatti:

Indirizzo: c/o Cinformi Via Zambra 11, 38121 Trento

Tel: 0461/ 05631; Fax: 0461 405699;

Email: michele.larentis@atas.tn.it

Orari apertura pubblico: 9.00-13.00 (giovedì 9.00-15.00)

Referente : Michele Larentis

PUNTO D'INCONTRO

Punto d'Incontro è una Cooperativa Sociale che, come recita lo Statuto, "ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, soci e non soci, con particolare riferimento ai soggetti socialmente svantaggiati, e di operare in appoggio di coloro che sono emarginati per qualunque causa o motivo, con ogni iniziativa di sostegno ...".

Servizi offerti:

- Servizio accoglienza:

1. accoglienza diurna;
2. accoglienza notturna solo per il periodo invernale (novembre-aprile)
3. segretariato sociale;
4. pasto di mezzogiorno, dal lunedì al sabato, previo colloquio in ufficio;
5. servizio docce;

6. servizio guardaroba.

- Laboratorio:

7. attività nel laboratorio di falegnameria e restauro, per l'acquisizione dei prerequisiti lavorativi con borsa lavoro.

Requisiti:

8. per i servizi dell'accoglienza è sufficiente che la persona interessata si presenti in ufficio a richiederli dimostrando di averne bisogno;

9. per l'inserimento in laboratorio sono i servizi sociali e/o specialistici del territorio, a farne domanda e, quindi, a valutare la presenza dei requisiti necessari.

Contatti:

Indirizzo: via del Travai, 1, 38122, Trento

Tel. 0461 984237; Fax: 0461 264726

Email: direzione@puntodincontro.trento.it

Orari apertura pubblico: 9,00-17,00 dal lunedì al sabato

- Accoglienza

9,00-17,00 (lun, mar, mer, ven, sab)

14,00-17,00 giovedì

via del Travai 5 (segretariato sociale), 7 (sala),

via Esterle (docce e guardaroba)

Tel. 0461 984237; Fax: 0461 264726

Email: accoglienza@puntodincontro.trento.it

- Laboratorio

8,30/11.30-13,00/17,00 (lun – ven)

via Maccani 150, 38121Trento

Tel. 0461 830208

Email: laboratorio@puntodincontro.trento.it

GRUPPO AMA

È un gruppo di auto mutuo aiuto che ha scelto il nome di “Detenuti Liberi” ed è rivolto alle persone detenute presso la Casa Circondariale di Trento.

Il gruppo è facoltativo e vi si iscrivono le persone che hanno voglia e/o bisogno di condividere le sensazioni che si provano durante il periodo di detenzione.

Il gruppo è un luogo e un momento libero dove si può dar voce alle proprie emozioni e ai propri sentimenti senza timore di essere giudicati. È gestito da facilitatori formati, e permette un confronto costruttivo fra persone accomunate dalla stessa condizione.

Servizi offerti: gruppo AMA gestito da facilitatori formati

Contatti:

Indirizzo: Via Torre d'Augusto, 2/1, 38122 Trento

Tel: 0461 239640; Fax: 0461 222951

Email ama.trento@tin.it; Sito: www.automutuoaiuto.it

Orari: 9.00-12.30 dal lunedì al venerdì; pomeriggio su appuntamento

Referente : Ass. Soc. Sandra Veturelli

GIRASOLE

La Cooperativa Girasole si occupa di emarginazione adulta maschile sviluppando la propria attività in tre settori:

1. La Comunità di accoglienza dove vengono attuati programmi riabilitativi per persone in difficoltà motivate ad intraprendere percorsi di crescita nelle relazioni e nella gestione autonoma della vita quotidiana, al fine di poter affrontare il reinserimento sociale e lavorativo.

2. La struttura semiprotetta di Casa ex Maglio, che comprende sei appartamenti ove le persone accolte possono consolidare e verificare quelle capacità di autonomia sviluppate in un percorso comunitario o con i Servizi Sociali del territorio.

3. Il Laboratorio di restauro mobili antichi e falegnameria, la cui attività è finalizzata all'acquisizione dei prerequisiti lavorativi.

Servizi offerti:

- colloqui di conoscenza in relazione a domande presentate dai Servizi Sociali;
- colloqui di informazione in merito ai percorsi alternativi al carcere.

Requisiti:

Le domande di accoglienza presentate alla Cooperativa Girasole devono essere supportate dall'UEPE e dai Servizi specialistici eventualmente coinvolti.

Contatti:

Indirizzo: Via Flaim, 3 – 38068 Rovereto

Tel: 0464 438914; Fax: 0464 437209

Email comunitagirasole@virgilio.it

Orari apertura pubblico: previo appuntamento

Referente: Carollo Luigi, Pozza Fabiola

AVVOCATI PER LA SOLIDARIETÀ TRENTO - ROVERETO

È un Servizio di tutela giuridica per le persone senza dimora nato dalla collaborazione tra i rappresentanti delle associazioni e delle cooperative sociali che si occupano delle persone emarginate e promosso e finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto. Prevede uno sportello, aperto una volta in settimana, alla presenza di avvocati assistiti da volontari che gratuitamente, a turno, si rendono disponibili per una consulenza legale alle persone senza dimora.

Servizi offerti: “tutela gratuita” per le persone “senza fissa dimora”

Requisiti:

- assenza di dimora stabile;
- precarie condizioni materiali di esistenza;
- assenza di un'adeguata rete di sostegno;
- presenza contemporanea di più bisogni/problemi;
- assenza di possibilità di cambiamento soggettivo in tempi brevi.

Contatti:

TRENTO

Indirizzo: Via Travai n. 1 – 38122 TRENTO

Tel. 0461 984237 Fax. 0461 264726

Email: accoglienza@puntodincontro.trento.it

direzione@puntodincontro.trento.it

Sito: www.puntodincontro.trento.it

Referente: Angelo Poletti

Orari apertura: su appuntamento giovedì 14.30-16.30

ROVERETO

Indirizzo: c/o CENTRO ITALIANO FEMMINILE (CIF) Via Campagnole n. 13/A – 38068 ROVERETO

Tel. 334 7777487

Email: aps.rovereto@gmail.com

Orari apertura al pubblico: su appuntamento primo e terzo martedì del mese dalle ore 14.30 - 16.30

CARITAS Diocesana di Trento

Centro Ascolto e Solidarietà del Decanato di Trento che accoglie le domande delle persone in difficoltà economica e sociale.

Dal 2002 svolge un servizio all'interno della Casa Circondariale di Trento a favore dei detenuti privi di sostegno dei familiari.

Servizi offerti:

Erogazione di vestiario e prodotti per l'igiene personale su richiesta del detenuto.

Contatti:

Indirizzo: Via Endrici, 27 Trento

Tel. 0461 261166; Fax: 0461 266176

Email: s.ticchi@diocesitn.it; m.tapparelli@diocesitn.it

Referenti: Ticchi Simona-Tapparelli Mariangela

VOCE AMICA

La Comunità di Accoglienza è una struttura residenziale, mista, con 17 posti convenzionati, riservata a soggetti che si trovano nella necessità di un contenimento e di un periodo di astinenza dall'abuso di sostanze psicotrope e che possono essere sottoposti a misure cautelari in alternativa al carcere.

Servizi offerti:

programma terapeutico riabilitativo finalizzato al recupero di soggetti dipendenti da sostanze d'abuso.

Requisiti:

dipendenza da stupefacenti e altre sostanze d'abuso.

Contatti:

Indirizzo: Via Giardini n. 34 - 38060, Villa Lagarina

Tel: 0464 413736 ; Fax: 0464 499287

Email voceamicatn@libero.it

Referente: Carlo Bruno

PUNTO D'APPRODO

Punto d'Approdo è una Società Cooperativa Sociale onlus che offre accoglienza residenziale e diurna a donne sole o con figli che si trovano in situazione di temporanea difficoltà per cause personali sociali o familiari e che necessitano di un sostegno particolare per affrontare questo periodo. L'accoglienza residenziale può contemplare situazioni di misure alternative alla detenzione purchè la condizione della persona sia coerente e compatibile con la natura e l'organizzazione delle varie strutture

Servizi offerti:

- comunità di accoglienza temporanea per donne sole;
- comunità di accoglienza temporanea per mamme con bambini;
- appartamento semiprotetto per ragazze vittime di tratta;
- laboratorio per la sperimentazione dei prerequisiti lavorativi.

Requisiti:

- motivazione della persona ad intraprendere un percorso di cambiamento;
- presa in carico dei servizi sociali territoriali ed eventualmente specialistici (Sert, Unità Operativa di Psichiatria, Psicologia, Alcologia, UEPE.);
- temporaneità dell'intervento (non superiore di norma ai tre anni);
- sufficiente autonomia gestionale della persona nella cura di sé e degli ambienti;
- sufficiente capacità relazionale per vivere l'esperienza di comunità.

Contatti:

Indirizzo: Via Valbusa Grande, 48

Tel: 0464 422049; Fax: 0464 422059

Email: puntodapprodo@virgilio.it; Sito: www.puntodapprodo.it

Referente: il Direttore per gli aspetti generali (A.S. Giuseppe Piamarta)

I coordinatori di struttura per gli inserimenti delle persone nelle comunità.

CAMPARTA

La Comunità Terapeutica di Camparta si pone come risposta alla tossicodipendenza con intervento residenziale. Il modello di riferimento è di tipo psicoterapeutico-psicoanalitico. L'ipotesi del lavoro sta nell'affiancare al fragile e debole Io del tossicodipendente, attraverso un rapporto empatico, affettivo, ma anche capace di permettere l'azione interpretativa, un Io terapeutico rassicurante e strutturante.

Servizi offerti:

- accoglie persone con dipendenza patologica motivate al cambiamento su invio del Sert;
- per un numero limitato di posti accoglie anche persone in affidamento sociale per l'attuazione di un progetto terapeutico in alternativa alla carcerazione.

Requisiti:

È una struttura iscritta all'albo degli enti ausiliari, accreditata e convenzionata con l'Azienda Provinciale per i servizi Sanitari.

Contatti:

Indirizzo: Fraz. Meano, loc. Camparta Alta, Via delle Case Nove 43, 38040, Trento

Tel: 0461 991351; Fax: 0461 991351

Orari apertura pubblico: tutti i giorni

Referente: dott. Valerio Costa

VILLA SANT'IGNAZIO

Villa S. Ignazio è una Cooperativa di solidarietà sociale che accoglie giovani e adulti in situazioni di grave difficoltà familiare e personale. In particolare i settori "ospitalità" e "accoglienza sociale" si occupano anche di persone detenute o ex-detenute. Il primo dà risposta soprattutto a bisogni di ospitalità di breve periodo di persone adulte/anziane, il secondo accoglie in forma di comunità giovani/adulti per un periodo medio-lungo, costruendo assieme a loro un percorso educativo verso maggiori autonomie (casa, lavoro, affetti...).

Servizi offerti:

Detenuti ed ex-detenuti possono usufruire, al pari delle altre persone ospitate, dei servizi di vitto e di alloggio forniti dalla struttura, oltre che dell'accompagnamento degli operatori sociali ed educatori che lavorano nei settori sopra indicati.

Contatti:

Indirizzo: Via delle Laste 22, Trento

Tel: 0461 238720; Fax: 0461 236353

Email: ospitalita@vsi.it; Sito: www.coop.vsi.it

Orari apertura area residenziale: apertura 24h su 24h

Orari apertura sportello accoglienza residenziale: 9-12 15-18

SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA TRENTO 5

Il Centro per l'Educazione degli Adulti dell'Istituto comprensivo "Trento 5" organizza le attività scolastiche esistenti all'interno della Casa Circondariale di Trento.

Servizi offerti:

In particolare il settore del ciclo di studi primario offre ai detenuti l'opportunità di seguire percorsi di alfabetizzazione, di lingua italiana per stranieri, di alfabetizzazione informatica, di attività espressive, di scienze, di cineforum ed il corso per il conseguimento del diploma di scuola secondaria di I grado di durata annuale (da settembre a maggio) con esame finale.

Requisiti: possono iscriversi tutti i detenuti tranne il corso per il

diploma di scuola secondaria di I grado riservato a chi è in possesso dei requisiti di base della lingua italiana.

Contatti:

Indirizzo: Istituto comprensivo "Trento 5", Piazza Raffaello Sanzio 13, Trento

SERVIZI PRIVATO SOCIALE AREA LAVORO

IL GABBIANO

Il Gabbiano è una Cooperativa che si occupa di inserimenti lavorativi di persone svantaggiate (le organizzazioni che la legge sulla cooperazione sociale 381 del 1991 definisce cooperative di tipo B), formata da soci lavoratori e volontari. Nata nel dicembre 1987, la Cooperativa ha inserito fino ad oggi 215 soggetti svantaggiati, la maggioranza dei quali per problemi di natura giudiziaria (detenzione e misure alternative alla detenzione) come previsto dalle finalità statutarie.

Servizi offerti: inserimenti lavorativi.

Contatti:

Indirizzo: Via Provina, 20, 38123 Ravina (Tn)

Tel: 0461 343501; Fax: 0461 343600

Email: il_gabbiano@consolida.it;

Sito: www.ilgabbianotrento.coop

Orari apertura pubblico: lunedì-venerdì 7,45 – 17,30

Referente: Sandro Nardelli

JOB'S COOP SOCIETA' COOPERATIVA AREE VERDI – GIARDINAGGIO

Job's Coop è una Cooperativa di produzione al lavoro. Sono presenti anche delle squadre che si occupano di lavori socialmente utili sulla base dell'intervento 19 delle liste di collocamento. Operano nel C10. I nominativi vengono pescati dalle liste di collocamento dell'ufficio collocamento di Rovereto.

Contatti:

Indirizzo: Via Terranera, 75/77, 38065, Mori (TN)

Tel: 0464 919191; Fax: 0464 919100

Email: cornelio@jobscoop.it

LAVORI IN CORSO

La Cooperativa Lavori in Corso opera a favore di persone con difficoltà di inserimento lavorativo, offrendo loro la possibilità di sostenere, nell'ambito di un contesto di lavoro organizzato in forma d'impresa, un percorso individualizzato di sviluppo e di potenziamento delle proprie capacità finalizzato alla costruzione di una prospettiva professionale nel mercato ordinario oppure, se i livelli di competenze raggiunti non lo permettono, nell'ambito della cooperativa.

Servizi offerti:

inserimenti lavorativi personalizzati tramite gli strumenti previsti dal Piano provinciale degli interventi di politica del lavoro (Azione 9, azione 10 ecc); ospitalità tirocini formativi.

Requisiti: requisiti d'accesso previsti dal Piano provinciale degli interventi di politica del lavoro.

Contatti:

Indirizzo: Via S. Cipriano, 26, 38087 Roncone (Tn)

Tel: 0465 900061; Fax: 0465 900242

Email: info@lavoriincorso.tn.it

Orari apertura pubblico: lun-ven 8:30-12:30 e 14:00-18:00

Referente: Licia Busatti (Direttore e Responsabile Sociale) Nicola Lombardi (Responsabile Sociale)

PADRI FRANCESCANI DI CLES

La Comunità di Accoglienza residenziale del Convento di S. Antonio dei Padri Francescani di Cles offre un periodo di accoglienza a tempo determinato a persone con dipendenze da sostanze, abitudini, ecc. o che si trovano in una condizione di emarginazione o disagio sociale; accoglie anche persone in misura alternativa al carcere. L'intenzione è quella di proporre agli ospiti della Comunità un percorso educativo che permetta loro di prendere consapevolezza delle dinamiche disadattative messe in atto nelle precedenti esperienze di vita, per cercare di modificarle o sostituirle con modalità più funzionali, in vista di un positivo reinserimento nella società.

Servizi offerti:

La proposta prevede un'intensa esperienza di vita comunitaria che, attraverso i molti momenti di vita condivisi, facilita l'emergere di eventuali difficoltà relazionali e permette, attraverso il confronto e l'aiuto reciproco, di cercare modalità alternative di stare con gli altri. Ogni mattina si tiene un incontro, in presenza degli operatori, nel quale vengono affrontati i problemi (sia pratici che riguardanti aspetti più profondi del vivere quotidiano) che di volta in volta emergono nel gruppo. Si offre inoltre la possibilità di avere colloqui individuali, con gli educatori e, se del caso, con altri esperti, anche esterni.

Requisiti:

Si richiede segnalazione da parte dei Servizi Sociali Territoriali e l'intenzione da parte di chi chiede di essere accolto ad intraprendere il percorso. Successivamente vengono fissati uno o più colloqui con l'interessato, i servizi ed eventuali persone significative, per una prima conoscenza ed uno scambio reciproco di informazioni. Se si concorda l'accoglienza, è previsto un iniziale periodo di

prova della durata di circa 3-4 settimane. Tale momento ha lo scopo di permettere sia agli operatori che alla persona di capire se il percorso proposto sia compatibile con le sue motivazioni e la sua disponibilità a mettersi in gioco. Terminato il periodo di prova si tiene il primo incontro di verifica alla presenza dei servizi coinvolti, dopodiché l'esperienza continua per un periodo congiuntamente concordato.

Contatti:

Indirizzo: via A.Diaz, 3, 38023, Cles

Telefono: 331 7160001 - 0463 421147

Email: fraticles@pcn.net

VENATURE S.C.S.

Venature società cooperativa sociale viene costituita nel 2009, per spin-off promosso e favorito da Le Coste cooperativa sociale di solidarietà.

Venature è una impresa sociale che si rivolge in particolare all'impiego di manodopera svantaggiata femminile, offrendo un contesto lavorativo protetto. La persona in condizione di svantaggio lavorativo che evidenzia bisogni particolari opera in una squadra di lavoro, sviluppando abilità, competenze e responsabilità operativa.

Venature esercita attività di lavanderia, stireria, gestione guardaroba, noleggio di biancheria piana (lenzuola, tovaglie, ecc.) conto terzi per clienti privati e pubblici, e riordino letti presso alcune RSA.

Dal 2012 gestisce, inoltre, la lavanderia interna alla Casa Circondariale di Trento, offrendo opportunità lavorativa ai detenuti.

Venature costruisce i progetti di inserimento lavorativo in collaborazione con la persona in condizione di svantaggio e con i servizi sociali del territorio, con i servizi specialistici (Centro di Salute Mentale, Servizio Alcolologia, Servizio Tossicodipendenze, Uffici di Esecuzione Penale Esterna), con la Casa Circondariale di Trento e con l' Agenzia del Lavoro di Trento.

Al 31/12/2012 la cooperativa occupa 76 persone.

Contatti:

Indirizzo: Via Alto Adige, 94 – 38121 Trento

Telefono: 0461 950961; Fax: 0461 950904

Email: segreteria@lecoste.org

Pec: venature@pec.cooperazionetrentina.it

Referente: Domenico Zalla

SAMUELE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE

La Cooperativa Sociale Samuele realizza percorsi formativi destinati a persone che, per diverse tipologie di difficoltà, non riescono ad accedere direttamente al mercato del lavoro, al fine di costruire e rafforzare con le stesse una nuova progettualità personale e professionale.

Grazie all'articolazione dei laboratori formativi e alle capacità relazionali degli operatori vengono costruiti contesti individualizzati di apprendimento che valorizzano le attitudini e le abilità presenti nel soggetto in formazione, accrescendo la consapevolezza e la padronanza di un proprio profilo lavorativo specifico.

La Cooperativa Samuele opera prevalentemente attraverso due canali formativi:

- con i Laboratori Occupazionali di tipo semi-residenziale ai sensi della L.P.14/91, catalogati come "Centro di socializzazione al lavoro" (1.9) e "Laboratorio per l'acquisizione dei prerequisiti lavorativi per adulti" (2.4). Questi percorsi occupazionali perseguono l'obiettivo del "sé competente" che si realizza attraverso il riconoscimento/mantenimento delle abilità esistenti e la sperimentazione/valutazione di nuove capacità, accrescendo nella persona la consapevolezza di "essere in grado di fare";

- con i progetti del Fondo Sociale Europeo si persegue l'obiettivo della "competenza di sé" che si realizza attraverso lo sviluppo di capacità professionali e la padronanza del proprio patrimonio di apprendimenti, permettendo alla persona di definire e di portare avanti con responsabilità il proprio progetto lavorativo.

I destinatari:

- minori e giovani precocemente fuoriusciti dal sistema scolastico, o in difficoltà nello stesso, che necessitano di comprendere il funzionamento della dimensione lavorativa, di farne esperienza concreta, di trarne indicazioni in termini di attitudini, desideri, capacità, progettualità;

- adulti in situazione di disabilità medio-lieve (fisica, psichica, cognitiva), in grado di puntare nel tempo a costruire un peculiare progetto lavorativo, ma che necessitano di ri-trovare le risorse, sia concrete (capacità, metodo...) che simboliche (autostima, sicurezza...), per raggiungere tale obiettivo;

- adulti in situazione di disabilità che necessitano di mantenere attivi i propri saperi e le proprie competenze, pur non puntando ad un reingresso sul mercato del lavoro, al fine di raggiungere una maggiore autonomia e un maggiore benessere quotidiano;

- persone straniere che necessitano di riorientare le capacità possedute verso le richieste del mercato del lavoro territoriale, sia in termini di saper fare (profili richiesti...) che di saper essere (lingua, atteggiamenti...);

- persone adulte in situazione di disagio ed esclusione sociale (alcoldipendenti in trattamento, detenuti ammessi alle misure alternative, ex-detenuti, persone con basso livello di integrazione sociale).

Servizi offerti:

- percorsi occupazionali semi-residenziali sui laboratori formativi: cuoio/ cartotecnica, bar/ristorazione, confezionamento/vendita, manutenzione del verde;

- percorsi formativi FSE per persone in situazione di disabilità e disagio sociale.

Requisiti:

per i percorsi occupazionali è indispensabile l'invio dai Servizi Sociali di riferimento. Per i percorsi FSE i requisiti variano da progetto a progetto. Si invita a contattare la Cooperativa per verificarne la tipologia.

Contatti

Indirizzo: Via alle Laste,22 - Trento

Tel. 0461 230888 Fax 0461 260820

Email: educa@coopsamuele.it; Sito <http://samuele.vsi.it>

Referente: dott.ssa Elena Pivotto

LA SFERA

Una Cooperativa Sociale di tipo B, e svolge attività finalizzate all'inserimento lavorativo di persone che, con l'aiuto dei Servizi territoriali, stanno facendo un percorso per superare le problematiche che le hanno poste ai margini del mercato del lavoro; la persona in inserimento lavorativo quindi viene assunta sulla base di un Progetto individualizzato, in collaborazione con i Servizi che la sostengono (Servizio sociale, Ser.T., Serv. Alcologia, UEPE, Centro di Salute Mentale, Agenzia del Lavoro).

Attività produttive:

- servizi di pulizia e sanificazione per clienti pubblici e privati quali strutture pubbliche, uffici, condomini, abitazioni ecc.;
- realizzazione, manutenzione e gestione di aree verdi, sportive rurali e boschive; lavori di giardinaggio e di ripristino ambientale;
- custodia e pulizie di impianti sportivi;
- lavori socialmente utili.

Principali Clienti sono la PAT, i Comuni di Trento, Aldeno, Mezzolombardo, Volano, Pomarolo, Albiano, Mori e Sover, l'ASIS, vari Istituti scolastici, l'ITEA oltre a numerosi Clienti privati.

Contatti:

Indirizzo: via Lung' Adige San Nicolò, 12 – 38122 Trento

Tel: 0461 983488; Fax: 0461 261976

Email: info@lasfera.org Sito: www.lasfera.org

A.L.P.I.

Avviamento al Lavoro su Progetti Individualizzati.

Società Cooperativa Sociale.

Cooperativa di inserimento Lavorativo di tipo B.

Promuove percorsi di inserimento lavorativo orientati ad un utenza giovane e inserita all'interno di percorsi terapeutici gestiti dai centri di salute mentale della provincia di Trento.

Il percorso è articolato in 3 fasi:

- orientamento al ruolo lavorativo gestito con contratti di borsa lavoro o di stage in caso di studenti
- orientamento al ruolo professionale gestito con contratti di assunzione a tempo indeterminato (Intervento 18 di Agenzia del Lavoro)
- sostegno post inserimento proposto alle persone collocate nel mercato ordinario al termine del percorso di inserimento e alle ditte che assumono i lavoratori.

L'avvio del percorso avviene su segnalazione dei servizi socio-sanitari e scolastici e dei Centri per l'Impiego.

L'attività produttiva riguarda l'assemblaggio, il montaggio e il confezionamento di prodotti finiti e semilavorati in conto terzi per il mercato privato. È attiva inoltre una produzione propria di articoli tessili.

Contatti:

Indirizzo: Via Ragazzi del '99, 13 - 38123 Trento

Tel. 0461 914967 Fax. 0461 397364

Email: alpi@consolida.it; Sito: www.coop-alpi.it

Orario: lun-giov 8.00-12.00, 13.00-17.00; ven 8.00-12.00, 13.00-15.00

Responsabile Sociale: Grazia Fait

L'OASI S.O.S LAVORO

È una Cooperativa Sociale di tipo B che, secondo la legge 8 novembre 1991 n. 381, è guidata dalla finalità di perseguire l'interesse generale della comunità. La Cooperativa svolge attività varie (agricole, industriali, commerciali e di servizi) con la finalità di promuovere una cultura della solidarietà all'interno della comunità, facendo leva sulle potenzialità di ognuno raggiungendo così un generale miglioramento della qualità di vita. La Cooperativa, oltre ad essere guidata nell'operato quotidiano da tale finalità, offre un'opportunità lavorativa a persone (principalmente della Valle dei Laghi) che hanno difficoltà ad individuare una collocazione nel mondo del lavoro tradizionale, ciò prevedendo l'attivazione di progetti individualizzati di inserimento lavorativo che aiutano la persona in difficoltà (segnalata dai servizi territoriali o riconosciuta invalida) a potenziare e sviluppare le proprie abilità e "prepararsi" al successivo passaggio nel mondo del lavoro ordinario.

Servizi offerti:

inserimento lavorativo nell'ambito del settore verde o settore pulizie tramite azione 9.

Progetto lavorativo che viene sempre condiviso con i servizi segnalanti e poi concordato con l'Agenzia del Lavoro di Trento.

Requisiti:

- cittadinanza italiana o europea;
- segnalazione da parte dei servizi territoriali (Servizi Sociali; Centro Salute Mentale; Carcere; Ser.T; Alcologia; ecc.);
- Il progetto di inserimento lavorativo può essere attivato a favore di invalidi fisici, psichici e sensoriali, ex degenti di istituti psichiatrici, i soggetti in trattamento psichiatrico, i tossicodipendenti, gli alcolisti, i minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare, i condannati ammessi alle misure alternative alla detenzione previste dagli articoli 47, 47-bis, 47-ter e 48 della legge 26 luglio 1975, n. 354.

Contatti:

Indirizzo: V.le S. Pietro 8/b – 38076 Lasino

Tel : 0461 864708; Fax : 0461 340633

Email: info@oasivalledeilaghi.com

Orari apertura pubblico: lunedì-venerdì 8.00-12.00, 14.00-18.00

Referente sociale: Ass. Soc. Lutterotti Arianna

**PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
SERVIZI PUBBLICI MINISTERO GIUSTIZIA**

UEPE Ufficio Esecuzione Penale Esterna

Indirizzo: Via Vannetti 13, c/o palazzo Uffici
Tel. 0461 230261; 0461 234572; Fax. 0461 263633
Email: uepe.trento@giudtizia.it
Orario: lun-ven 9.00-13.00, sab 9.00-12.00

USSM Ufficio Servizio Sociale Minori

Indirizzo: via Madruzzo 13, Trento
Tel. 0461 984261; Fax. 0461 232501
Email: ussm.trento.dgm@giustizia.it
Orario: lun-mer-ven 8.00-14.00, mar-giov 8.00-17.30

Tribunale Ordinario di Trento

Indirizzo: Largo Pigarelli 1, Trento
Tel. 0461 200111; Fax. 0461 200405
Email: tribunale.trento@giustizia.it

SERVIZI SANITARI SPECIALISTICI DIPENDENZE

Ser.D. Servizio Dipendenze

Indirizzo: via Gocciadoro 47/49 Trento
Tel. 0461 364777
Email: raffaele.lovaste@apss.tn.it
Orario: lun-ven 8.00-13.00 14.00-17.30

Servizio Alcologia

Indirizzo: via Rosmini 16, 32122 Trento
Tel. 0461 235825 Fax: 0461 234180
Email: alcologiata@apss.tn.it
Orario: lun-ven 8.30-10.30

SERVIZI PUBBLICI AREA SOCIALE

Comune di Trento Servizio Attività Sociali

Indirizzo: via Alfieri 6, 32122 Trento
Tel. 0461 884477 | 0461 884466 Fax: 0461 884497
Email: servizio_attivitasociali@comune.trento.it
Orario: lun-mar 8.30-12.00 14.30-16.00, mer-ven 8.30-12.00, giov 8.00-16.00

Maggio
2013

Provincia
Autonoma
di Trento

Assessorato
alla Solidarietà
Internazionale
e alla
Convivenza

Consigliera
di Parità

© Foto copertina
Attilia Franchi

May
2013

CODICE A SBARRE

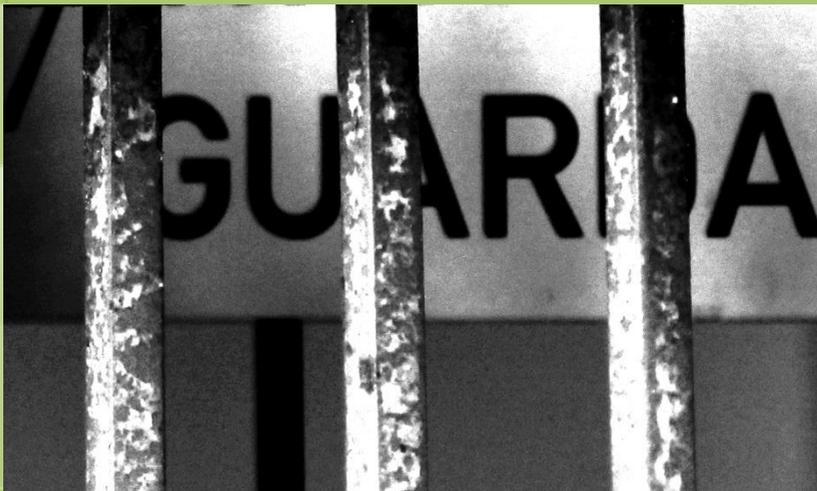
Minimum cultural luggage inside and outside
the prison reality



Autonomous
Province
Trento

Councillor
parity

Department of
International
Solidarity and
Coexistence



CONFERENZA REGIONALE VOLONTARIATO GIUSTIZIA
TRENTINO ALTO ADIGE

Codice a Sbarre - Bar(s) Code
**Minimum rules for the treatment of convicts,
in and out of prison¹.**

The first edition of the vademecum *Codice a Sbarre* has been highly praised. In the meantime, the law has changed and there have been adjustments in the way local services were organized; as a consequence of the above - mentioned factors, we have been prompted to revise and to edit the first edition of the handbook.

The current reissue would not have been possible without the *pro bono* work of *Avvocati per la Solidarietà di Trento e Rovereto*, a group of lawyers whose teamwork spawned the legal part of the vademecum. In particular, we would like to thank the following lawyers: avv. Nicola Canestrini, avv. Valentina Carollo, avv. Giovanni Guarini and avv. Chiara Pontalti); dott.ssa Rosina Cavallo managed the editing, the review of the files on the Provincia of Trento and the coordination of all volunteers as well as being in charge of all administrative duties, whereas the files on the Provincia Autonoma of Bolzano have been edited by Sabina Sedlak.

We would also like to thank dott. Piacentino Claudio (publishing) dott.ssa Elena Tomè for the graphic project; dott.ssa Irene Serangeli for the part about foreign inmates.

Again, we feel that all those aforementioned deserve our deepest gratitude for the effort and the dedication they pledged to the project, but above all for being so professional: without all your precious help we would not have been able to issue the vademecum at all.

Last but not least, we would like to give thanks in the name of all those who are in prison now or who have been in prison:

¹English version edited by avv. Irene Corn

we hope you will read *Codice a Sbarre* and most of all, that you will be able to take advantage from its implementation.

Finally, we would end this introduction by thanking the *Provincia di Trento* and its Equal Opportunty Counsel, dott.ssa Lia Giovannazzi Beltrami, who supported us financially therefore allowing us to issue the vademecum.

A special thanks goes to the *Conferenza Regionale Volontariato Giustizia Liguria*, to dott. ssa Anna Grosso and Avvocato Marco Cafiero who waived the copyright use of their handbook “*Vademecum dell’assistente volontario nelle carceri*” and allowed us to partially reproduce it in the first issue of *Codice a Sbarre*.

Thank you all for your effort, your dedication, your passionate work.

The President of the Conferenza Regionale Volontariato Giustizia - Trentino Alto Adige,

MICHELE LARENTIS

TABLE OF CONTENTS

Fundamental rules for voluntary work in prison

*The Conferenza Regionale Volontariato Giustizia
Trentino Alto Adige*

8

At whom is the vademecum aimed? 10

Why voluntary work in prison? 12

Part I. "Prison Planet" 16

1. The legal framework 16

2. Prison facilities 18

3. The organization of the correctional facilities 20

4. U.E.P.E. (Uffici di Esecuzione Penale Esterna) 20

5. Prison personnel 22

6. Convicts 24

Part II. Voluntary assistants in prison 26

1. The role of voluntary work in prison (art.17, art.78) 26

The peculiarity of voluntary work in prison 26

The operative area of voluntary workers in prison
according to art. 78 26

Part III. Criminal Procedure: an in – depth analysis 29

1. Trial proceeding

a) The investigative process 29

b) The defense attorney 29

c) The prosecutor 31

d) The GIP judge 32

e) The GUP judge 32

f) Limitations on personal freedom	32
g) The initial arraignment	34
h) Precautionary measures/ remand	35
i) The Court of Review	36
l) The release	37
2. On trial	38
a) The preliminary hearing	38
b) What happens at trial	39
c) Alternative proceedings	39
d) Special proceedings	40
e) Appeal and appeal to the Supreme Court of Cassation	42
f) Recidivism and the so-called ex Cirielli – law	43
3. Judgement enforcement	44
a) Types of enforcement	45
b) Codified laws	46
c) Alternative measures, other benefits	47
Foreign inmates	65
Addicted inmates	66
Part IV. Monitoring performed by the Regione Trentino Alto Adige⁷⁰	
Provincia Autonoma di Bolzano	70
Provincia Autonoma di Trento	87

CONSTITUTION OF THE ITALIAN REPUBLIC

ART. 27

Criminal responsibility is personal.

The defendant is not considered guilty until the final judgement is passed.

Punishment cannot consist in inhuman treatment and must aim at the rehabilitation of the convicted person.

Death penalty is not permitted, except in cases provided for under wartime military law

PENITENTIARY ORGANIZATION

ART. 17

Involvement of the community in the rehabilitative process of ex - convicts.

The aim of social inclusion is meant to be fulfilled also by involving individuals, state organizations and NGO's in the rehabilitative process of both former convicts and secluded convicts.

All those that are interested in taking part in the rehabilitative process of convicts and that mean to promote social inclusion of prisoners by establishing functional ties with the community may be admitted to the penitentiary facility.

However, they must be previously authorized by the surveillance judge and they have to obtain the approval of the director of the prison.

ART. 78

Voluntary Assistants

As long as there is the previous authorization of the surveillance judge on the matter, the prison administration can grant access to the correctional facility to personnel suited to assist convicts in the reintegration process and prior to their release; the authorized personnel can work there as long as they intend to enhance social inclusion and to provide moral support for in

mates during confinement.

Volunteers can take part to the organization of rehabilitative activities that are held in prison, and they are allowed to do that under the guidance of the prison director who is in charge of the coordination of all activities.

Voluntary workers can cooperate with social services when dealing with offenders on probation or parole grants, and they are allowed to aid former interned convicts and their families as well.

**PROTOCOL BETWEEN THE DEPARTMENT OF PENITENTIARY ADMINISTRATION –
DIRECTORATE GENERAL FOR THE ENFORCEMENT
OF CRIMINAL SENTENCES
AND THE CONFERENZA NAZIONALE VOLONTARIA
TO GIUSTIZIA
(ABSTRACT)**

...given the relevance of voluntary work in the enforcement of criminal sentences, in cooperation with penitentiary personnel... both parties hereby agree to locally promote all projects, protocols, working arrangements or agreements that are suited to advance social inclusion of inmates previously admitted to alternative sentencing..

the parties also hereby declare and pledge to further the cooperation between volunteers and the correctional facility's personnel, as far as the administration of the Sportelli Informativi Integrati (SPIAI) goes, with reference both to the already existing offices and those that are about to be opened.

The parties agree to promote the planning and the implementation of professional refresher training courses held by Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria and by Conferenze Regionali del Volontariato.

Conferenza Regionale Volontariato e Giustizia - Trentino Alto Adige

*Conferenza Regionale Volontariato e Giustizia*² was born in 2001 as a branch of the National Conference, thanks to the initiative of some relevant local agencies as: *TAS Onlus*, *APAS*, *Cooperativa Sociale Punto d'Incontro*, *Caritas*, *Comunità dei Frati di Cles*, *Cooperativa Sociale Girasole*, *Odòs di Bolzano e Seac* (penitentiary volunteers).

Henceforth, the association *AMA (Auto Mutuo Aiuto)*³ and *Avvocati per la Solidarietà di Trento e Rovereto*⁴ have been added to the supporters of the Regional Conference.

The main goals of the Regional Conference are the following:

- to aid inmates that are housed in correctional facilities in Trentino Alto Adige;
- to pursuit and eventually to accomplish social inclusion of former convicts.

Conferenza Regionale Volontariato e Giustizia supports a group of volunteers operating at the *Casa Circondariale di Trento*⁵ in Via Cesare Beccaria, 13 - Spini di Gardolo, where both the male and female sections are held.

The above – mentioned correctional facility is hosted in a brand – new building, equipped with cutting – edge technology that has fostered an improvement with regard to the physical conditions of confined prisoners; despite the new facility, there are still on-going issues related to prison life to deal with, such as:

- exacerbation of the relations between prison personnell

²Literally, Regional Conference for Voluntary Work and Justice – Trentino Alto Adige

³Literally, Self Mutual Help society

⁴Literally, Attorneys for the Solidarity

⁵The only correctional facility in Trentino County

and inmates;

- overcrowding (statistically speaking, the number of inmates does exceed the prison's maximum capacity);
- high turnover of inmates;
- inadequate number of guards in consideration of the prison population.

The complex reality of prison life has prompted the creation of a new office in Trento, called “*Sportello per i Familiari*” and managed by the *Conferenza Regionale Volontariato e Giustizia*, which is supposed to solve at least some of the most common problems. This office is hosted in the above – mentioned correctional facility in Trento and it is open three days a week (on Mondays, Wednesdays and Saturdays), during visiting hours.

The office is run by volunteers that perform the following tasks:

- they welcome visitors;
- in particular, they welcome and entertain minors that are visiting their parents in prison;
- providing help with the mandatory paperwork that has to be filled in when visiting an inmate;
- they can provide visitors with information about the existing rules on meetings and on gifts, supplies, money order that can be delivered to inmates;
- they provide general information when needed and they redirect visitors to local offices that can offer further aid and services.

The volunteers have been recruited after an extensive training, consisting in becoming acquainted with the prison system and in taking classes, held either by the prison personnel or by local associations, to organize rehabilitative activities in prison, with the ultimate aim of enhancing social inclusion of former convicts upon their release.

AT WHOM IS THE VADEMECUM AIMED?

The present vademecum has been issued by The conferenza *Regionale Volontariato Giustizia (CRVG) - Trentino Alto Adige* as a guide both to inmates and their relatives when dealing with the multiple aspects of prison life; it has also been thought to be of help to social workers and parish volunteers in prison, ngo's and all those dealing with detainees on a regular basis.

The personnel of the CRVG has been dealing on a daily basis with convicts who are in need of information about the serving of their sentence and about the effect of prison on their social life after the release. The volunteers handle counseling tasks and help to prevent mental deterioration among prisoners; the volunteers organize activities in prison as well in order develop the social and professional skills of inmates, with the ultimate goal of prepping them for their re-entry into the society upon release.

What we do realize, however, as part of the CRVG is that despite our daily effort to promote our work, most citizens do not have a knowledge of what we do: that means that our association is known only among field experts. Therefore, this guide has been thought as a way to fill the gap of missing information on what the CRVG does.

In particular, since we are aware that the needs of prisoner are not easily and readily met, we would like to provide the reader with a comprehensive list of all the offices that do offer assistance to inmates and ex convicts.

The most difficult issue we have been facing, either when consulting with the families of the prisoners or when helping inmates in prison, is the lack of information detainees actually have about the trial proceeding. That is the reason why we decided to divide the vademecum in separate chapters and sections: this way the readers will be able to

find the piece of information they need more easily.

The first section offers a comprehensive knowledge of how correctional facilities work.

The second section is aimed at volunteers who want to become prison counselors or social workers in criminal justice setting, therefore engaging the incarcerated population in rehabilitative programs.

In the third section we decided to offer a comprehensive analysis of the criminal proceeding, starting with its early stage (i.e the charges and the arraignment), then the trial and the serving of the sentence; in doing so, we focused on all those subjects that play a significant role in the criminal proceeding (the defense attorney, the prosecutor and so on).

The fourth section is the result of a territorial survey, according to which all the offices offering assistance both to inmates, their relatives and former convicts are enlisted (more precisely under two different columns, one for the *Provincia di Trento* and the other for the *Provincia di Bolzano*).

WHY VOLUNTARY WORK?

There are manifold reasons that may prompt a person to participate in voluntary work: those may vary from religious to ethical ones, like those grounded on lay morality and social commitment.

Still, why people decide to commit themselves to voluntary work? It is not our intention to debate on the subject extensively, especially because it would require an in-depth analysis that goes beyond the scope of the handbook at issue.

Many of the authors who contributed to the vademecum are or have been volunteers, henceforth we would like to start our survey on the reasons that might prompt people to choose the voluntary work path from our own experience in the field.

So, when we think of our work as volunteers, the first thought that comes to mind is not so much how hard we have been working as how many people we have had the chance to meet and how we have been able to learn from all of them.

According to us, what has just been said above could be the main reason (often ignored) that leads to voluntary work: that reason being that volunteers feel enriched by the experience of working for the community, for nothing but the sake of it, and that experience ends up being regarded as a prize itself. If we accept this theory, all the various motivations that may prompt volunteers to take part in voluntary work are no longer relevant since the *raison d'être* of voluntary work will lay in the process of spiritual enrichment that voluntary work can spark and that has to be valued as a gift *per se*.

Even the so-called *Legge Quadro sul Volontariato* (Law 266/91) has codified the relevance and the contribution of voluntary work in prison: most of all, the law has recognized the importance of voluntary work as performed collectively by a group of people and the social bonding that is therefore prompted.

Accordingly, we truly believe that volunteers do not just work in favor of a specific group but their work has rather to be regarded as a social commitment towards everyone: to summarize, it is our belief that voluntary work, if performed collectively, can prompt changes and it can provide solutions to social issues.

WHY VOLUNTARY WORK IN PRISON?

Voluntary work in prison is not new. When we use the expression “*voluntary work in prison*”, we mean volunteers that work in prison, even if most of the associations we support operate from outside the prison by offering work placement services to former convicts and by supporting their reintegration into the community.

So, what is the *ratio* of working in prison and aiding inmates? What role do volunteers play there, according to the law?

There are a couple of law provisions that deal with voluntary work in prison: articles 17 e 78 of *Ordinamento Penitenziario* (L. 354/75) and the more specific articles 68 e 120 of D.P.R. 320/2000, the so-called “*Regolamento sull'Ordinamento Penitenziario*”⁶.

The aforementioned provisions allow volunteers to take part in all those activities “*that are either aimed at the enhancement of social inclusion of former convicts and secluded convicts or that are aimed to give moral support to inmates*” (art. 78). So, volunteers don not play a passive role in prison, according to the law: they work toward the goal of promoting social rehabilitation, and such a task is legally relevant as it falls under the umbrella of the article 27 of the Italian Constitution.

We could say that volunteers play the role of watchdogs for the enforcement of the Constitution in prison. It is a political role that they have been assigned to, and this role has been clearly stated even by the so-called *Legge Quadro n. 266/1991*, which allows NGO's voluntary workers to work in prison, alongside with prison personnel and governmental bodies. .

Once the relevant role played by volunteers in prison has been

⁶Procedures governing imprisonment

cleared, we would like to move on to analyze: 1. firstly, what kind of assignments volunteers in prison are appointed to 2. secondly, how those assignments/tasks are expected to be performed.

To summarize, a survey showed that volunteers in prisons are assigned to the following tasks:

a) in the short term, they interact with inmates in order to offer them moral support; in the long term, they help former convicts to reintegrate into the community and to return, professionally, to the (legal) labor market without committing offenses after the release;

b) they improve the legal and administrative framework to facilitate social inclusion of the detainees; to do so, volunteers are required by the law to cooperate with the penitentiary staff and to work under surveillance of the Director of the prison when enacting prison programs designed to show to prisoners how to lead a responsible and crime-free life.

Nonetheless, volunteers should be independent when they perform their duties as they are expected to build a bond with the inmates. Truth be told, this type of task can only be fulfilled if volunteers are actually considered as outsiders by either inmates and prison staff. Because of their independent role, volunteers are the only ones to stand a chance at advising the Director on ongoing issues and most of all, at preventing and reporting abuses in prison in order to protect vulnerable target groups.

To work effectively, volunteers must be highly motivated as they deal both with inmates and prison personnel and such a role can have an impact on their personal life; moreover, they are required to be trained in the legal field or at least to be acquainted with standard legal proceedings.

Lastly, volunteers must prove to be good team players since they cooperate with NGO's and other penitentiary organizations when aiding inmates and former convicts.

c) Volunteers are required to promote the social inclusion of ex convicts by improving society awareness on the matter, especially by highlighting the need and importance of reintegration of former detainees.

With reference to the last task, it is essential that volunteers:

1. focus the attention of the local community on the activities held in prison;
2. advance proposals on behalf of the inmates they talk to and stand up for the rights of inmates by reporting abuses committed in prison.

So it is of utter importance that volunteers do engage the community in the activities they organize in prison, and they can reach that goal by creating a flow of information from the prison to the local community and vice versa. This implies that volunteers need to be constantly in touch with the media, also by organizing cultural projects or by turning in regular reports on what is happening in the penitentiary. The main aim is to raise social awareness around prison issue and at the same time, to develop a network of feasible social inclusion centers that are able to assist former convicts.

We truly hope that the vademecum will be regarded by its readers as a way to better comprehend all the multiple aspects of prison life: we tried to achieve this goal by using plain words, even if we are fully aware of the complexity of the whole prison experience.

Moreover, we do hope that the vademecum will be of any help to all those imprisoned and we do hope that they will find some comfort in knowing that we care.

PART I. “PRISON PLANET”

1. The legal framework

Two laws that regulate the penitentiary system in Italy:

- the first one is the *Legge sull' Ordinamento Penitenziario* (L. 354/1975, henceforth O. P.)

It is a codified law that has repealed the previous statute on the matter, which dated back to 1931.

It introduces the concept of “re-education of the detainees”, which is mentioned also by art. 27 of the Constitution, and it institutes alternative sentencing (artt. 47 ss), home leave (art. 30 ter), and the possibility for convicts to be released on a temporary license in order to work outside the correctional facility (art. 21) among other things;

- the subsidiary *Regolamento di Esecuzione* (D.P.R. 320 /2000, henceforth R.E.).

This law was passed in September 2000; it has spawned changes in the way correctional facilities are being organized.

We believe it is quite important to have a very good knowledge of the above- mentioned laws since they define the general principles governing imprisonment, on which all the following codified laws are based.

The subsequent laws we mentioned are the following:

- ***Legge Gozzini*** (L. 663/86)

This law initially broadened the array of alternative sentencing that had been first created by the O.P law. However, in '91-'92 the Parliament decided to narrow the application of non – custodial sentences in the effort to counter organized crime, with the result that such measures are not being granted easily nowadays.

- ***Legge Simeoni – Saraceni*** (L. 165/98)

This law has been passed in 1998; it allows detainees that have been sentenced to less than six years in prison or that are half way through their sentence but still have to serve less than six years to be granted alternative measures to incarceration.

- ***Legge Smuraglia*** (L. 193/2000)

It has been enacted in 2000; it provides tax benefits to all companies that decide to employ detainees (either to work from prison or to work outside the correctional facility under a temporary release license) or former convicts (up to six months after their release).

- ***D.P.R. 309/1990***

Either called “testo unico” (which means a comprehensive codified law) on substance abuse, it regulates all the crimes related to classified illegal substances.

It states that penitentiary staff are required to take measures against the potential spread of hiv – related/ communicable diseases in prison. Prison personnel are also required to provide adequate health care for addicted inmates, including medical treatment, rehabilitation and services aimed at improving social inclusion. Art. 94 f the law states that addicted detainees can be admitted to probation on special grounds.

- ***Immigration law***

The D.Lgs. 286/1998 (“L. Napolitano Turco”) had partially repealed the so - called "legge Martelli", enforced from 1991 to 1998: however, the aforementioned law (D.Lgs. 286/1998) has been modified by a new law enacted in 2002 (the n. 184/2002 or so-called “L. Bossi Fini”) that introduced removal of foreign convicted offenders as an alternative measure to custody, but only in case of a sentencing to less than two years of detention.

- ***Legge ex Cirielli*** (L. 251 /2005)

This law has modified some of provisions of the Criminal Code (Codice Penale) and of the O.P law by diminishing the amount of time needed to invoke the statute of limitations; however, it has increased the severity of sentencing in case of recidivism.

- ***Legge Alfano (a law aimed at reducing the number of inmates/ prison population)*** (L. 199/2012)

This recently-passed law has increased the possibility to grant house arrest to detainees who have up to eighteen months left to serve in prison. Prior to this law, detainees could have been granted house arrest only if they had less than a year left to serve.

House arrest has been introduced by law n. 199/2010.

2. Correctional facilities

Different kinds of correctional facilities are employed in Italy according to the type of custodial sentencing to fulfill.

The facilities may also differ with reference to the subjects serving time there (defendants awaiting trial and subjected to arrest, convicted felons and so on) or with reference to how many years are to be served in prison. Here is a brief description:

A. Incarceration

- *Case circondariali*⁷

Where all suspects in custody are housed while awaiting trial; case circondariali also host defendants who have to serve up to five years in prison (and even if the initial sentencing was longer).

- *Case di reclusione*⁸

Where convicted offenders serving life sentences or serving sentences longer than five year are housed.

B. Istituti per l'esecuzione delle misure di sicurezza (facilities where detainees that have been declared socially dangerous are housed while on remand):

- *case di cura e di custodia* (where precautionary measures for mentally – ill suspects are carried on);
- *ospedale psichiatrico giudiziario*⁹: it is a hybrid between a correctional facility and a psychiatric ward for the custodial sentencing of mentally – ill convicted felons;
- *colonie agricole e case di lavoro*¹⁰: where security measures for those that are in custody and that have been deemed

⁷ Jail

⁸ Correctional facility

⁹ Literally, a penitentiary asylum

¹⁰ Literally, prison - run farms and work houses

as recidivist are carried on.

The Regione¹¹ Trentino hosts a recently-built correctional facility, where both the male and female section are available.

➤ **Trento** *Via Cesare Beccaria, 13- Loc. Spini di Gardolo, 38014 TN*

Tel: 0461/969101 **Fax:** 0461/969191

Alto Adige – Sued Tyrol County hosts a jail where only the male section is available.

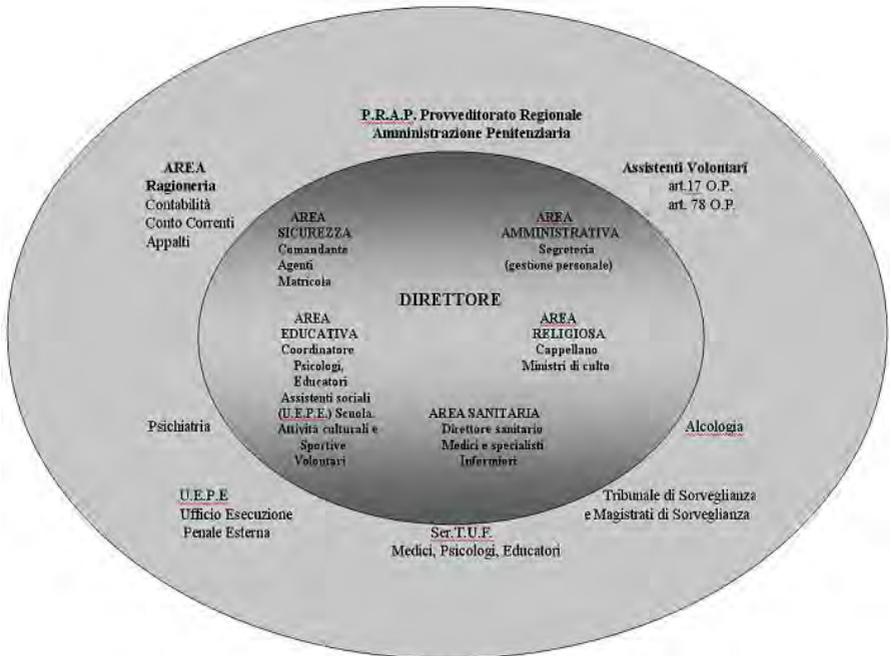
➤ **Bolzano** *Via Dante, 28 a - 39100 BZ*

Tel: 0471/976729 **Fax:** 0471/982362

¹¹ Italy is divided into regions, i.e. autonomous entities with powers defined in the Constitution that act as first-level administrative divisions. There are twenty regions, and each region is divided into provinces.

3. Penitentiary organization

P.R.A.P. PROVVEDITORATO REGIONALE
AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA (REGIONAL
AUTHORITY FOR THE ADMINISTRATION OF CORRECTIONAL
FACILITIES)



4. UEPE (Uffici di Esecuzione Penale Esterna)¹²

UEPE offices (formerly known as CSSA) are intended to serve as a medium for the exchange of information between the correctional facilities and the community, as they aim to facilitate the transition of former convicts to the community.

¹² Literally, offices for the external enforcement of the judgment/sentence

They are placed under the authority of the P.R.A.P. (Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria¹³).

UEPE assistants, if required by the Director of the prison, can advise inmates on the ways to prepare for their re-entry into the community; they also assist convicts that have been admitted to non – custodial sentencing.

While performing such task, UEPE assistants are required to cooperate with the local institutions and with social services, as well as with all the NGO's and the volunteers in the field.

UEPE (ex CSSA) offices are instituted to follow up on convicts that have been admitted to non – custodial sentencing or that have been released on probation and parole, working in what has been known as “alternative (as to prison) criminal setting”(or “*area penale esterna*”).

UEPE's first duty is to provide the surveillance judges with jurisdiction over a case with information on whether the offender is meeting the requirement for non – custodial sentencing. To do so, UEPE assistants can evaluate the behavior of the defendant prior to imprisonment, if he is free, (so called “*osservazione dall'esterno*”), or during the incarceration if already in custody (so called “*osservazione intramuraria*”).

The UEPE assistants also make sure that alternative measures to detention (such as parole, probation, house arrest and so on) are being implemented in accordance with the law: as a side task to that, they report the progress made to the surveillance judges on a regular basis. Needless to say, when drawing up their own drafts on detainees, the UEPE assistants shall take into account the reports filed by NGOs and social services working in prison.

¹³ Literally, Regional Authority For The Administration Of Correctional Facilities

5. Penitentiary staff

When talking about volunteers in prison, we should bear in mind that volunteers cooperate with penitentiary personnel, which is actually divided into different ranks playing different roles. Here is a brief description of what prison personnel usually looks like:

- **The Correctional Administrator or Director**

The correctional administrator has responsibility for system-wide operations, management and security, as well as supervising all the penitentiary corporate bodies (Equipe, Internal Affairs, Library Commission) and authorizing inmates to work outside the facility (art. 21 O.P.).

- **Prison Guards**

They are divided into different ranks as agent, assistant, superintendent, inspector and warden (Agente, Assistente, Sovrintendente, Ispettore e Commissario): they safeguard law and order in prison as well as being in charge of security issues, including supervising all the activities aimed at advancing social inclusion of convicts upon release.

- ***G.O.T. - Gruppo di Osservazione e Trattamento¹⁴***

The Observation and Treatment Unit is a corporate body comprehensive of the director of the prison, an educationalist, an assistant from social services, a psychologist, a doctor and penitentiary administrative staff.

The treatment unit observes the behavior and the personality of each detainee in order to form a comprehensive file (called *relazione di sintesi*¹⁵), upon which an individualized program of reintegration into the community upon release is developed.

¹⁴Literally, Observation and Treatment Unit

¹⁵Literally, abstract

The G.O.T. is a different corporate body that is required to gather information on the detainees in order to prep the treatment unit: they can draft their reports also by relying on what teachers, cultural mediators and volunteer working in prison account for.

- **Teaching professionals**

They can arrange, organize and coordinate all the following activities: education, work placement, cultural projects, recreational and sports activities, **vocational and job readiness - training.**

They cooperate with the penitentiary staff and are members of the Observation and Treatment Unit.

- **Psychologists**

Their job is to observe the detainees in prison in order to evaluate their personalities and in order to draw up an individualized rehabilitative program according to the prisoner's needs.

They take part in the organization of the activities lead by Observation and Treatment Unit's as well.

- **Social assistants**

They are part of the UEPE offices and part of the Observation and Treatment Unit as well.

- **Doctors**

They are in charge of the health care - unit and assess the needs of inmates upon arrival, with the assistance of a medical team. They can prescribe specific examinations and also allow the treatment of medical and health problems outside the correctional facility.

Health care assistance in prison is now of exclusive competence of the National Health Service (ASL).

- **Unit for the treatment of addicted detainees** (in Alto Adige, HANDS)

The unit *Servizio Dipendenze and Servizio Alcologia* (HANDS) take care of inmates that suffer from substance abuse/ addiction by leading rehab programs and offering medical care. This unit can rely on in-house medical crews that can issue medical prescriptions and/or methadone, on a psychologist (part of the NHS), on social assistants and teachers for its purposes.

- **Prison chaplain and other ministers of religion**

They provide inmates with spiritual and religious assistance.

- **Teachers and tutors**

They develop appropriate rehabilitative and vocational programming for the detainees; they lead additional educational programs that are designed to meet the individual needs of prisoners, for instance by offering high school equivalency classes, post-secondary education, apprenticeships and similar programs, in order to facilitate the prisoner's re-

entry into the workforce upon release.

- ***Magistrato di Sorveglianza*¹⁶**

The surveillance judge is a single judge dealing with all matters related to the treatment of the detainees. He is in charge of the fulfillment of both custodial and non custodial ("area penale esterna") sentences.

He has jurisdiction over special permits for emergency reason (art. 30 O.P.), benefits (art. 30 ter O.P.) and early release (art. 54 O.P.).

- ***Il Tribunale di Sorveglianza*¹⁷**

Surveillance court is a panel of four members: two surveillance judges and two lay judges chosen between experts in psychology, social services, education, psychiatry and clinical criminology.

It is in charge of granting/revoking alternative sentencing, sealing of someone's record (known in Italy as riabilitazione) and it can grant debt forgiveness (money the defendant owe to the State due to trial and imprisonment).

¹⁶Literally, surveillance judge

¹⁷ Literally, surveillance court

6. Restrictions to freedom/ imprisonment

Inmates are divided into different categories according to their legal status. It is of utter importance to be aware of such categorization, as the application of penitentiary rules may depend on the status of the prisoner, for instance with regard to access to telephones or visiting.

Prisoners subject to custodial sentencing are divided into the following categories:

- *Internati*¹⁸: all those subjected to security measures in custody (*Ospedale Psichiatrico Giudiziario*, and so on);
- *detenuti*¹⁹, as in:
 - *indagati*²⁰: in the pretrial stage of a criminal investigation, *indagati* are the ones that have not been charged yet but are the subjects of an on-going investigation.
 - *imputati*²¹: those that have been charged with a criminal offence and are facing trial; they may or may not be in custody but they have not been sentenced yet;
 - *appellanti*: defendants who have been sentenced by a Trial court but can still promote an appeal;
 - *ricorrenti*: defendants who lost the appeal judgment and therefore decided to promote a new trial in front of the court of last resort (in Italy known as *Corte di Cassazione*);
 - *condannati, o definitivi*: defendants whose sentence is *res iudicata*: the ruling is not only final, but also irrevocable and unappealable, so criminal punishment can be imposed on them. They are declared “guilty as charged” and are the potential recipients of

¹⁸ Literally, secluded prisoners housed in an asylum

¹⁹ Literally, detainees

²⁰ Literally, the subjects of an on-going investigation

²¹ Literally, defendants

rehabilitative projects.

PART II. VOLUNTARY ASSISTANTS IN PRISON

1. Which is the role that volunteers/ voluntary assistants play in prison.

Volunteers/ voluntary assistants play their role in prison in accordance with articles 17 and 78 of the O.P Law.

Art. 17: Involvement of the community in the rehabilitating process of convicts.

This provision – that now falls under article 68 R.E. - promotes "the *involvement of individuals, state organizations and ngo's in the rehabilitative process of convicts prior to their release*": the provision aims at promoting social re-entry and reintegration of those about to leave prison (inmates and secluded inmates).

The above-mentioned provision recognizes the effective role that people from outside prison (like social assistants and volunteers) play in the reintegration of ex - convicts and in establishing functional ties between inmates and the communities.

Under art. 17 O.P. volunteers organize recreational, educational and training group activities in prison. Some of those activities (like the organization of a concert or of a sport match, the set up of a library) can be arranged for entertaining purposes, while others, such the hiring of private teacher in addition to the school lectures collectively held in prison, are intended to be for educational purposes.

Other types of services, as the ones offered by the "sportello" involving legal advising (also on immigration law) and employment counseling, have been considered to fall under the umbrella of art. 17.

All the activities arranged in prison by the volunteers are aimed at encouraging socialization among inmates and they can be understood as a way to address social issues as well as the needs of the penitentiary population. All the aforesaid activities do require strong organizational skills and competence, therefore are meant to be carried on mainly by ngo's that have an adequate numbers of volunteers.

Teachers and teaching professionals in prison are also required to cooperate with volunteers when organizing social activities; however, for security reasons volunteers must be supervised by both educators and the penitentiary personnel (especially guards) when performing activities as such.

The approval of the surveillance judge is required prior to the organization of any social activities in prison: an admission form has to be filled out by the volunteers, who are in charge of turning in also an abstract of the project they have in mind. The director of the correctional facility will later value the benefits of the project and eventually approve it.

Art. 78: Voluntary assistants

This provision – that now falls under article 120 R.E. - allows voluntary assistants to provide moral support for the prisoners, to arrange **re-entry plans for convicts and to cooperate to the organization of social activities in prison.**

Volunteers are not uncommon in prison: they rather offer continuous assistance to the penitentiary population.

Voluntary assistants can cooperate with UEPE officials or prison volunteers when assisting convicts that have been granted house arrest or alternative sentencing but they have to attend a training course first.

Voluntary assistants that would like to be assigned to UEPE offices are required to file a request and address it to the director of the correctional facility or the chief executive of the UEPA offices: they will promptly transmit the request to the P.R.A.P office that has competence on the decision.

The selected voluntary assistants will be provided with a badge to access the correctional facility in accordance with art. 78.

PARTE III. CRIMINAL PROCEDURE: AN IN-DEPTH ANALYSIS

1. TRIAL PROCEEDING – ON THE MERIT OF A CRIMINAL CASE

a) The investigative phase

Generally speaking, the investigative phase is the first step of the criminal justice process: before a defendant is formally accused of an offense, his or her name is added to a record that is kept by prosecutors.

Obviously, no criminal justice process can assume an adversarial form in its initial stage, so the investigation of a suspect (whose name is added to a sealed record kept by the prosecutor) happens secretly. At this stage, the suspect acquires the legal status of “*indagato or persona sottoposta alle indagini*”. He becomes a defendant (*imputato*) only after the arraignment, that in Italy is held in front of a judge called *Giudice delle Indagini Preliminari (GIP)*.

On trial, the defendant will interact with the following subjects of the criminal justice field:

b) L'avvocato difensore²²

Defendants can hire their own defense attorney of choice (*difensore di fiducia*). A court - appointed attorney will be provided to those defendants that are not able to hire a chosen attorney themselves (for instance, because they are in custody). The Constitution clearly states that the right to counsel is fundamental; thereof, any defendant must be provided with a lawyer when undergoing a criminal trial since defendants in Italy are not allowed to stand in front of a judge without being counseled by a lawyer. Defendants who are unable to afford counsel are advised of their right to a court-appointed attorney.

²² Literally, defense attorney

Defendants provided with a court – appointed attorney²³ are still free to hire their own attorney of choice and the lawyer appointed *ex officio* will no longer be endorsed. As a general rule anyway, defendants can retain up to two attorneys of choice.

Defendants in custody are highly advised to notify the appointed attorney by telegram, as they cannot notify them in person.

Defendants are always required to compensate their lawyers for their legal services; therefore, no exception shall be made for defendants that have been provided with court-appointed attorneys, which have to be compensated as well.

Defendants unable to afford counseling can be admitted to the so-called *patrocinio a spese dello Stato*²⁴ but only if specific requirements are met; the requirements are enlisted under articles 74 and further of the law D. Lgs. 115/2002 (the so-called *Testo Unico Spese di Giustizia*).

However, defendants who have been granted *patrocinio a spese dello Stato* can still hire their attorney of choice.

Once admitted to free counseling, defendants **are not required to pay for the legal services performed by the attorney, or at least for those legal services performed after the admission to free counseling since *gratuito patrocinio* covers all trial cost after admission.**

²³ Literally, difensore d'ufficio or *ex officio*

²⁴ Or *gratuito patrocinio*, which means free counseling and representation on trial.

Free counseling and representation on trial is granted both to Italian citizens and immigrants, including foreign minors, underage defendants and stateless citizens but only as long as they reside in Italy.

Defendants that have declared a taxable income up to € 10.766,13 in the last year (inclusive of all taxable incomes, like pensions or earned incomes) are eligible for free counseling and representation (both on criminal and civil matters). The ceiling of € 10.766,13 refers to the individual income tax return of the year 2012, and is subjected to a two- year revaluation.

For criminal proceedings, the ceiling of € 10.766,13 is increased of €1.032,91 per family member residing with the defendant; the income of live-in family members has to be added to the income declared by the defendant (for instance, if the defendant has a live -in partner, the ceiling to be admitted to free counseling is € 10.766,13 + 1.032,91 = 11.799,04).

In case a defendant would like to retain more than just one attorney of choice, free counseling and representation on trial cannot be granted; same goes for defendants that are on trial for or that have been previously convicted for financial crimes such as tax evasion.

A request must be filed by the defendant in order to be granted free counseling and representation on trial: for criminal proceedings, the request must be filed at the Register Office of the judge in charge (*Cancelleria del Giudice*) or at hearings; if the defendant is in custody, the request can be filed at the office of the director of the correctional facility; in case of defendants on house arrest or detained in rehab facilities, the request can be filed out at the nearest law enforcement agency (*Ufficiale di Polizia Giudiziaria*).

Whereas Italian and EU - citizens can self - certify their incomes in order to be admitted to free counseling and representation on trial, non – EU citizens are required to enclose a statement of the Consulate of their own country endorsing their claim. Non EU – citizens are allowed to self certify their incomes only if it has been proved impossible for the Consulate to assess their claims.

It falls on the defense attorney or on the family of a defendant in custody to file the documents necessary to be admitted to free counseling within 2 days from the filing of the request in first place .

Defendants will be required to choose their attorney from a list that has been prepared in advance by the Government in cooperation with the local bar association (called “*elenco degli avvocati per il patrocinio a spese dello Stato*”) if they are granted free counseling and representation.

Having been granted free counseling and representation on trial, defendants shall not pay for the legal services of their attorney of choice as long as there are no variation in their declared incomes, as the lawyers' fees and expenses will be covered by the State. Any increase in defendant's income must be declared though: failure to do so as well as any false or neglected statement on the subject will be punished with a minimum of one and up to eight months of imprisonment, together with a fine ranging from a € 309,87 to € 1.549,37; in addition to that, defendants will be required to pay back the sum granted by the State and payed on his or her behalf to the attorney.

Defendants in custody must be clearly informed of their right to remain silent prior to interrogation; again, defendants must be clearly informed that they have the right to consult with an attorney and that they have the right to have an attorney present during questioning; in case they are indigent, they must be informed that they will be provided with an

attorney to represent them at no cost.

There is an exception to what has just been stated above, being that on emergency ground prosecutors are allowed to prevent the person in custody from consulting with an attorney for a maximum of five days.

c) Il Pubblico Ministero²⁵

The prosecutor is a magistrate who represents the government in the prosecution of criminal offenses. The role of prosecutors generally includes management of the investigative activities and the prosecution of crimes within the jurisdiction. Prosecutors oversee law enforcement agencies (*Polizia Giudiziaria*, which consist of *Carabinieri*, *Polizia*, *Guardia di Finanza*..) when investigating criminal offenses.

According the Italian code of criminal procedure, the prosecutor shall operate impartially when investigating a case, therefore by looking for evidence against and “*in favor of the defendant*” (art. 358 c.p.p.), including those that might lead to an acquittal.

d) Il Giudice per le Indagini Preliminari²⁶

The Gip judge is the magistrate who is responsible for the initial stage of the criminal proceeding: in particular, the GIP supervises the investigations (including the decisions of the Pubblico Ministero, when the personal rights of the indagato are at stake) and plays an impartial between the prosecution and the defense by ensuring that there will be no infringements of the defendant's rights.

The GIP intervenes in exceptional cases when the restriction of the defendant's fundamental right to freedom is requested by the prosecutor: de jure, it falls on the Gip judge to grant all kind of precautionary measures (*misure di sicurezza*) during

²⁵The prosecutor or abbreviated, *PM*

²⁶*GIP* or judge for the preliminary investigations

the preliminary investigations or immediately afterwards. *Misure di sicurezza* can consist in real measures as well as coercive and interdictive ones and they can only be granted in order to protect the gathering of evidence, to prevent the escape of the defendant/suspect or to prevent the suspect from committing further crimes.

The GIP judge may authorize law enforcement agencies to use wiretapping and bugs to intercept communications (including those on the web and on a laptop) for a fixed amount of time during the investigation; the judge decides on all motions filed either by the prosecution or the defense (such as motion for an extension, the subsiding or the overruling of precautionary measures).

e) *Il Giudice per l'Udienza Preliminare*²⁷

The Gup judge is a different magistrate from the Gip judge presiding the preliminary hearing, where the *Pubblico Ministero* can present all the evidence gathered so far on the case, whilst the defense is given the chance to argue his case.

Firstly, the prosecutor summons the defendant to appear before the judge of the preliminary hearing by issuing what is referred to as *richiesta di rinvio a giudizio*.

At the end of the preliminary hearing, it is up to the GUP to decide whether the defendant should be indicted (therefore facing trial) or be acquitted (since the evidence gathered so far would not be enough to justify a guilty verdict).

Defendants that have been charged with misdemeanor/minor offenses can request to be admitted to expedited trial²⁸ at the preliminary hearing or they can agree on a punishment/penalty but without formally pleading

²⁷ GUP or judge of the preliminary hearing

²⁸literally, *giudizio abbreviato*, where a judgment is made base investigative files

guilty.²⁹

f) Restrictions to personal freedom

If the following requirements are met, during preliminary investigations personal freedom of the defendant/ suspect can be lawfully restrained by precautionary coercive measures³⁰ that can either be taken by the police or requested by the prosecutor and allowed by the GIP Judge by decree:

1. the police can arrest a suspect while flagrantly committing a crime³¹; if that is not the case, the suspect can still get arrested at the request of law enforcement agencies or at the request of the prosecutor if there is a reasonable chance that the suspect is going to flee³² ;

2. otherwise, in the following cases it falls on the Prosecutor to request the GIP Judge for a motion to put the suspect in custody:

– *arresto in flagranza*: law enforcement agencies are authorized to arrest the suspect (*indagato*) while committing a crime or immediately after having committed a crime;

– *fermo di persona indiziata di delitto*: if there is a reasonable doubt that the suspect is going to flee, law enforcement agencies (*Polizia Giudiziaria*) are thereby authorized to arrest a suspect on their own initiative or after obtaining a decree from the prosecutor; however, the arrest has to be later endorsed by a judge to be legit.

– *ordinanza applicativa di una misura cautelare*: pending trial and after the interrogation of the suspect, the GIP judge can order custody in jail or any other coercive measure

²⁹ *Applicazione della pena or patteggiamento*, literally application of punishment at the request of the parties.

³⁰ In short, in Italy precautionary measures are used to describe all kind of legitimate pre-trial detention.

³¹ so - called *arresto in flagranza*

³² so-called *fermo di indiziato di delitto*

es at the request of the Prosecutor, given that probable cause has been established: more specifically,

1. there must be inculpatory evidence **and/or**
2. there must be a reasonable doubt that the suspect is going either to escape arrest/imprisonment, to commit further crimes or to destroy evidence; in case of felonies/ indictable offenses, the GIP judge can grant custody in jail if that looks like the only mean to avoid the aforementioned harms to the ongoing investigations. However, the judge can grant house arrest if the suspect proves in writing to have a suitable place or any other less severe coercive measure such as *obbligo di presentazione alla P.G., il divieto o l'obbligo di dimora, il divieto di espatrio*.³³

g) *L'udienza di convalida* - hearing for the endorsement of precautionary measures

Once a suspect has been arrested by the police while committing a crime (what Italians refer to as *flagranza di reato*) or on the ground of probable cause and reasonable doubt (i.e., the suspect is going to escape arrest/imprisonment, to commit further crimes or to destroy evidence), the prosecutor is required to interrogate the arrested suspect within 24 hours; if the prosecutor reckons that there is no legal ground to validate the arrest, the suspect must be released; otherwise, the prosecutor files a request to the GIP judge to endorse the legitimacy of the arrest.

At this point, the GIP judge is required by the law to schedule a hearing, which has to happen within 48 hours from the request of the prosecutor, in order to decide whether to endorse the arrest or not: this way, the law provides that the hearing happens within a maximum of 96 hours since the arrest.

³³ Literally, duty to present oneself to the nearest police station on given days, prohibition or duty to dwell in a given place, prohibition to leave the country.

The suspect has the right to counsel, therefore the presence of the defense attorney is requested at the hearing: if the judge states that the arrest has been made lawfully, the suspect remains in custody, but only if the prosecutor has filed a motion for the application of coercive precautionary measures.

However, the law states that the suspect has the right to remain silent when questioned by the police or by the prosecutor or without consequences.

Regardless of the legitimacy of the arrest, the following decisions can still be imposed on the suspect at the end of the *udienza di convalida*:

- precautionary measures as requested by the prosecution can be granted by the GIP judge if they are deemed as necessary; the judge still hears the defense's argument on the point. Anyway, the judge cannot, under any circumstances, grant custodial precautionary measures if those were not expressly requested by the prosecution;

- if there is neither probable cause or reasonable doubt to justify the application of precautionary measures, the judge sets free the suspect (for the time being);

- no precautionary measures shall be allowed if it is foreseeable that the trial will end with a suspended sentence (i.e. in case of defendants older than 21 that have been convicted for minor offenses/misdemeanor punished with imprisonment up to 2 years).

- Please bear in mind that custodial precautionary measures are never allowed in the following cases:

- a) the suspect is pregnant or she is the mother of a child younger than 3 years old;

- b) the suspect is older than 70 years old;

- c) the suspect suffers from diseases or pathologies that are not compatible with imprisonment (including AIDS);

- d) the suspect is the father of a 3-year-old

d or of a younger child whose mother has either passed away or she is not able to provide for the child's needs.

If custodial precautionary measures have been granted by the judge, the GIP Judge is additionally required to interrogate the suspect within five days from his/her apprehension and before implementing the measure.

h) *Misure cautelari* (Precautionary measures)

Precautionary measures allowed by the judge at the request of the prosecutor are meant to prevent the following:

- the escape of the suspect;
- harm to the gathering of evidence;
- the perpetration of further crimes by the suspect: when dealing with addicted suspects, this is the main legal ground prosecutors rely on when requesting the application of precautionary measures.

Custodial precautionary measures are:

- *Custodia cautelare in carcere* (pre-trial detention): it is the most severe of all the custodial precautionary measures, as the suspect awaiting trial will be detained in a correctional facility. If the suspect is found guilty and he or she ends up being sentenced to imprisonment³⁴, the time he spent in jail awaiting trial³⁵ has to be deducted from the sentence still to be served and it is also valuable to obtain parole.

- *House arrest*: it is a lenient precautionary measure as it allows suspects in custody to stay at home (not necessarily at their own homes) or in a rehabilitation facility rather than in jail.

Likewise, if the suspect is found guilty and ends up being

³⁴We mean when the sentence becomes irrevocable, or *res iudicata*

³⁵So-called *pena presofferta*

sentenced to imprisonment, the time he spent on house arrest awaiting trial has to be deducted from the sentence still to be served and it is valuable to obtain parole.

Violation of house arrest terms is immediately followed by a new charge for escape. Law enforcement agents can check at any moment the factive respect of said terms.

House arrests terms are imposed by the judge, who can order the suspect to stay confined in his house, residence or any other place of cure or assistance where he/she may be housed at the moment; still, the Gip judge can authorize the suspect to leave the house to perform community services, to go to work or to take care of personal needs (like grocery shopping).

i) *Il Tribunale per il riesame*³⁶

Either the offender, the defense attorney or the prosecutor can appeal the decision of the GIP Judge granting the application of precautionary measures before the *Tribunale per il Riesame*; the appeal must be filed within ten days from the ruling though.

The Court of Review is a panel of judges who can uphold, modify or quash the GIP judge's decision on the application of precautionary measures; in addition to that, the Court has the power to examine and rule on all motions filed by the defense for the offender.

l) *The release*

When released before trial, the offender is required by the court to provide an address for service where all motions, paperwork and the final sentence can be mailed. Offenders are required to inform both law enforcement agencies and proceeding judges of any change in residency.

³⁶Literally, Court of Review

Still, offenders are allowed to use as their address for service the address of the law firm that represents them. However, this choice implies that offenders ought to constantly keep in touch with their defense attorneys: failing to do so will likely result in potentially harmful unavailability and untraceability that will lead the defendant to be unaware of the conviction and therefore, to be unable to appeal the custodial sentencing as well.

2. AT TRIAL

At the end of the investigative phase, the Prosecutor can either discharge all the evidence gathered against the suspect (if they are inconclusive) or request the GUP judge to schedule a preliminary hearing where the suspect (soon-to-be defendant) will be arraigned; under certain circumstances, the prosecutor is allowed to charge the suspect by summoning him or her directly to trial before the *Tribunale monocratico*³⁷

Henceforth, the suspect (*persona sottoposta ad indagine*) will be legally referred to as the defendant (*imputato*).

a) *L'udienza preliminare* (preliminary hearing)

The Italian criminal code draws a distinction between misdemeanor offenses and felony crimes, i.e. crimes that are punished by imprisonment in excess of four years. When dealing with felony crimes, the prosecutor is required to file a request of arraignment (*rinvio a giudizio*) before the GUP judge.

The GUP judge is then required to schedule an adversarial hearing where the prosecutor can present all the evidence gathered so far on the case and the defendant can make his case to prove his innocence: it is up to the GUP Judge then to determine whether there is a *prima facie* case to answer or if the defendant has to be acquitted due to lack of evidence.

During the preliminary hearing the defendant can be admitted to alternative proceedings, like fast-track trial or plea – bargaining, if he or she requests so.

If the defendant does not require any alternative proceedings, the prosecution and the defense argue the case and the GUP Judge will either acquit the defendant (by ruling a *sentenza di non luogo a procedere* or *proscioglimento*) or issue a *decreto* of *rinvio al giudizio* (literally, decree of indictment) on the ground

³⁷ The equivalent of a Magistrates' Court; literally, Monocratic Court.

that the evidence gathered so far seem to justify a bench trial, therefore summoning the defendant before the Tribunale (Court).

In case the defendant has been granted an alternative proceeding, the GUP Judge is allowed to rule on the case: in case of fast - track trials, the GUP judge will either acquit or convict by providing the defendant with a bench trial; in case of plea – bargaining instead, the GUP judge will simply hand down the punishment³⁸ according to the plea without finding the defendant guilty.

b) *Il giudizio ordinario (o dibattimento)* – Trial

Generally, in Italy criminal proceedings follow the same pattern, so the preliminary hearing is followed by the rinvio a giudizio and by full trial before either the Tribunale in composizione monocratica or Tribunale in composizione collegiale³⁹ (Collegial Court). In case of citazione diretta a giudizio (direct indictment in front of the Court upheld by the Prosecutor), the defendant can file a motion to be admitted to alternative proceedings at the first hearing in front of the Court.

Full bench trials in Italy are modeled after the adversary –

³⁸**Plea – bargaining** in Italy differs from the one found in the USA in that, under this procedure the Prosecutor and the defendant agree on a penalty (that will be enforced) without entering a guilty plea on the charges. The Prosecutor is allowed to enter a plea – bargaining only if he deems that the punishment is a fine or if it would result in less than five years of imprisonment. When both the prosecutor and the defendant have come to an agreement on the punishment, the proposal is submitted to the Judge for the Preliminary Hearing, which is required to weigh the evidence; if the Judge recognizes the defendant guilty and the punishment agreed on looks reasonable and/or proportionate, the plea becomes final. Otherwise, the Judge can quash the plea and put the defendant on full bench trial.

³⁹ *Tribunale in composizione collegiale* is a Court consisting in a panel of three stipendiary Judges, as opposed to Tribunale in composizione monocratica that consists in only one stipendiary Judge who handles less serious offences and crimes.

system, with public hearings where the opposing sides present evidence (including transcripts of intercepted communications), examine witnesses, and conduct cross-examinations: all the evidence gathered secretly during the investigations have to be discovered and shall be cross-examined in front of the court.

c) *I riti alternativi (alternative proceedings)*⁴⁰

In order to expedite justice with fast – paced trials, the code of criminal procedure states that alternative proceedings, such as expedited trials and plea-bargaining, can be granted at the requests of the defendant or the defendant's attorney (if provided with a “procura speciale” or special permit given by the defendant himself).

- *Giudizio abbreviato (expedited trial)*

When granted an expedited trial, defendants waive their right to a full bench trial (characterized by public hearings) as the judgement is made in chamber upon the investigative files, with no cross -examination.

There are actually two different kind of expedited trials.

The first one (the simplest) is automatically granted by the judge at the request of the defendant as it does not involve the gathering of new evidence; however the second one, called “*giudizio abbreviato condizionato all’assunzione di ulteriori prove*” (literally, expedited trial conditional on the gathering of new evidence) shall not be automatically granted at the request of the defendant but it is up to the judge to decide wheter the requested gathering of new evidence is consistent with an expedited trial or not.

If the second type of expedited trial is granted, the judge allow the prosecutor to cross – examine the new evidence

⁴⁰The so-called alternative proceedings are indeed alternative methods of resolving criminal trials that can be granted at the request of the defendant and that allow the Court to avoid to administrate a full bench - trial.

exposed by the defense. The judge may also rule for the gathering of new evidence if the ones showed by the prosecution appear to be inconclusive, and the prosecutor shall abide.

At the end of the expedited trial, the defendant may be acquitted or convicted but since he or she has agreed to waive the right to a full bench trial (that could take years, at the expense of the justice system), the conviction will be mitigated up to 1/3 of its amount as a side benefit.

If convicted, the defendant can still appeal the sentence either in front of the *Corte d'Appello* or the *Corte di Cassazione*.

- ***Applicazione della pena su richiesta delle parti (cd. Patteggiamento); Plea-bargaining.***

The prosecutor and the defendant may enter an agreement on the charges (on point of law) and start bargaining on the punishment. The agreement reached by the parties (the defense and the prosecution) is submitted to the judge for the preliminary hearing (GUP).

Plea-bargaining in Italy is peculiar in that, the defendant that agrees on the punishment does not plea guilty to the charges in court: the defendant simply waives his or her right to cross – examine the prosecution's case on point of law and accepts the finding of fact in exchange of a mitigated sentence (up to 1/3 of its length).

The judge for the preliminary hearing is required to weigh the evidence and, if convinced that 1. the prosecution has a case and 2. the proposed punishment looks proportionate, he will later sanction the bargaining. On the contrary, if the judge deems that the agreed – upon punishment is not proportionate to the charges or if the charges themselves are not consistent with the finding of fact, the plea – bargaining will be struck down. However, the judge is not allowed to modify the terms

of the bargaining, at least without the previous approval of both the defense and the prosecution.

The decision of quashing the bargaining and sending the defendant back to trial leads to the mandatory recusal of the judge from presiding over the proceeding: therefore, the case shall be transferred to another judge⁴¹.

Plea-bargaining is supposed to be final and can be appealed only before the Court of Cassation.

d) Special proceedings

- Procedimento per direttissima (fast-track trial)

This kind of trial does not involve any benefit for the defendants as opposed to the above – mentioned alternative proceedings. When the defendant has been arrested in flagrante delicto (i.e while committing the crime), the prosecutor has 48 hours in order to summon the defendant directly before the judge of the trial (and not before the GIP judge) where he or she will be arraigned and tried; if the defendant is in custody, the Judge will also rule on the upholding of the arrest and the subsequent application of custody measure.

At trial, the defendant through the defense attorney can do the following: 1) ask the judge to postpone the hearing in order to prepare the case 2) request the judge to be granted access to alternative proceedings such as *giudizio abbreviato* or *patteggiamento* 3) to argue the case right away.

The judge can allow custody measures at the request of the prosecutor.

- Giudizio immediato (immediate trial)

Similarly to the **procedimento per direttissima**, this kind of trial does not involve any benefit for the defendants as opposed to the above – mentioned alternative proceedings.

⁴¹Known as “the judge of the trial”

During this proceeding, the *udienza preliminare* (preliminary hearing) does not take place.

The prosecutor can request the judge for the preliminary investigations to carry on an immediate trial when the defendant is not under provisional arrest but he or she has been questioned and there are substantial evidence against him or her: it is up to the GIP Judge then to grant this special proceeding.

Nonetheless, the judge must grant an immediate trial if the defendant is in custody (so-called *giudizio immediato cautelare*).

Within 15 days from receiving the decree that allows the *giudizio immediato* and from being summoned before the court for trial, the defendant can request the court 1. to be granted alternative proceedings such as *giudizio abbreviato* or *patteggiamento* or 2. to be granted a full bench trial.

– ***Decreto penale di condanna* (literally, criminal decree of conviction)**

The choice of this type of proceeding is up to the prosecutor. When the prosecutor deems that the defendant should be handed down a fine (alone or in lieu of imprisonment), he requests the judge for the preliminary investigations to issue a “criminal decree of conviction”, according to which the defendant is required to pay the fine.

At this stage the defendant has two choices: 1. to comply and pay the fine with no further legal consequences from the criminal point of view or 2. to appeal the decree within 15 days of its service and ask the judge to be granted either an alternative proceeding (i.e. *giudizio abbreviato* or *patteggiamento*) or an immediate trial (*giudizio immediato*).

e) L'Appello e il Ricorso per Cassazione (Appeal and Appeal to the Supreme Court of Cassation)

Defendants that have been convicted before the court of first instance are allowed, within a specified amount of time, to file a motion to appeal at the Register Office of the court of appeals with jurisdiction over the sentence of first instance; when doing so, defendants are required to highlight their reasons to appeal before the Court of Appeals.

Defendants can appeal their conviction in order to be acquitted or to obtain a more lenient sentence; in the latter case, the defense is likely to argue that aggravating circumstances have been wrongly applied to the case or that extenuating circumstances should have been taken into consideration.

The Court of Appeals has the authority to review the case entirely and it is entitled to overrule the decision of the lower court. In case the defendant appeals the conviction, the criminal code states that the Court of Appeals can uphold the conviction but it must refrain from passing a sentence that would be more severe than the one passed in first instance (so-called *reformatio in peius*). However, this principle does not apply if the prosecutor appeals an acquittal or even a conviction that he deems to be unproportionate to the charges and unreasonably lenient: then the Court of Appeals is allowed to pass a more severe sentence.

The **Supreme Court of Cassation** (Corte Suprema di Cassazione), hosted in Rome, is the major court of last resort; defendants can appeal their conviction before the Court of Cassation but it must be beared in mind that the Court of Cassation never examines the finding of fact (including evidence) since it is forbidden from overruling the lower court's interpretation of the facts; still, the Court di Cassation can correct a lower court's interpretation in point of law or the application of the law to the case.

Appeals before the Court of Cassation can be filed by

defendants themselves, even via the Prison Register Office for those in custody, and by defense attorneys that have been admitted to represent clients before the Court of Cassation.

e) ***Recidività e legge ex Cirielli (L. 251/2005)*** – **Recidivism under the ex Cirielli Law**

The so-called Cirielli Law modified the codified laws on the statute of limitations with regard to recidivism by increasing the maximum period of time according to which it is feasible to prosecute recidivist defendants.

According to article 99 of the Criminal Code, defendants are considered to be recidivist if they commit another crime after having been previously convicted: anyway, to be counted as recidivism, the second offense needs to be voluntary.

If a defendant deemed as a recidivist by the court continues in breaking the law, he or she are referred to as *recidivo reiterato* (repeat offender).

Art. 99, comma 4 of the Criminal Code, as modified by the ex Cirielli law, states as follow :

- as far as the statute of limitations goes, the period of time given to prosecute repeat offenders has been increased;

- as far as the the punishment goes and as opposed to what art. art. 62 bis c.p states, mitigating/extenuating circumstances cannot prevail (ever) on aggravating circumstances when dealing with a repeat offender. Therefore, more severe sentences are bound to be passed on repeat offenders since they cannot take benefit from the prevailing of extenuating circumstances when tried in court;

- as far as the serving of the sentence goes, repeat offenders cannot be admitted (ever) to probation or be granted a suspended sentence when sentenced to less than three years of imprisonment; therefore, repeat offenders are bound to serve their sentence in prison, no matter how many years they have been sentenced to. Repeat offenders are allowed to file a

request for parole only after being sent to prison.

To sum up, the ex Cirielli Law has introduced more severe provisions that are inconsistent with the general principle that the court must evaluate all the finding of fact when sentencing the defendant (as stated by art. 133 c.p.) and that are inconsistent with the rule that it is always up to the court's discretion to strike a balance between extenuating and aggravating circumstances.

3. THE IMPLEMENTATION OF THE SENTENCING

Convictions that are final (i.e irrevocable) are implemented by the State.

It is of utter importance that social volunteers aiding the detainees have a deep knowledge of all the ways a conviction can be implemented other than by imprisonment. The sociological theory upon which the goal of detention is to "repair" the deficiencies in the individual and return them as productive members of society has been widely criticized since the implementation of this model has not proved successful as far as the rehabilitation of convicts goes.

What stated above is main reason why voluntary workers and NGO's workers are trying hard to favor the social inclusion of former convicts by giving them chances that the law in itself cannot provide: for instances, social workers try to help addicted convicts to recover and they try to assist ex convicts upon their release.

a) With whom defendants are expected to deal when tried and/or convicted:

- *the prosecution* is the legal party responsible for presenting the case in a criminal trial against an individual accused of breaking the law; in case of conviction, the prosecution issues a decree of implementation which establishes the provisional date of the release of the convict as well. The date of the release may change since the sentence can be shortened due to good behavior of the inmate or at the contrary, it can be lengthen due to new convictions.

- **Giudice dell'esecuzione**⁴²: this judge rules on every aspect that is related to the implementation of the conviction, including the legitimacy of the sentence; he has the power to grant privileges such as *amnistia* or *indulto*⁴³, and he can rule on the application of the discipline of *reato continuato*⁴⁴. The *Giudice dell'esecuzione* must be the same judge or court that granted the conviction of first instance; the Court of Appeal may serve as *Giudice dell'Esecuzione* in case the conviction of first instance has been reviewed by the Court of Appeal, but the review of the conviction only affected the time to serve in prison.

- **Tribunale di Sorveglianza or Surveillance Court**: it is a legal body made up of four members, two surveillance judges and two experts in psychology, social services, education, psychiatry and clinical criminology as lay judges.

It is a body with specific competence over the supervision of detainees. It supervises the enforcement of sentences and it may grant alternative measures to prisoners as well as alternative sanctions; it is also in charge of enforcing security

⁴²Literally, **Judge of the implementation of the sentence**: in Italy if the defendant has been convicted and the conviction has been deemed as final, there is a special appointed Judge in charge of monitoring the carrying-out of the sentence, either by imprisonment or by alternative measures such as house arrest.

⁴³*Indulto* (**pardon**) is the forgiveness of a crime *and* the cancellation of the relevant penalty;

Amnistia (**amnesty**) is the act of officially forgiving certain classes of defendants: it includes more than pardon, in as much as it obliterates all legal remembrance of the offense.

⁴⁴*Reato continuato* refers to a provision of the Italian criminal code according to which the Court can convict a defendant that has been charged with multiple offences by passing only one sentence (a concurrent sentence); however, those imprisoned for multiple crimes will serve a **sentence** in which the period of imprisonment equals the length of the longest sentence, but the amount of time to serve in prison will be lengthened in order to account for all the crimes for which the defendant has been tried.

measures.

- ***Magistrato di Sorveglianza or Surveillance Judge***: the surveillance judge is a single judge dealing with all matters related to the treatment of detainees, including the organization of the so-called Istituti di Prevenzione e Pena (correctional facilities).

Generally speaking, the surveillance judge is in charge of permits, parole and early release of the detainees; he can issue a provisional decree granting house arrest and probation as well as debt forgiveness.

b) The legal framework

When dealing with the carrying – out of a sentence in prison, the main legal framework is given by the so - called ***Ordinamento Penitenziario law*** (l. 354/1975), as modified by subsequent laws including the *Regolamento di Esecuzione* (or D.P.R. 320/2000).

The ***Ordinamento Penitenziario law*** is still the main source of law: this law has introduced alternatives to detention, such as the possibility to serve time outside the correctional facility (by being on house arrest, for instance). Alternatives sentencing can only be granted under certain conditions set forth by the court, like, for instance, if a detainee has actively and successfully taken part in a rehabilitative program and he or she is supposed to serve a sentence no longer than three years.

Art. 4-bis of the *Ordinamento Penitenziario law* is of utter importance, as it states a list of felony crimes/ indictable offenses under which alternatives to detention can be restricted or cannot be granted at all.

The so-called *Simeone-Saraceni* Law (L.165/98) has modified the Italian Code of Criminal Procedure by fostering the possibility for defendants to obtain alternatives to detention immediately after being sentenced, therefore skipping the initial custody in prison - phase entirely. According to this law, defendants that are sentenced to serve time in prison up to three years (six years if the defendant suffers from substance or alcohol abuse) are served notice of the conviction: however, the sentence is not supposed to be carried out immediately as it can be suspended for thirty days. Within thirty days, convicts can file their request of admission to alternatives to detention. In case a convict does not file any request within thirty days of being served notice, the prosecutor will revoke the suspension and order enforcement agencies to arrest him or her and to take him or her to prison.

If a convict files the request of admission to alternative sentencing within the due date and he also provides suitable documents to be granted the measure, the prosecutor must first grant the suspension of the sentence; then the prosecutor is required to transmit the request to the surveillance court that has jurisdiction over it.

The *ex Cirelli* Law has repealed partially article 656 of the Code of Criminal Procedure by stating that the prosecutor cannot ever suspend the sentence if the defendant has been deemed as a repeat offender. Repeat offenders, if convicted, are immediately transferred to correctional facilities and only once in custody they are allowed to apply for alternative measures to detention.

Request filed by convicts that are not in custody are examined by the Surveillance Tribunal that has jurisdiction over the case; in the meantime, the UEPE offices are allowed to start an inquiry about the social background and the family history of the convict in order to check the alternatives to detention.

c) Alternatives to prison, privileges and other kind of incentives

The above - mentioned motions (informally referred to as “requests”) are dealt with by following a two-step process: firstly, the court that has jurisdiction over the case will gather information about the convict that has filed the motion; only then, the Court of Surveillance will rule in favor or against the motion by scheduling a private hearing⁴⁵ (where only the convict, his or her defense attorney and the prosecutor are allowed to participate).

- Probation⁴⁶ (art. 47 O.P. and artt. 96 a 98 R.E.)

Probation is the most common alternative to detention and the Surveillance Court has the power to grant it.

Probation can only be granted to offenders who have been sentenced up to a three – year prison term or to detainees whose residual term in jail accounts to less than three years.

Firstly the Surveillance Court is required to put together an investigation report, i.e an assessment of the offender's background, in order to determine if he or she can be released safely back into the community; the court is allowed to use the help of enforcement agencies to collect information on the offender.

Probation can be granted under certain conditions set forth by the court: nonetheless, it can only be granted if it is deemed as a viable mean to rehabilitate the offender. Therefore, probation can only be granted to offenders that are 1. likely to refrain from unlawful behavior 2. currently employed and 3. not homeless.

Probation can be granted multiple times, but if during probation the offender is found breaking the rules, he or she

⁴⁵Private hearings are deemed as exceptional in Italy, as opposed to public hearings.

⁴⁶Literally, testing period under the supervision of social services

will face the threat of being sent back to prison without parole.

Probation can be granted to repeat offenders only under special circumstances.

If a detainee is out on probation, he or she must comply with all orders set forth by the court; at the end of probation time, the offender that has been put on probation must take part in a hearing in front of the Surveillance Court, where probation officers are going to submit a report on the offender. If it is shown that the offender has refrained from unlawful behavior and that he or she has complied with all the conditions set forth by the court during probation time, then the court will revoke the custodial sentence once and for all; on the contrary, if the offender has been found breaking the rules, he or she will be sent back to prison as probation revocation results in conviction of the original criminal charges, with the term of incarceration being equivalent to the original sentence for the alleged crime(s) (therefore disregarding the amount of time spent on probation).

- Community confinement for addicted offenders (art. 94 D.P.R. 309/90)⁴⁷.

It is a special type of probation designed for offenders that suffer from substance and alcohol abuse.

In order to be granted probation, addicted offenders are required to take part in a rehabilitation program; furthermore, they are requested to prove their condition by producing an official medical record.

The Surveillance Court has the power to grant the motion by scheduling a probation hearing; the surveillance judge is only allowed to grant provisional probation if all the requirements are met, but that decision can be later overruled or upheld by the Surveillance Court.

⁴⁷Literally, probation under the supervision of social services for addicted inmates:

The main difference between probation and probation for addicted offenders is that, whereas probation is not automatically granted to offenders (since art. 47 states that is up to the court to grant it or deny it at its discretion, by evaluating the personality of the offender and his or her chances of going through a successful rehabilitation process), the grant of probation to addicted offenders does not involve a decision making process: one either qualifies for it or not, so it is automatically granted without further inquiries once a valid medical record is submitted.

Community confinement can be granted to repeat offenders that suffer from addiction only under special circumstances.

- Supervised released - *Detenzione domiciliare*⁴⁸ (art. 47 ter O. P. and art. 100 R.E.)

The Surveillance Court can grant it as a lenient alternative to prison time: it is often confused with house arrest (which is a precautionary measure in Italy to detain suspects) because of the similar carrying-out (they both involve home confinement).

The *ex Cirielli* Law redefined the requirements for the eligibility for house detention by setting up restriction for repeat offenders.

⁴⁸Literally, home detention

House detention can be granted to the following offenders:

- offenders who are 70 – year old or older and who have not been declared repeat offenders or habitual offenders by the Court. The above - mentioned felons can be granted home detention no matter how serious their conviction was (i.e with no regard to the detention term), with the only exception of few felony crimes that can never lead to home confinement;

- offenders (with the exclusion of repeat offenders) who are in custody and who are close to the end of their prison terms, which could be up to two years, no matter how old they are; in such cases, home detention is granted if probation cannot be granted in the first place;

- female offenders in custody who are either pregnant or with children under the age of ten and who are close to the end of their prison terms, which could be up to four years (or three if the female pregnant offender has been deemed as a repeat offender); male offenders with live-in children under the age of ten, but only if the mother of the kid(s) has passed away or if she is completely unable to provide for the kid(s) herself;

- offenders with serious illness or health conditions that require medical care outside the correctional facility;

- offenders who are 21 year – old or younger if pursuing a job or education, or if there are health or family reasons;

- the Surveillance Court has the power to grant home detention to the offender, no matter how serious the conviction was, every time there are serious issues according to which the custodial sentencing should be suspended, either automatically or by decision of the court. Such is the case of: 1. pregnant female offenders, offenders with newborn babies (under the age of one, and in that case home detention is automatically granted to the mother otherwise in custody) or with infants (under the age of three,

and in that case the court exercises its discretion with respect to the grant of home detention); 2. again, offenders suffering from AIDS and whose conditions are not compatible with imprisonment in a correctional facility; 3. offenders with disabilities; 4. offenders that have requested pardon.

House detention differs from probation in that, a hearing will not be scheduled at the end of the confinement terms (as opposed to probation, where a hearing is always schedule to evaluate if the offender has refrained from unlawful behaviour during probation time and if he or she has complied with all the conditions set forth by the Court).

- Home detention under special circumstances (l. 199/2010)

In December 2010 a new statute was passed, according to which offenders can be granted home detention if the following requirements are met before December,31, 2013: 1. the offender has to serve up to 18 months 2. the offender was convicted for a misdemeanor and there is no risk of recidivism or that the suspect will flee punishment.

The surveillance judge has the power to grant the motion.

- *Semilibertà*⁴⁹ (art. 48 O.P. e art. 101 R.E.)

Semilibertà refers to the provisional release of a prisoner during daytime hours in order to let him or her go to work, to go to class or to take part in rehabilitating activities.

Semilibertà is considered to be a “*misura alternativa impropria*”, which means it differs from alternative sentencing in this, the offender is still housed in prison even if he or she are allowed to attend classes or work during daytime hours.

Inmates that have been granted such measure are also

⁴⁹Literally, semi-parole; it refers to the conditional liberty of prisoners outside of prison for an amount of time prior to their release.

allowed to take part to what in Italy are known as “*rehabilitating activities*”: those activities can include working, either under dependent or self employment, or studying.

It is utterly important though that inmates that have been granted semi-parole do engage in constructive activities (like, for instance, studying, doing social services or taking care of their children) if they want to develop their social and technical skills and most of all, if they want to prepare themselves for their release and subsequent reintegration into the community.

Semilibertà can be granted by the Surveillance Court to the following offenders:

- offenders that have been sentenced to arrest⁵⁰, no matter for how long;
- defendants that have been sentenced to six or more months in prison;
- defendants that have been convicted and that are eligible for probation/ community service;
- prisoners that have served up to $\frac{1}{2}$ of their sentence in prison ($\frac{2}{3}$ for repeat offenders);
- defendants that have been convicted under article 4 bis, comma 1, section II O.P., if they have served up to $\frac{2}{3}$ of their sentence in prison ($\frac{3}{4}$ for repeat offenders);
- defendants that have been sentenced to life imprisonment, in case they have served at least 20 years in prison.

⁵⁰Arrest can be a type of punishment as well in Italy.

- Lavoro all'esterno⁵¹ (art. 21. O.P.)

This is not an alternative to detention: it is rather an administrative act of the director of the prison that has to be approved by the surveillance judge.

Lavoro all'esterno strictly refers to the provisional release of a prisoner who wishes to keep attending school and being employed. It can be granted to the following offenders:

- all detainees, no matter how long the sentence they have to serve in prison;
- defendants that have been convicted under article 4 bis, comma 1, section II O.P., if they have served up to 1/3 of their sentence in prison and the overall time to serve in prison is less than five years;
- defendants that have been sentenced to life imprisonment in case they have served at least ten years in prison.

Prisoners found guilty of escape or that have broken the rules and therefore have been denied alternatives to incarceration cannot be granted the alternative of *lavoro esterno* for three years according to art. 58 *quater*, commi 1 e 2, O.P.

- Liberazione anticipata⁵²(art. 54 O.P. e art. 103 R. E.)

Early release refers to the release of a detainee prior to the completion of his or her sentence due to the fact that he or she can be compensated with time off for good behavior and for participating in rehabilitating activities, which is counted towards the time served. Specifically, good time can reduce the original sentence up to 45 days for every semester spent in prison showing good behavior.

Early release for good time can be granted by the

⁵¹ Literally, work outside the correctional facility

⁵²Literally, early release

surveillance judge even to offenders that have been admitted to alternative sentencing such as probation; time spent in custody or on house arrest prior to trial can be valuable as well to reduce original sentence if good behavior has been shown.

- *Permessi* or prisoner privileges

The term refers to a reward system that allows detainees to spend a limited amount of time away from prison. The Italian law states that there are two different kind of permits: permits for emergency reason (*permesso di necessità*) and rewarding permits (*permesso premio*).

- *Permits for emergency reason* (art. 30 O.P.)

This type of permit can be granted by the surveillance judge to convicts either serving custodial sentences or that are eligible for alternative sentencing (such as house detention or *semilibertà*); it can be granted by the court with jurisdiction over the case to defendants awaiting trial that are on custodial measures or on house arrest⁵⁴.

Lastly, in case of mentally – ill convicts that are housed in prison - run psychiatric wards, permits for emergency reason must be granted if requested by a relative, regardless of the convict's behavior.

A permit for emergency reason can be granted in the following cases:

- if a life threatening – event has occurred or is likely to occur to a family member⁵⁵ of the convict/defendant; strict scrutiny applies to the case, so the court is required to ascertain such event as true and compelling by conducting inquiries;

- under special circumstances, if offenders/defendants show that they are undergoing serious family issues.

If the inquiry shows a high risk of escape or of fleeing

⁵³Literally, permits

⁵⁴Here, house arrest as precautionary measure

⁵⁵Including partners

trial/punishment, the Court is still allowed to grant such permit but under mandatory supervision.

Permits for emergency reason can last up to five days, plus traveling time to and from the destination (i.e where the detainee is supposed to go to take care of his personal/ family issues).

The detainee who has been granted such privilege and who does not return to prison within the allotted time is charged with escape under art. 385 C.P; in case the detainee is running up to twelve hours late and offers no justification, he or she will incur in disciplinary punishment. There is a grace period of three hours though on the scheduled return to prison that bears no punishment.

The privilege can be revoked by the court; the detainee or the prosecution can appeal the decision that revokes or grants the permit before the Surveillance Court (for convicts) or before the Court of Appeal (for defendants).

- Rewarding permits

This kind of privilege has been introduced by the so – called Gozzini Law (or legge 663/86) that was modeled after some foreign statutory provisions.

As opposed to permits for emergency reason that can be granted to defendants awaiting trial in custody and to mentally – ill defendants housed in psychiatric wards as well, rewarding permits can be granted only to convicts under the following conditions:

- for defendants that have been arrested and that have been sentenced up to three years in prison (including the time spent in custody awaiting trial), the permit can be granted immediately; however, according to the ex Cirielli law, repeat offenders can be awarded rewarding permits only after having completed at least 1/3 of the sentence in prison;
- after having served at least 1/4 of the sentence in prison (or 1/2 in case of repeat offenders), in case of defendants that have been sentenced to at least three years in prison;
- to defendant convicted under article 4 bis, comma 1, section II O.P. that have served up to 1/2 of their sentence in prison, the permit can be granted immediately if the overall time to serve in prison is less than ten years; nonetheless, repeat offenders must have served at least 2/3 of the sentence in prison before being awarded rewarding permits;
- defendants sentenced to life imprisonment who have served at least ten years in prison can be granted rewarding permits as well.

Rewarding permits can be granted by the surveillance judge if the following requirements are met:

- the detainee has been showing good behavior, which means that they have proved to be responsible, both in prison and at work, and that they have successfully taken part in the rehabilitation programs held in prison; the director of the prison, together with the Observation and Treatment Unit, mainly help to decide whether a detainee can be granted a rewarding permit or not, as they are required to advise the judge on the matter. Their saying is not final though, since the surveillance judge can disregard their opinion;
- the detainee must not be deemed a serious risk to public safety; the surveillance judge can gather information on that through enforcement agencies and by looking at the offender's criminal record, or even by reading the argument upon which

the conviction was ruled in first place;

- specifically, the judge is required to gather information on the actual behavior of the detainee applying for rewarding permits, in relation to the possible outcome of their temporarily release in the community and in relation to the potential tie with the community;

- rewarding permits are granted in order to let detainees join their families, go to class, go to work or carry on any other rehabilitating activity;

Rewarding permits can be granted up to forty-five days per year served in prison. Each permit is valid up to five days, including the time to go to and from the correctional facility.

The detainee that has been granted a rewarding permit might be required to abide to the conditions set out by the judge and they shall not run late without a proper justification when returning to prison.

The prosecution or the detainee are allowed to appeal the decision that grants or that rejects the rewarding permit before the Court of Surveillance.

- *Libertà controllata*⁵⁶ or supervised release (artt. 53 e 56 l. 689/81)

It is an alternative to detention that is granted by the Surveillance judge, who can also order the detainee to abide to the following additional restrictions:

- the detainee that has been granted supervised release might be ordered to live in a directed place, without being able to leave the jurisdiction⁵⁷, with the exception for serious work – and family related reasons;

- the detainee might be obliged to sign at the so - called Office for Public Security daily;

⁵⁶Literally, freedom under surveillance

⁵⁷Literally, county area of residency

- the detainee might be required to refrain from possession of firearms ;
- the detainee's driving license is usually suspended, unless the detainee proves that said license is needed to face work and family – related issue;
- the detainee's passport and any other type of traveling documents might be confiscated.

The above-mentioned restrictions are placed upon convicts that have been fined for criminal reason but that are financially unable to pay such fines.

The surveillance judge can automatically turn an additional criminal fine into days of detention, specifically the change rate is one day for every 38 Euros; the judge can do that even if the convict has not filed a motion on the matter.

- Debt forgiveness

In Italy convicts are expected to contribute towards the cost of their own living expenses while in prison, in addition to pay for the cost of court proceedings. Nonetheless, convicts can file a request before the sSurveillance judge for debt forgiveness, which can be granted if the following requirements are met:

- the convict is facing financial hardship;
- the convict has shown good behavior while in prison or while being granted alternatives to detention.

Riabilitazione⁵⁸

If granted, it allows the removal of the conviction from one's criminal record at the end of one's prison term, as well as extinguishing any other consequence of the conviction.

It can be granted at the request of the ex convict if the following conditions are met:

- three years must have passed by before the released convict is allowed to file the request for discharge (which becomes eight years for repeat offenders or offenders that have been deemed by the court as professional, habitual or with the tendency to commit crimes⁵⁹);
- no security measures must have been taken against the ex convict;
- the ex convict has voluntarily paid criminal injuries compensation to the victims of the crime, which means even if the victims have not been awarded compensation by a civil court yet⁶⁰.

⁵⁸Literally, **discharge**

⁵⁹Literally, recidivi reiterati, delinquenti abituali o professionali o per tendenza.

⁶⁰In Italy criminal injuries compensation is required to be carried out by the offender; victims of crimes can be awarded compensation by a civil court after the criminal trial has been taken place and a conviction has been ruled.

FOREIGN INMATES

The data show a high increase in the number of foreign inmates held in correctional facilities in Italy in the last couple of years. This trend has put additional pressure on social volunteers working in prison and on the prison personnel, since foreign inmates are less likely to fully understand the Italian criminal justice system and they are rarely given access to valuable information regarding their rights in prison.

Moreover, foreign inmates are often on their own, with no ties to the community, and that often results in them being unable to be granted alternatives to imprisonment, which always involve at least a steady job and a home to return to.

Under the Italian law, all the non – EU citizens are referred to as “foreigners”, as well as stateless people which, by definition, have no citizenship whatsoever because of their lack of nationality. The so – called *Testo Unico sull'Immigrazione* (or D. Lgs. 25 luglio 1998 n. 286)⁶¹ deals with issues related to legal and illegal immigrants.

⁶¹Literally, Codified laws on immigration: it is a comprehensive corpus dealing with immigrant law (immigration law code).

Foreign inmates with no staying permits⁶²

Non - EU citizens without a valid staying permit are deemed as illegal immigrants by the law: this may refer both to 1. immigrants that have come to Italy illegally 2. or immigrants that are supposed to leave the country because they had been granted a staying permit which has now expired 3. immigrants whose request for a staying permit has been rejected by the Government or that don't have requested a staying permit at all upon their arrival in Italy.

According to the Italian law on immigration, all foreign convicts that are found to be illegal immigrants must be deported ⁶³. Deportation is not deemed as a criminal punishment as it is rather an additional administrative sanction that the *Prefetto* ⁶⁴ (otherwise known as *Questore* in the *Province of Trento and Bolzano*) can pass down once foreign convicts have served their criminal sentence; however, at times deportation of a convicted illegal immigrant can be ordered by the court as an alternative to imprisonment, and it is only possible if the remaining time the foreign convict has to serve in prison in Italy is up to two years.

Deportation as an alternative to prison can be granted by the surveillance judge; nonetheless, convicted illegal immigrants are allowed to oppose such decision by appealing it before the court of surveillance within ten days of being served notice.

Deportation is issued by the surveillance judge with a decree and the removal must be carried away immediately if the convicted illegal immigrant has not filed for an appeal on the matter.

Deportation as an administrative sanction consists in a written order of the *Prefetto/ Questore*, according to which the

⁶² That makes them illegal aliens

⁶³Deportation in Italian is called *espulsione*

⁶⁴Literally a prefect, which is a sort of chief constable who, however, is not part of the police as they get appointed by the Government.

convicted illegal alien is ordered to leave the country voluntarily within seven to thirty days. This deadline can be extended, if necessary, in order to meet special needs, like the existence of a partner or of children going to school in Italy or the illegal immigrant's admission to a special program called "*rimpatrio volontario e assistito*"⁶⁵. The *Prefetto/ Questore* at his discretion can impose the following measures on convicted illegal aliens while they wait to be deported:

a) their passport can be confiscated, and they are meant to get it back strictly upon leaving;

b) they might be required to live at a directed place where their whereabouts can easily be traced back to by enforcement agencies;

c) they might be required not to leave the jurisdiction and to appear daily before an enforcement agency at a given time. The implementation for such measure, however, must be upheld by the *Giudice di Pace*⁶⁶ with jurisdiction over the case within forty-eight hours from notice; meanwhile, the convicted illegal immigrant is allowed to submit a legal brief to the judge in order to challenge the removal.

Deportation can be implemented immediately by the *Questore*, who can rely on enforcement agencies escorting immigrants to the borders, in the following cases:

a) if the Minister for Foreign Affairs has ordered it or in case the immigrant has been deemed as a danger to society/ as endangering public safety or creating a risk of national security;

b) if there is an high risk of escape; in case of illegal aliens not carrying any valid passport or similar documents with

⁶⁵Literally, voluntary deportation with the assistance of the Government: it is a special program run by the Government that allows immigrants to go back to their country of origin and to be assisted in that process by the Italian government; assistance covers travelling issues as well as the necessity of re-adjusting to society once back.

⁶⁶*Giudice di pace* in Italy refers to a lay judge who deals with minor offences.

them; in case of immigrants who do not have documents with them demonstrating that they live in a certain place, where their whereabouts can be easily traced back to; in case of immigrants who have repeatedly given the police false personal data or that have falsified their ID documents; in case of immigrants who did not abide to the Prefect's previous orders to leave the country; in case of immigrants who purposely violated the order given by the Prefect of voluntarily leaving the country;

c) if the immigrant's request for a staying permit has been rejected due to the lack of legal ground or if the request has been rejected because it was based on falsified documents;

d) when dealing with immigrants who, for no apparent reason, did not meet their deadline to voluntarily leave the country; such deadline is set out by the newly – introduced provision under comma 5, article 13;

e) in case an immigrant did not abide to the following rules: turning in a valid passport, mandatory residency at a certain place, mandatory turn – in at the nearest police office on a daily basis, or any other rule set out by art. 14 co. 1 bis as an alternative to detainment before deportation, as well as violating the grace period;

f) in case deportation has been ruled by a judge (surveillance judge).

Even if deportation could be implemented right away in some cases or even if the order to leave the country should be abided on the spot, sometimes immediate removal proves to be just impossible due to a number of technical and humanitarian reasons, such as: health care reasons, the necessity of providing immigrants with passports and traveling documents, the unavailability of a mean of transport to escort immigrants at the borders, the necessity of ascertaining the true identity of an immigrant.

While waiting to be deported, immigrants must remain in custody and they are put in what are called “CIE (*Centro di Identificazione ed Espulsione*)” for a maximum of one hundred – eighty days. If that is the case, a hearing must be scheduled within 48 hours before the *Giudice di Pace* in order to validate the immigrant's custody. Immigrants must be provided with a defense attorney that is required to attend the above – mentioned hearing. Defense attorneys' strategy usually involves a request to the court for custody termination and the filing of a motion to oppose the decree of expulsion.

According to the law, immigrants' custody in a CIE (which can last up to 180 days) can be, however, extended for 12 more months for exceptional and emergency reasons. This usually happens when it is impossible to deport the immigrant due to the lack of cooperation of the immigrant's country of origin, which fail to provide Italian enforcement agencies with the immigrant's traveling documents.

What stated above means that immigrants can lawfully spend **up to a year and a half in custody** in Italy while waiting to get deported.

Nonetheless, if an immigrant ends up being unlawfully held CIE for a number of reasons, the law states that they can be awarded compensation for the unlawful restraint of his or her personal freedom by getting € 235,82 per day in custody: the precedent has been set by the ruling n. 5446/13 - 13.3.2013 of the Tribunale di Roma Sez. II, Giudice Criscenti.

Immigrants that are: minors, seniors, that have children but no partner, that have disabilities or that have been victims either of sexual or violent crimes can still be deported, even though the law states that deportation has to be implemented with special care, with regard to the personal condition of the immigrant. Unfortunately, the law does not specify what “special care with regard to the personal condition of the immigrant” actually mean.

The law states that immigrants without a valid staying permit are not to be removed/deported in the following cases:

- as long as they have not been deemed as a danger to society or to public security by the enforcement agencies and if they can still request a staying permit on humanitarian grounds, such as those awarded to political refugees, asylum seekers, subsidiary protection – seekers;
- in case the immigrant is a minor (18 year-old or younger);
- in case the immigrant is living with an Italian partner or with a relative (up to second degree's ones) who either has the Italian citizenship or who is lawfully staying in Italy;
- if the immigrant is soon to be a parent, and up to six months after the child's birth.

In the above – mentioned cases, immigrants cannot be lawfully removed since they can still apply for a staying permit.

Immigrants can be granted a staying permit also under article 18 of the Immigration Law Code: this provision states that battered and trafficked immigrants (mostly women) who are victims of the alien smuggling trafficking for sexual exploitation can be granted the so - called *soggiorno per motivi di protezione sociale*⁶⁷. More precisely, the grant of this kind of staying permit is subjected to the following additional condition: immigrants applying for it are required to free themselves from the criminal organization they happen to be (willingly or unwillingly) part of. Since leaving a criminal organization has proven to be a dangerous act in most cases, the law states that those immigrants, who are actually in need of an additional special protection program, can be granted a staying permit at the request either of the prosecution or of social services. The permit is valid for six months, then it can be extended but only as long as the immigrant requesting it takes part in a social inclusion – program that has been previously arranged.

A staying permit for social protection reasons can also be granted to those immigrants that have served a sentence in a juvenile correctional facility, provided that they have successfully taken part in a rehabilitative and social inclusion program.

Immigrants that are in custody can still apply for asylum, but they are required to officially file their request on paper at the police station later on when they will be released.

⁶⁷Literally, staying permit for social protection reasons

However, as long as immigrants in custody verbally express their intention of applying for asylum, they cannot be lawfully deported and they can oppose every decision on the matter in court.

Immigrants cannot be removed/deported while in custody; moreover, immigrants can be granted alternatives to detention such as house arrest, living at a directed place or daily appearance at the police station.

Immigrants that have been convicted in Italy and whose sentence is final can still file a request for alternative sentencing, including home detention or community service. Needless to say, convicted illegal immigrants cannot be removed while serving their sentence.

Convicted foreign offenders with a valid staying permit

Arrested or convicted foreign offenders with a valid staying permit do not lose their permit automatically during and after trial. Nonetheless, the law states that the *questore* can revoke or refuse to extend one's permit if the immigrant is deemed as a danger to society. This means that the immigrant will be deported immediately at the end of his or her prison term.

Immigrants that have been convicted for specific (indictable) offenses (including immigrants who entered a plea – bargain) will be automatically denied an extension of their permit, unless special circumstances apply to the case. Art. 4 c. 3 of the immigration law - code enlists all the offenses that lead to the revocation of one's staying permit, which are: 1. drug smuggling/ dealing 2. sexual offenses 3. prostitution trafficking and alien smuggling 4. counterfeiting/pirating and selling branded and copyrighted goods also leads to the revocation of the staying permit under provision 26 c. 7bis of the immigration law – code.

Immigrants can challenge the revocation of their permit on the grounds of education and job – related issues arising from deportation by filing a motion before the *TAR (Tribunale Amministrativo Regionale)*⁶⁸; however, if the staying permit has been granted for family reasons or for humanitarian reasons/ under refugee law (like those granted to immigrants seeking political asylum), the motion has to be filed before the Court.

If the immigrant is in custody and his or her staying permit happens to expire during detention, we strongly advise the immigrant to immediately file a request for an extension by using the postal service kit that is available at the prison's administrative office. Immigrants can ask the prison administrative staff for help in order to fill out said request.

⁶⁸TAR is a special Court that deal mainly with administrative offences and administrative suits (like those opposing the citizen to the Government).

As opposed to what has just been stated, immigrants applying for an extension of their permit for humanitarian reasons (like those seeking asylum, refugees or holders of subsidiary protection status or of any status under humanitarian law) are required to file their application personally before the *Questura*⁶⁹. That means that immigrants applying for it in custody have to file the request, then mail it to the *Questura*: this way, the deadline of sixty days is met. However, once they get to be released, they are required to appear in person before the *Questura*.

Staying permit for trial reasons

This kind of staying permit is valid for three months even if it might be extended; it can be requested by the *Court* whenever illegal immigrants are on trial for indictable offenses. It can also be requested by immigrants that have been expelled and that wish to take part in their own trial or in a trial where they hold the status of victims: if granted, they are allowed to re-enter Italy and to stay for a fixed period of time. This permit is granted by the *Questura* of the place where the trial is being held.

Removal as an alternative to detention

If an immigrant has been sentenced to less than two years in prison for a misdemeanor (not for felonies) and he or she do not want to serve time, the surveillance judge can order their removal as an alternative to detention, which involves immediate deportation to the border.

The application of such an alternative can be granted at the request of the immigrant him-or-herself or at the judge's discretion. Removal is issued by decree and the immigrant can challenge the decision before the surveillance court within ten

⁶⁹ *Questura* is the term used in Italy to refer to an administrative office that deals with public security issues.

days of notice. The court will decide on the matter within twenty days.

Convicted immigrants that are to be deported stay in custody until the day of their removal. If they have served their time entirely though they cannot be removed.

Removal as an alternative to detention implies that the convicted immigrant will not be allowed to return to Italy for at least ten years: if they are caught back in Italy before ten years, they face imprisonment as the original conviction still stands.

The Strasbourg Convention on the Transfer of Sentenced Persons

The convention was elaborated in Strasbourg on 21 March 1983 and it has been ratified by Italy in 1988: in particular, it gives foreigners convicted of a criminal offense in Italy the possibility of serving their sentences in their home countries, as long as those countries have ratified the Convention.

The conviction has to be final and it has to be imposed for a crime that both countries punish.

The time to serve in prison has to be longer than six months. Based on the Convention, Italy will refused extradition (transfer) of the foreign convict if the administering State subject prisoners to cruel, inhuman, or degrading treatment.

ADDICTED INMATES

Addicted convicts in custody are not uncommon: together with foreigners serving their time in Italian prisons, they actually are the majority of inmates in Italy.

What is important to underline is that addicted inmates can benefit from special treatment while in prison, as opposed to the rest of the inmates; so we can say that even if the law in Italy is very strict when it comes to consumption and possession of drugs, even with no intent to self, addicted inmates are granted special measures.

The law

Law provisions on drugs and addiction were passed in 1990 in Italy and they are now part of the Controlled Substance Act (DPR 309/90), which was partially repealed by Law n. 49 – 2006. Law 49-2006 has been spawned by a different, harsher ideological approach, which has actually lead to more severe punishments for dealers and drug users; at the same it has broaden the array of measures (including rehab) addicts can apply for.

The new law passed in 2006 has repealed all the provisions based on a classification of the controlled substances: this means that nowadays there is no distinction between “soft and hard” drugs for legal purposes.

Criminal punishment

Possession of controlled substances with intent to sell is punished, as opposed to possession for personal use, and the entity of punishment will depend on the type of controlled substance and the quantity of active ingredients incorporated in the drug: usually, the punishment is from six up to twenty years in prison.

The only exception is given by the case of mitigated

possession with intent to sell falling under comma 5, article 73, which happens whenever the quantity of drug is very little or the circumstances of the sell are unclear.

The difference between possession with intent to sell and possession for personal use could be tricky and very subtle given the circumstances: under the previous law, now superseded, it was completely up to the judge to decide whether the law has been broken or not.

Under the new provisions, the judge still decides if the defendant was in possession of a controlled substance for personal use or if it was possessing it with the intent to sell: however, the ruling of the judge must take note of the legal standard provided by the law and based on the quantity of active ingredients incorporated in the confiscated drug. To be fair, this criteria was actually dismissed in 1993 when a referendum was held and citizens voted against legal standard related to active ingredients in drugs.

To sum up, the new provisions are likely to bear inequity and unfair justice results since judges are no longer allowed to take into account at their discretion mitigating circumstances, such as minimum possession of so called “soft drugs”, addiction or habitual use when dealing with a case of possession of controlled substances; possession quite always means a charge for a possession with the intent to sell and it results in a conviction most of the time.

Precautionary measures

Art. 89 states that if suspects undergoing rehab therapy or willing to go to rehab are apprehended, they can lawfully be put on house arrest or community confinement: custody in jail should not be allowed by the judge as precautionary measure, as it would impair the suspect's chances to successfully undertake rehabilitation.

Furthermore, the law states that privately – held rehabilitation

facilities are equivalent to public ones, when it comes to certify one's addiction and to provide a suitable treatment. Anyway, privately - held facilities are required to meet some minimum requirements before being awarded the credentials and the license to house addicted suspects/defendants under art. 116 and 117. The runners of privately - held facilities are also required by the law to constantly update the judge on the potential violations committed by the addicted defendant when placed in community confinement or when on house arrest. If a violation that is deemed as an offense by the law is not reported, then the privately – held facility's license to treat addicted suspects will be automatically revoked.

Administrative sanctions

In case one is found in possession of controlled substances that turn up to be for personal use only, an administrative sanction independent from the criminal proceedings (such as license suspension, fire arm license suspension, passport suspension) will be administered by the *Prefetto* in accordance with art. 75; this happens unless the perpetrator chooses to join a rehab program.

If a rehabilitation treatment is indeed chosen, the administrative sanction will be suspended until successful completion of the treatment is proven; upon successful completion of the therapy, the case will be dismissed.

Offenders found in possession of controlled substances for personal use with prior convictions or already on trials for offenses against property can be put in custody at the discretion of the *Questore* for public safety reasons under art. 75 bis: however, the administrative measure must be upheld by a judge since it interferes with a person's right to freedom. If the offender in custody violates the terms of his/her custodial measure, he or she will face a criminal punishment.

It is obvious at this point that the above- stated custodial

measures are issued for security concerns and they have nothing to do with the necessity of supporting the offender's personal treatment and rehabilitation, as opposed to what art. 75 states.

Implementation of the sentence

Art. 94 of the Controlled Substance Act (DPR 309/90), as partially repealed by Law n. 49 – 2006 provides that addicted convicts can be admitted to alternative sentencing.

To be specific, community confinement is a very helpful alternative to detention as it can be granted to all addicted convicts whose prison term adds up to 6 years top (6 years including the residual time to serve in prison in case of a longer sentence) and who are willing to go to rehab therapy.

The fact that the surveillance judge can authorize provisional community confinement while waiting for the final ruling of the surveillance court on the matter is fairly new, and it is very helpful as it makes possible for addicted offenders to stay in care (and therefore, to be provided with a suitable treatment) while waiting for a final decision on the grant of alternative sentencing.

For more detailed information about the implementation of community confinement, see the general part about the implementation of sentences.

**PART IV. MONITORING PERFORMED BY THE
REGIONE TRENINO ALTO ADIGE**

AUTONOMOUS PROVINCE OF DI BOLZANO

***HEALTH DEPARTEMENT-SUBSTANCE ABUSE
SERVICES***

Ser.D. Via del Ronco 3; 0471/907070 - 0471/907065;
sert-dfa@asbz.it;
Monday through Thursday 9.10-13.00/ 14.00 -18.00
Fri. 9.10 - 14.00;

Hands Via Duca d'Aosta 100; 0471/270924
0471/407560; ambulatorio@hands.ines.org;
Monday through Thursday 8.30- 12.30/14.00-18.00
Fri. 8.30-12.30;

**PUBLIC SERVICES RUN BY THE MINISTRY OF
JUSTICE**

UEPE

Ufficio Esecuzione Penale Esterna
Via Macello 50; 0471/983052 - 0471/983086
uepe.bolzano@giustizia.it

USSM

Ufficio Servizio Social Minori
P.zza Vittoria 47; 0471/262854 - 0471/262896;
ussm.bolzano.dgm@giustizia.it

PUBLIC SERVICES – SOCIAL SERVICES - ASSB DISTRICTS

Centro Piani Rencio

via Renon 37; 0471/324297 - 0471/329093;

DistrettoCentro@aziendasociale.bz.it;

Mon – Tue - Wed – Fri 8.30-12.30

Thu. 8.30-13.00/14.00-17.30

Don Bosco

P.zza Don Bosco 11; 0471/501821 - 0471/934520;

DistrettoDonBosco@aziendasociale.bz.it;

Mon – Tue - Wed – Fri 8.30-12.30

Thu. 8.30-13.00/14.00-17.30

Europa Novacella

via Palermo 54; 0471/502750 - 0471/502734;

DistrettoEuropa@aziendasociale.bz.it;

Mon – Tue - Wed – Fri 8.30-12.30

Thu 8.30-13.00/14.00-17.30

Oltrisarco Aslago

via Pietralba 10; 0471/401267 - 0471/406848;

DistrettoOltrisarco@aziendasociale.bz.it;

Mon – Tue - Wed – Fri 8.30-12.30

Thu. 8.30-13.00/14.00-17.30

Gries S. Quirino

via Amba Alagi 20; 0471/279592 - 0471/404758;

DistrettoGries@aziendasociale.bz.it;

Mon – Tue - Wed – Fri 8.30-12.30

Thu. 8.30-13.00/14.00-17.30

COMUNITÀ COMPRESORIALI - LOCAL ENTITIES

Salto Sciliar

Campill Center

Via Innsbruck 29 - 39100 Bolzano; 0471/970299 -
0471/319401;

info@ccsaltosciliar.it

Burgraviato

Via Otto-Huber 13 - 39012 Merano; 0473/205110 -
0473/205129

info@bzgbga.it

Pusteria

Via Dante 2 - 39031 Brunico; 0474/412900 - 0474/410912

info@bzqpust.it

Oltradige – Bassa Atesina

Via Portici 22 - 39044 Egna; 0471/826410 - 0471/812963;

info@bzgcc.it; ;

Val Venosta

Via Principale 134 - 39028 Silandro; 0473/736800 -
0473/736806

info@bzqvin.it

Wipptal

Via Stazione 1 - 39044 Vipiteno; 0472/761211 - 0472/767331

info@wipptal.org

Valle Isarco

Vicolo Porta Sabiona 3 - 39042 Bressanone;
0472/830997 - 0472/835507

bzgeisacktal@gvcc.net

PRIVATELY – RUN SOCIAL SERVICES: WELCOMING SERVICES

PROGETTO OdòS

Progetto OdòS is a day-care center offering guidance to convicts – former inmates – secluded convicts – defendants in custody.

It is a project run by *Caritas* (a local charity) that is aimed at building bridges between the inmates and the society.

What kind of services/ projects are offered

- Welcoming/ probation projects;
- legal and professional advice to inmates, former inmates, secluded inmates, inmates' relatives, defendants in custody;
- community services and probation as an alternative to detention in accordance with the following laws: D. Lgs. 28/08/2000 n. 274; D.M. 26/03/2001 (by UEPE recommendation); art 47.O.P. in case of community confinement.

How to be part of it

- step 1: by referral, by written referral, by informal request;
- step 2: a preliminary observation of the convict is performed by social workers (also in prison) ;
- step 3: mandatory evaluation of each request;
- step 4: creation of an individualized project related to community services performed the convict;
- step 5: monitoring of inmates on probation is performed on regular basis.

Requirements

In case of immigrants with a valid staying permit, either being a resident in the Provincia di Bolzano or having resided there

is a mandatory requirement to be admitted in the program run by Progetto Odòs.

Contact information:

Address: viale Venezia 61 a, 39100 Bolzano

Tel 0471 054080; **Fax** 0471 054081;

Email: odos@caritas.bz.it ; **website:** www.caritas.bz.it

Opening hours: ☐☐24 /7 all year around.

To get an appointment with the advice team, please call during the following time slots: 8.30 – 11.30 ; 15.30 – 18.00

CASA – OZANAM – HAUS

It is a shelter for former inmates. It is run by Südtiroler Vinzenzgemeinschaft (San Vincenzo de Paoli in Italy), with the cooperation of Coop. Sociale.

What kind of services/ projects are offered

Former inmates are offered shelter and they are provided with a temporary residence; however, they are required to take part in a rehabilitative project, which could involve studying or working, for as long as they are housed there in order to favor their transition to the community.

San Vincenzo's mission is to make former inmates become more responsible.

How to be admitted

By interview. Two voluntary workers of San Vincenzo are available at the Bolzano's correctional facility twice a week.

Contact information:

Address: Südtiroler Vinzenzgemeinschaft – Conferenza “St. Martin” – 39100 Bozen-Bolzano, Piazza Parrochia 27.

Tel + Fax: 0471 970086;

Email: vinzenzgem@rolmail.it

Website: www.rolbox.it/vinzenzgemeinschaft.suedtirol

Opening hours: ☐☐by appointment only

CASA ARCHE'

It is a homeless shelter that provides emergency care for all those in need due to mental or physical disabilities or due to financial hardship.

What kind of services/ projects are offered

- emergency shelter (temporary residence up to six months is offered);
- homeless shelter for those willing to take part in work and study - projects (temporary residence up to two years is offered);
- professional advice to homeless people and to their relatives, emergency care;
- cooperation with social services;
- a soup kitchen providing meals for free is available at lunch time.

How to be admitted

1. by being wait-listed – by referral – by personal request;
2. admission: it involves a mandatory evaluation of each request and the creation of an individualized project of community services.

Contact information:

Address: via IV novembre 14/16 39012 Merano

Tel. 0473 201361

Email: arche@caritas.bz.it

Website: www.caritas.bz.it

Opening hours: ☐ 24/7

COOPERATIVE SOCIALI NOVUM ED AQUARIUS

Novum and *Aquarius* are social cooperatives: they are so-called *type B cooperatives*, which means that they provide a privileged mean for the enhancement of disadvantaged people's chance to be recruited and to successfully re-enter the society.

Their goal is to develop strategies to facilitate the implementation of successful programs at local levels and to ultimately improve the workforce outcomes for ex-offenders.

Since 2011, *Novum* and *Aquarius* have come up with a special project called “*Iskra*”, which is based on their mutual cooperation and relies on a unified, cross-curricular team that is specialized in the rehabilitation of ex convicts and that is able to deal with every aspect on the matter.

All projects are designed to enhance the employability of ex convict, therefore providing former inmates with the chance to train as carpenters, mechanics repairing bicycles, cleaning crew, cleaning crew of green areas, kitchen assistants, receptionists, bartenders.

How to be admitted

Social services can refer people to the above-mentioned team; then the team runs interviews in order to evaluate the chances of a successful re-entry to society; lastly, the team draws up an individualized project.

The team is required to monitor the ex convict's participation to the project.

Contact information:

Address: Equipe Iskra : c/o Coop. Novum
via Macello, 49

Tel. 0471 971713 **Fax** 0471 327679

Email: info@novum.it

Website: www.novum.it

COOPERATIVA EUREKA

The cooperativa aims at improving the life conditions of its members and non members by promoting personal fulfillment and offering work projects, with specific attention to homeless people.

The coop's projects are inspired by the principles of social solidarity: the core of all coop's projects is to give homeless people and former convicts the opportunity to work as well as providing the community with extra services.

The coop's offers training in the following fields: dry cleaning , product-assembling, gardening and house cleaning in the Bolzano area and its surroundings.

All projects are carried on in partnership with companies that offer top – quality services.

Where you can find it

Comune di Bolzano, Bassa Atesina, the area of Caldaro e Terlano (BZ).

What kind of services/ projects are offered

- gardening, grass and pruning's shearing, tree-planting;
- dry cleaning for restaurants, shelters and housing facilities;

- preparation and maintenance services for recreational areas;
- cleaning and maintenance services for gardens, parks;
- cleaning services (homes, companies, shelters);
- professional large scale - ironing

Clothes rentals, dry cleaning and ironing available; charity clothing pickups available (collection of used clothing to provide funding to charity shops).

Contact information:

Address: via Visitazione n.42, 39100 Bolzano

Tel. 0471 203111

Email: eureka@lastrada-derweg.org

**PRIVATELY – RUN SOCIAL SERVICES:
WORK PLACEMENT**

COOPERATIVA LA FENICE

It is a type B cooperativa that offers mainly 1) work placement and integration under Law. 381/01; 2) training courses;

What kind of services/ projects are being carried on by the coop's workers

Little construction maintenance; home painting; moving services; stage set - ups for shows; work placement for disadvantaged groups.

How to be part of it

By referall; once admitted to the project, the applicant can train with companies that are willing to promote training and

employment among disadvantaged workers.

Contact information:

address: via Di Mezzo ai Piani 21, 39100 Bolzano

Tel. 0471 981100; Michele Gangemi 340 8414388

**CLA - LAVORATORI ASSOCIATI
(ASSOCIATED WORKERS)**

It is a type B - *Cooperativa* that produces paper products, pad and screen – printing, gadgets and flyers.

What kind of services/ projects are offered

Work placement for disadvantaged groups.

How to be part of it

by **referral** only; once admitted to the project, the applicant can train with companies that are willing to promote training and employment among disadvantaged workers.

Contact information

Tel: 0471/501297;

Email: info@clabz.it

website: www.clabz.it

office hours: ☐ 08,00-12,00 – 14,00-17,00

INSIDE COOP. SOCIALE

It is a *cooperativa* that offers mainly with work placement and integration.

What kind of services/ projects are offered

Work placement with reference to highly – specialized jobs, such as advertising design, web-design, printing and publishing services.

How to be part of it

- step 1: by referral
- step 2 availability assessment;
- step 3: evaluation of each applicant's skills;
- step 4: individual project;
- step 5: constant monitoring.

Contact information:

Address: Via maso della Pieve 2d

Tel: 0471 052121

Email: inside@insidebz.net

Website: www.insidebz.net

Opening hours: office hours

ALBATROS Sozialgenossenschaft/Cooperativa Sociale – ONLUS

It is a type B *cooperativa* that deals mainly with work placement and integration under law. 381/01 (disadvantaged workers).

What kind of services/ projects are offered

The *cooperativa* offers projects of work inclusion in different fields, such as:

Cleaning services: outdoor and indoor, floor and staircase scrubbing, window – cleaning; garage, office and special cleaning.

Gardening: lawn mowing, trimming of hedges, garden design, grave site - maintenance, green waste - recycling, plant

protection - treatments, also with herbicides, tree risk - assessment, snow removal.

Environmental awareness: implementation of environmental awareness - projects for schools, tree-climbing.

Carpentering: customized carpentering jobs, interior decorations, doors, walls, outdoor furniture, fences, assembling of furniture.

Local services: charity clothing pickups, i.e collection of used clothing to provide funding to the *Charitas* charity shop.

How to be part of it

- step 1. by recommendation of the following: Ser.D, CSM, UEPE, Casa delle Donne, social districts;
- step 2. an individualized work project is developed;
- step 3. internship or traineeship is run by the *mediazione lavoro* office;
- step 4. hiring under Law. 381/91;
- step 5. subsidiary services are offered that are aimed at aiding workers in the process of getting hired (like writing a CV, job inquiries, training courses for public selections, bilingual certification and so on).

Requirements

In case of immigrants with a valid staying permit, either being a resident in the Provincia di Bolzano or having resided there is a mandatory requirement to be admitted in the program, as well as not being homeless.

Contact information:

Address: Via L. Zuegg 48, 39012 Merano

Tel: 0473 445135; **Fax:** 0473 209896

Email: info@albatros.bz.it;

Website: www.albatros.bz.it

Office hours: ☐ Mon - Thu 8,30-12,30 – 14,00-17,30

Fri 8,30 – 13,00

COOPERATIVA IL PONTE - DIE BRÜCKE SOC. COOP. SOCIALE

It is an NGO's that was opened in 1996; it offers social services, such as work placement and integration for disadvantaged groups.

What kind of services/ projects are carried on by the workers

The workers can choose to be part of a cleaning service crew, of a cooking crew, or they can do some gardening for the community.

The workers are hired under the provisions of law n. 381/91 (including all those that have been granted alternative sentencing to detention).

How to be part of it

- step 1. by request, by referral (social assistants, or others like educators and such);
- step 2. the applicant is interviewed beforehand by the ngo and by the potential employer;
- step 3. it involves a mandatory evaluation of each applicant' skills;
- step 4. an individualized project is drawn up;
- step 5. monitoring is carried on on regular basis by the ngo together with other offices.

Requirements

To be a certified disadvantaged worker under law 381/91.

Contact information**Address:** Via Firenze, 11/b – 39100 Bolzano**Tel:**0471 261949; **Fax:** 0471 469369**Email:** info@ilpontebz.it**Office hours:** ☐ 8.30 – 12.00

COOPERATIVA SOCIALE OASIS O.N.L.U.S.

It is a *type B - Cooperativa*.

What kind of services/ projects are offered

The Cooperativa offers work placement and integration under law. 381/01 (disadvantaged workers) in different areas; its mission is to promote social and work inclusion of disadvantaged workers.

So far, it has been able to offer a mix of job opportunities, education and training courses.

Their job offer includes:

- gardening jobs (including green areas maintenance, road cleaning services.)
- waste recycling jobs ;
- assembling of removable furniture;
- management and supervision of the ice rink “Sill center”;
- silk and screen printing, graphic art, billboard advertising;

How to be part of it:

- step 1: by referral of local services (known as “the sender” like Ser.T., Hands, UEPE, Odos, CSM, ASSB, Sil ...);
- step 2: availability check
- step 3: it involves an interview and a mandatory evaluation of each application;
- step 4: it involves the creation of an individualized project;
- step 5: monitoring is performed on regular basis jointly by Servizio-Persona-Oasis.

Contact information

Address: Via di Mezzo ai Piani 6 – 39100 BOLZANO

Tel: 0471/301675 **Fax:** 0471/970049

Email: info@oasis-bz.it;

Website: www.oasis.bz.it

Office hours: ☐☐ Mon- Thu 8.00-12.30 14.00-17.30

Fri: 8.00-14.00

MEBO COOP

It is a *type B – Cooperativa* offering a cleaning service and a waste – recycling service.

What kind of services/ projects are offered

Work placement and integration under law. 381/01 (disadvantaged workers).

How to be part of it:

- step 1. by request, by recommendation (made by social services or by a private employer);
- step 2. an individualized work project is drawn up;
- step 3. internship or traineeship is run by the *mediazione lavoro* office;
- step 4. hiring under law. 381/91;

Contact information

Address: via Palade 99/2, 39012 Merano

Tel: 348 2414466

Email: emer.alberto@tin.it

ANGOLO VERDE

It is a *type B – Cooperativa* offering garden design as well as a maintenance service.

What kind of services/ projects are offered

Work placement and integration under law. 381/01 (disadvantaged workers).

How to be part of it:

- step 1. by request, by recommendation (made by social services or by private employer);
- step 2. an individualized work project is drawn up;
- step 3. internship or traineeship is run by the *mediazione lavoro* office;
- step 4. hiring under law. 381/91;

Contact information

Address: via Galilei 2, 39100 Bolzano.

Tel: 335 5482325

Email: angoloverde@angoloverde.com

TURANDOT COOPERATIVA SOCIALE

It is a *type B – Cooperativa* offering a wide array of services, such as: garden design and maintenance service, including hanging gardens, an ironing service, cleaning services, portorage.

What kind of services/ projects are offered

Work placement and integration under Law. 381/01 (disadvantaged workers).

How to be part of it:

- step 1. by request, by referral (made by social services or by private employer);
- step 2. an individualized work project is drawn up;
- step 3. internship or traineeship run by the *mediazione lavoro* office;
- step 4. hiring under law. 381/91;

Contact information

Address: via Speckbacher 44, 39012 Merano (BZ)

Tel: 0473/445629 – **Fax:** 0473/207432

Email: info@turandot.eu

Website: www.turandot.eu

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

PRIVATELY – RUN SOCIAL SERVICES: WELCOMING SERVICES

A.P.A.S.

A.P.A.S. is an acronym for *Associazione Provinciale di Aiuto Sociale*⁷⁰: it is an NGO that works jointly with the *Provincia Autonoma di Trento* and cooperates with all social services (either governmental ones or privately run - ones) operating in the area.

It is on the front line of aiding and counseling inmates and former convicts: its mission is indeed broader, and it is to help all people in need for either personal, socio-cultural, family reasons or due to detention by dealing with all aspects related to incarceration. The ultimate goal is to further both social inclusion and work placement.

What kind of services/ projects are offered

- welcoming and counseling/orientation;
- weekly individual meetings held at the correctional facility in Trento;
- support to inmates' relatives;
- temporary housing if supported by an individual projects;
- training courses to get acquainted with the minimum requirements needed in order to find a job;
- traineeships for voluntary workers;
- local promotion of social services;
- entertainment and cultural activities, publication of the four- monthly magazine “*Oltre il muro*”⁷¹, web maintenance of the site www.apastrento.it;

⁷⁰ Literally, Provincial Association for Social Help

⁷¹ Literally, beyond the wall.

- awareness campaigns about ongoing issues related to prison life.

Requirements

Apas NGO provides counseling for the following subjects:

- inmates held in the Trento correctional facility
- offenders that have been granted probation in the Trento area
- inmates that are Trento residents but that are housed in a correctional facility outside the Trento area,
- inmates' relatives
- former convicts that have been released from prison and that are Trento residents and their relatives;
- former convicts that have been released from prison but that do not reside in Trento, as long as they are facing an emergency.

Contact information

Address: Vicolo S. M. Maddalena, 11, 38122 Trento (TN)

Tel: 0461 239200; **Fax:** 0461 238323

Email: info@apastrento.it

Website: www.apastrento.it

Office hours: Mon, Tue, Thu, Fri 8:30-12:30 – 14:30-18:00;
Wed, Sat 8:30-12:30

ATAS Onlus

ATAS Onlus is an acronym for *Associazione Trentina Accoglienza Stranieri*⁷²: it is an NGO offering counseling services as well as providing housing for foreign citizens, jointly with the *Provincia Autonoma di Trento*, under the provisions of the provincial law n. 2 maggio 1990 n° 13.

What kind of services/ projects are offered

Counseling for immigrants and foreign convicts housed in the Trento and Rovereto correctional facilities; counseling and orientation available to foreign ex convicts that are willing to apply for a staying permit and to offices or governmental bodies dealing with foreign ex convicts.

Contact information

Address: c/o Cinformi, Via Zambra 11, 38121 Trento

Tel: 0461/405631; **Fax:** 0461/405699;

Email: michele.larentis@atas.tn.it

Office hours:: 9.00-13.00 (Thu 9.00-15.00)

Contact person: Michele Larentis

⁷²Literally, Trentino association for the welcoming of foreigners

PUNTO D'INCONTRO

Punto d'Incontro is a cooperative whose mission, according to its by-laws, “is inspired by philanthropic and humanitarian ideals; its goal is to pursue personal fulfillment and social integration on a broader level, i.e of all members and non members with specific reference to disadvantaged people, as well as promoting wellness and supporting inclusion of outsiders with all kind of endorsement”.

What kind of services/ projects are offered

Welcoming services and housing:

1. day – time shelter
2. night – time shelter (only during the winter, November through April)
3. social secretariat;
4. lunch, Mon through Sat, but an interview has to be previously arranged;
5. showers;
6. wardrobe;

Workshop activities:

7. carpentering work and renovation activities, that can lead both to acquiring new skills and to a work/education grant.

Requirements

8. as far as the shelter is concerned, those in need can just turn up at the shelter's main office and state that they need shelter;
9. to be admitted to the workshop, it is necessary to be recommended by the local social services, which in turn will check if requirements are met.

Contact information

Address: via del Travai, 1, 38122, Trento
Tel. 0461 984237; **Fax:** 0461 264726;
Email: direzione@puntodincontro.trento.it
Office hours: Mon through Sat 9,00-17,00

Welcoming

9,00-17,00 (Mon, Tue, Wed, Fri, Sat)
14,00-17,00 Thu
via del Travai 5 (social secretariat), 7 (common area),
via Esterle (wardrobe and showers)
Tel. 0461 984237; Fax: 0461 264726
Email: accoglienza@puntodincontro.trento.it

Workshop

8,30/11.30-13,00/17,00 (Mon through Fri)
via Maccani 150, 38121 Trento
Tel. 0461 830208;
Email: laboratorio@puntodincontro.trento.it

GRUPPO AMA

It is a mutual help group that has chosen to name itself "*Detenuti Liberi 73*", whose members are detainees of the Trento correctional facility.

All detainees are free to join the group, if they feel like sharing/ feel the need to share their experience in prison. During the group's meetings, the members are free to share their emotions without fearing of being judged.

The group is lead by trained mediators who facilitate the interactions between the participants, which are united by the

⁷³ Literally, free detainees

fact that they are all in custody.

What kind of services/ projects are offered

The group is lead by trained mediators

Contact information

Address: Via Torre d'Augusto, 2/1, 38122 Trento

Tel: 0461 239640; **Fax:** 0461 222951

Email ama.trento@tin.it; **Sito:** www.automutuoaiuto.it

Office hours: 9.00-12.30 Mon through Fri; afternoons by appointment only.

Contact person: Ass. Soc. Sandra Veturelli

GIRASOLE

Cooperativa Girasole deals mainly with problems related to social inclusion of male former convicts and disadvantaged people; it does that by offering three different types of aid:

1.the first type of aid offered is represented by the *Comunità di accoglienza* where rehabilitative projects are carried on. Those projects are aimed at providing disadvantages people that are willing to put their life back on tracks and to grow on a personal level with better opportunities when looking for employment.

2.the second type of aid offered is represented by the housing project called *Casa ex Maglio*, where six apartments are available to the members; members are given the chance to test their capacity for self-determination and the skills they have learned either in rehab or during their time with local social services by living on their own.

3. lastly, a carpentering workshop is offered where antique furniture can be restored: the main goal of the workshop is to

specialize the members' skills in order to facilitate their return to the labor market and their integration into society .

What other kind of services are offered

- individual interviews with people that have been reported by social service;
- individual interviews aimed at highlighting the alternatives to prison available.

Requirements

Admission is subjected to application, which has to be filed at the offices of the *Cooperativa*; however, the application has to be upheld by UEPE and by all the offices involved in the project.

Contact information

Address: Via Flaim, 3 – 38068 Rovereto

Tel: 0464 438914; **Fax:** 0464 437209

Email comunitagirasole@virgilio.it

Office hours: by appointment only

Contact person: Carollo Luigi, Pozza Fabiola

AVVOCATI PER LA SOLIDARIETA' TRENTO – ROVERETO

It refers to a network of lawyers offering *pro bono* legal advice/full legal aid to people of no fixed abode.

The network was first born thanks to the cooperation between members of associations and social services aiding the homeless/disadvantaged people; it has been funded by the Foundation *Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto*.

The group set up an office that is run in cooperation with volunteers and that is open once a week, where lawyers take turn in offering free legal aid to the homeless.

What kind of services are offered

Free legal advice and free full legal aid to homeless people/people of no fixed abode.

Requirements to access free legal aid

- no fixed abode;
- financial hardship;
- lack of a personal net of potential helpers;
- complex legal/personal issues;
- lack of possibilities to change in the short term.

Contact information – TRENTO branch

Address: Via Travaì n. 1— 38122 TRENTO

Tel. 0461 984237 **Fax.** 0461 264726

Email: accoglienza@puntodincontro.trento.it
direzione@puntodincontro.trento.it

Website: www.puntodincontro.trento.it

Contact person: Angelo Poletti

Office hours: by appointment only, Thu 14.30-16.30

Contact information – ROVERETO branch

Address: c/o CENTRO ITALIANO FEMMINILE (CIF) Via Campagnole n. 13/A – 38068 ROVERETO

Tel. 334 7777487

Email: aps.rovereto@gmail.com

Office hours: by appointment only, 3rd Tuesday of every month 14.30 - 16.30

CARITAS Diocesana di Trento

Otherwise known as *Centro Ascolto e Solidarieta' del Decanato di Trento*, it is a center that gathers all the economically and socially disadvantaged people.

In addition to that, since 2002 the volunteers of the center offer help/ counseling to those inmates that are completely alone or that are not supported by any relative at the Trento correctional facility.

What kind of services/ projects are offered

Clothes and toiletries available for inmates upon request.

Contact information

Address: Via Endrici, 27 Trento

Tel. 0461 261166; **Fax:** 0461 266176

Email: s.ticchi@diocesitn.it; m.tapparelli@diocesitn.it

Contact person: Ticchi Simona-Tapparelli Mariangela

CONVENTO PADRI FRANCESCANI

It is a care center housed in the *Convento dei Padri Francescani*: it offers short - term housing to addicted/ urban marginalized people. The aim of the care center is to enhance the process of social inclusion of such people as well as to offer a rehabilitation program to addicts.

Former convicts are welcomed as well as people experiencing legal troubles while waiting to return to the community and to find a job.

What kind of services/ projects are offered

The care center program revolves around a couple of steps; the main idea is that by living together, people have the share their experiences. The program might involve: a daily and mandatory meeting with tutors, taking part in the cleaning of the house facility, learning new skills related to gardening and plant-nurseries, individual meeting with visiting experts and teachers.

Requirements

A written application is required prior to admission, which also needs to be supported by a personal interview of the applicant and his/her supporters. Then there is a mandatory ten day- trial period, when the rules of the community must be accepted unconditionally and they must be completely abided; social services and the applicant's relatives are to be informed on a regular basis while attending the center.

Contact information

Address: Via A. Diaz, 3, 38023, Cles

Tel: 0464 421147

Email:fraticles@pcn.net

VOCE AMICA

The *Comunità di Accoglienza* is a co-ed center where 17 spots are available specifically for offenders in remand and in need of recovery from addiction; the co-ed center serves as an alternative measure to jail where addicted offenders can be treated .

What kind of program is offered

A rehab program for people suffering from substance - abuse.

Requirements

Addiction to classified substances.

Contact information

Address: Via Giardini n. 34 - 38060, Villa Lagarina

Tel: 0464 413736 ; **Fax:** 0464 499287;

Mail voceamicatn@libero.it

Contact person: Carlo Bruno

PUNTO D'APPRODO

Punto d'Approdo is a cooperative/ NGO offering shelter and serving as a day – care center for solo women and women with child(ren) who are experiencing temporary difficulties due to personal and domestic problems and who are therefore in need of specialist support to overcome those adversities.

Staying at the cooperative is also an alternative measure to detention, as long as the personal condition of the female applicant is compatible with the nature of the services provided by the cooperative itself.

What kind of services/ projects are offered

- temporary shelter for solo women;
- temporary shelter for women with child(ren);
- shelter home for trafficked women;
- a workshop where the residents can test their newly acquired - employability skills.

Requirements

- to be highly - motivated women to improve their life conditions;
- if needed, to be willing to cooperate with social services, such Sert, local psychiatric wards, psychologists, alcoholology centers, UEPE;
- to be aware that the shelter is only a temporary housing solution (usually, up to three years);
- to be sufficiently autonomous women that are able to take care of themselves and of the place they live in;
- to be able to share experiences and to be able to live together with other women.

Contact information

Address: Via Valbusa Grande, 48

Tel: 0464 422049 ; **Fax:** 0464 422059;

Email: puntodapprodo@virgilio.it

Website: www.puntodapprodo.it

Contact person: the director for general inquiries (A.S. Giuseppe Piamarta); executive officers for application to rehabilitation programs.

CAMPARTA

Comunità Terapeutica di Camparta is a rehab center for people suffering from substance abuse.

The center's approach is based largely on psychotherapy and psychoanalysis: specifically, emphatic relationships are built with patients (also by supporting personal contribution), which can lead to the siding of the fragile and weak Ego of addicts with a therapeutic, reassuring and more reliable Ego.

What kind of services are offered

- on Sert's referral, the center welcomes all addicts that are willing and highly-motivated to start over;
- a limited number of spots is reserved for addicted offender that are on probation and that are required to fulfill a non-custodial sentence by taking part in a rehab project.

Requirements

The rehab center is included in the *albo degli enti ausiliari* (record of auxiliary centers), therefore it cooperates with the *Azienda Provinciale per i servizi Sanitari*.

Contact information

Address: Fraz. Meano, loc. Camparta Alta, Via delle Case Nove 43, 38040, Trento

Tel: 0461 991351; **Fax:** 0461 991351

Office hours: every day

Contact person: dott. Valerio Costa

VILLA SANT'IGNAZIO

Villa S. Ignazio is a cooperative whose mission is inspired by philanthropic ideals such as solidarity; it is a shelter for young people as well as adults who are facing difficulties due to personal and domestic problems.

Specifically, the two projects named “*ospitalità*” and “*accoglienza sociale*”⁷⁴ are offered to offenders and ex convicts. The first project offers shelter to young people and adults in the short term, whereas the second one aims at offering shelter to young people and adults in the long term, also by siding that with education and training to assure independent living.

What kind of services/ projects are offered

The cooperative offers shelter and a soup kitchen; ex-convicts and offender can sign up as well.

In addition to the above - mentioned services, the coop offers educational training run by social services, volunteers and educational professionals.

⁷⁴ Literally, hospitality and social welcoming

Contact information

Address: Via delle Laste 22, Trento

Tel: 0461 238720; **Fax:** 0461 236353;

Email: ospitalita@vsi.it;

Website: www.coop.vsi.it

Opening hours – living area: 24/7

Office hours - welcoming: 9-12 15-18

**SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA
TRENTO5**

Centro per l'Educazione degli Adulti is part of the *Istituto comprensivo "Trento 5"* and it organizes the educational activities held at the correctional facility in Trento.

What kind of services/ projects are offered

The center offers basic education training for the inmates, including: literacy teaching, language classes (Italian), computer learning, science and art classes, film viewing and discussion, plus an annual course (September till May) that comes with a final exam to graduate.

Requirements

All classes are open and available for enrollment, with the only exception of the annual course that is only for inmates that are proficient in Italian.

Contact information

Address: Istituto comprensivo "Trento 5", Piazza Raffaello Sanzio 13, Trento

PRIVATELY – RUN SOCIAL SERVICES:

WORK PLACEMENT

IL GABBIANO

Il Gabbiano is a cooperative that offers work placement to disadvantaged people in accordance with law n. 381/1991; it is therefore a so-called “type B” cooperative, where both working members and volunteers are employed..

Il Gabbiano was born in December, 1987: since then and in accordance with its own statute, the cooperative has been able to find a suitable employment to more than 215 people, most of which were deemed as disadvantaged **due to their troubles with the law** (which lead to imprisonment or to alternative sentencing to imprisonment).

What kind of services/ projects are offered
job placement.

Contact information

Address Via Provina, 20, 38123 Ravina (Tn)

Tel: 0461 343501; **Fax:** 0461 343600;

Email: il_gabbiano@consolida.it;

Website: www.ilgabbianotrento.coop

Office hours: Mon through Fri 7,45 – 17,30

Contact person: Sandro Nardelli

JOB'S COOP SOCIETA' COOPERATIVA AREE VERDI – GIARDINAGGIO

Job's Coop is a so-called manufacturing and employment cooperative⁷⁵.

Teams doing community service are also available in accordance with provision 19 of the unemployment register. They work in the so-called *C10* area.

Recruitment is provided through the job seekers' list of the Rovereto's placement office.

Contact information

Address: Via Terranera, 75/77, 38065, Mori (TN)

Tel: 0464 919191 ; **Fax:** 0464 919100;

Email cornelio@jobscoop.it

LAVORI IN CORSO

Cooperativa Lavori in Corso offers both job placement and recruitment to disadvantaged people: firstly, it offers disadvantaged people the chance to join the workforce by working for companies where they can hone their employability skills for future reference; lastly, the cooperative offers in-house employment to those members whose skills have been deemed as insufficient by the labor market .

What kind of services/ projects are offered

Individual job placement is offered in accordance with the provisions of the *Piano provinciale degli interventi di politica del lavoro* (for instance, *Azione 9, azione 10 and so on*); day care - center and workshops available as well.

⁷⁵ Literally, *Cooperativa di produzione al lavoro* (producer and worker cooperative).

Requirements

Requirements are provided under the *Piano provinciale degli interventi di politica del lavoro*.

Contact information

Address: Via S. Cipriano, 26, 38087 Roncone (Tn)

Tel: 0465 900061; **Fax:** 0465 900242;

Email info@lavoriincorso.tn.it

Office hours: Mon - Fri 8:30-12:30 and 14:00-18:00

Contact person: Licia Busatti (director ed social manager)
Nicola Lombardi (social manager)

PADRI FRANCESCANI DI CLES

Comunità di Accoglienza residenziale del Convento di S. Antonio dei Padri Francescani di Cles offers temporary shelter to disadvantaged and marginalized people, also suffering from substance abuse; offenders that have been granted alternative sentencing to imprisonment are welcomed as well.

The center's mission is to favor marginalized people's chances to successfully re-enter the community also by offering educational paths/pathways through which the residents can learn from the disadaptive dynamics of their previous life experiences and they can erase/substitute the above-mentioned dynamics with a healthier, more functional approach.

What kind of services/ training is offered

The services offered by the center revolve around the idea of sharing experiences, which is something that is favored by the fact that the residents have to live together and they share everyday life. That way, residents can grow and learn by confronting and helping each other as well as by overcoming difficulties together.

Every morning a meeting run by the volunteers takes place, where all problems (either personal problems or practical ones) can be dealt with.

Individual sessions with counselors (whether in - house ones or not) are offered as well.

Requirements

By referral of Trento social services, but with the understanding that the applicant will be required to take actual part in the educational training offered.

The applicant is later interviewed by the coop staff, alone and/ or together with his or her relatives and the staff of the social services: this is a necessary step in order to gather some basic information on the applicant and to get mutually acquainted.

Once admitted to the center, the resident still undergoes a trial period of about 3-4 weeks that is necessary for both the resident and the coop staff to understand if the resident is motivated enough to endure the educational training offered.

After the trial period, a meeting is set up in cooperation with social services; then the training continues for as long as it has been agreed upon.

Contact information

Address via A. Diaz, 3, 38023, Cles

Tel: 331/7160001 - 0463/421147,

Email: fraticles@pcn.net

VENATURE S.C.S

Venature società cooperativa sociale is a cooperative born in 2009 as a spin off of *Le Coste cooperativa sociale di solidarietà*.

Venature is a not-for-profit cooperative/ social enterprise that aims at aiding female disadvantaged workers by hiring them and by guaranteeing a woman-friendly/ protected workplace.

Disadvantaged women with special needs can work in team, where they can learn new skills, getting experienced and become more responsible.

Venature offers a dry – cleaning and professional ironing service, a wardrobe service, a linen rental service (bed-linen, table clothes and so on) and a clean-up service; apart from the last one (that is available only to some *RSA*), all services are available both to individuals and companies.

Since 2012 *Venature* manages the dry cleaning service at the correctional facility in Trento as well, therefore providing inmates with job opportunities in the field.

Lastly, *Venature* offers a work placement service in cooperation with social services, including specialized social services (such as *Centro di Salute Mentale, Servizio Alcolologia, Servizio Tossicodipendenze, Uffici di Esecuzione Penale Esterna*), with the correctional facility in Trento and finally with the *Agenzia del Lavoro di Trento*.

As of 31/12/2012 , the coop employs 76 people.

Contact information

Address: Via Alto Adige, 94 – 38121 Trento

Tel: 0461.950961

Fax: 0461.950904

Email: segreteria@lecoste.org

Pec: venature@pec.cooperazionetrentina.it

Contact person: Domenico Zalla

SAMUELE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE

Cooperativa Sociale Samuele offers training and educational programs to marginalized/ disadvantaged workers that somehow have been excluded from the labor force; its aim is to provide disadvantaged workers with new employability skills.

Thanks to workshops and thanks to the individualized approach the volunteers has adopted, it has been possible to provide disadvantaged workers with new skills while taking into account each one's specific interest; at the end of the training, the workers are likely to show a regained confidence in their ability to perform specific tasks.

Cooperativa Samuele offer two different type of training;

- the first one is offered in cooperation with the workshops called *Laboratori Occupazionali di tipo semi-residenziale and offered in accordance with L.P.14/91*, also known as “*Centro di socializzazione al lavoro*” (1.9) and “*Laboratorio per l’acquisizione dei prerequisiti lavorativi per adulti*” (2.4).

The above - mentioned workshops aim at specializing the workers by teaching them new skills while appraising the ones they already have: the ultimate goal is to make the workers realize that they can make it.

- in addition to EU - funded projects (*European Social Fund*), educational projects are held by the coop; their aim is to

enhance the skills and the knowledge workers already have, while teaching them to focus on their work and to commit to it.

Who can take part in the aforesaid training/ educational projects:

- minors and young people that dropped out of school early or that are facing difficulties at school that either need to understand how the labor market works or that need to have a real work experience, so that they can figure out what it is that they would like do with their lives and what they can do best.

- adults suffering from mild disabilities (either physical, mental or learning ones) that need to develop a specific work project while needing to gain some confidence (also by raising their self esteem) as well as needing to find resources to implement that project (including learning a method or new skills) ;

- adults suffering from disabilities that need to keep their knowledge up-to-date, even if they are not planning to rejoin the workforce in the short term, in order to gain some independence and to feel better;

- immigrants/ foreigners who need to rethink their professional career with reference to the local labor market, either by adjusting their professional background to the local demand, by changing their attitude or by improving their language skills and their fluency;

- disadvantaged or marginalized people (like addicts that are undergoing treatment, offenders that have been granted alternative measures to imprisonment, ex-convicts or people at lower level of social integration).

What kind of projects are offered

- A day center where training through workshop sessions is available in the following fields: paper processing industry, leather finishing, catering, tailoring/trading, gardening;
- educational projects like those funded by the EU for people with disabilities or for the disadvantaged.

Requirements

A referral by the social services is necessary for the training.. For the EU - funded projects, requirements may vary from project to project.

For further and more detailed information, please get in touch with the cooperative's contact person.

Contact information

Address: Via alle Laste, 22 - Trento

Tel. 0461-230888 **Fax** 0461-260820

Website: <http://samuele.vsi.it>

Email: educa@coopsamuele.it

Contact person: dott.ssa Elena Pivotto

LA SFERA

La Sfera is a type B – cooperative that offers work placement to vulnerable and marginalized workers that, with the help of local services, are currently trying to solve the issues that lead them to become marginalized workforce.

Those workers can be hired only if they come up a specific project that is be implemented in cooperation with social services (*Servizio sociale, Ser.T., Serv. Alcologia, UEPE, Centro di Salute Mentale, Agenzia del Lavoro*).

Services provided:

- cleaning services and sanitizing of government buildings, offices, residential buildings (condos and so on) for private and public clients;
- creation, up-keeping and management of green areas, woodland areas, rural and sport areas; gardening services and environmental remediation;
- keeping and cleaning of sports facilities;
- community service.

Those works are usually commissioned by PAT, the Municipality of Trento, Aldeno, Mezzolombardo, Volano, Pomarolo, Albiano, Mori and Sover, ASIS, public schools, ITEA and other private contractors.

Contact information

Address: via Lung'Adige San Nicolò, 12 – 38122 Trento

Tel: 0461 983488 – **fax :** 0461 261976;

Email: info@lasfera.org

Website: www.lasfera.org

A.L.P.I

Avviamento al Lavoro su Progetti Individualizzati Società Cooperativa Sociale is a type B cooperative.

It promotes training and work placement for young people that are undertaking a therapeutic path at the *centri di salute mentale*⁷⁶ of the Province of Trento.

⁷⁶ Literally, mental health centers

Training involves three steps:

- orientation to work managed through scholarship (*contratti di borsa lavoro*) or traineeship (for students);
- placement for executive roles through employment (permanent contracts in accordance with *Intervento 18 of the agenzia del Lavoro*);
- post employment orientation for all those that have been hired as above or for all the companies that have hired a young person under the provisions stated above.

Referral by social services, educational services and employment agencies (*Centri per l'Impiego*) is needed to be admitted to the training.

Training is available in the following fields: manufactory, assembling and packaging of products and semi-finished products for private customers and as commissioned by contractors. Textile manufacturing is also available.

Contact information

Address Via Ragazzi del '99, 13 - 38123 Trento

Tel. 0461 914967 **Fax.** 0461 397364

Email: alpi@consolida.it

Website: www.coop-alpi.it

Office hours: Mon - Thu 8.00 – 12.00, 13.00-17.00

Fri 8.00-12.00 , 13.00- 15.00

Contact person: Grazia Fait

L'OASI S.O.S LAVORO

L'Oasi is a type B – cooperative whose aim, in accordance with law 8 novembre 1991 n. 381, is to pursue the greater good and benefit the community.

The coop runs different activities (agricultural, industrial, commercial ones as well as offering services); the coop's mission is to promote solidarity among the community and to nurture everyone's potential in order to ultimately improve everyone's life.

To reach the aforementioned goals, the cooperative offers job placement in the *Val dei Laghi* area to disadvantaged/marginalized workers that either suffers from disabilities or that have been referred there by the local social services; the coop offers individualized projects/training in order to kickstart the workers' potential and in order to provide them with new employability skills that will help them to re-join the workforce.

What kind of services/ projects are offered

Work placement (gardening, cleaning services) through action 9/ *azione 9*.

Individualized training/ projects in cooperation with social services and the approval of the *Agenzia del Lavoro* di Trento.

Requirements

- Italian or EU citizenship;
- referral by social services (*Servizi Sociali; Centro Salute Mentale; Carcere; Ser.T; Alcologia...*);
- training and projects are available to workers suffering from disabilities (either physical, mental or learning ones), to former asylum patients, to asylum patients that are still being treated, to workers suffering from substance and alcohol – abuse, minors that could be employed but that are facing

difficulties at home, offenders that have been granted alternative measures under articles 47, 47-bis, 47-ter e 48 of the law 26 luglio 1975, n. 354.

Contact information

Address: V.le S. Pietro 8/b – 38076 Lasino

Tel : 0461 864708 ; **Fax :** 0461 340633

Email: info@oasivalledeilaghi.com

Office hours: Mon – Fri 8.00-12.00 14.00-18.00

Contact person: Ass. Soc. Lutterotti Arianna

**PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
PUBLIC SERVICES RUN BY THE MINISTRY OF JUSTICE**

UEPE Ufficio Esecuzione Penale Esterna

Address: Via Vannetti 13, c/o palazzo Uffici

Tel. 0461 230261 0461 234572 **Fax.** 0461/263633

Email: uepe.trento@giudtizia.it

Office hours: Mon – Fri 9.00-13.00 Sat 9.00-12.00

USSM Ufficio Servizio Sociale Minori

Address: via Madruzzo 13, Trento

Tel. 0461 984261 **Fax.** 0461 232501

Email: ussm.trento.dgm@giustizia.it

Office hours: Mon – Wed - Fri 8.00-14.00 Tu - Thu 8.00-17.30

Tribunale Ordinario di Trento

Address: Largo Pigarelli 1, Trento

Tel. 0461 200111 **Fax.** 0461 200405

Email: tribunale.trento@giustizia.it

HEALTH DEPARTEMENT-SUBSTANCE ABUSE SERVICES

Ser.D. Servizio Dipendenze

Address: via Gocciadoro 47/49 Trento

Tel. 0461 364777

Email: raffaele.lovaste@apss.tn.it

Office hours: Mon - Fri 8.00-13.00 14.00-17.30

Servizio Alcologia

Indirizzo: via Rosmini 16, 32122 Trento

Tel. 0461 235825 **Fax:** 0461 234180

Email: alcologiatn@apss.tn.it
Office hours: Mon - Fri 8.30-10.30

SOCIAL SERVICES

Comune di Trento Servizio Attività Sociali

Address: via Alfieri 6, 32122 Trento

Tel. 0461 884477 | 0461 884466 **Fax:** 0461 884497

Email: servizio_attivitasociali@comune.trento.it

Office hours: Mon- Tue 8.30-12.00 14.30-16.00

Wed - Fri 8.30-12.00

Thu 8.00-16.00

May
2013



Autonomous
Province
Trento

Department
of
International
Solidarity
and
Coexistence

Councillor
parity

Cover Picture
© Attilia
Franchi



Cassa Rurale
di Rovereto

Banca di Credito Cooperativo



Maj
2013

KODI I KANGJELLAVE

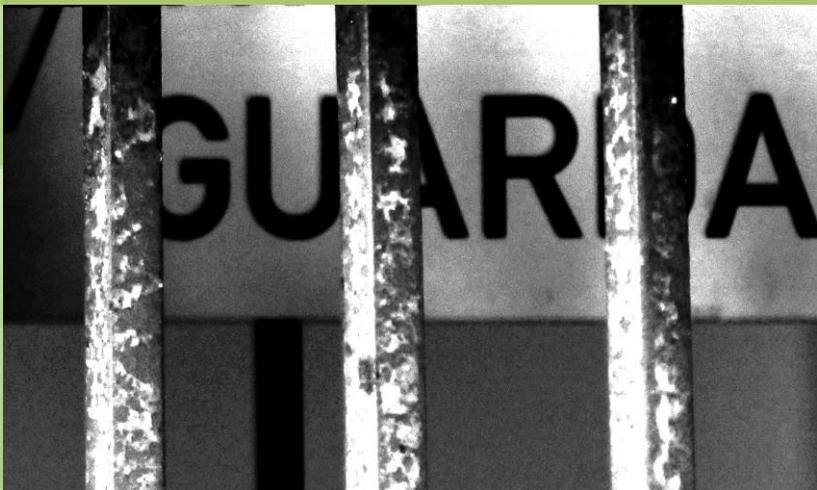
Bagazhi minimal i njohjes së realitetit brenda
dhe jashtë burgut



Provincia
Autonomee
Trentos

Këshilltarja e
Barazisë
gjinore

Departamenti
i Solidaritetit
Ndërkombëtar
e Bashkë-
jetesës



CONFERENZA REGIONALE VOLONTARIATO GIUSTIZIA
TRENTINO ALTO ADIGE

Mirëpritja me entuziazëm i botimit të parë të "*Codice a Sbarre*" (*Kodi i Kangjellave*) dhe modifikimet e bëra gjatë këtyre viteve në fushën legjislative e të organizimit territorial të shërbimeve, na kanë bindur të botojmë modelin e ri, të rishikuar e të azhurnuar të vademekumit tonë.

Për përgatitjen e këtij botimi kanë punuar me shumë dedikim dhe pa pagesë, vullnetarët e "*Avvocati për la Solidarietà*" (*Avokatët për solidaritet*) të Trentos e Roveretos (në veçanti: av. Nicola Canëstrini, av. Valentina Carollo, av. Giovanni Guarini) e av. Chiara Pontalti: për revizionimin nga ana juridike; ndërsa për koordinimin e botimit, sekretaria që përgjigjet për skedat e Provinces së Trentos, nën kujdesin e dott.ssa Rosina Cavallo dhe ajo e revizionimit të skedave të Provincës së Bolzanos, Sabina Sedlak; për përpunimin e tekstit dhe parapërgatitjen për stampim falënderojmë dott. Piacentino Claudio (shtëpia botuese) dhe dott.ssa Elena Tomè, ndërsa për materialin që u përket të burgosurve jo italian, falënderojmë dott.ssa Irenë Serangeli. Të gjithë këta i falënderojmë përzemërsisht për devoshmërinë me të cilin janë dedikuar këtij projekti. Pa ndihmën e tyre të vyer e konstruktive ky projekt editorial nuk do të kishtë parë kurrë dritën e botimit. I falënderojmë në emër të të gjithë vullnetarëve; ve e të gjithë personave: të burgosur apo të lirë, që do të kenë mundësinë të përdorin këtë vademekum.

Falënderojmë edhe Provincën e Trentos, në veçanti Komisioneren për Barazi Gjinore, dott.ssa Lia Giovannazzi Beltrami, e cila na ka mbështetur me dëshirën që kjo vepër të dalë në dritë, duke financuar botimin e saj.

Një falënderim të veçantë për "*Conferenza Regionale Volontariato Giustizia Liguria*" (*Konferenca Rajonale e Vullnetarizmit dhe Drejtësisë Ligure*), për dott. ssa Anna Grosso e Av. Marco Cafiero, që na kanë dhënë lehtë të përdorim tëkstin e vademekumit të tyre "*Vademecum dell'assistëntë volontario nelle*

carceri" (Vademekum për asistentët vullnetar në burgje); që nga botimi i parë i vademekumit tonë.

Presidenti i *"Conferenza Regionale Volontariato Giustizia Trentino"* (Konferenca Rajonale e Vullnetarizmit dhe Drejtësisë Trentino) falënderon të gjithë, për punën e madhe që kanë bërë dhe për impenjimin e dedikimin me devotshmërinë në këtë projekt.

"Presidentë Conferenza Regionale
Volontariato Giustizia Trentino Alto Adige"
(Presidenti i Konferencës Rajonale
të Vullnetarizmit të Drejtësisë Trentino)
MICHELE LARENTIS

PËRMBAJTJE

Principet themelore të vullnetarizmit në burgje	
Konferenca Rajonale e Vullnetarizmit dhe Drejtësisë Trentin	8
Kujt i drejtohet vademekumi.	10
Pse vullnëtarizëm.	11
Pse vullnëtarizëm në burgje.	12
Pjesa I. "planeti burg"	16
1. Kuadri normativ	16
2. Institucionët ndëshkimore	18
3. Struktura e burgut	20
4. U.E.P.E. (Zyrat e Jashtme e Ekzekutimit Penale)	20
5. Personeli i burgut	22
6. Përsonat me liri të kufizuar	24
Pjesa II. Asistenti vullnetar i burgut	26
1. Roli i vullnetarizmit në burg (nën. 17, nën. 78)	26
Specifikat e vullnetarizmit në burg	26
Fushat e ndërhyrjes së asistentit vullnetar. ish neni.78	26
Pjesa III. Thellimi mbi bazat ligjore	29
1. Fazat rreth	29
a) Hetimet.	29
b) Avokati mbrojtës.	29
c) Prokurori	31
d) Gjykatësi për hetimet paraprake GIP	32
e) Gjykatësi për seancën paraprake GUP	32
f) Kufizimet e lirisë personale	32
g) Seanca e sanksionimit	34
h) Masat parandaluese	35
i) Gjykata për rishikim	36
l) Lirimi	37

2. Gjyqi	38
a) Seanca dëgjimore paraprake	38
b) Gjykim i zakonshëm	39
c) Ritët alternative	39
d) Ritët speciale	40
e) Gjyqi i apëlimit në Kasacion	42
f) Përsëritësit dhe Ligji, ish "Cirielli"	43
3. Faza e ekzekutimit	44
a) Figurat	45
b) Ligjet	46
c) Masat alternative, lejet dhe përfitimet e tjera.	
I burgosuri jo italian.	58
I burgosuri narkoman.	66
Pjesa IV. Monitorimi nga Rajoni Trentino Alto Adige	70
Provincia Autonome e Bolzanos	70
Provincia Autonome e Trentos	87

KUSHTËTUTA E REPUBLIKËS ITALIANË

ART. 27

*Përgjegjësia penale e personale
I pandehuri nuk konsiderohet fajtor deri në dënimin përfundimtar.
Dënimet nuk mund të jenë në kundërshtim me të drejtat e
dinjitetit njerëzor dhe duhet të synojë
riedukimin e të dënuarit*

RREGULLORJA E BURGJEVE

ART. 17

*Pjesëmarrja e komunitetit të jashtëm në punën riedukuese.
Qëllimi i rehabilitimit social i të burgosurve dhe internuarve duhet
të ndiqet edhe duke nxitur e organizuar pjesëmarrjen e privatëve
dhe*

*institucioneve apo shoqatave publike e
privatë në punën rehabilituese.*

*Do të pranohen të frekuentojnë burgjet, me fletëleje dhe sipas
direktivave të gjyqtarit për mbikëqyrjen; me miratimin e drejtorit,
të gjithë ata që konkretisht demonstrojnë interes në risocializimin
e të burgosurve; demonstrojnë gjithashtu që promovojnë në
mënyrë efektive zhvillimin e kontakteve midis komunitetit të
burgjeve
dhe shoqërisë së lirë.*

ART. 78

Asistentët vullnetar

*Administrata e burgut, me propozimin e gjyqtarit mbikëqyrës,
mund të autorizojë persona të kualifikuar për asistencë dhe
edukim,*

*të frekuentojnë institutet e burgjeve me qëllim që me veprimtarinë
e tyre të marrin pjesë në punën që synon mbështetjen morale të
të burgosurve dhe të internuarve, që në të ardhmen të mund të
rimarrin jetën sociale.*

*Asistentët vullnetarë mund të bashkëpunojnë në aktivitetet
kulturore dhe rekreative të Institutit (të burgut) nën*

udhëzimin e drejtorit, i cili do të koordinojë veprimet e tyre me ato të gjithë stafit të specializuar për këtë punë..

Asistentët Vullnetarë mund të bashkëpunojnë me qendrat e shërbimeve sociale "provë në besim"; për regjim gjysmë-lirie dhe për ndihmë të të liruarve dhe familjeve të tyre.

**PROTOKOLL MIRËKUPTIMI
MES DEPARTAMENTIT TË ADMINISTRATËS SË BURGJEVE,
DREJTORISË SË PËRGJITHSHME TË JASHTME TË
EKZEKUTIMIT PENAL DHE KONFERENCËS KOMBËTARE
TË VULLNETARIZMIT NË DREJTËSI
(Pjesë)**

... duke pasur parasysh rëndësinë e kontributit gjithnjë e më të rëndësishëm të dhënë nga vullnetarizmi në fushën e ekzekutimit penal dhe nën frymën e bashkëpunimit me operatorët e administratës së burgut... palët promovojnë projekte në nivel lokal, protokolle operative e konventa që synojnë favorizimin e integrimin social të dënuarve dhe atyre në masa alternative... angazhohen për të zhvilluar bashkëpunimin mes Qendrave të Vullnetarizmit, që ndihmojnë në sportelet (Sportelli Informativi Integrati-SPIAI) tashmë ekzistuese, apo hapin të rinj promovojnë hartimin dhe zbatimin e kurseve të trajnimit të përbashkëta, mes vullnetarëve dhe operatorëve; nga ana e Provediktoratit Rajonal të Administratës së burgjeve dhe Konferencës Rajonale të Vullnetarizmit në Drejtësi.

KONFERENCA RAJONALE E VULLNETARIZMIT NË DREJTËSI TRENTINO ALTO ADIGE

Konferenca Rajonale e Vullnetarizmit në Drejtësi është krijuar në vitin 2001 si një seksion i Konferencës Kombëtare, me iniciativën e disa realiteteve të mëdha lokale si: ATAS Onlus, Apas, Kooperativa sociale "Punto d'Incontro" (Pikë Takimi), Karitas, Komunitëti i Fretërve të Klesit, Kooperativa sociale "Girasole", "Odòs" Bolzano dhe SEAC (vullnetarizmi për burgjet).

Më vonë janë bashkuar me ta edhe Shoqatat AMA - "Auto Mutuo Aiuto" dhe Avokatët e Solidaritetit të Trentos dhe Roveretos, duke konsoliduar grupin tashmë ekzistues.

Objektivat e konferencës janë:

- Dhënia e ndihmës të burgosurve që ndodhen në burgjet e rajonit të Trentino Alto-Adiges,
- Mbështetja dhe mundësisht shoqërimi i tyre, nëpërmjet programeve të veçanta për rehabilitimin social.

Konferenca Rajonale mbi Vullnetarizmin në Drejtësi të Trentino Alto -Adiges aktualisht punon me grupin e vullnetarëve brenda burgut të Trentos që ndodhet në Via Cesare Beccaria, 13 Spini di Gardolo, (Zona Industriale), brenda të cilit ka: seksionin e meshkujve dhe të femrave

Kjo strukturë e re, modernë është e pajisur me teknologjinë më të përparuar, e cila ka përmirësuar kushtet materiale të burgimit, por nuk ka zgjidhur problemet e përbashkëta të instituteve të këtij lloji, domethënë:

- Përforcimin e marrëdhënieve të stafit të burgut me të burgosurit;
- Mbipopullimin (numri i të burgosurve është më i madh se kapaciteti i godinës);
- Qarkullimi i shpeshtë i të burgosurve;
- Numri i oficerëve të policisë së burgut, i pamjaftueshëm për të përmbushur nevojat e Institutit.

Në brendësi të këtij realiteti kompleks ka lindur, "Sporteli për Familjarët" i drejtuar tërësisht nga vullnetarët e Konferencës Rajonale të Vullnetarizmit në Drejtësi.

Një sportel brenda burgut për tre ditë në jave për bashkëbisedime me familjarët e të burgosurve (e hënë, e mërkurë dhe e shtunë) në të cilin vullnetarët janë të angazhuar në veprimtarinë e mëposhtme:

- Mirëpritje për familjarët që vizitojnë të burgosurit;

- Mirëpritje dhe veprimtari argëtuese për fëmijët që vizitojnë prindin e burgosur në mënyrë që ta kthejnë qëndrimin e tyre në ambientin e burgut sa më pak burokratik, të jetë e mundur;

- Informim mbi dispozitat në fuqi në lidhje me takimet/pakot ushqimore /pagesat në të holla;

- Informim dhe adresim në rrjetin e shërbimeve të zonës për raste nevojë e domosdoshmërie.

Grupi i vullnetarëve është formuar nëpërmjet vizitash o turneu të shoqëruara brenda institucionit të burgut dhe nëpërmjet seminareve të organizuara nga administrata e burgjeve ose shoqatat e shërbimit social të Trentinos, përfshirë në aktivitetet edukative brenda burgut dhe në ri-integrimin sociale të të burgosurve pas përfundimit të dënimit.

KUJT I DREJTOHET VADEMEKUMI

Ky udhëzues i shkurtër është projektuar dhe porositur nga Konferenca Rajonale e Vullnetarizmit në Drejtësisë (KRVD: italisht-CRVG) të Trentinos Alto-Adige, si një mjet i dobishëm për të gjithë: për të burgosurit, familjet e tyre, shërbimin social, famullitë, vullnetarët dhe vullnetaret; gjithë njerëzit të cilët, në jetën e tyre, bien në kontakt me botën e institutit ndëshkues.

Çdo ditë shërbimet që bëjnë pjesë në KRVD (italisht CRVG) takohen me njerëz që kanë nevojë për informacione të dobishme mbi shumë aspekte të shërbimeve, të dënimit dhe pas lirit. Shërbimet tona ofrojnë mirëpritje, konsulta, sistemim në punës. Megjithatë, në jemi të ndërgjegjshëm që me gjithë punën e madhe të përditshme për të rritur ndërgjegjësimin e punës sonë, jemi të njohur vetëm nga ekspertë dhe jo nga shumica e qytetarëve.

Ky udhëzues, ka për qëllim të përmbush boshllëkun e informacionit. Synimi ynë është të ofrojmë një "*hartë territoriale*" të të gjitha shërbimeve që kanë të bëjnë me të burgosurit dhe ish-të burgosurit, në mënyrë që çdo qytetar që ka nevojë, kur është i lirë ose me liri të kufizuar, mund të gjej lehtësisht shërbime sa më të dobishme.

Një nga vështirësitë që dalin më me frekuencë, si në bisedimet me familjet ashtu ehe në shërbimet për të burgosurit, është mungesa e informacionit mbi çështje me të cilat përplasen kur kanë të bëjnë me gjykimin penal.

Për këto arsye kemi ndarë tekstin në seksione; për ta bërë atë sa më thjeshtë e të kapshëm, për të gjetur informacione të ndryshme.

Në pjesën e parë kemi inkuadruar "botën" e burgut, në mënyrë që t'ju jepnim të gjithë njerëzve, një bazë të mjaftueshme mbi kontekstin në të cilin punojmë.

Pjesa e dytë është menduar për njerëzit që dëshirojnë të angazhohen në "botën" e instituteve ndëshkuese si vullnetarë, veçanërisht si figurë e asistentit vullnetar në burgje.

Në pjesën e tretë kemi thëlluar me detaje fazat e hetimit dhe të dënimit, të gjithë procesin dhe figurat profesionale të përfshira

në faza të ndryshme të procedurës penale dhe zbatimit të dënimit.

Pjesa e katërt përmban rezultatin e monitorimit të kryer në këtë zonë, është një listë e ndarë në dy provinca; institucionet e të cilave ofrojnë shërbime të ndryshme për të burgosurit - ish të burgosurit dhe Familjarët.

PSE VULLNETARIZËM

Arsyet që e shtyjnë njeriun të angazhohet në punë vullnetare janë të shumëfishta, nga motive etike - fetare deri tek angazhimi ateist ndaj njëri-tjetrit. Por pse në angazhohemi në punë vullnetare? Nuk është qëllimi ynë për të trajtuar këtë çështje në një mënyrë gjithëpërfshirëse, sepse shpjegimi do të kalonte përtej kontekstit të këtij udhëzuesi.

Shumë prej nesh janë ose kanë qenë vullnetarë, prandaj do të donim të shihnim arsyet pse e marrim këtë angazhim.

Kur në mendojmë angazhimin tonë si vullnetarë; mendojnë qindra njerëz që kemi takua në rrugën e përshkuar; mendojmë, jo çfarë kemi "bërë" në për ata, por sa në jemi pasuruar nga ata gjatë gjithë takimeve. Ndoshta një motivim kyç që nuk shprehet qartë është që: duke bërë punë vullnetare për të tjerët bëjmë edhe për vetën tonë; për përmbushjen e jetës sonë; për pasurimin e saj me diçka të vlefshme me të cilën realizohemi dhe që e marrim si dhuratë nga të tjerët. Pastaj diferenca e motivimeve bie, sepse kuptimi dhe motivi i vullnetarizmit nuk është më i dhënë nga në, por nga të tjerët të cilët vetëm për faktin që hynë në marrëdhënie me në, na pasurojnë ashtu si edhe komunikimi me në pasuron ata. Ja që pasurim (dhuratë) e arritje në jetë shkojnë dora në dorës.

I njëjti Legjislacioni ka perceptuar në Ligjin Kuadër (Kornizë) mbi vullnetarizmin (L. 266/91) jo vetëm rëndësinë e vullnetarizmit, por mbi të gjitha rëndësinë e raporteve (marrëdhënieve) të organizatave të vullnetarizmit: jo si një person i vetëm, por si një organizatë shoqërore.

Të jesh vullnetar nuk është një angazhim personal në favor të një personi tjetër por një përpjekje e komunitetit që përballon vështirësitë duke kërkuar të zgjidhë problemet, të gjithë së bashku.

PSE VULLNËTARIZËM NË BURGJE

Vullnetarizmi në burgje ka një histori të gjatë. Kur flasim për vullnetarizmin në burgje nënkuptojmë vullnetarizmin brenda dhe jashtë mureve, megjithëse shoqatat tona veprojnë kryesisht jashtë burgut për të ofruar hapësirë për ri-integrimin social dhe profesionale për të burgosurit apo ish-të burgosurit.

Por kush është angazhimit brenda mureve në favore të të burgosurve? Cili është funksioni, që ligji parashikon, për vullnetarin?

Prania e vullnetarëve në burg është parashikuar nga nenet. 17 e 78 të *Rregullores së Burgjeve (Ordinamento Penitenziario)* (Ligji 354/75) dhe e specifikuar nga nënët. 68 e 120 të Dekretit Presidencial 320/2000, cd. "*Rregullorja mbi klasifikimin e burgjeve.*"

Këto nënë rregullojnë pjesëmarrjen e asistentëve vullnetarë; në aktivitetet që kanë si qëllim "rehabilitimi social të të dënuarve dhe internuarve; vullnetarizmi në mbështetje morale të të burgosurve dhe të internuarve si dhe ri-integrimin ardhshëm në jetën shoqërore" (neni 78).

Kështu Vullnetari kalon nga një rol i ngushtë i asistentit në një rol më aktiv: atij i njihet roli si bashkëpunëtor për ri-integrimin social, i parashikuar nga nen. 27 i Kushtetutës, një rol që nuk është një zëvendësim dhe as thjeshtë mbështetje për zgjidhjen e gjërave që nuk shkojnë në sistemin e burgjeve. Kështu vullnetarizmi në burgje vepron në një optikë i një konteksti më të gjerë dhe të finalizuar që përfshihet në linjën e Ligjit Kornizë.(Kuadër) 266 e '91, i cili njihet rolin e vullnetarizmit të organizuar, si një rol aktiv në pjesëmarrjen dhe stimulimin ndaj institucioneve dhe organizatave të sektorit publik, me një fjalë i njëjti rol politik.

Duke konsideruar potencialin e vullnetarizmit në burgje brenda një kuadri më të gjerë, atij të vullnetarizmit në përgjithësi duhet

praktikisht të përcaktohen detyrat dhe funksionet që kryen duke vepruar brenda burgut dhe si duhen kryer ato.

Në përmbledhje, mund të themi se vullnetari kryen këto detyra:

- krijimin e marrëdhënieve me të burgosurit që synojnë jo vetëm për të siguruar mbështetje (edhe) morale të menjëhershme, por gjithashtu të ndihmojë ish- të burgosurin në ri-integrimin shoqëror, gjë që ka humbur kur ka kryer krimin dhe është dënuar;

- të veprojë si një urë mes brenda dhe jashtë burg, duke thyer kështu ndarjen që karakterizon jetën brenda burgut me atë jashtë tij; në mënyrë që të përgatisë ri-integrimin e të burgosurve pas mbarimit të dënimit.

Për ta bërë këtë, vullnetari, për ligj, duhet të bashkëpunojë me figura të ndryshme profesionale që punojnë në institutet e burgjeve nën kontrollin e drejtorit: por duhet që ai gjithmonë të ruajë autonominë e vet në bashkëpunim me punonjësit e burgut, duke respektuar rregullat, rolin dhe njerëzit me të cilët punon në burg. Marrëdhënia në mes të burgosurve dhe vullnetarit e merr forcën më të madhe të saj nga kjo autonomi; është kjo paanshmëri që i lejon atij të shohë dhe gjykojë se çfarë është e gabuar dhe të bëjë propozime dhe sugjerime për mbrojtjen e të vobektëve.

Për të kryer aktivitetet e tij, është shumë e rëndësishme që vullnetari, përveç motivi të fortë, duhet të zotërojë një formim shkollor të përshtatshëm, që do t'i lejojë të përballojë situata veçanërisht të vështira nga këndvështrimi i relacionit (me të burgosurit dhe personelin e burgut), një njohuri të mirë të koncepteve bazë që lidhen me terminologjinë juridike, një aftësi të lartë për të vepruar në një rrjetë bashkëpunimi me subjektet e tjera: kryesisht me vullnetarë; dhe shoqatat e tjera që punojnë në burg dhe pastaj me organizatat dhe shoqatat e specializuara që veprojnë jashtë;

- nxitjen e ri-integrimit social të të burgosurve edhe duke rritur ndërgjegjësimin e opinionit publik.

Në lidhje me këtë çështje, funksionet thelbësore të vullnetarizmit në burgje janë:

- të sigurojë praninë e tij, pjesëmarrjen e komunitetit të jashtëm brenda burgjeve e "të nxjerrë jashtë" mureve të institucioneve të vetë burgjeve: nevojat, propozimet dhe reflektimet e personave me të cilët ai ndeshet çdo ditë, të cilëve u di realitetin e jetës. "Është pra e rëndësishme që vullnetarët të shmangen nga mbyllja (tkurrja) në aktivitetet e tyre dhe t'i përkushtohen edhe punës për përhapjen e informacionit dhe publicitetit. Për këtë duhet të nxitën vazhdimisht mediat. Mundësitë janë të ndryshme: nga organizimi i ngjarjeve kulturore me interes publik, në përshkrimin e situatave të veçanta të disa Instituteve Ndëshkues (burgjeve).

Në çdo rast, qëllimi është, të krijohen mundësi për diskutim dhe për të lehtësuar njohjen dhe krahasimin në mes Institucionëve Ndëshkues (burgjeve). dhe shoqërisë jashtë tyre.

Në shpresojmë që vademekumi që prezantuam të jetë një ndihmë e vlefshme për të kuptuar "*planetin burg*", duke siguruar një përshkrim, sa më të thjeshtë të jetë e mundur, në kompleksitetit të tij, dhe njëkohësisht të vlejë dhe të ndihmojë për të qenë sa pranë të burgosurve gjatë periudhës së vështirë të dënimit të tyre.

PJESA E I. "PLANETI BURG"

1. Korniza Normative

Dy tekste kryesore të legjislacionit rregullojnë drejtësinë e ndëshkimit (burgut):

- Ligji që rregullon burgjet quhet, "**Ordinamento Penitënziario**" (L. 354/1975, që tani e tutje shënohet: OP). Është ligji i Reformës së Qendrave Ndëshkimore (Burgjeve), që ka hyrë për të zëvendësuar Rregulloren paraardhëse të vitit 1931. Fut parimin e riedukimit të të pandehurit, në pajtim me nën. 27 të Kushtetutës, dhe të disiplinës, ndër të tjera, edhe alternativativa ndaj burgimit (nën. 47 ff), lejet e veçanta, nen. 30 (b), të punës jashtë (nen. 21);

- relativisht, "**Regolamento di Esecuzionë**" (Rregullorja e ekzekutimit) (D.P.R. 320/2000, tani e tutje shënohet R.E.).

Ka hyrë në shtator të vitit 2000, ai parashikon edhe ndryshime të ndryshme strukturore dhe organizative në **Institutet e dënimit**.

Këto dy tekste paraqesin mjetet bazë për njohjen organike të sistemit aktual, të burgjeve i cili vazhdimisht kujton të gjitha ndryshimet e mëvonshme dhe shtesat: ajo është, pra, e rëndësishme që të njihen mirë.

Le të përmendim shkurtimisht disa ligje paralele ose modifikime të legjislacionit të mësipërm, të cilit, do ti referohen shpesh, në faqet e mëposhtme:

- **Ligji Gozzini (L. 663/86)**

Ligji që ka zgjeruar përfitimet dhe masat alternative të ofruara nga OP. Në '91-'92, u prezantuan kufizime të ndryshme për dhënien e përfitimeve, si veprim për të luftuar krimin e organizuar, i cili faktikisht, çoi në kufizime të rëndësishëm të përfitimeve, për një pjesë të të dënuarve.

- **Ligji Simeoni – Saraceni (L. 165/98)**

I aprovuar në 1998, lejon që të dënuarit që kanë për të kryer një dënim me burg, ose një pjesë të mbetur prej më pak se gjashtë vjetësh, mund të kalohen nga burgju në një dënim alternativ.

- **Ligji Smuraglia (L. 193/2000)**

Në fuqi që nga viti 2000. Ofron lehtësim taksash për ndërmarrjet që punësojnë me të burgosur (si brenda Institutit të Dënimit, ashtu edhe me ata që janë lejuar të punojnë jashtë) gjithashtu edhe me ish-të burgosur (në gjashtë muajt e parë pas përfundimit të dënimit).

- D.P.R. 309/1990

Është tekst unik mbi normativat për narkomanët dhe të alkoolizuarit. Përveç që rregullon të gjitha krimet në këtë fushë, i beson administratës së burgut detyrat e reja të parandalimit dhe trajtimit të infeksionit nga HIV në burgje: trajtim socio-mjekësor, rehabilitim dhe ri-intëgrim social të të burgosurve narkomanë dhe alkoolistë. Gjithashtu parashikon në nën. 94, në cd. provën në besim, në rastë të veçanta.

- Normativa mbi imigracionin

D.Lgs 286/1998 (Ligji Napolitano Turko) reformoi të ashtuquajturin "ligj Martëlli" i mbetur në fuqi që nga '91 në '98, i cili është ndryshuar ose plotësuar disa herë: së fundi nga Ligji Nr 184/2002 "Ligji Bossi-Fini", ky i fundit, ndër të tjera, prezantoi dëbimin nga Italia si një alternativë ndaj burgimit për të dënuarit me më pak se 2 vjet burgim ose arrestim.

- Ligji ex Cirielli (L. 251 /2005)

Fut ndryshime në Kodin Penal dhe OP, duke shkurtuar kohën e "prescrizione" dhe duke rritur dënimet për shkelësit përsëritës (recidiv).

- Ligji Alfano (cd. svuotacarceri) (L. 199/2012)

Masa parashikon ngritjen e dënimit nga dymbëdhjetë në tetëmbëdhjetë muaj burgim, që mund të jetë edhe arrest shtëpije pra duke aplikuar "burgimin" në banesën e të dënuarit dhe jo në burg, i parashikuar edhe në L. 199/2010

2. Institutët e ndërkshimit

Institutët në të cilët kalojnë të ndëshkuarit me një masë që përfshin privimin e lirisë janë të ndarë, në varësi të llojit të masës aplikuar për pozitën juridike të të burgosurve (arrestuar apo dënuar) dhe kohëzgjatjen e dënimit në:

A. Istitutet ku vuajnë dënimet e tyre

- "Case circondariali" (Shtëpi të rrethuara-burgje)

Në këtë qendra mund të mbahen të pandehur që janë në dispozicion të cilitdo autoritet gjyqësor, si dhe të dënuar me arrestim ose me burgim deri në një maksimum prej 5 vjetësh, duke përfshirë edhe ata të cilëve u kanë mbetur vetëm 5 vjet për të përfunduar dënimin.

- "Case di reclusionë" (shtëpi të veçuara-burgjet e rënda)

Në këtë qendra mund të mbahen vetëm të pandehur me burgim të përjetshëm ose me burgim për një periudhë më shumë se 5 vjet.

B. Istitutët për zbatimin e masave të sigurisë (Masat që aplikohen vetëm për personat shoqërisht të rrezikshëm):

- "case di cura e di custodia" (shtëpi kurimi e kujdestarie);

- ospedale psichiatrici giudiziari (Spitale Psikiatrike Gjyqësore);

- colonie agricole e case di lavoro (Koloni agrikulture e shtëpi punë).

Aktualisht në **Trentino** është prezent burgu "Casa Circondariale" me zonë për meshkuj dhe zonë për femra:

- Adresa: Trento Via Cesare Beccaria,13- Loc. Spini di Gardolo,38014 TN

Tel: 0461/969101 Fax: 0461/969191

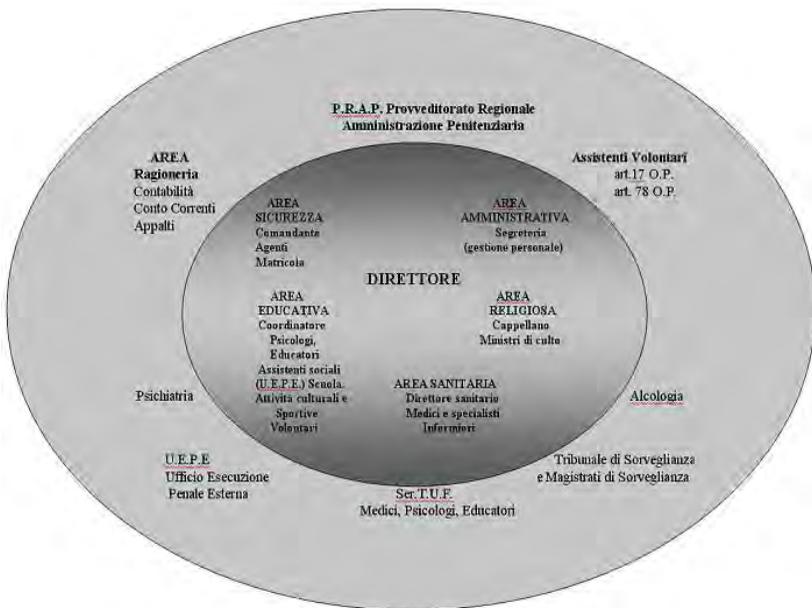
Aktualisht në **Alto Adige** është është present burgu "Casa Circondariale" vetëm për meshkuj

- Adresa: Bolzano Via Dantë,28 a - 39100 BZ

Tel: 0471/976729 Fax: 0471/982362

3. Struktura e burgut

P.R.A.P. PROVVEDITORATO REGIONALE AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA (PROVEDIKTORATI RAJONAL ADMINISTRATA E BURGUT)



4.U.E.P.E (Uffici di Esecuzione Penale Esterna) (Zyrat e Jashtme të ekzekutimit Penal)

U.E.P.E (ex CSSA) kryejnë funksion ndërlidhës mes brenda dhe jashtë burgut, me qëllimin preciz, të shoqërojnë dhe lehtësojnë të dënuarit në ri-integrimin në jetën e lirë. Koordinohen nga P.R.A.P. (Provediktorati Rajonal i Administratës së Burgut).

Brenda në burg, me kërkesë të Drejtorit të Institutit, asistentët socialë të UEPE punojnë si këshilltarë për të arritur rezultate pozitive duke lehtësuar trajtimin në burgje; jashtë burgut duke kryer detyrën e mbikëqyrësve dhe kujdesen e japin mbështetje personave të dënuar me masa alternative si paraburgim ose liri nën vëzhgim (mbikëqyrje).

Në zbatimin e detyrës së vëzhgimit dhe mbështetjes sociale në ambientin e jashtëm, UEPE bashkëpunon me institucionet dhe shërbimet sociale që ndodhen në zonë, si dhe me organizatat vullnetare e me privatët.

Gli UEPE (ex CSSA) ndjekin institucionalisht ekzekutimin e dënimeve që kryhen ose mund të kryhen në mjedis të lirë, kështu i referohemi asaj zonë e cila në vitet e fundit është quajtur "Zona e jashtme Penale".

Funksioni i tyre i parë është që të lidhen në relacion me autoritetin kompetent të Gjykatës Mbikëqyrëse, sipas nevojave e kërkesave që kanë personat, që në të ardhmen, do të ndëshkohen me masa alternative dhe jo me burgim.

Kur ky aktivitet i veçantë vëzhgimi kryhet në një mjedis të lirë para fillimit të dënimit, quhet vëzhgim nga jashtë; në qoftë se vëzhgimi kryhet në burg, kur personi është gjatë kryerjes së dënimit: quhet vëzhgim i brendshëm ose brenda-muror.

Funksioni i dytë është që të monitorojë zbatimin e duhur të masave alternative, nga më e lehta: ajo e provës në besim deri tek më e rënda: ajo me arrest shtëpiak; duke mbajtur vazhdimisht lidhje me Gjykatën e Mbikëqyrjes dhe duke i shkruar asaj vazhdimisht relacione mbi progresin e të dënuarit me masë alternative. Në zbatimin e detyrës së vëzhgimit dhe mbështetjes sociale në ambientin e jashtëm, UEPE bashkëpunon me institucionet dhe shërbimet sociale që ndodhen në zonë, si dhe me organizatat vullnetare e me privatët.

5. Personeli i Qendrës Ndëshkimore (burgut)

Asistenti vullnetar që jep ndihmë materiale dhe mbështetje morale për të burgosurit duhet të ndërveprojnë me

profesionistë të ndryshëm që punojnë në burg. Japim një profil të shkurtër për secilin.

- Drejtori

Ai ka përgjegjësinë për menaxhimin dhe performancën e Institutit në aspektin e organizimit, kontabilitetit, edukimit dhe të sigurisë. Kryeson organet kolegjiale (ekipin, bordin disiplinor, komisionin për rregulloren e brendshme dhe bibliotekën) dhe mund të autorizojë të burgosurit të punojnë jashtë (nën. 21 OP).

- Punonjësit e policisë së burgut

Të artikuluar në role të ndryshme si Agjent, Asistent, Supërintendent, Inspektor dhe Komisar, mbajnë rendin dhe sigurinë në Institutet ndëshkimore dhe marrin pjesë në aktivitetet e vëzhgimit dhe trajtimit rehabilitative të të burgosurve.

- G.O.T. dhe ekipi i vëzhgimit dhe trajtimit

Ekipi i vëzhgimit dhe trajtimit është organ kolegjial - përbëhet nga: Drejtori, Edukatori, Asistenti social, Psikologu, Mjeku, operatori i PP (Policia e burgut)- që angazhohen në observimin e personalitetit të të burgosurit dhe në hartimin e të parit dokument të të dhënave të përgjithshme mbi subjektin (raporti përmbledhës) dhe pastaj bëjnë një projekt për mundësinë e re-integrimit social të të burgosurit (plani individual i trajtimit) për të zhvilluar një trajtim rehabilitues të individualizuar.

G.O.T. (*Gruppo di Osservazione e Trattamento - Grupi i Vëzhgimit dhe të Trajtimit*) është një tip para-ekipi; është një organ më i gjerë vëzhgimi kolegjial mbi të burgosurit që në krahasim Ekipin, jep lajme e vlerësime paraprake mbi personin për tu përdorur nga operatorët e tjerë, si ato të Ser.D (Qendra për narkomanët) edukatorët, vullnetarë; t, ndërmjetësit kulturorë.

- Edukatori

Përgatit, organizon dhe koordinon aktivitetet e brendshme që lidhen me: punën, edukimin, trajnimin profesional, aktivitetet kulturore, rekreative dhe sportive; në bashkëpunim

me operatorët e tjerë. Merr pjesë në ekipin e vëzhgimit dhe trajtimit.

- Psikologu

Aktivitetet e tij përfshijnë vëzhgimin dhe trajtimin specifik për vlerësimin e personalitetit dhe elasticitetin e të burgosurve; është pjesëmarrës në takimet e ekipit. Kryen gjithashtu, ndërhyrje në mbështetjen psikologjike.

- Asistenti social

Bën pjesë në UEPE (Zyra e Jashtme e Ekzekutimit Penal). Brenda Institucionëve të burgut, kryen aktivitetin e vet i përfshirë në ekipin e vëzhgimit dhe trajtimit.

- Mjeku

Kryen vizitën mjekësore në hyrje dhe, i ndihmuar nga personeli infermieristik, ofron asistencën shëndetësore; mund të kërkojë edhe vizita të specialistëve dhe të bëjë receta për analiza jashtë burgut. Kujdesi shëndetësor në burgje: kompetenca historike e administratës së burgjeve, kohët e fundit i ka kaluar ASL (*Azienda Sanitari Locale*)-"Ndërmarrja Shëndetësore-Lokale".

- Ser.D. dhe alkolicizëm (në Alto Adige HANDS)

Shërbimi për Dipendencat (vartësitë nga drogat-narkomanët) dhe Shërbimi për Alkoolizmin (HANDS) kryejnë aktivitete për kurimin dhe rehabilitimin e të burgosurve të droguar (narkomanë) dhe të alkoolizuar. Përdorin secilën nga figurat e lartpërmendura për të kryer kompetencën e vet: mjekun (për zbulimin dhe trajtimin e sëmundjeve të veçanta dhe administrimin e metadonit) psikologun (i cili, në këtë rast, nuk është punonjës i Administratës së Burgjeve por i caktuar nga shërbimi specialistik i territorit), Asistentët socialë dhe edukatorët (gjithashtu nuk janë specialistë të administratës së Burgjeve por të caktuar nga shërbimi specialistik territorial).

- Prifti i burgut (Kapelani) dhe shërbyesit e tjerë të kultit

Garantojnë asistencën fetare dhe kryejnë një funksion të rëndësishëm në mbështetjen morale.

- Mësimdhënësit dhe punonjësit e tjerë të formimit profesional

Mësuesit e kurseve të ndryshme shkollore dhe pedagogët ose tutorët e kurseve të ndryshme profesionale favorizojnë stimulimin e vlerave të dobishme që kërkohen për rehabilitimin social.

- Gjyqtari i Mbikëqyrjes

Është Gjyqtari që kontrollon korrektësinë e kryerjes së aktiviteteve brenda burgjeve dhe të ashtuquajturës "zonë penale jashtë." Ai ka kompetencat për dhënien e lejes për nëvoja të ndryshme (nën. 30 OP), të lejes për shpërblim (nën. 30b OP) dhe lirim të parakohshëm (nën. 54 O.P.).

- Gjykata e mbikëqyrjes

Përbëhet nga dy gjyqtarë profesionistë dhe dy ekspertë laik (Asistentë socialë, psikologë, etj) Vendosë nëse të japë ose të anulojë masat alternative të ndëshkimit, rehabilitimit dhe riedukimit ose faljen e borxhit ndaj shtetit për nënshttrimin ndaj gjykimit penal (shpenzimet gjyqësore dhe të mbajtjes në burg).

6. Përsonat me privim lirie

Popullsia e "kufizuar" ndahet, në leksikun e burgut në "kategori", duke iu referuar pozitës së tyre ligjore. Është e rëndësishme të mbahet parasysh ky dallim, për shkak se disa procedura (mundësia për të bërë telefonata ose për të pranuar vizitues) ndryshojnë sipas kategorisë përfshirëse. Kështu, personat që i nënshtrohen privimit të lirisë janë të kategorizuar në:

- të intërnuarit (intërnati): janë subjekte që i nënshtrohen masës së sigurisë (me dënim) në Spitalin Psikiatrik të Drejtësisë, etj.

- të burgosurit (detenuti) janë të ndarë në:

- të hetuarit (indagati): subjekte në paraburgim, para se PM (Prokurori) të ketë ngritur akuzën në gjykatë.

- të akuzuarit (imputati): Subjekte në paraburgim sipas kërkesës së aktakuzës; para gjykimit të shkallës së parë;

- apeluesit (appellanti): subjekte ndaj të cilëve

dënimi është dhënë në shkallën e parë dhe janë në pritje të gjyqit të shkallës së dytë-apelit (nëse kanë bërë kërkesë);

- rekurs (ricorrenti): subjekte ndaj të cilëve është lëshuar dënimi i shkallës së dytë (apelit) dhe janë në pritje të vendimit të Gjykatës së Lartë (nëse kanë bërë kërkesë);

- të dënuarit ose përfundimtaret (condannati, o definitivi): subjektë ndaj të cilëve dënimi ka marrë formë të prerë, teknikisht "janë në shlyerjen e dënimit", pra, sipas ligjit, "fajtor" dhe praktikisht të destinuar në programe

PJESA E II. ASISTENTI VULLNETAR I BURGUT

1. Roli i shërbimit vullnetar në burgje

Hyrja e vullnetarëve në brendësi të Institutit të Burgjeve është i disiplinuar nga nënët 17 e 78 të O.P. (Rregullores së Burgjeve-R.B.).

Neni 17: Pjesëmarrja e komunitetit të jashtëm në veprimtarinë e riedukimit.

Ky nen-i integruar nga nen. 68 i R.E. (Rregullores Ekzekutuese)-promovon "pjesëmarrjen e privatëve dhe institucioneve, shoqatave publike ose privatë në veprimin rehabilitues" me qëllimin e "ri-integrimit social të të dënuarve ose të internuarve". Ai i njuh komunitetit të jashtëm një rol pozitiv për rehabilitimin social dhe mbështet rëndësinë e një shkëmbimi dhe kontakti të vazhdueshëm ndërmjet komunitetit të burgut dhe shoqërisë së lirë.

Puna e vullnetarëve, ish neni 17 O.P.(R.B) konkretizohet kryesisht në organizimin e aktiviteteve në grup me qëllime rekreative, kulturave dhe arsimore. Bëhet fjalë, për pjesën më të madhe, për aktivitete të veçanta gjallëruese siç mund të jenë përgatitja e një koncerti, zhvillimi i një takimi sportiv, oferta e një mbështetjeje shkollore (edukative) krahas mësimdhënies zyrtare, menaxhimi i një biblioteke. Ndër vite, neni 17 i janë rikthyer figura të ndryshme të "sportelit" (shërbime të strukturuar informacionesh dhe konsultimi për orientimin në gjetjen e punës apo për çështjet ligjore dhe të migrimit).

Qëllimi themelor i çfarëdo aktiviteti në grup është inkurajimi i shoqërizimit midis personave që e gjejnë vetën në një situatë të bashkëjetesës së detyruar. Rezultatet janë gjithashtu edhe tek përkrahja në ndërtimin e një vizioni të përbashkët angazhimi dhe punë, në çështjet që i përkasin të gjithë personave të burgosur.

Bëhet fjalë, pra, për aktivitete që kërkojnë kompetenca dhe organizim e që janë brenda mundësive të grupeve vullnetare, që kanë një numër jo të vogël vullnetarësh;sh në gjendje të

përballojnë aktivitete, kështu të strukturuar.

Është e qartë se organizimi i iniciativave gjallëruese nuk mund të ndahet nga krijimi i një marrëdhënieje të mirë me edukatorët, që janë të autorizuar të ushtrojnë mbikëqyrje mbi këto nisma, si dhe me personelin e policisë së burgut, të cilët kanë për detyrë të kryejnë mbikëqyrjen maksimale, gjatë gjithë aktiviteteve në grup dhe angazhimeve organizative.

Pranimi i të dënuarve në këtë lloj shërbimi është përgjegjësi e Gjyqtarit Mbikëqyrës; kërkesa, e shoqëruar menjë prezantim të projekteve me të cilën pretendohet të punohet dhe të iniciativave që dëshirohet të promovohen; i drejtohet, sidoqoftë, Drejtorit të Institutit të Burgjeve, i cili kur ja përcjell Gjykatësit shpreh një opinion mbi dobitë dhe mundësitë. Gjithë aktiviteti është subjekt mbikëqyrjeje nga Drejtori i Institutit.

Neni 78: Asistenti vullnetarë;

Në bazën të këtij neni–i integruar nga nën. 120 R.E.– Asistentët vullnetarë;t marrin pjesë në punën që synon mbështetjen morale të të burgosurve, re-integrimin e mëpasshëm të tyre në jetën sociale dhe bashkëpunojnë në aktivitetet kulturore dhe rekreative të Institutit. Jemi, pra,në prani të një vullnetarizmi të qëndrueshëm, që nuk kufizohet vetëm me një aktivitet sportiv ose lojëra, por që vazhdon me kalimin e kohës përmes shoqërimit të të burgosurve gjatë gjithë historisë së tyre personale.

Përveç institucioneve penale, Asistenti vullnetar mund të bashkëpunojë, pas një trajnimi, me Sp.In.(Sportelet Informative) të U.E.P.E. (Zyrat e Jashtme e Ekzekutimit Penal-Z.J.E.P) për masa alternative mbështetjeje të të burgosurve, të të liruarve dhe familjeve të tyre.

Aplikimi për pranim në këtë lloj shërbimi duhet t'i adresohet në letër të thjeshtë drejtorit të burgut ose U.E.P.E. (Z.J.E.P) e cila do t'ja transmetojë atë në P.P. (Policinë e Burgut) përgjegjëse për vendimin. Vullnetarit, ish nëni78,i lëshohet një kartë identifikimi.

PJESA III. STUDIMI LIGJOR

1. FAZA E VLERËSIMIT

Hetimet

Faza e parë e procesit gjyqësor është regjistrimi i një personi në regjistrin e të përndjekurve për krime (vepra penale) regjistrim që natyrisht nuk i komunikohet subjektit nën hetim; personi bëhet menjëherë i hetuar apo person nën hetim. Vetëm më pas, kur Prokurori i Hetimeve (PM) formulon kërkesën e aktakuzë për Gjykatësin e seancës Paraprake (GIP) personi bëhet formalisht i pandehur.

Figurat e para që takon i hetuari përgjatë procesit janë:

a) Avokati mbrojtës

Avokati mbrojtës mund të zgjidhet nga i hetuari/i pandehuri, me pëlqimin tij (avokat mbrojtës i besuar). Në mungesë të një zgjedhjeje të tillë, i hetuari/ i pandehuri do të mbështetet nga i ashtuquajtimi avokat mbrojtës i caktuar nga gjykata d.m.th nga një avokat mbrojtës i emëruar nga zyra që ka në dorë gjyqin (seancën paraprake) në atë moment. Kushtetuta ka përcaktuar parimin e ndihmës së detyrueshme penale; nuk ekziston, në fakt, mundësia për të mbrojtur vetveten. Në momentin që i dyshuari apo familja e tij emëron një avokat mbrojtës, bie mundësia e emërimit të avokatit të caktuar nga gjykata.

Çdo person mund të emërojë deri në dy avokatë mbrojtës; nëse emërimi bëhet në burg, këshillohet që në të njëjtën kohë ti dërgohet një telegram avokatit për ta informuar për emërimin.

Avokati (edhe ai i caktuari nga gjykata) duhet të paguhet, por në rastin e të ardhurave të ulëta – të përcaktuara nga parametra të veçanta ligjore (Nenet 74 ish Dekreti legjislativ 115/2002 për shpenzimet gjyqësore) – i pandehuri mund të kërkojë mbështetjen e shtetit për të marrë ngarkim shpenzimin (e ashtuquajtura ndihmë juridike), si për avokatin mbrojtës publik edhe për atë të caktuar vetë. Nëse kërkesa pranohet, nuk është i detyruar të paguajë asnjë kompensim

për avokatin, për të gjithë periudhën pas pranimit të kërkesës.

Në gjykimin penal mund ti jepet mbështetja juridike falas qytetarëve si italianë ashtu edhe të huaj, duke përfshirë edhe të miturit, ose personat pa shtetësi që jetojnë në Itali. Për të përmbushur kushtet për ndihmë juridike: shumta e të ardhurave të marra vitin e mëparshëm (të gjithë të ardhurat e tatueshme nga tatimi mbi të ardhurat e personave fizikë (IRPEF) si paga e ardhur nga punësimi/vetë punësimi ose pensioni) nuk duhet të tejkalojë 10,766.13€ (kufi që i referohet të ardhurave të vitit 2012 – e që azhurnohet çdo dy vjet). Kufiri i të ardhurave në një gjykim penal, rritet me 1,032.91 € për çdo anëtar të familjes me të cilin bashkëjetohe dhe të ardhurat e familjarit i shtohen atyre të përfituara në atë moment (kështu që nëse familja është e përbërë nga 2 persona, kufiri i dytë ardhurave të kombinuara për tu pranuar kërkesa për ndihmë juridike do të jetë $10.766,13 + 1.032,91 = 11.799,04$ €). Nuk mund të pranohet kërkesa për mbështetje nga shteti, personave që janë nën hetime, të akuzuar ose të dënuar për veprat penale mbi mos pagesën e tatimeve (evazion tatimor) dhe që mbrohen nga më shumë se një avokat. Për të dorëzuar kërkesën për pranim duhet të kontaktohet, (për çështjet penal sekretaria e gjykatës ose Gjykatësi i seancë; Drejtori i Burgut, kur personi është i ndaluar, ose Zyrtari i Policisë Gjyqësore, kur i interesuari është në burgim shtëpie ose në një vend përkujdesjeje. Ndërsa qytetarët italianë dhe të BE-së mund të certifikojnë vetë të ardhurat, qytetarët e vendeve që nuk bëjnë pjesë në BE duhet të bashkëngjisin një vërtetim të Konsullatës së vendit të prejardhjes për të qartësuar vërtetësinë e deklaratës: ata mund të mbështetën në vetë-certifikim vetëm nëse vërtetohet që është i pamundur dokumentimi i të ardhurave (nëse personi në fjalë është objekt kufizimit të lirisë personale dhe avokati mbrojtës ose një anëtar i familjes mund të nxjerrë certifikatën brenda 20 ditëve nga data e kërkesës).

Avokati mbrojtës duhet të zgjidhet midis atyre të regjistruar në një listë të veçantë të avokatëve për ndihmë juridike në shtet, dhe nga koha që aplikimi miratohet, aplikanti nuk duhet të paguajë asgjë derisa situata e të ardhurave të deklaruara në

kohën e aplikimit mbetët e njëjtë (duhet të komunikohen, në fakt, ndryshimet në të ardhura pas dorëzimit të aplikimit: deklaratat e rreme, mos kallëzimi ose mos komunikimi i rritjes së të ardhurave gjatë periudhës së mbulimit të shpenzimeve dënohet me burgim nga 1 deri në 6 vjet e 8 muaj, me një gjobë nga 309,87€ deri në 1.549,37€ përveç pagesës së të gjitha shumave të paguara nga shteti).

Nëse personi është i arrestuar ka të drejtë të komunikojë, menjëherë dhe në çdo rast, para se të bëjë deklarata në gjykatë ose polici, me avokatin e tij; sidoqoftë gjykata, në momentin e arrestimit, e në raste të jashtëzakonshme, mund të vendosë të ndalojë komunikimin, por jo për më shumë se 5 ditë.

b) Prokurori (PM)

Është Gjykatësi i emëruar për hetimin (i identifikuar nga mediat si akuzuesi publik). Drejton hetimet duke koordinuar aktivitetin e Policisë Gjyqësore (Karabinierët, Policinë, Policinë Financiare, ...). Sistemi Gjyqësor e përshkruan si "organi që promovon drejtësinë" dhe, për këtë arsye, në rrjedhën e hetimeve, duhet të kryej gjithashtu *"hetimin e fakteve dhe rrethanave në favor"* të të dyshuarit (neni 358 K.P.P.).

c) Gjyqtari i Hetimeve Paraprake (GHP)

Është gjykatësi që mbikëqyr mbarëvajtjen e duhur të hetimeve me një rol të paanshëm midis prokurorisë dhe mbrojtjes. Ndërhyn, së pari, vetëm pas kërkesës së Prokurorit për marrjen e masave parandaluese personale o reale ose për të autorizuar përgjimet ambientale, telefonike apo kompjuterike. Vendos, më pas, në bazë të kërkesave të bëra nga Prokurori ose avokati (shtytje afati, shfuqizime ose ndryshime të masave parandaluese...).

d) Gjyqtari i Seancës Paraprake (GUP)

GUP-i, palë e tretë dhe e paanshme dhe e ndryshme nga gjyqtari që kishte funksionin e Gjykatësit të Hetimeve Paraprake, kryeson seancën paraprake, gjatë së cilës duhet të

vlerësohet mundësia që Prokurorie mbështet akuzën në gjyq me aftësi. Seanca paraprake vendoset pas kërkesës për gjykim dhe mund të përfundojë ose me një Sentencë mos gjykimi ose me një Dekret për vazhdimin e gjykimit. Është në seancën paraprake, kur akuza ka të bëjë menjë vepër që përshkruhet në ligj, që i akuzuari mund të kërkojë që të pranohet në gjykimin e shkurtuar ose zbatimin dënimit (i ashtuquajhuri pranimit i fajësisë me një dënim më të vogël).

e) Kufizimet e lirisë personale

Gjatë hetimeve paraprake, të dyshuarit mund ti kufizohet liria e tij personale në dy mënyra:

1. me të ashtuquajturën masë parandaluese, që praktikohet në rastin krimin në flagrancë nga ana e Policisë Gjyqësore (i ashtuquajhuri arrestimi në flagrancë) ose përkundrazi në rast se ekziston rreziku i arratisjes të të dyshuarit me iniciativë të Policisë Gjyqësore ose me udhëzim të Prokurorit (i ashtuquajhuri ndalimi të dyshuarit të krimin), ose,

2. pas lëshimit të një urdhri, nga ana e GIP, të masës parandaluese të kërkuar nga Prokurori. Në veçanti, kufizimi me burg mund të vendoset si pasojë e:

- arrestimit në flagrancë: i dyshuari arrestohet nga policia gjyqësore pasi kapet në aktin e kryerjes së një krimi ose menjëherë pasi e ka bërë;

- ndalim i personit të dyshuar për krim: Policia Gjyqësore, me iniciativë të vetën ose pas një dekreti të Prokurorit, mund të vendosë për ndalimin e një të dyshuari për krim, kur ka prova konkretë që mbështesin me baza rrezikun e arratisjes së tij;

- urdhëresa e aplikimit të një mase parandaluese: meqë masat parandaluese e humbasin efektin në një kohë të shkurtër, periudha e burgimit duhet të legjitimohet nga një masë parandaluese që aplikohet nga GIP pas kërkesës së Prokurorit (me seancë, të mëparshme apo të mëvonshme të të hetuarit, në fazën e pyetjes për vlefshmëri ose garanci) kur ka:

1 - prova serioze të fajit kundër një subjekti, kur janë: individualisht ose kumulative;

2 - një rrezik real të arratisjes, të falsifikimit të provave apo përsëritje të krimit (nevoja parandaluese); kur nevojat parandaluese nuk mund të mbrohen ndryshe për veprat më të rënda, gjykatësi (GIP) merr masën më serioze se ajo e paraburgimit. Përndryshe, mund të aplikojë arrestin në shtëpi (nëse ka prova të dokumentuara që disponon një shtëpi të përshtatshme), detyrimin me paraqitje në Policinë Gjyqësore, ndalimin apo detyrimin për të qëndruar në shtëpi, ndalimin e daljes jashtë vendit.

Seanca e vlefshmërisë

Pas ndalimit të një të dyshuari për krim apo arrestimit në flagrancë, Policia Gjyqësore duhet të vërë menjëherë në dispozicion të Prokurorit të ndaluarin ose të arrestuarin i cili, brenda 48 orëve pas ndalimit ose arrestimit, nëse nuk mendon se i dyshuari duhet të lihet i lirë, duhet ti kërkojë GIP-it vlefshmërinë për ndalimin apo arrestimin, i cili, nga ana tjetër, duhet të caktojë seancën e vlefshmërisë brenda 48 orëve të më vonshme (d.m.th. brenda 96 orëve pas arrestimit ose ndalimit). Në atë seancë, pas përfundimit të marrjes në pyetje të të arrestuarit/ndaluarit në prani të avokatit të tij, Gjykatësi (GIP) do të vlerësojë nëse arresti ose ndalimi janë kryer në pajtim me ligjin dhe, pas kërkesës nga Prokurori, mund të vendosë për aplikimin e masës parandaluese.

Në çdo rast kontakti me policinë ose autoritetin gjyqësor (Prokurorin ose Gjykatësin) personi nën hetim mund të shfrytëzojë të drejtën për të heshtur, pa pasoja dëmtuese.

Në fund të seancës së vlefshmërisë, GIP-i mund të shpallë të vlefshëm apo të zhvlerësojë arrestimin apo ndalimin, dhe në të dyja rastet:

- mund të aplikojë një masë parandaluese, sipas kërkesave së Prokurorit dhe në bazë të vërejtjeve të mbrojtjes, nëse e mendon të nevojshme ekzistencën e masave parandaluese; sidoqoftë, nuk mund të aplikojë masa më të rrepta sesa ato që kërkohen nga Prokurori;

- nëse nuk ka nevojë për masa parandaluese, nuk do të zbatojë asnjë masë të tillë dhe do të vendosë lirimin e

menjëhershëm të të arrestuarit apo të ndaluarit;

- Gjykatësi nuk duhet të aplikojë asnjë masë parandaluese nëse ekziston mundësia reale për të mbyllur procesin me një dënim që, sipas ligjit, do të pezullohet (d.m.th. një dënim më të ulët se dy vjet për personat mbi 21 vjeç).

- Gjithashtu, nuk mund të mbahen në burg, përjashtuar rastë të veçanta për mbrojtjen e komunitetit:

- a) gruaja shtatzënë ose nëna që jeton me fëmijë nën moshën tre vjeç;
- b) personat me moshë mbi shtatëdhjetë vjeç;
- c) personat e prekur nga patologji të tilla që i krijojnë një gjendje shëndetësore të papajtueshme me qëndrimin në burg ose personat e prekur plotësisht me SIDA;
- d) babai i fëmijës me moshë nën tre vjeç, kur nëna ka vdekur ose e ka të pamundur të kujdeset.

Ndërsa kur zbatohet një masë parandaluese e vendosur paraprakisht nga GIP-i, ky i fundit duhet të marrë masat, brenda 5 ditëve nga data e ekzekutimit (d.m.th. nga kapja e të dyshuarit) me marrjen në pyetje të personit që gjendet në paraburgim.

Masat parandaluese

Të gjitha masat parandaluese, të kërkuara nga Prokurori dhe të zbatuara nga Gjykatësi ndaj personit nën hetim, kanë si qëllim të sigurojnë tre nevoja specifike:

- rrezikun e arratisjes të të hetuarit;
- rrezikun e falsifikimit të provave;
- rrezikun e përsëritjes së krimit të të njëjti lloj: kjo është nevoja parandaluese më e përdorur, në mënyrë të veçantë ndaj personave të sikletshëm me prirje për kryerjen e krimeve (narkomanëve etj ...).

Masat parandaluese janë:

- Paraburgimi: është, ndër të ashtuquajturat masa parandaluese, ajo me rreptësinë më të madhe dhe parashikon

heqjen totale të lirisë brenda një Instituti Korrektues. Në rast dënimi, koha e kaluar në paraburgim llogaritet si dënim i kryer më parë, pasi vendoset përfundimisht dënimi i mundshëm-dhe gjithashtu shërben edhe për vlerësimin e lirimit të parakohshëm.

- Arrest shtëpie: është një formë më e butë dhe parashikon kufizimin brenda një banese (jo domosdoshmërisht të vetën) ose në një vend kurimi. Nga pikëpamja ligjore, ky sistem barazohet plotësisht me paraburgimin: zbritët nga burgimi përfundimtar dhe largimi nga shtëpia ka si pasojë akuzimin për kryerjen e veprës së arratisjes. Kontrollët i janë besuar forcave të policisë. Kufizimi mund të zbutët me dhënien e lejeve për largim herë pas here ose në mënyrë të përhershme nga GIP-i për të kryer aktivitete re-integrimi ose punësimi apo për tu kujdesur për nevojat privatë(p.sh.: për të bërë pazarin).

Gjykata e rishqyrtimit

Është një organ kolegjal i përzgjedhur për të rishqyrtuar aplikimin e një urdhërese për masë parandaluese. Kërkesa për rishqyrtim mund të propozohet nga personi nën këtë masë ose nga mbrojtësi i tij brenda dhjetë ditësh nga aplikimi i masës. Në Gjykatën e Rishqyrtimit mund të apelohej, qoftë nga i dyshuari e këtë herë dhe nga Prokurori (PM) edhe të gjitha dispozitat e GIP-it që refuzojnë, ose pranojnë, instancat e mundshme për shfuqizim apo zëvendësim të masës parandaluese në atë moment.

Lirimi

Në momentin e lirimit, të dyshuarit/të pandehurit i kërkohet të tregojë vendin në të cilin dëshiron që ti dorëzohen të gjitha dokumentet që lidhen me procesin (zgjedhja e banesës). Çdo ndryshim duhet t'i komunikohet Autoritetit Gjyqësor, në mënyrë që të merren në kohë të gjitha njoftimet që do t'i mundësojnë të ndjekë zhvillimet e procesit dhe vendimit të marrë. Ai mund të zgjedhë që ky vendqëndrim të jetë studioja e avokatit mbrojtës,por në këtë rast është e nevojshme mbajtja e

marrëdhënieve të vazhdueshme me avokatin e tij, sepse pa mundësia për ta gjetur do të pengojë mbrojtjen efektive të tij dhe vënien në dije të ndonjë dënimi të mundshëm që do të bëhet i përvokueshëm pa dijeninë e të dënuarit.

2. GJYQI

Nëse në përfundim të hetimeve, Prokurori mendon se nuk ka elementë të vlefshëm për të kërkuar arkivimin, i kërkon “Gjykatësit të seancës paraprake” (GUP) një Kërkese për dërgim në gjykim ose kërkon gjykimin menjëherë në Gjykatë Nga ky moment, personi që është nën hetim, konsiderohet “i pandehur”.

Seancë paraprake

Për disa lloj krimesh (ato që dënohen me dënimin maksimal deri në 4 vjet burgim ose të tjera specifike të precizuara në Kodin e Procedurës Penale) duhet që Prokurori (PM) ti kërkojë “Gjykatësit të seancës paraprake” (GUP) një aktakuzë për dërgim në gjykim, në baze të së cilës vendoset një seancë paraprake, e cila ka si qëllim të verifikojë, në ballafaqim dhe duke dëgjuar njëkohësisht të dyja palët (Prokurorin dhe avokatin e të pandehurit), nëse akuza është e mbështetur nga prova të vlefshme nga ana e Prokurorit. Është momenti kur i pandehuri ka mundësinë për të zgjedhur ritin alternativ (dënim i pranuar ose procesi i menjëhershëm). Nëse i pandehuri nuk zgjedh asnjë prej riteve alternative, do të ketë diskutim në seancën paraprake, e cila mund të mbyllet me një vendim për mbyllje procesi ose me një Dekret për të dërguar gjykimin përpara Gjykatës penale të shkallës së parë. Nëse zgjedh një rit alternativ, kjo do të ndodhë para “Gjykatësit të seancës paraprake” (GUP) e, në rast të gjyqit të menjëhershëm, ky mund të mbyllet me një vendim pafajësie ose dënim, ndërsa në rast kërkese aplikimi të dënimit të pranuar (*patteggiamento*) me leximin e vendimit për dënim, të akorduar nga palët..

Gjyqi normal (gjyqi i shkallës së parë)

Është forma normale e zhvillimit të procesit gjyqësor. Zhvillohet para gjykatës me një gjyqtar të vetëm (monocratico-monokratik) ose disa gjyqtar (collegiale-kolegjiale) dhe fillon ose nëpërmjet seancës paraprake (Dekret për vazhdim gjykimi) ose drejtpërdrejt në përfundim të hetimeve paraprake

(kërkesë direkte për gjykim). Në rastin e dytë, i pandehuri mund të zgjedhë një prej riteve alternative në seancën e parë, pikërisht përpara Trupit Gjykes.

Gjyqi normal (gjyqi i shkallës së parë) zhvillohet në formën e ashtuquajtur “seancë publike”, gjatë të cilit provat duhet të prezantohen në ballafaqim midis palëve (p.sh. pyetja dhe kundërpjetja e dëshmitarëve si nga Prokurori (PM) ashtu dhe nga Avokati mbrojtës). Në fakt, të gjitha aktet e hetimeve dhe ato të marra gjatë periudhës së hetimit, duhet të prezantohen e përsëriten në debat publik midis palëve.

Ritet alternative

Me qëllim përsheptimin e kohës së gjyqit, ligjvënësi ka parashikuar mundësinë, për të pandehurin ose avokatin e tij (i cili duhet të jetë i pajisur me një mandat specifik,) të aplikojë për rit alternativ (gjyq i shkurtër dhe mbyllja e gjyqit me akordim dënimi):

- Gjykimi i shkurtër

Në këtë rast, nuk ka seancë publike dhe gjyqi konsiston në një vendim të Gjykatësit Penal të shkallës së parë në bazë të akteve prezentë në dosje të Prokurorit (të cilat mund të përdoren për vendimin në gjykimin e zgjedhur). Gjykimi i shkurtër është i dy llojeve: i thjeshtë ose i kushtëzuar në bazë të provave të reja. Në rastin e parë, nëse kërkohet nga i pandehuri, Gjykatësi është i detyruar ta pranojë; në rastin e dytë, Gjykatësi mund të vendosë nëse të pranojë apo jo kërkesën duke pasur parasysh që kërkesa për shtesën e provave të mos jetë në kundërshtim me karakteristikat e këtij lloji gjyqi: ritin e gjyqit të shpejtë. Gjykatësi mund të autorizojë gjithashtu dhe Prokurorin që të kundër provojë; sidoqoftë, mund të kërkojë prova të reja. Gjykimi i menjëhershëm përkufizohet si “premiare” për faktin se në rast dënimi, të pandehurit, i cili ka kërkuar këtë lloji gjykimi, i ulet dënimi në

masën 1/3 e asaj që është vendosur Është një gjykim i plotë i cili mund të mbyllet me një vendim ose me mbyllje të procesit pa dënim. Kundër vendimit me dënim, i pandehuri mund të propozojë Apel në shkallë të dytë ose në shkallë të tretë.

- Mbyllja e gjyqit me akordim dënimi (patteggiamento)

Të dyja palët (Prokurori dhe i pandehuri) bien dakord në klasifikimin ligjor të faktit dhe llojin e dënimit që do i jepet të pandehurit dhe prezantojnë akordin përpara trupit gjykues. Pranimi i dënimit, nga ana teknike nuk nënkupton pranimin e fajit por, implikon heqje dorë nga mbrojtja në gjykim. Aspekti premial përbehet nga ulja e dënimit final deri në 1/3. Gjykatësi mund të pranojë kërkesën ose mund ta refuzojë kur mendon si jo të saktë klasifikimin ligjor të faktit ose kur konsideron dënimin jo të përshtatshëm (sidoqoftë Gjykatësi nuk mund ta ndryshojë pa nonsensin e palëve); nëse refuzon kërkesën, Gjykatësi duhet të deklarohet jo kompetent për vazhdimin e gjyqimit dhe i dorëzon aktet e çështjes një Gjykatësi tjetër. Kundër vendimit për pranim dënimi nuk mund të propozohet Apel në Gjykatën Penale të shkallës së dytë, por vetëm në Gjykatën e Lartë për arsye ligjshmërie.

Ritet speciale

- Procedura e menjëhershme

Është një procedurë speciale debitimi, jo premiale. Përfundon menjëherë para trupi gjykues i shkallës së parë, duke kapërcyer atë të seancës paraprake. Zgjedhja e procedurës së menjëhershme është kompetencë e Prokurorit dhe ka si kusht arrestimin e të pandehurit në flagrancë të krimit. Prokurori ka 48 ore kohë nga arrestimi për të prezantuar të arrestuarin përpara Gjykatësit, të cilit i kërkon aprovimin e arrestit dhe hapja e gjyqimit të menjëhershëm. Njëherë që aprovohet arrestimi, vazhdon gjykimi dhe i pandehuri (ose avokati i tij) mund:

- 1) të kërkojë një periudhë kohe për organizimin dhe strategjinë mbrojtëse;
- 2) të kërkojë përkufizimin e procesit nëpërmjet gjyqimit të

shkurtër, ose pranimin e dënimit

3) të kërkojë vazhdimin me gjykimin e shkallës së parë (normal). Nëse kjo kërkohet nga Prokurori, Gjykatësi mund të marrë një vendim për masë parandaluese.

- Gjykimi i menjëhershëm

Gjykimi i menjëhershëm është një lloj tjetër i proceseve speciale, jo premiale, që karakterizohet nga mungesa e fazës të seancës paraprake. Mund të kërkojë nga Prokurori, dhe të pranohet nga Gjykatësi kur prova duket evidente dhe i akuzuari (në gjendje të lire) të jetë marrë në pyetje mbi faktet e kontestuara ndërsa mund të kërkojë, por duhet të pranohet, kur kërkesa bëhet për një krim për të cilin i akuzuari është në masa sigurie. Edhe në këtë rast i pandehuri, brenda 15 ditëve nga dita kur është vënë në dijeni të Dekretit për gjykim të menjëhershëm, mund të kërkojë gjykimin e shkurtër, akordimin e dënimit ose të pranojë që procesi të zhvillohet në formën normale.

- Dekreti penal i dënimit

Është një procedurë e zgjedhur nga Prokurori e llojit “pa diskutim”. Ka si qëllim të evitohet çdo lloj seance dhe nuk konsideron asnjë rol aktiv të të pandehurit. Prokurori, në fakt, mendon se procedura mund të mbyllet me një dënim që shndërrohet në një gjobë me pagesë, dhe për këtë arsye i kërkon gjykatësit të dekretojë Dekretin e dënimit për pagesën e gjobës. I pandehuri ka dy alternativa: të paguaj gjobën për të cilën është dënuar ose ta kundërshtojë (brenda 15 ditësh nga dita kur ka marrë njoftimin) duke kërkuar gjykimin e menjëhershëm, gjykimin e shkurtër ose akordimin e dënimit.

Apeli në shkallën e dytë dhe Rekursi në Gjykatën e Lartë

Vendimet për dënim mund të apelojnë, brenda periudhës së parashikuar, duke paraqitur Aktin e Apelit të arsyetuar në Sekretarinë e Gjykatësit që ka dhënë vendimin, nëpërmjet zyrës së burgut. Apeli mund të prezantohet si për motive esenciale (konsiderimi i fajshëm apo i pafajshëm), ashtu si dhe thjesht për dënim të tepruar apo për mos njohje të lehtësirave

të dënimit. Me apelin, një gjykatës i një shkalle me të lartë (Gjykata e apelit) rishikon arsyet dhe motivet në bazë të të cilave Gjykatësi ka vendosur dënimin apo pafajësinë. Kur është vetëm i pandehuri që propozon apel kundër vendimit me dënim, kemi të bëjmë me cd ndalimin e “*reformatio in peius*” që do të thotë se Gjykata penale e shkallës së dytë nuk mund të japi një dënim me të lartë se atë që ka dhenë gjykata penale e shkallës së parë. Nëse apeli propozohet dhe nga Prokurori (kundrejt një vendimi pafajësie o sidoqoftë për të kërkuar një dënim me të ashpër se ai i dhënë nga shkalla e parë) kjo pengesë bie dhe Gjykata penale e shkallës së dytë mund të vendosë një dënim akoma më të ashpër se ai i vendosur nga Gjykata penale e shkallës së parë.

Rekursi në Gjykatën e Lartë (Kasacion) është një mjet nëpërmjet të cilit analizohen çështjet ligjore dhe shkeljet e ligjit në vendimet e marra nga gjykatat e mëparshme. Gjykata e Lartë me qendër në Romë, është në fakt Gjykatësi i legjitimitetit dhe nuk diskuton përmbajtjen në bazë të të cilave është vendosur dënimi apo pafajësia. Duhet të përmbahet në verifikimin nëse vendimet e marra nga Gjykatat e mëparshme, janë marrë duke respektuar principet e të drejtës apo jo. Rekursi në Gjykatën e Lartë mund të propozohet personalisht nga i pandehuri, edhe nëpërmjet zyrës së burgut, ose nga avokati nëse është licencuar (nëse ka kompetencën-liqencën) për tu paraqitur para Gjykatës të Lartë.

Recidivat dhe ligji ex Cirielli (L. 251/2005)

Ligji 251/2005, i ashtuquajtur *ex Cirielli*, modifikoi, nga një anë disiplinën e të ashtuquajturës recidivat (përsëritësit) dhe, nga ana tjetër, disiplinën e skadimit (*prescrizione*) të krimeve, duke futur mekanizma për shtimin e skadimit (*prescrizione*) për personat recidiv.

Është recidiv (neni 99 Kodi Penal) ai person i cili pasi është dënuar për një krim të kryer pa dashje (*non colposo*), kryen një tjetër krim pa dashje (*non colposo*); në veçanti është recidiv përsëritës (*recidivo reiterato*) personi që, veç faktit që është recidiv, kryen përsëri një krim tjetër. Ligji i ri (neni 99, c.4 Kodi

Penal) godet kryesisht personin recidiv, përsëritës:

- në profilin e skadimit (prescrizione) të krimit, ligji parashikon vetëm për personin recidiv përsëritës një periudhë skadimi (prescrizione) me të gjatë;

- në aspektin dënimit me e gjoba është sanksionuar ndalimi i mbizotërimit të gjykimit e balancimit me rrethana lehtësuese të përgjithshme sipas (Nenit 62 bis c.p.-k.p.) mbi recidivizmin (përsëritjen) ex nen. 99, paragrafi 4, cpp: Kodi i Procedurës Penale. Personi recidiv, vetëm për faktin se ka kryer krim përsëri, dënohet me dënime më të ashpra, pasi nuk mundet, me përjashtim të rasteve të veçanta, të aplikojë regjimin e mbivlerësimit të lehtësirave (atenuante);

- në momentin e ekzekutimit të dënimit, personit recidiv (përsëritës) nuk mund ti lejohet pezullimi i urdhrit të ekzekutimit (për dënimet jo më shumë se 3 vjet burg), kështu që burgimi do të jetë i menjëhershëm. Në këtë mënyrë, kërkesa për lejimin e një mënyre tjetër shlyerje dënimi mund të bëhet vetëm nga burgu.

Këto norma kufizojnë fuqinë fakultative të Gjykatësit për të vlerësuar rrethanat e personit që ka kryer krimin, dhe prekin principin e përgjithshëm sipas të cilit janë disa faktorë që duhen mbajtur në konsideratë kur jepet një dënim (neni 133 c.p.-k.p.)

3. FAZA E EKZEKUTIMIT

C.D. (Dënimi përfundimtar) "ekzekutimi" është faza kur Shteti zbaton me ekzaktësi atë që është vendosur me vendimin përfundimtar, të formës së prerë (vendim që nuk mund të apelohej me në asnjë Gjykatë), nëpërmjet shlyerjes së dënimit.

Për operatorët social është e rëndësishme të kuptojnë alternativat e mundshme që mund ti ofrohen të dënuarit kundrejt shlyerjes së dënimit në burg. Faktikisht, funksioni rehabilitativ i dënimit me burg është një ide që aktualisht ka disa kufizime, jo për faktin se nuk konsiderohet i vlefshëm, sesa për faktin se realizimi i saj, në kohë, nuk ka dhënë efektet e dëshiruara nga ligjvënësi që ndryshoi sistemin e dënimit.

Ja përse "vullnetarizmi" dhe sektori i tretë, kërkojnë të japin një përgjigje sa më të përshtatshme për re-integrimin social, për të mbyllur ato boshllëqe që Ligji nuk i ka plotësuar.

Subjektet

Subjektet që i dënuari përballon gjatë këtij procesi janë:

- Prokura: organi kryesor i ekzekutimit, jep urdhrin për ekzekutimin dhe përcakton fundin e dënimit (të përkohshëm, pasi mund të ndryshojë sipas lehtësimit që mund të bëhet apo ashpërsimi nëse ka dënime të reja);

- Gjykatësi i ekzekutimit: është kompetent mbi të gjitha çështjet rreth vlefshmërisë e titullit të ekzekutimit për të cilin është dhënë dënimi; vendos mbi aplikimin e amnistisë apo disiplinën e krimit të vazhdueshëm. Gjykatësi i ekzekutimit është ai që ka dhënë dënimin në shkallën e parë, ose, në rast se dënimi është ndryshuar në Apel (jo vetëm për madhësinë e dënimit) është Gjykatësi i apelit;

- Gjykata e mbikëqyrjes: është e përbërë prej 4 personash: Presidenti, një jurist dhe dy profesionistë që i përkasin fushave si ato të psikologjisë, shërbimeve sociale, pedagogji, psikiatri dhe kriminologji klinike. Ka kompetenca për të vendosur mbi

lëshimin e masave të tjera, mbi heqjen e tyre, mbi ankesat në fushën e lejeve.

- Gjyqtari i mbikëqyrjes: është organ i përbërë nga një person i cili vëzhgon mbi organizimin e Institutit të Parandalimit dhe të Dënimit, vendos me urdhër mbi kërkesat për leje dhe për lirim paraprak, aplikon në mënyrë të përkohshme mbajtjen me arrest shtëpie dhe lëshimi në provë tek Shërbimet sociale.

Ligjet

Ligji, të cilit merret i referohemi më shpesh në fushën e ekzekutimit penal është “Ordinamento Penitenziario” (Rregullorja mbi Ndëshkimet/burgjet) pra Ligji 354/1975 (dhe modifikimet pasuese), e i plotësuar nga Rregullorja e Ekzekutimit (Dekret i Presidentit të Republikës - DPR).320/2000.

Me këtë ligj, për here të pare janë futur dhe disiplinuar, në ordinamentin italian, masat alternative ndaj burgimit, pra mundësia konkrete të shlyhet dënimi ose pjesë e tij jashtë burgut. Mund të përfitojnë të burgosurit me dënim të marrë përfundimisht: që duhet të shlyejnë dënimin ose një pjesë të mbetur të tij, sipas kushteve të vëna nga ligji, dhe që kanë treguar progres në procesin e rehabilitimit social.

Me rëndësi të veçantë është përmbajtja e nenit 4-bis të “Ordinamento Penitenziario”: i quajtur “neni simbol”; i rishkruar e modifikuar disa here nder vite, përmban listën e disa krimeve cd (të ashtuquajturat penguese) që parashikojnë përjashtimin ose përkufizimin e disa kategorive të burgosurish të cilët nuk mund të përfitojnë këto lehtësira.

Me një ndryshim të bërë Kodit të Procedurës Penale me L. Simeone-Saraceni (L. 165/98) u parashikua mundësia për të hyre në masat alternative të burgimit drejtpërdrejt nga gjendja e lirë (pa hyrë fillimisht në burg): në rast urdhri për burgim, për një dënim i cili nuk i kalon 3 vjet (6 vjet në rastin e personave narkoman) i njoftohet të dënuarit dhe njëkohësisht pezullohet për 30 ditë: në këtë periudhë i interesuari mund të kërkojë aplikimin e masave alternative. Nëse kjo periudhë kalon pa

asnjë kërkesë, Prokurori heq pezullimin dhe urdhëron arrestimin, pra futjen në burg: përndryshe, nëse në këtë periudhë 30 ditore i dënuari, i cili duhet të gjejë një zgjidhje që e lejon të evitojë burgun: paraqet kërkesën duke i bashkëngjitur dokumentacionin e nevojshëm, Prokurori mban pezull ekzekutimin dhe transmeton dokumentet për vendim Gjykatës së Mbikëqyrjes kompetente të zonës.

Cituar nga Ligji ex Cirelli, ka sjellë një ndryshim në nenin 656 të c.p.p (k.p.p) duke vendosur se Prokurori nuk mund të pezullojë urdhrin e ekzekutimit për personat recidiv/përsëritës, të cilët përfundojnë menjëherë në burg. Kështu që, një person në gjendje të lirë, të cilit i njoftohet, mbase edhe pas disa vitesh, një vendim dënimi përfundimtar: edhe kur dënimi është më i shkurtër se 3 vjet, burgimi duhet të bëhet menjëherë, nëse subjekti është "recidiv/përsëritës" (personi mund të prezantojë kërkesë Gjykatës së Mbikëqyrjes për masa alternative, vetëm pasi të jetë burgosur).

Kur kërkesa është paraqitur nga një i dënuar në gjendje të lirë, Gjykata e Mbikëqyrjes kompetente fikson seancën për dhënien e masës alternative të kërkuar dhe koha nga paraqitja e kërkesës deri në seancën për vendim, i nevojitet Zyrës së Jashtë të Ekzekutimit Penal (UEPE-Ufficio di Esecuzione Penale Esterna), për të kryer hetime social-familjare të nevojshme për të verifikuar meritat(në çfarë janë bazuar) e kërkesës së paraqitur.

Masa alternative, leje, avantazhe të tjera

Kërkesat (të quajtura jo korrektesisht "pyetje") parashikojnë një fazë përgatitore/hetimi (përmbledhje të informacioneve) dhe një fazë vendimtare: nëse është Gjykata e Vëzhgimit që vendos, kjo fikson seancën e cila zhvillohet me dyer të mbyllura (vetëm në prezencën e të interesuarit, të Prokurorit dhe Avokatit, pra pa pjesëmarrje të publikut të jashtëm).

- Provë në besim të shërbimit social (neni. 47 O.P. e neni. 96 a 98 R.E.)

Kjo është masa alternative më e përsosur dhe leja për aplikim është kompetencë e Gjykatës së Mbikëqyrjes. Në qoftë se dënimi, ose koha e mbetur e dënimit është më pak se tre vjet, Gjykata e Mbikëqyrjes - pas përgatitjes së dokumenteve (pas kontrollit të forcave të policisë, pas intervistës me të dënuarin dhe familjen e tij, pas kontrollit nëse ka hetime në vazhdim, ...) - do t'i besojë të dënuarin shërbimit social derisa të ketë përfunduar dënimin e mbetur, atëherë kur çmon që masa kontribuon, përmes rregullave të vendosura, në rehabilitimi e të dënuarit që të ketë disponueshmëri pune, një shtëpi të përshtatshme dhe nuk ka asnjë rrezik për kryerje të krimeve të tjera. Kjo masë mund të zbatohet (aplikohet) për një numër të papërcaktuar herësh vetëm nëse nuk ka pasur asnjë revokim; ndërsa kufizime janë vendosur për shkelësit dhe përsëritësit. Pas kryerjes së dënimit, natyrisht atë të reduktuar pas zbatimit të masave lehtësuese, është parashikuar një seancë gjatë së cilës, në bazë të raportit të UEPE, vërtetohet respektimi i kërkesave: në qoftë se përgjigja është pozitive dhe shkelësi ka përputhje me rregulloren dhe ligjin edhe pas skadimit të masës alternative, dënimi është i kryer; në të kundërtën i dënuari kthehet në burg për të kryer të gjithë periudhën: edhe kohën e masës lehtësuese.

- Provë në besim në raste të veçanta për alkoolistë/toksikomanë (art. 94 D.P.R. 309/90)

Është një lloj e veçantë prove në besim të shërbimit social, me subjekte që janë në situatë varësie ndaj drogës apo alkoolit. Kërkesa duhet të shoqërohet nga një certifikatë e varësisë toksike/alkoolit të lëshuar nga shërbimi publik (ose privat i akredituar), si dhe përshkrimi i plotë i projektit të shërimit sipas akordit, Gjykata Mbikëqyrëse është kompetent për dhënien e masës lehtësuese.

Gjyqtarit Mbikëqyrës, nëse i kërkohet të mbështesë masën lehtësuese, mund të sigurojë zbatimin e një mase alternative përkohësisht: ndërsa pritet verifikim zyrtar nga ana e Gjykatës Mbikëqyrëse deri në seancën për vendim (cd dhoma e këshilli). Dallimi nga provë në besim të zakonshme, është se,

ndërsa kjo sipas nën .47 jep fushë të gjerë kompetencave të Gjykatës në vlerësimin e rezultateve të vëzhgimit të personalitetit dhe prognozës për mundësi rehabilitacione sociale - në provë në besim për toksikët dhe alkoolistët, pasi të jenë krijuar kushtet e parashikuara nga Dekreti Presidential nen. 94 D.P.R. 309/90, pranimi është pothuajse automatike. Ka kufizime për shkelësit dhe përsëritësit.

- Burgim shtëpie (art. 47 tër O. P. e art. 100 R.E.)

Kjo masë shumë shpesh ngatërrohet me arrest shtëpie (e cila është një lloj tjetër mase sigurie), është e ngjashme vetëm për disa metoda aplikimi, dhe sepse është kompetencë e Gjykatës së Mbikëqyrjes.

Ligji ish- Cirielli ka ripërcaktuar kriteret për zbatimin e saj, me vëmendje të veçantë për pozitën e shkelësve përsëritës. Mund të shlyejnë dënimin në burgim shtëpie:

- ata që kanë mbushur 70 vjeç dhe nuk janë deklaruar shkelës përsëritës apo nuk janë kriminelë të përhershëm mund të shlyejnë dënimin, *të çfarëdo kohëzgjatjeje*, me burg shtëpie (me përjashtim të disa krimeve të rënda).

- ata që kanë për të shlyer dënimin, ose dënimin e mbetur jo më shumë se dy vite, pavarësisht nga kushtet e mësipërme, kur nuk përfitojnë nga masa lehtësuese e provës në besim por përjashtohen, si përsëritësit;

- ata që kanë për të shlyer dënimin, ose dënimin e mbetur jo më shumë se katër vite (tre vite për të dënuarit përsëritës); në qoftë se është grua shtatzënë apo nënë e fëmijëve nën moshën dhjetë vjeç dhe bashkëjetues me to; në qoftë se është baba ose ushtron pushtet atëror për fëmijë të vegjël nën moshë dhjetë vjeç që bashkëjetojnë me të; kur nëna ka vdekur ose është absolutisht e paaftë të kujdeset për to; nëse personi është në kushte shumë të rënda shëndetësore, për të cilin kërkohen kontakte të vazhdueshme me shërbimin shëndetësor territorial; në qoftë se personi është nën moshën njëzet e një vjeç dhe janë vërtetuar nevoja shëndetësore, studimi, pune e familjare;

- Gjykata e Mbikëqyrjes mund të aplikojë burgimin shtëpiak

edhe për dënim me burg të *çfarëdo kohëzgjatjeje* kur për gjendjen shumë të rëndë të subjektit, duhet të shtyjë dënimin e detyruar apo fakultativ. Individët të cilët përfitojnë nga kjo masë janë: gratë shtatzëna, nëna me fëmijë të moshës më të vogël se një vit (e detyrueshme) ose më të vogël se tre vjet (fakultative); persona të sëmurë rëndë me-SIDA apo me mungesë imuniteti të afirmuar, që janë në papajtueshmëri me regjimin në burg; persona me aftësi të kufizuara të rënda fizike; nëse është aplikuar kërkesa për falje.

Ndryshe nga masa e provës në besim, burgimi në shtëpi mbaron me shlyerjen e dënimit të plotë (dmth. pa asnjë seancë verifikimi të mëvonshme).

- Burgim shtëpie special (l. 199/2010)

Në dhjetor 2010, ligjvënësi ka parashikuar (me kadencë 31 dhjetor 2013, përveç kohëzgjatjeve) një mundësi të re të burgimit në shtëpi, i cili mund të kërkohej kur dënimi i mbetur për tu kryer nuk i kalon 18 muajt dhe në rrethana të caktuara (krime shumë serioze ose rreziku i arratisjes ose përsëritje) aplikimi i tij duhet të adresohet tek Gjykatësi Mbikëqyrës për një vendim më të efektshëm.

- Gjysmëlirë (art. 48 O.P. e art. 101 R.E.)

Lejon të dënuarin të kalojë një pjesë të ditës jashtë burgut për të marrë pjesë në punë, shkollë o sidoqoftë aktivitete që favorizojnë një rehabilitim të dobishëm shoqëror. Përbën kështu një masë alternative si të "pavend", pasi subjekti mban njëkohësisht dy pozita shoqërore: është privat i lirë dhe është i përfshirë në një Institut Ndëshkimi (burg). Aktivitetet për të rimarrë rolin në shoqëri nuk duhet domosdoshmërisht të konsistojnë vetëm në kryerjen e një pune diku apo të një profesioni të pavarur, por është thelbësore që për gjithë kohën pas daljes nga Instituti, sfera e sjelljes të ish-dënuarit të ketë marrë një drejtim të dobishëm në ri-adaptimin në jetën normale dhe në relacionet shoqërore (p.sh. në një aktivitet studimi, ose në vullnetarizëm; për nënën, ish -e burgosura, të arrijë të kujdeset për fëmijët e saj.

Me lejen e Gjykatës së Mbikëqyrjes. mund të përfitojnë nga liria e kufizuar:

- të gjithë të arrestuarit me çfarëdo kohëzgjatje të dënimit;
- ata të dënuar me burgim jo më shumë se gjashtë muaj;
- të dënuar që në kushtet formale mund të përfitojnë nga marrja në provë në besim, por për rastin e tyre Gjykata vendos që ta zëvendësojë me liri të kufizuar;
- ata të dënuar me burgim të cilët kanë kryer të paktën 1/2 e dënimit (2/3 për shkelësit dhe përsëritësit);
- ata të dënuar për krimet; që rregullohen në 4 bis, paragrafi 1, Pjesa II, OP, të cilët kanë kryer dy të tretat e dënimit (tri të katërtat për shkelësit dhe përsëritësit);
- të dënuarit me burgim të përjetshëm që kanë kryer të paktën 20 vjet.

- Punësim jashtë burgut (art. 21. O.P.)

Kjo nuk është një masë alternative, por një masë e natyrës administrative e marrë nga Drejtori dhe e miratuar nga Gjyqtari Mbikëqyrës; konsiston në mënyrën e ekzekutimit të dënimit, e cila lejon daljen nga Instituti për të kryer punë ose të marrë pjesë në kurset e trajnimit profesional. U lejohet:

- të dënuarve që janë dënuar përfundimisht pa asnjë kufizim të pozicionit;
- të dënuarve për një vepër penale sipas nen. 4 bis O.P.C. II, për të cilët mund të aplikohet pasi të kenë kryer të paktën një të tretën e dënimit me burg; në çdo rast jo më tepër se pesë vjet;
- të dënuarve me burgim të përjetshëm, pasi ata kenë kryer së paku dhjetë vjet burgim.

Kush ka ikur, ose kush ka pasur revokim të një mase alternative, nuk lejohet të punojë jashtë për 3 vjet (nen. 58, paragr. 1 dhe 2, O.P.).

- Lirim i parakohshëm (art. 54 O.P. e art. 103 R.E.)

Qëndron në pakësim dënimi të barabartë me 45 ditë për çdo semestër të kohës së kryer. U bëhet e mundur të dënuarve të cilët kanë mbajtur një qëndrim të rregullt gjatë

burgimit dhe ka marrë pjesë në aktivitete rehabilituese. Ajo është e mundshme edhe për ata që kanë shlyer dënimin me masa alternative, duke përfshirë edhe provë në besim, për kohën me paraburgim dhe atë me arrest shtëpie (përfshirë masat e tjera të sigurisë).

Lirimi i parakohshëm jepet nga Gjyqtari Mbikëqyrës.

- Lejet

Leja u jep mundësi të burgosurve të kalojnë një periudhë të shkurtër kohe të lirë. Ligji përcakton dy lloj leje: lejen për nevoja dhe lejen si shpërblim.

- Leja për nevoja (art. 30 O.P.)

Leje të shkurtra për motive të rëndësishme të natyrës personale mund t'u jepen të dënuarve (edhe pse në burgim në shtëpi ose liri të kufizuar), të pandehurit (edhe nëse nën arrest shtëpie) dhe të burgosur, pa marrë parasysh vlerësime të sjelljes, gjithashtu duke marrë parasysh kërkesat nga të afërmit e personit:

- në rast rreziku të pashmangshëm jete të një anëtarit të familjes apo partner (gjendja duhet të verifikohet nga gjyqtari nëpërmjet hetimeve, madje edhe të një natyre teknike);

- për ngjarje të jashtëzakonshme dhe shumë të rënda familjare. Lejet e tilla jepen nga Gjykatësi Mbikëqyrës për të burgosurit dhe të dënuarit; nga Gjyqtari i gjyqit të shkallës së I për të pandehurit, ndërsa pas vendimit të shkallës së parë, nga Kryetari i Gjykatës së Apelit.

Kur pas sqarimit, që ekziston rreziku i kryerjes së krimeve të tjera apo të mos kthimit në burg; leja bëhet e mundur vetëm me shoqërim nga policia.

Kjo lloj leje ka një kohëzgjatje maksimale prej pesë ditësh, përveç kohës së nevojshme për të arritur në vendin ku i burgosuri ose internuari (të mbyllurit në "manikomio") duhet të shkoi (dhe të kthehet në burg).

I burgosuri që pa një arsye të vlefshme, nuk kthehet në burg pas skadimit të lejes: dënohet në një disiplinore nëse mungesa zgjat nga 3 orë, por jo më shumë se 12. Nëse

moskthimi zgjat më shumë se 12 orë atëhere ai dënohet për arratisje (evazion), ex. 385 C.P.-Kodi Penal).

Vendimi për dhënien ose anulimi i lejes është protestueshëm, nga PM (Prokurori) dhe i interesuari, Gjykata e Mbikëqyrjes (për të dënuarit) ose në Gjykatën e Apelit (për të pandehurit).

- Leje shpërblimi

Lejet e shpërblimit janë futur në rregulloren tonë nga Ligji 663/86 (i ashtuquajtur i Gozzini), sipas përvojave të ngjashme në vendet e tjera. Aplikohet vetëm për të burgosurit e dënuar përfundimisht (me përjashtim të të pandehurve dhe të intërnuarve për të cilët parashikohet leje për nëvoja):

- për të arrestuar dhe dënuar jo më se tre vjet, me gjithë kohën e arrestimit, ndërsa kur bëhet fjalë për përsëritësit (ish Cirielli) parashikohet vetëm pasi të kryejnë një të tretën e dënimit;

- të arrestuarit dhe të dënuarit për më se tre vjet, përfitojnë pasi të shlyejnë 1/4 e dënimit; ndërsa kur bëhet fjalë për përsëritësit (ish Cirielli) parashikohet vetëm pasi të kryejnë gjysmën e dënimit;

- Ndërsa të dënuarit për vepra penale të përmendura në nen. 4a O.P.C. pjesa e II, pasi të kenë kryer të paktën gjysmën e dënimit, sidoqoftë, më shumë se dhjetë vjet, nëse autorët janë përsëritës (ish Cirielli) leja aplikohet vetëm pas dy të tretave të dënimit;

- për të dënuarit me burgim të përjetshëm, pasi të kenë kryer së paku dhjetë vjet. Kompetent për dhënien e lejes është gjithmonë Gjyqtari Mbikëqyrës, i cili duhet të qartësojë përmbushjen e tre kërkesave:

- se i dënuari ka mbajtur një qëndrim të rregullt në burg (p.sh. gjatë dënimit ka shprehur ndjenjën e vazhdueshme të përgjegjësisë dhe ndershmërisë në sjelljen e tij personale, në aktivitetet e organizuara në Institut, në punë dhe aktivitete kulturore). I rëndësishëm, por jo vendimtar është mendim i Drejtorit të Burgut, që jepet pas punës së grupit të mbikëqyrjes dhe trajtimit;

- se shkelësi nuk rezulton shoqërisht i rrezikshëm. Për të

sqaruar këtë qëndrim, gjyqtari mund të marrin certifikatën penale të të interesuarit, një kopje të vendimit dhe, më e rëndësishmja, informacion nga policia e vendbanimit të tij. Informacioni thelbësor që duhet shikuar ka të bëjë me gjendjen aktuale të subjektit në mjedis në të cilin kërkon të hyjë, edhe pse futet përkohësisht;

- leja duhet të favorizojë kultivimin e interesave të të afërmeve, të punës dhe ato kulturore.

Kohëzgjatja e përgjithshme e garantuar nuk mund të kalojë dyzetë e pesë ditë për çdo vit të kryerjes së dënimit. Çdo leje e veçantë nuk mund të ketë më shumë se pesëmbëdhjetë ditë rresht (duke përfshirë kohën e udhëtimit për të arritur vendin e lejes dhe kthimin në Institut). Edhe në këtë rast, si në lejet e nevojshme, Gjykatësi urdhëron masat e nevojshme dhe të përshtatshme. Për raste vonese të hyrjes në burg ose mungesa e hyrjes (arratisja) normativa është e njëjtë.

Vendimi për dhënien ose anulimi i lejes është protestueshëm, nga PM (Prokurori) dhe i interesuari në Gjykatën e Mbikëqyrjes.

- Liri e kontrolluar (artt. 53 e 56 I. 689/81)

Jepet nga Gjyqtari Mbikëqyrës.

Liria e kontrolluar është një metodë e zëvendësimit burgosjes dhe përfshin:

- ndalim largimi nga komuna e banimit, mund të ketë variante leje largimi vetëm për motive pune e familjeje;

- Detyrimi për tu paraqitur një herë në ditë në Zyrën e Sigurisë Publike;

- Ndalim për mbajtje arme;

- pezullimi i patentës së shoferit, mund të ketë variante leje vetëm për motive pune;

- tërheqja e pasaportës dhe dokumenteve për udhëtim jashtë vendit.

Ky regjim vlen edhe për ata të cilët duhet të paguajnë gjoba të gjyqeve penale (gjodat administrative, shpenzimet gjyqësore, etj) dhe nuk janë në gjendje t'i paguajnë.

Zëvendësimi i pagesës me një numër të caktuar të ditëve

(një ditë dënim vlerësohet 38,00 euro) përcaktohet nga Gjykatësi Mbikëqyrës në mënyrë të pavarur dhe jo me kërkesë të palës së interesuar.

- Shlyerja e borxhit (Remissionë del debito)

Shpenzimet e drejtësisë (procedurale dhe mirëmbajtjen në burg), madje edhe gjobat, mund të shlyhen, me kërkesë të të interesuarit, nga Gjyqtari Mbikëqyrës, personave që plotësojnë dy kërkesa:

- kushtet e dobëta ekonomike;
- mbajtje të qëndrimit të rregullt në burg ose gjatë një mase alternative.

- Riaftësim (Riabilitazione)

Është një institucion me të cilin eliminohen dënime aksesore dhe efektet penale të dënimit. Jepet me kërkesë të personit të interesuar kur plotësohen kushtet e mëposhtme:

-duhet të kenë kaluar tri vjet nga data e kryerjes së dënimit (tetë vjet për krimet e përsëritura, shkelësit e zakonshëm ose ato profesional të prirur);

- nëse nuk ka nën-pozicion ndaj ndonjë mase sigurie;
- ata që kanë përmbushur detyrimet civile që rrjedhin nga krimi, edhe kur nuk janë stabilizuar në seancën e dënimit.

IL DENUARI JO ITALIAN

Në vitet e fundit, të huajt që mbahen në burgjet italianë janë rritur ndjeshëm: kjo kërkon vëmendje të veçantë nga ana e personelit punonjës, duke përfshirë edhe vullnetarët, për shkak se të huajt, madje edhe më shumë se sa italianët, hasin vështirësi për të kuptuar botën rreth tyre, të jenë të informuar në lidhje me atë që bëhet brenda dhe jashtë burgut, dhe shpesh nuk arrijnë të kërkojnë të drejtat që u përkasin. Përveç kësaj, atyre, shpesh u mungojnë pika referimi në territor (familja, shtëpia, puna) që ofrojnë mbështetje ndaj masave alternative, si dhe përkrahje praktike dhe emocionale e familjes.

Ligji italian përkufizon "të huajt" të gjithë qytetarët e shteteve që nuk i përkasin Bashkimit Evropian dhe personave pa shtetësi-apolidët, ata që nuk kanë asnjë nënshtetësi. Rregullat që disiplinojnë këtë çështje gjinden në "*Teksti Unik mbi Imigracionin*"-"*Tësto Unico sull'Immigrazione*"(D. Lgs. 25 korrik-luglio 1998 n. 286) me ndryshimet e mëvonshme.

I dënuari jo italian pa leje qëndrimi (pa permesso soggiorno)

I huaji pa leje qëndrimi quhet i parregullt: nëse ka hyrë në Itali duke shkelur ligjet që rregullojnë hyrjen; nëse ka hyrë regullisht, por pastaj nuk ka kërkuar ose nuk i është dhënë, ose i është tërhequr, ose nuk i është rinovuar leja e qëndrimit.

Për të gjithë të burgosurit pa leje qëndrimi, ligji italian parashikon dëbimin nga vendi, vendimi për dëbim në rrugë administrative lëshohet nga Prefekti (në Provincat e Trentos dhe Bolzanos nga Kuestori-*Kryetari i Degës së Brendshme*) në fund të dënimit, ose kur me procedurat ligjore burgimi kthehet në dënim alternativ ose si një zëvendësim për kohën e mbetur të burgimit: jo më shumë se dy vjet (në kohët e fundit dëbimi vendoset nga Gjyqtari Mbikëqyrës, dhe i burgosuri mund të ankohet zyrtarisht në Gjykatën e Mbikëqyrjes brenda dhjetë ditëve nga njoftimi i vendimit).

Vendimi i dëbimit i lëshuar nga Gjyqtari Mbikëqyrës aplikohet menjëherë, pezullimi i tij bëhet vetëm me një vendim, në rast se merret parasysh ankesa e të interesuarit Dëbimi administrativ i lëshuar nga Prefekti (në Provincat e Trentos dhe Bolzanos nga Kuestori-Kryetari i Degës së Brendshme) përmban urdhrin që i huaji duhet të lëshojë territorin vullnetarisht duke u larguar brenda një periudhë kohe nga 7 deri në 30 ditë. Kjo periudhë mund të zgjatet, nëse është e nevojshme, për një periudhë të arsyeshme proporcionale me rrethanat specifike të rastit individual, të tilla kohëzgjatje të qëndrimit në territorin italian janë për motive: ekzistenca e fëmijëve që ndjekin shkollën apo lidhje të tjera familjare e sociale, ose futja në programet e riatdhesimit vullnetarë dhe të asistuar (shoqëruar).

Është në kompetencën (në dorë) të Prefektit/Kuestorit ti imponojë të huajit një ose më shumë prej masave të mëposhtme:

a) i merret pasaporta ose dokumentet e tjerë të barasvlefshëm, për t'ia kthyer në momentin e nisjes;

b) detyrim banimi në një vend të identifikuar më parë, ku mund të xhindet lehtësisht;

c) detyrim për tu prezantuar në ditë dhe orare të caktuara, pranë zyrës të policisë territoriale: megjithatë, këto masa duhet t'i komunikohen Gjykatësit të Paqes territoriale brenda 48 orëve nga njoftimi i të interesuarit, dhe Gjykatësi i Paqes brenda 48 orëve të ardhshme duhet të vërtetojë denimin efektiv. Në këtë moment, i huaji mund të paraqesë "memorjet" (memorje-dokument/deklaratë e shkruar, ku paraqiten pikëpamjet, shpjegimet dhe pozicioni i të interesuarit/subjektit).

Në hipotezat e mëposhtme ekzekutimi i dëbimit bëhet nga kuestori me shoqërim të menjëhershëm në kufi nga ana e forcave të rendit:

a) në rastet e dëbimeve të urdhëruara nga Ministria e Brendshme dhe në rastet e dëbimit për rrezikshmëri shoqërore;

b) kur ekziston rreziku i arratisjes (p.sh. në rastet e mungesës së pasaportës ose të një dokumenti tjetër të

barasvlefshëm, të pa skaduar, mungesa e dokumentacionit të përshtatshëm për të provuar disponueshmërinë e strehimit ku mund të gjendet me lehtësi; kur ka deklaruar më parë informacione ose të dhënat personale false, nuk ka zbatuar masa të lëshuara në të kaluarën nga Prefekti si largimi nga territori i Shtetit; kur ka shkelur edhe vetëm një prej masave të vendosura nga Prefekti në rastin e largimit vullnetar);

c) kur aplikimi për një leje qëndrimi është refuzuar për pa qartësi, pa bazë ose në mënyrë mashtruese;

d) kur i huaji, pa një arsye të justifikueshme, nuk ka respektuar brenda kohës së dhënë, urdhrin për largim vullnetar: kom. 5 e nenit 13;

e) kur i huaji ka shkelur njërën prej masave të parashikuara në lidhje me dhënien e periudhës për largim vullnetar (dorëzimit të pasaportës ose një dokumenteve ekuivalent, të vlefshme; detyrimin për të vendbanim, detyrimin për t'u paraqitur në zyrat e forcave të rendit), ose ndonjëherë nga masat alternative sipas nen. 14 kom. 1bis;

f) Në të gjitha rastet e dëbimeve të urdhëruara nga gjykata, si në rastet e përmendura, urdhëruesi i dëbimit është Gjyqtari Mbikëqyrës.

Në disa raste, janë predispozitat për largimin e menjëhershëm ose urdhri për largim nga territori i shtetit, por nuk është në fakt e mundur për ta ekzekutuar menjëherë (për shkak të situatave të përkohshme që pengojnë përgatitjen e kthimit apo performansen e largimit, p.sh: në raste kur ka rrezik ikjeje ose në raste kur ka nevojë për urgjencë shëndetësore, ose të kryhen hetime të mëtejshme për identitetin apo nacionalitetin e tij, ose për të marrë dokumentet e udhëtimit ose një mjet transporti të përshtatshëm) i huaji në pritje mund të transferohet në një qendër CIE (*Centro di Identificazione ed Espulsione-Qendra për Identifikimin dhe Dëbimin*) për një kohë maksimale prej njëqind e tetëdhjetë ditësh. Në këtë rast parashikohet që 48 orë më pas të mbahet një seancë para Gjykatës së Paqes në prani të një avokati në mënyrë që të sanksionohet masa për trajtim e vendosur nga Kuestori. Avokati mund të kërkojë që masa e marrë të mos

aplikohet duke prezantuar një ankesë kundër dekretit të dëbimit.

Në raste të jashtëzakonshme, 180 ditët e mbajtjes në CIE mund të zgjatën edhe 12 muaj të tjerë: në qoftë se nuk ka qenë e mundur të kryhet largimi për shkak të mungesës së bashkëpunimit nga vendi i tij për ri-atdhesim ose vonesave në marrjen e dokumentacionit të nevojshëm për udhëtim.

Përfundimisht, i huaji mund të ndalohet deri në një vit e gjysmë në një qendër C.I.E. (Qendra e Identifikimit dhe Dëbimit).

Në rastin e ndalimit të paligjshëm të konstatuar nga gjykatësi vendoset që i huaji të zhdëmtohen për privim të paligjshëm të lirisë me një shumë prej 235,82 € për çdo ditë të privimit të paligjshëm (T. Romë Sez. II Giudice Criscenti sentënca 5446/13 del 13.3.2013).

Në rastet në të cilat subjektet janë të kategorisë së marginalizuara (njerëzit me aftësi të kufizuara, të moshuarit, fëmijët, të komponentëve me një prind të vetëm, me fëmijë të mitur, apo viktima të dhunës psikologjike, fizike o seksuale), ligji thotë se ekzekutimi i dëbimit kryhet në mënyrë të pajtueshme me rrethanat individuale e personale të secilit, por nuk thonë se çfarë mund të jenë këto mënyra.

Ligji parashikon disa situata ku i huaji pa leje qëndrimi nuk mund të dëbohet:

- nëse jo-mbajtësi i lejes së qëndrimit është kërkues azili, refugjat, përfitues nga mbrojtja ekonomike, me kusht që të mos përbëjë rrezik për sigurinë e shtetit ose të rendit publik ose sigurisë publike;

- në qoftë se është nën moshën tetëmbëdhjetë vjeçare;

- në qoftë se jeton me një të afërm deri të shkallës së dytë ose me bashkëshort/e italian/e;

- nëse janë nëna ose baballarë të një fëmije gati për të lindur dhe deri në gjashtë muaj pas lindjes.

Një i huaj i cili është në këto kushte mund të kërkojë një leje qëndrimi si i padënueshëm/"inespellibile".

Një tjetër rast në të cilin i huaji mund të marrin një leje qëndrimi është ai i parashikuar në nen. 18 të T.U. të

Imigracionit (qëndrim për motive të mbrojtjes sociale, aplikuar shpesh në gratë viktime të trafikimit). I jepet një të huaji që provon se do të dalë nga ndikimi i një shoqatë kriminale dhe për këtë arsye rrezikohet. Në këtë rast, me propozim të Prokurorit apo të shërbimet sociale, lëshohet një leje qëndrimi e vlefshme për gjashtë muaj që mund të rinovohet nëse i huaji është duke ndjekur një program rehabilitimi të akorduar më parë. Kjo leje lëshohet edhe - në fund të burgimit (në lirim) - të huajit i cili ka kryer dënimin për një krim të kryer kur ai ishte i mitur, dhe ka marrë pjesë pozitivisht në programe të asistencës dhe integritit, dakord me edukatorët.

I burgosuri mund të shprehë dëshirën për të kërkuar azil, kjo kërkesë zyrtarizohet nga Kuestura kompetentë, pasi të ketë kryer dënimin. Formalizmi i kërkesës e bën të burgosurin "inespellibile" (të pa dënueshëm) prandaj ka të drejtë të kundërshtojë dënimin.

I huaji në paraburgim (para dënimit), mund të përfitojë nga masa alternative; si arresti shtëpiak, detyrimi i vendbanimit të caktuar dhe paraqitja në stacionin e policisë. Në këtë rast nuk mund të dëbohet, pra mund të qëndrojnë në Itali për gjithë kohëzgjatjen e masës së sigurisë.

I huaji i dënuar përfundimisht mundet, nëse plotësohen kushtet e parashikuara nga ligji të aplikojë kërkesën për të zëvendësuar dënimin me një masë alternative: si arrest në shtëpi apo në prove besimi pranë shërbimit social. Gjithashtu në këtë rast i huaji nuk mund të dëbohet për gjithë kohëzgjatjen e dënimit

I burgosuri jo italian me leje qëndrimi

Nëse i huaji me leje qëndrimi arrestohet apo dënohet, nuk humbet automatikisht lejen e qëndrimit.

Megjithatë, ligji parashikon që Kuestori, kur çmon se i huaji është një rrezik për shoqërinë, mund të revokojë ose të refuzojë rinovimin e lejes së qëndrimit. Kjo do të thotë që me mbarimin e dënimit ai dëbohet nga Italia.

I huaji i dënuar (edhe në raste marrëveshje mbi fajësinë) me një vendim të formës së prerë, për disa lloje të caktuara

krimesh nuk mund të bëjë rinovimin e lejes së qëndrimit, përveç në rrethana të jashtëzakonshme. Nen. 4 c. 3 të T. U. mbi imigracioni liston këto lloje krimesh (në mes tjerash, veprimtari me drogë (narkotike) dhuna seksuale, prostitucioni dhe favorizim i imigracionit të paligjshëm). Edhe krimet e parashikuara nga art. 26 c. 7 bis i T.U. mbi imigracionit (falsifikime markës së rrobave apo çantave, dublikim i paautorizuar i CD) sjellin humbjen e lejes së qëndrimit.

Kundër revokimit ose jo-rinovimi i lejes së qëndrimit për arsye punë apo studimi duhet të apelojeni në TAR (Gjykata Administrative Rajonale) nëpërmjet një avokati, ndërsa për leje qëndrimi për motive familjare (bashkim familjar) ose bazuar në të drejtat e tjera subjektive të patundshme (e drejta e azilit politik), duhet t'i apelojeni tek Gjyqtari i zakonshëm.

Nëse leja e qëndrimit skadon gjatë periudhës së dënimit, është mirë që i burgosuri të kërkojë rinovimin nëpërmjet një "kit postal" (Zarfi me dokumente postale) që është në dispozicion pranë zyrës së kontabilitetit të burgut: për ndihmë në plotësimin e dokumenteve mund ti kërkohet asistencë personelit kompetent të pranishëm në qendrën e burgimit.

Ndërsa për lejet e qëndrimit si azilkërkues, refugjat, titullar i mbrojtjes subsidiare, ose titullar i mbrojtjes mbi baza humanitare, rinovimi bëhet vetëm personalisht në Kuesturën kompetentë. Për këto lloj rinovimesh të lejes së qëndrimit i duhet dërguar një letër rakomandata, Kuesturës, me kërkesën për ndërprerjen e dënimit për 60 ditë dhe gjatë kësaj leje duhet të shkohet personalisht në Kuesturë, për të kryer praktikën.

Leja e qëndrimit për arsye të drejtësisë

Është një leje qëndrimi për një periudhë prej tre muajsh (shtyhet), të cilat mund të jepet me kërkesë të Autoritetit Gjyqësor, kur prania e të huajve është konsideruar thelbësor për të kryer një proces për krime të rënda.

Një i huaj i cili është jashtë Italisë dhe dëshiron të hyjë për të marrë pjesë në një gjykim kundër tij ose në të cilin është pala e dëmtuar mund të kërkojë, edhe pse i dëbuar, leje për t'u kthyer në Itali. Autorizimi është i kufizuar për kohën e procesit

jepet nga Kuestori i vendit ku mbahet gjykimi.

Dëbimi si një alternativë ndaj burgimit

Për një shtetas të huaj i cili do të vuan një dënim përfundimtar të mbetur më pak se dy vjet (me përjashtim për krime të rënda), Gjyqtari Mbikëqyrës mund ta zëvendësojë me dëbim. Kjo masë, mund të merret në mënyrë të pavarur nga Gjykatësi ose me kërkesën e personit të dënuar dhe parashikon përcjelljen e menjëhershme në kufi. Deri në momentin e nisjes, i huaji qëndron në burg. Është e qartë se, në qoftë se dënimi është kryer plotësisht, një dëbim i tillë nuk mund të realizohet.

Kundër vendimit të Gjyqtarit Mbikëqyrës, i burgosuri i huaj mund të paraqesë ankesë brenda 10 ditëve, pranë Gjykatës së mbikqyrjes, e cila vendos brenda 20 ditëve.

I huaji nuk mund të kthehet më në Itali, për të paktën dhjetë vjet. Nëse kthehet para kësaj kohe, dënimi ndërprerë do të rifillojë.

Konventa e Strasburgut

Datuar 21 mars 1983, ratifikuar nga Italia në vitin 1988, lejon të huajt që mbahen në burgjet italianë, të kryejnë dënimin me pëlqimin e tyre, në vendin e origjinës, në qoftë se edhe ky vend aderon në Konventë.

Duhet të jetë marrë vendimi i dënimit përfundimtar (final) në lidhje me një akt që përbën vepër penale në të dy vendet dhe duhet të përfshijë një dënim prej më shumë se gjashtë muaj. Autoritetet italianë nuk mund të lejojmë që të aplikohet transferimi në vendet ku aplikohet trajtim çnjerëzor apo degradues.

I DENUARI TOKSIKOMAN

Të burgosurit e droguar përfaqësojnë një grup mjaft të madh; mund të themi se ndajë hapësirë e burgun me të burgosurit e huaj dhe së bashku me ta, përbëjnë shumicën e popullsisë së burgut.

Megjithatë është e dobishme të specifikohet paraprakisht që me një legjislacion prohibicionist të fuqishëm, edhe përsa i përket thjeshtë konsumit, këta individë kanë një numër të madh mundësish që nuk aplikohen për të burgosurit e tjerë.

Legjislacioni

Legjislacioni aktual mbi drogat daton 1990 (DPR 309/90 cd. Teksti Unik narkotikët); qasja e përgjithshme është ndryshuar me Ligjin nr. 49 të 2006, e cila paraqiti të reja të mëdha në aspektin ideologjik, që përkthehen në një mënyrë më të sanksionuar e të detyrueshme, por gjithashtu në një zgjerim të mundësive për riedukim.

Para së gjithash, ky legjislacion supozon, ndryshe nga ai i 1990, se të gjitha drogat janë të këqija, për të cilat nuk ka asnjë ndryshim në aspektin e dënimit në mes të drogave të lehta dhe të drogave të rënda.

Dënimi

Në këtë kuptim, dënimi për posedimin e drogës për qëllime të tjera përveç përdorimit personal, merr parasysh llojin e drogës, sasinë e përbërësin aktiv dhe ndëshkohet me dënime prej gjashtë gjer në njëzet vjet. Ka përjashtime që varen nga sasia dhe nga mënyra e përdorur për shpërndarje, këto gjinden në paragrafin e pestë të nenit 73. Komplikohet vlerësimi i gjyqtarit, ai vetë-gjykimor, mbi dallimin në mes posedimit për përdorim personal dhe për shitje të tjerëve, ndërhyrja sipas përdorimit të tabelave në të cilat është vendosur përqindja e substancës aktive të përmbajtur në sasinë e përgjithshme që stabilizon dallimin midis përdorimit personal dhe posedim me qëllime dhënie të të tjerëve (shitje). Është ky një kriter që referendumi popullor i vitit 1993 kishtë shfuqizuar shprehimisht duke iu referuar legjislacionit origjinal.

Kjo krijon ndonjëherë pabarazi në vlerësim, duke prezantuar si të rrezikshme edhe raste të konsumit personal dhe duke i kthyer ato si të dënueshme në kundërshtim me të drejtën e përdorimit personal e varësisë së përdorimit të

përhershëm. Kjo vlen në veçanti për përdoruesit e drogës ish- e lehtë.

Masat parandaluese

Normativa, i përballon, përmes formulimit të artit. 89, që parashikon që gjyqtari që ka për qëllim të vërë nen masë të kujdestarisë një person i cili është në një program ri-aftësimi, ose ka ndërmend t'i nënshtrohet; ti aplikojë masën e arrestit në një qendër, ose në shtëpinë e tij; në vend të arrestit në burg, për ti dhënë mundësinë subjektit të frekuentojë shërbimin publik, ose më me përfitim një komunitet riaftësimi me banim (qendër publike banimi për riaftësim).

Norma, atëherë, parashikon shprehimisht ekuivalencës në mes objekteve publike dhe private në lidhje me çështjen e certifikimit të varësisë nga droga dhe deklarimit të përshtatshmërisë për t'i riaftësuar. Strukturat private të arrijnë këtë barazi duhet të plotësojnë kërkesat strukturore dhe duhet të kenë personel të përshtatshëm për akreditim (neni 116 dhe 117). Në veçanti udhëheqësve; u është imponuar detyrimin për të raportuar tek Autoritetet Gjyqësore, çdo shkelje e kryer nga një person nen arrest shtëpie dhe, sidomos kur shkelja përbën vepër penale, në rast mos njoftimi, i revokohet akreditimin.

Sanksioni administrativ

Konsumatori i thjeshtë, që nuk shkel ligjet penale, sidoqoftë nuk i shmanget censurës sipas nen. 75, i cili parashikon një procedurë administrative i menaxhuar nga Prefekti që stabilizon sanksionimin (heqjen e patentës së shoferit, pezullimin e licencës së armëve të zjarri dhe pezullimin e dokumentave për të udhëtuar jashtë vendit) për mbajtësit e substancës që e përdorin, pa dyshim, vetëm për konsumin e tyre personal dhe që nuk i nënshtrohen asnjë riaftësimi me ndihmën e shërbimit publik ose në një strukturë të akredituar, në pajtim me nen. 116.

Në rastet e nënshtimit të një mase, paraqitja e procedurës administrative pezullohet deri në përfundim të projektit, për tu

arkivuar në rast përfundimi të suksesshëm.

Ky proces është karakterizuar nga një qasje më rigoroze (nen. 75 bis) për subjektet e rënduar nga procedimet penale për vepra penale kundër pasurisë, në të këtë rast Kuestori, vendos masa sigurie, aplikon masa që kufizojnë lirinë personale, gjithmonë me valencë administrative, që duhet të miratohet nga Gjykata për shkak të natyrës së tyre kufizuese. Në rast të shkeljes së këtyre masave të sigurisë, konsumatori pëson ndëshkime. Është e qartë se këto supozime janë diktuar nga nevojat, më të mëdha, për sigurinë e komunitetit, më shumë sesa nga qëllime terapeutike-edukative, të theksuara në formulimin e normës në nen. 75.

Zbatim (ekzekutimi i normës)

Së fundi, duhet theksuar si ky ligj shprehet në mënyrë më efektive në formulimin e një mase alternative të bazuar në formulimin e ri të nen. 94, në të cilin është diskutuar e trajtuar faza e zbatimit.

Prova në besim pranë shërbimit sociale për përdoruesit e drogës, e përsërisim, është një masë alternative e gjerë (vlen për dënime që nuk i kalojnë 6 vjetet, edhe për kohën e mbetur në dënimet më me shumë vite) për ata individë të cilët zgjedhin një program rehabilitimi. Risia (e reja) kryesore ka të bëjë me mundësinë për Gjyqtarin Mbikëqyrës për të aplikuar një masë të përkohshme, e cila do të jepet përfundimisht nga Gjykata e Mbikëqyrjes, duke zgjidhur problemin e vjetër lidhur me kohën e gjatë ndërmjet paraqitjes së kërkesës dhe dhënies së masës: tashmë, këtë kohë të "kursyer" subjekti do ta kalojë në një strukturë të trajtimit për riaftësim kundër konsumit të drogës, duke kaluar nëpër rrëgjimin që sistemi disponon.

Përsa i përket aspektit teknik, duhet ti referohuni pjesës së "ekzekutimit" (Zbatimit).

**PAJESA IV. MONITORIMI NË RAJONIN
TRENTINO ALTO ADIGE**

PROVINCIA AUTONOME E BOLZANOS

**SHËRBIMI SHËNDETËSOR DHE SPECIALISTET PËR
NARKOMANËT**

Ser.D.

Adresa: Via del Ronco 3;

Tel. 0471/907070 ose 0471/907065;

Email: sert-dfa@asbz.it;

Orari për publikun:

Nga e hëna deri të enjte, 9.10-13.00/14.00-18.00, të premten,
9.10-14.00;

Hands

Adresa: Via Duca d'Aosta 100; 0471/270924

Tel.0471/407560;

Email: ambulatorio@hands.ines.org;

Orari për publikun:

Nga e hëna deri të enjte, 8.30- 12.30/14.00-18.00, të premten,
8.30-12.30;

SHËRBIMET PUBLIKE DHE MINISTRIA E DREJTËSISË

UEPE Ufficio Esecuzione Penale Esterna

(Zyra Penale e Jashtme për Ekzekutimin e Dënimit)

Adresa: Via Macello 50;

Tel.0471/983052 - 0471/983086

Email: uepe.bolzano@giustizia.it

USSM Ufficio Servizio Social Minori

(Zyra e Shërbimit Social për të Mitur)

Adresa: P.zza Vittoria 47;

Tel. 0471/262854 - 0471/262896;

Email: ussm.bolzano.dgm@giustizia.it

SHËRBIMET PUBLIKE NË FUSHËN SOCIALE - ASSB E ZONA VE

Centro Piani Rencio

Adresa: via Renon 37;

Tel. 0471/324297 - 0471/329093;

Email: DistrettoCentro@aziendasociale.bz.it;

Orari: Të hënë, të martë, të mërkurë e të premte: 8.30-12.30, të enjte, 8.30-13.00/14.00-17.30

Don Bosco

Adresa: P.zza Don Bosco 11;

Tel. 0471/501821 - 0471/934520;

Email: DistrettoDonBosco@aziendasociale.bz.it;

Orari: Të hënë, të martë, të mërkurë e të premte: 8.30-12.30, të enjte 8.30-13.00/14.00-17.30

Europa Novacella

Adresa: via Palermo 54;

Tel. 0471/502750 - 0471/502734;

Email: DistrettoEuropa@aziendasociale.bz.it;

Orari: Të hënë, të martë, të mërkurë e të premte: 8.30-12.30, të enjte 8.30-13.00/14.00-17.30

Oltrisarco Aslago

Adresa: via Pietralba 10;

Tel. 0471/401267 - 0471/406848;

Email: DistrettoOltrisarco@aziendasociale.bz.it;

Orari: Të hënë, të martë, të mërkurë e të premte: 8.30-12.30, të enjte 8.30-13.00/14.00-17.30

Gries S. Quirino

Adresa: via Amba Alagi 20;

Tel. 0471/279592 - 0471/404758;

Email: DistrettoGries@aziendasociale.bz.it;

Orari: Të hënë, të martë, të mërkurë e të premte: 8.30-12.30,
të enjte 8.30-13.00/14.00-17.30

KOMUNITETI KOMPENSORIAL¹ (COMUNITÀ COMPENSORIALI)

Salto Sciliar

Campill Center

Adresa: Via Innsbruck 29 - 39100 Bolzano;

Tel. 0471/970299 - 0471/319401;

Email: info@ccsaltosciliar.it

Burgraviato

Adresa: Via Otto-Huber 13 - 39012 Merano;

Tel. 0473/205110 - 0473/205129

Email: info@bzqbgga.it

Pusteria

Adresa: Via Dante 2 - 39031 Brunico;

Tel. 0474/412900 - 0474/410912

Email: info@bzqpust.it

Oltradige – Bassa Atesina

Adresa: Via Portici 22 - 39044 Egna;

Tel. 0471/826410 - 0471/812963;

Email: info@bzqcc.it;

Val Venosta

Adresa: Via Principale 134 - 39028 Silandro;

Tel. 0473/736800 - 0473/736806

Email: info@bzqvin.it

¹ Komuniteti Kompensorial (Comunità Compensoriali) Është ndarje administrative specifike e territorit të Rajonit të Trentino Alto-Adige që përfshinë një ose më shumë komuna.

Wipptal**Adresa:** Via Stazionë 1 - 39044 Vipiteno;**Tel.** 0472/761211 - 0472/767331**Email:** info@wipptal.org**Valle Isarco****Adresa:** Vicolo Porta Sabiona 3 - 39042 Bressanone;**Tel.** 0472/830997 - 0472/835507**Email:** bzgeisacktal@gvcc.net

SHËRBIMET SOCIALE PRIVATE DHE QENDRAT E PRANIMIT

PROGETTO ODÒS (Projekti ODÒS)

Ç'është: është një shtëpi (strehë) dhe një pikë konsultimesh për të burgosurit-ish të burgosurit-të internuarit-persona në paraburgim. Është një projekt i Karitasit, me objektiv i të qenit një urë ndërmjet burgut dhe shoqërisë së lirë.

Shërbimet që ofrohen:

- Mirëpritja sipas projekti
- Konsultime për të burgosurit, ish-të burgosurit, familjet e të burgosurve, e personave të burgosur në pritje të gjyqimit
- Disponueshmeria për kryerjen e veprimtarisë në të mirë të shoqërisë D. 28/08/2000 Dekreti n. 274 dhe Dekreti Ministror 26/03/2001 (sipas sinjalizimit të UEPE) për t'ua lënë ngarkim shërbimeve sociale ish nen. 47, O.P.

Fazat e pranimit në mbikëqyrje/përfshirje:

- Faza 1: sinjalizimi, kontaktimi epistolar, kërkesa;
- Faza 2: vëzhgimi paraprak në burg ose të shërbimet;
- Hapi 3: Vlerësimi i rasteve individuale;
- Faza 4: përpunimi dhe zhvillimi i projektit të individualizuar me të interesuarin.
- Hapi 5: Verifikimi periodik

Kërkohet:

Për të hyrë në projektin Odòs duhet pasaportizimi (rezidenca) në Provincën e Bolzanos ose të kesh qenë më parë aty, me pasaportizim, për të huajt duhet të kenë lejen e qëndrimit ose një dokument të vlefshëm për qëndrim në territor, të dekretuar nga autoritet gjyqësore.

Kontakti:

Adresa: viale Venezia 61 a, 39100 Bolzano
Tel: 0471 054080; **Fax** 0471 054081;
Email: odos@caritas.bz.it ; **sito:** www.caritas.bz.it
Orari për publikun: qendra rri hapur 24 orë në 24.
Për konsultime: sipas kërkesave, në oraret 8.30 – 11.30,
dhe 15.30 – 18.00

CASA – OZANAM - HAUS (Shtëpia OZANAM - HAUS)

Është një shtëpi mirëpritje për ish-të burgosurit. Është një projekt i Vinzenzgemeinschaft, Tiroli Jugut (Shën Vincenzo de Paoli, në gjuhën gjermanë) në bashkëpunim me Koop. Sociale.

Shërbimet që ofrohen:

- Ofron një vendbanim (rezidencë) për ish-të dënuarit për një kohë të përcaktuar me detyrimin e një projekti punë apo trajnim për të lehtësuar futjen në sistemin e punës dhe të shoqërisë. Objektivi kryesor është të ngre ndjenjën e përgjegjësisë.

Fazat e pranimit në mbikëqyrje/përfshirje:

- Nëpërmjet një intervistë. Dy nga vullnetarët e Shën Vinçencit bëjnë shërbim javor në Burgun e Bolzanos

Kontakti:

Adresa: Südtiroler Vinzenzgemeinschaft – Conferenza “St. Martin” – 39100 Bozen-Bolzano, Piazza Parrochia 27.

Tel + Fax: 0471 970086;

Email: vinzenzgem@rolmail.it

Siti: www.rolbox.it/vinzenzgemeinschaft.suedtirol

Orari për publikun: Bëhen sipas kërkesave për takim

CASA ARCHE' (Shtëpia ARKË)

Është "një shtëpi e mirëpritjes për njerëz të pastrehë që e gjejnë vetën në situata të jashtëzakonshme psikike, fizike dhe ekonomike.

Shërbimet që ofrohen:

- Mirëpritja me urgjencë (qëndrojnë deri në 6 muaj);
- Mirëpritja me projekt (qëndrojnë deri në dy vjet);
- Konsulta me klientët e shtëpisë, me anëtarët e familjes, ndërhyrje në situata krize;
- Bashkëpunimi me shërbimet sociale;
- Restorant social i hapur në drekë për njerëzit nevojtar

Fazat e pranimit në mbikëqyrje/përfshirje:

1. Regjistrim në listën e pritjes - sinjalizim - kontakt personal;
2. Përfshirje me: vlerësim sipas rastit individual dhe përpunimi e zhvillimi i projektit të individualizuar, me përdoruesin.

Kontakti:

Adresa: via IV novembre 14/16 39012 Merano

Tel. 0473 201361

Email: arche@caritas.bz.it

Sito: www.caritas.bz.it

Orari për publikun: qendra rri hapur 24 orë në 24.

COOPERATIVE SOCIALI NOVUM ED AQUARIUS

(Kooperativat sociale NOVUM DHE AQUARIUS)

"Novum dhe Aquarius" janë dy kooperativa sociale të tipit B; vendi dhe instrument i privilegjuar për trajnim profesional dhe punëgjetje për njerëz të pa favorizuar, me qëllime integrimi social të tyre dhe pozitë në tregun e punës, për të ardhmen.

Që nga viti 2011 "Novum dhe Aquarius" kanë krijuar një projekt të quajtur "Iskra", i cili ofron bashkimin e dy zonave sociale dhe formimin e një ekipi ekspertësh kompetent në fushën e punësimit të njerëzve të pa favorizuar. Të gjitha

aspektet e projekteve të individualizuara janë menaxhuar nga ekipi në mënyrë unike për secilin individ.

Projektet e individualizuara parashikojnë, nëpërmjet përdorimit të një metode të veçantë, edukimi e krijim të aftësive, që fitohen brenda sektorëve të ndryshëm të aktivitetëve:

- zdrukhtari;
- Mekanika e biçikletave;
- pastrimin dhe mirëmbajtjen e sipërfaqeve të gjelbra;
- pastrimi i brendshme i zyrave, në administrata;
- mensa;
- mirëmbajtje;
- roje dhe sportel pritjeje (reception);
- bar (lokal)

Fazat e pranimit në mbikëqyrje/përfshirje:

Ekipet përgjegjëse të të dy kooperativave mbledhin sinjalizime nga shërbimet lokale, kryejnë disa intervista për njohjen dhe vlerësimin e mundësisë së përfshirjes dhe aktivizimit, eventualisht, të një projekti. Rruga e mirëpritjes me përfshirje është e monitoruar vazhdimisht.

Kontakti:

Adresa: Equipe Iskra : c/o Coop. Novum
via Macello, 49

Tel. 0471 971713 **Fax** 0471 327679

Email: info@novum.it

Siti: www.novum.it

COOPERATIVA EUREKA

(Kooperativa EUREKA)

Kush jemi:

Inkurajojmë rrugën e krijimit të situatës normale (nga situatë e vështirë), të anëtarëve dhe jo anëtarëve, me vëmendje të veçantë ndaj atyre në rrezik përjashtimi social dhe marrëdhënie me punën, duke vijuar promovimin e njeriut, të frymëzuar nga parimet e solidaritetit shoqëror.

Koop. kryen shërbimet e mëposhtme: lavanderie, montazh, shërbime në zonat e gjelbra (lulishte) dhe pastrime, në ambientet e qytetit të Bolzanos dhe komunat fqinjë rreth saj, duke kërkuar integrim me klientët e saj, me qëllimin e rritjes së nivelit cilësor të kërkuar nga konsumatorët, kështu plotëson dëshirat e tyre. Realizon aktivitete dhe ofron shërbime për komunitetin nëpërmjet punësimit të personave në svantazh për riaftësimin social të tyre.

Territori në të cilin punojmë

Comune di Bolzano, Bassa Atesina, zona di Caldaro e Terlano (*Komuna e Bolzanos, Basa Atezina, zona e Kaldaros e Terlanos*) (BZ)

Shërbimet që ofrohen:

- Në zona të gjelbra (lulishte)-mirëmbajtjes, krasitje e mbjellje pemësh.
- Lavanderi industriale për komunitete (qendra o kolegje) dhe restorante.
- Parqe lojërash: mirëmbajtje e ndërtim.
- Parqe publike e lulishte privatë: mirëmbajtje dhe pastrim.
- Pastrime civile e industriale për komunitete (qendra o kolegje).
- Hekurosje

Qiramarrje (qiradhënie) lavanderi, hekurosje, paketim rrobash të lara për privatet dhe sektorin e tretë (qendra, hotele oi restorante) ose veshje për strehimore, monitorim i shërbimit të pastrimit të zonave të gjelbra, shërbime pastrimi në qendra publike dhe privatë, paketim dhe assemblim.

Kontakti:

Adresa: via Visitazione n.42 - 39100, Bolzano

Tel. 0471 203111

Email: eureka@lastrada-derweg.org

SHËRBIME SOCIALE PRIVATE NË FUSHËN E PUNËDHËNIES

COOPERATIVA LA FENICE (Kooperativa LA FENICE)

"La Fenice" është një kooperativë social e tip B, ajo interesohet:

- 1) për të ndihmuar personat në punëgjetje: L. 381/01;
- 2) për të bërë kurse trajnimi.

Shërbimet që ofrohen: mirëmbajtje të vogla ndërtimi, lysterje shtëpish, transport në mbartje (ndërrim banese), montim e çmontim tribunash (podiume) për manifestime, punësim të personave në svantazh shoqëror.

Fazat e pranimit në mbikëqyrje/përfshirje: Nëpërmjet sinjalizimit të shërbimeve sociale, shëndetësore dhe fusha penale.

Marrja bëhet sipas sinjalizimit të njërit prej shërbimeve, në bashkëpunim me shërbimin e trajnimit profesional që bëhet nëpërmjet një stazhi me kohëzgjatjen të ndryshme.

Kontakti:

Adresa: via Di Mezzo ai Piani 21, 39100 Bolzano

Tel. 0471 981100; Michele Gangemi 340 8414388

CLA (LAVORATORI ASSOCIATI) KLA (Bashkëpunëtorë)

KLA është një kooperativë social e tip B që prodhon kartoteknikë, siriografi dhe propagandistikë reklamash.

Shërbimet që ofrohen:

- Sistemim në punë të personave të svantazhuar shoqërisht.

Fazat e pranimit në mbikëqyrje/përfshirje:

Pranimi bëhet sipas sinjalizimit të njërit prej shërbimeve, në bashkëpunim me shërbimin e trajnimit profesional që bëhet nëpërmjet një stazhi me kohëzgjatjen të ndryshme

Kontakti:

Tel: 0471/501297;

Email: info@clabz.it

Sito: www.clabz.it

Orari për publikun: 08,00-12,00 – 14,00-17,00

**INSIDE COOP. SOCIALE
(INSIDE Koop. Sociale)**

Është një Kooperativë Sociale për sistemim në punë të personave të svantazhuar shoqërisht.

Shërbimet që ofrohen:

sistemim në punë të nivelit të lartë: kooperativa merret me grafikë reklamash, webdesign, stampa, botime.

Fazat e pranimit në mbikëqyrje/përfshirje:

1. Sinjalizimi;
2. Vlerësimi i disponueshmerisë
3. Vlerësimi i kompetencës sipas rasteve individuale;
4. projekti individual;
5. verifikime periodike

Kontakti:

Adresa: Via maso della Pieve 2d

Tel: 0471 052121

Email: inside@insidebz.net

Sito: www.insidebz.net

Orari për publikun: orari zyrtar

**ALBATROS Sozialgenossenschaft/Cooperativa Sociale -
ONLUS
(Kooperativë Sociale ALBATROS-ONLUS)**

ALBATROS është një Kooperativë e lloji B e cila merret me vendosje në punë të personave që i përkasin kategorive të përcaktuara nga L. 381/91, si jo të favorizuara.

Shërbimet që ofrohen:

Projektet e ripunësimit në zonat e prodhimit dhe shërbimeve të ndryshme. Fushat e ndërhyrjes janë:

Shërbime Pastrimi: (pastrimi i ambientit të brendshëm dhe të jashtëm, spastrim, trajtimi i parketit, larja e xhamave, pastrim i shkallëve, pastrimi i garazheve, pastrimi i dyqaneve dhe zyrave, ndërhyrje pastrimesh specifike). Shërbime në kopshtari: (kositje krasitje pemësh e gardhe).

Projektimin dhe ndërtimin e sipërfaqeve të gjelbra (lulishtesh), hedhjen e mbeturinave të gjelbra, mirëmbajtjen e varreve trajtimeve me pesticideve dhe herbicide, analiza e stabilitetit të pemëve, shërbime të pastrimit urban nga bora, gjatë dimrit).

Edukimi Mjedisor: (realizimi i projekteve të edukimit mjedisor për shkollat në interes të ndjeshmërisë dhe respektit për natyrën dhe njohuritë për mirëmbajtjen e saj).

Zdrukthëtari: (punë me porosi të të gjitha llojeve, dizajn të brendshëm për shtëpitë dyqane dhe zyra, dyer, porta dhe ndarëse, mobilie jashtë-shtëpie, gardhe, montim e smontim mobiliesh.

Shërbim ambienti: (mbledhje veshjesh të përdorura për t'ja dërguar Karitasit të Bolzanos.

Fazat e pranimit në mbikëqyrje/përfshirje:

1. sinjalizim, kontakt me shërbimet e dërguara nga (Ser.D, CSM, UEPE, Shtëpia e Grave, distrikti social);
2. Hartimi i projektit të individualizuar për punësim;
3. Aktivizimi apo trajnimi nëpërmjet zyrës së punës;
4. Punëdhënia sipas L. 381/91;
5. Shoqërimi gjatë punëgjatjes në tregun e lirë të punës (hartimi i CV, aplikimet për punë, trajnimet për konkurse, apo licencën e dygjuhësisë etj).

Kërkohet:

Personi duhet të jetë rezident (i pasaportizuar) në Provincën e Bolzanos ose kanë qenë rezident më parë; nëse

është i huaj duhet të ketë lejen e qëndrimit të vlefshme ose të jetë me një qëndrim të ligjëruar nga një dekret i gjykatës.

Duhet të ketë vendbanim ose vendqëndrim.

Kontakti:

Adresa: Via L. Zuegg 48, 39012 Merano

Tel: 0473 445135; **Fax:** 0473 209896

Email: info@albatros.bz.it;

Sito: www.albatros.bz.it

Orari për publikun: nga e hëna deri të enjten 8.30-12.30, 14.00-17.30, të premten 8.30–13.00

COOPERATIVA IL PONTE - DIE BRÜCKE SOC. COOP. SOCIALE

(Kooperativa sociale IL PONTE/URA)

"IL PONTE" (URA) është një Kooperativë Sociale jo-fitimprurëse. Është aktive që nga viti 1996 dhe punon në fushën e shërbimeve ndaj personit, në veçanti, në ripunësimin e subjekteve në kushte të pa volitshme shoqërore.

Shërbimet që ofrohen:

Mundësi punësimi në pastrim zyrash, shërbime ndihmëse në kuzhinë, pastrim të parqeve dhe zonave ku shëtiten qentë. Punëson personat në kushte të pa volitshme shoqërore. sipas ligjit 381/91 për të cilët janë parashikuar masat alternative ndaj burgimit.

Fazat e pranimit në mbikëqyrje/përfshirje:

1. Kontakt përmes kooperativës, personit në kushte të pa volitshme shoqërore dhe Asistentit social të shërbimit dërgues, aktorët e tjerë (p.sh., edukatorë të qendrave të strehimit social e të shërbimeve të tjera të përfshira);

2. intervista me personin dhe me departamentet e përfshira në projektin social të përgjithshëm që ka të bëjë me personin;

3. vlerësimi i aftësive (kompetencave e);

4. Hartimi i projektit të punësimit;

5. Monitorimi i progresit të punësimit me verifikime të përbashkëta periodike me shërbimet e përfshira në projekt.

Kërkesat:

Të ketë certifikatën e gjendjes së pa volitshme shoqërore, sipas ligjit 381/91.

Kontakti:

Adresa: Via Firenze, 11/b – 39100 Bolzano

Tel:0471 261949; **Fax:** 0471 469369

Email: info@ilpontëbz.it

Orari për publikun: 8.30 – 12.00

COOPËRATIVA SOCIALE OASIS O.N.L.U.S.

(kooperativa Sociale OAZIZ- O.N.L.U.S.)

"OASIS" (OAZIZ) është një kooperativë e lloji B

Shërbimet që ofrohen: Angazhohet në ndihmë të personave me gjendje të pa volitshme shoqërore, sa parashikohet në: ligj.nr° 381/1991, nen. 4 dhe vepron në aktivitete të ndryshme të punës dhe të shërbimit duke e ofruar vetën, si një realitet që kontribuon në fushën e edukimit, trajnimit, dhe punëgjatjes; me objektiv riaftësimin social të personit. Aktivitetet e punës zhvillohen në disa fusha:

- në fushën e kopshtarisë (kujdesi dhe mirëmbajtja e sipërfaqeve të gjelbërta, pastrimin e rrugëve...);
- mbledhjen e mbeturinave;
- montimin e smontimin e objektëve të lëvizshme;
- menaxhimin e pallatit të sportit (pala ghiaccio -"Sill qendër");
- Laboratorin, grafikë reklamash, webdesign, stampa, botime.

Fazat e pranimit në mbikëqyrje/përfshirje:

1. sinjalizim, kërkesë kooperativës nga shërbimet prezentë në territor si (Ser.T., Hands, UEPE, Odos, CSM, ASSB, Sil ...);
2. në rast të disponueshmërie, merret parasysht rasti;
3. Intervista/njohja dhe vlerësimi tjetër;
4. në raste disponueshmërie, bëhet përsëri vlerësimi pastaj

hartimi dhe aktivizimi i një projekti me porosi të individualizuar, gjithmonë në bashkëpunim me shërbimin dërgues.

5. verifikime të përbashkët periodike (Shërbimi-Person-Oasis).

Kontakti:

Adresa: Via di Mezzo ai Piani 6 – 39100 BOLZANO

Tël: 0471/301675 **Fax:** 0471/970049

Email: info@oasis-bz.it; **Sito:** www.oasis.bz.it

Orari për publikun: nga e hëna deri të enjten 8.00-12.30, 14.00-17.30, të premten 8.00-14.00

**MEBO COOP
(MEBO Koop)**

"MEBO" është një Kooperativë Sociale e tipi B e cila kryen shërbime pastrimi dhe shërbime të tjera të grumbullimit të mbeturinave.

Shërbimet që ofrohen: ndihmon punësimin e personave që u përkasin kategorive të përcaktuara nga L. 381/91 si jo të favorizuara.

Fazat e pranimit në mbikëqyrje/përfshirje:

1. sinjalizimi, kontakti me shërbimet sinjalizuese (publike ose private);
2. shtrimi i projektit të individualizuar dhe punëgjatja;
3. aktivizimi i stazhit apo trajnimi me ndërmjetësim të zyrës punëdhënëse;
4. Punësim sipas L. 381/91.

Kontakti:

Adresa: via Palade 99/2, 39012 Merano

Tel: 348 2414466

Email: emer.alberto@tin.it

ANGOLO VERDE

"ANGOLO VERDE" është një Kooperativë Sociale e tipi B e cila merret me projektimin dhe mirëmbajtjen e parqeve dhe kopshteve.

Shërbimet që ofrohen:

punësimin e individëve në një gjendje të pafavorshme sociale, siç përcaktohet nga L. 381/91.

Fazat e pranimit në mbikëqyrje/përfshirje:

1. sinjalizimi, kontakti me shërbimet sinjalizuese (publike ose private);
2. përpunimi i projektit të individualizuar dhe punëgjëtja;
3. aktivizimi i stazhit apo trajnimi me ndërmjetësim të zyrës punëdhënëse;
4. verifikime të përbashkët të shërbimeve e përfshira në projekt;
5. Punësim sipas L. 381/91.

Kontakti:

Adresa: via Galilei 2, 39100 Bolzano.

Tël: 335 5482325

Email: angoloverde@angoloverde.com

**TURANDOT COOPĒRATIVA SOCIALE
(TURANDOT Kooperativa Sociale)**

"TURANDOT" është një Kooperativë Sociale e tipi B që merret me hartimin, implementimin dhe mirëmbajtjen e parqeve dhe kopshteve - Shërbime hekurosje - Shërbime transporti - Shërbime pastrimi.

Shërbimet që ofrohen: punësimin e individëve që ndodhen në një gjendje të pafavorshme sociale si të përcaktuara nga L. 381/91.

Fazat e hyrjes– përfshirjes:

1. sinjalizimi, kontakti me shërbimet sinjalizuese (publike ose private);
2. përpunimi i projektit të individualizuar, punëgjëtja;
3. aktivizimi i stazhit apo trajnimi me ndërmjetësim të zyrës punëdhënëse;

4. verifikime të përbashkët të shërbimeve e përfshira në projekt;
5. Punësim sipas L. 381/91.

Kontakti:

Adresa: via Speckbacher 44, 39012 Merano (BZ)

Tel: 0473/445629 – **Fax:** 0473/207432

Email: info@turandot.eu

Siti: www.turandot.eu

PROVINCIA AUTONOME E TRENTO

**SHERBIMI SOCIAL PRIVAT NË FUSHËN E
MIRËPRITJES (AKOLJENCËS)**

A.P.A.S.

A.P.A.S. (*Associazione Provinciale Aiuto Sociale-Shoqata Provinciale e Ndhmës Social*), vepron si jo-fitimprurëse në marrëveshje me Provincën Autonome të Trentos dhe në bashkëpunim me shërbimet publike dhe private në këtë zonë. Kjo figuron si qendër dëgjimi dhe referimi për njerëzit në situata të vështira familjare, personale, shoqërore dhe kulturore në situatë paraburgimi dhe ri-integrimi social, përballon çështjet e burgut në globalitet.

Shërbimet që ofrohen:

- Pritja dhe orientimi;
- intervistë javore në burgun (casa circondariale) e Trentos;
- Ndhmë për familjet e personave të burgosur;
- Mirëpritje (strehim) të përkohshëm rezidencial sipas një projekti të caktuar;
- Kurs trajnimi sipas kërkesave të punës që parashikohet të kryej i ndihmuari;
- Promovimi dhe trajnimi i vullnetarëve;

- Aktivitete gjallëruese (animacion) kulturore dhe zbatimi me tremujorshë "Oltre il muro" (Përtej Murit), menaxhimi i website www.apastrento.it;

- Ndërgjegjësimi i komunitetit në lidhje me problemet e burgut.

Kërkohet:

APAS ndihmon të burgosurit prezentë në burgun e Provincës së Trentos, të burgosurit që ndjekin masave alternative, ato që janë rezident në provincë ose banues pranë qendrave të organizatave / strukturave të saja, banorët trentin që mbahen të burgosur në burgjet jashtë Provincës si dhe familjarët e tyre; banorët e Provincës të liruar nga burgu dhe familjet e tyre; banorët e dalë nga burgu edhe se rezident jashtë Provincës, me kufizim, ndihmohen edhe ato shërbime të cilat janë të një natyre urgjente.

Kontakti:

Adresa: Vicolo S. M. Maddalena, 11, 38122 Trento (TN)

Tël: 0461 239200; **Fax:** 0461 238323

Email: info@apastrento.it

Siti: www.apastrento.it

Orari: e hënë, e martë, e mërkurë, e enjte, e premte 8:30-12:30, 14:30-18:00 e mërkurë, e premte 8:30-12:30

ATAS Onlus

"ATAS" Onlus është Shoqata Trentine për mirëpritjen (akoljencën) e të huajve që, ofron imigrantëve shërbime strehimi dhe konsultimi në marrëveshje me të Provincës Autonome të Trentos sipas ligjit L.P 2 maj 1990 nr 13 dhe amendamentet pasuese.

Shërbimet që ofrohen:

Shërbime konsulte për shtetasit e huaj që mbahen të burgosur në burgjet e Trentos dhe Roveretos.

Bëhen konsulta me shërbimet publike / private dhe të huaj ish-të burgosur në lidhje me kërkesën për të rregulluar pozicionin e tyre të lejes së qëndrimit në Itali.

Kontakti:

Adresa: c/o Cinformi Via Zambra 11, 38121 Trento

Tel: 0461/405631; **Fax:** 0461/405699;

Email: michele.larentis@atas.tn.it

Orari për publikun: 9.00-13.00 (e enjte 9.00-15.00)

Referentë : Michele Larentis

PUNTO D'INCONTRO**(Pikëtakimi)**

"PUNTO D'INCONTRO" (Pikëtakimi) është një Kooperativë Sociale që, siç përcaktohet në statutin e saj: "ka për qëllim të ndjekë interesin e përgjithshëm të komunitetit për të promovuar integrimin njerëzore dhe sociale të qytetarëve, anëtarëve dhe jo-anëtarëve, me kujdes të veçantë ndaj të pafavorizuarve të shoqërisë , dhe për të vepruar në mbështetje të atyre që janë të marginalizuar për shkaqe apo arsye të ndryshme, me çdo iniciativë e ndihmë ...".

Shërbimet që ofrohen:

- Shërbim mirëpritjeje

1. mirëpritja gjatë ditës

2. mbajtja gjatë natës: veç për periudhën e dimrit (nëntor-prill)

3. sekretariati social;

4. shtrimi i drekës, nga e hëna deri të shtunë, pas intervistës së parë në zyrë

5. shërbime për tu larë (dushe)

6. shërbim gardërobë (veshje).

Laboratori

7. Aktivitet laborator i zdrukthëtarie dhe restaurimi, për krijimin e kompetencës profesionale për punësim sipas punës që parashikohet për të ardhmen.

Kërkohet:

8. për shërbimin e mirëpritjes është e mjaftueshme që personi në fjalë të paraqitet në zyrë për të kërkuar ndihmë duke provuar se ka nevojë;

9. për hyrje në laboratorin e punës, duhet që shërbimet sociale dhe / ose specialistike të territorit, të paraqesin një kërkesë, pastaj bëhet vlerësimi për të parë nëse plotësohen kërkesat nevojshme.

Kontakti:

Adresa: via del Travai, 1, 38122, Trento

Tel. 0461 984237; **Fax:** 0461 264726;

Emaili: direzionë@puntodincontro.trento.it

Orari për publikun: nga e hëna deri të shtunë, 9.00-17.00:

Shërbimi i pritjes

Adresa: via del Travai 5 (segretariato sociale), 7 (sala),

Adresa: via Estërle (docce e guardaroba)

Tel. 0461 984237; **Fax:** 0461 264726

Email: accoglienza@puntodincontro.trento.it

Orari: e hënë,e martë, e mërkurë, e premte: 9.00-17.00 e enjte: 14.00-17.00

Laboratori

Adresa:via Maccani 150, 38121Trento

Tel. 0461 830208;

Emaili: laboratorio@puntodincontro.trento.it

Orari: nga e hëna deri të premten: 8,30/11.30 -13,00/17,00

GRUPPO AMA

(Grupi AMA)

"AMA" është një grup ndihme që zgjodhi emrin "Të burgosur të Lirë" (Detenuti Liberi) dhe ndihmon personat që ndodhen në burgun e Trentos.

Grupi është fakultativ, prandaj regjistrohen personat të cilët dëshirojnë dhe / ose duhet të ndajnë ndjenja dhe përshtypjet gjatë periudhës së burgimit. Takimi me grupin është një moment i lirë për të shprehur emocionet dhe ndjenjat e tyre pa frikën që dikush i gjykon keq. Menaxhohet nga personel i përgatitur enkas, promovon një dialog konstruktiv midis njerëzve që ndajnë të njëjtën eksperiencë jete.

Shërbimet që ofrohen: grupi AMA i drejtuar nga personël

i përgatitur enkas (specializuar).

Kontakti:

Adresa: Via Torre d'Augusto, 2/1, 38122 Trento

Tel: 0461 239640; **Fax:** 0461 222951

Email ama.trento@tin.it; **Sito:** www.automutuoaiuto.it

Orari për publikun: 9.00-12.30 nga e hëna deri të premten

Referentë : Asistentja Sociale: Sandra Veturelli

GIRASOLE

(Gjirasole/luledielli)

Kooperativa "**GIRASOLE**" (Luledielli) merret me problemin e marginalizimi të meshkujve të rritur duke zhvilluar aktivitete në tri fusha:

1. Komunitetet e mirëpritjes, ku zbatohen programe rehabilitimi për njerëzit, për të cilët është provuar që janë të pafavorizuar, për të ndërmarrë veprimtari në ndihmë të rritjes së marrëdhënieve shoqërore dhe vetë-menaxhimit të jetës së përditshme, në mënyrë që t'i adresojë drejt rehabilitimit social dhe riaftësimi profesional.

2. Struktura gjysmë e mbrojtur "Casa ex Maglio" (shtëpia ish Maljo) e cila përfshin gjashtë apartamente ku njerëzit e marrë nën kujdes mund të konsolidojë dhe të verifikojnë aftësitë e autonomisë që kanë zhvilluar në projektin e Komunitetit ose me e Shërbimeve Sociale të territorit.

3. Laboratori i restaurimit të mobileve antike dhe zdrukthëtari, veprimtari e cila synon përvetësimin e kompetencave për punë

Shërbimet që ofrohen:

- Intervista për verifikime në lidhje me realizimin e kërkesave të dorëzuara nga ana e Shërbimeve Sociale;

- Intervista informative rreth rrugëve alternative jashtë burgut.

Kërkohet:

Kërkesa për mirëpritje e paraqitur Kooperativës "Girasole" (Gjirasole) duhet të mbështetet nga UEPE e nga shërbimet e

specializuara, të përfshira sipas nevojës.

Kontakti:

Adresa: Via Flaim, 3 – 38068 Rovereto

Tel: 0464 438914; **Fax:** 0464 437209

Email comunitagirasole@virgilio.it

Orari për publikun: takimi sipas kërkesave

Referentë : Carollo Luigi, Pozza Fabiola

**AVVOCATI PER LA SOLIDARIETA'
TRENTO - ROVERETO**

(Avokatet për Solidaritet Trento-Rovereto)

Është një shërbim i mbrojtjes ligjore për të pastrehët, ka lindur nga bashkëpunimi në mes të përfaqësuesve të shoqatave dhe kooperativave sociale që merren me njerëz të margjinalizuar (të pa favorizuar) të promovuara dhe të financuara nga Fondacioni "Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto".

Ofron një sportel që hapet një herë në javë, në prani të avokatëve vullnetarë, që falas, me turne, ndihmojnë me (asistencë) konsultë ligjore, personat e pastrehë.

Shërbimi që ofrohet: Konsultë ligjore falas, për personat e pastrehë.

Kërkohet:

- të jesh i pastrehë;
- kushte të pasigurta materiale për jetesë;
- Mungesë e rrjetit mbështetës, të përshtatshëm;
- Prani e njëkohshme e nevojave të ndryshme / probleme;
- pa mundësi të ndryshimit subjektiv në një kohë të shkurtër.

Kontakti:

TRENTO

Adresa: Via Travaì n. 1— 38122 TRENTO

Tel. 0461 984237 **Fax.** 0461 264726

Email: accoglienza@puntodincontro.trento.it

direzionë@puntodincontro.trento.it

Siti: www.puntodincontro.trento.it

Referentë: Angelo Poletti

Orari për publikun: takimi sipas kërkesave; çdo të enjte
14.30-16.30

Kontakti:

ROVERETO

Adresa: c/o Centro Italiano Femminile (CIF) Via
Campagnole n. 13/A – 38068 ROVERETO

Tel. 334 7777487

Email: aps.rovereto@gmail.com

Orari për publikun:: sipas kërkesave: të martën e parë
dhe të tretë të muajit: 14.30 - 16.30

CARITAS DIOCESANA DI TRENTO

(Karitas Dioqezana e Trentos)

Qendër konsultë dhe Solidariteti e Dekanatit të Trentos që mirëpret kërkesat e personave në vështirësi ekonomike e sociale.

Që nga viti 2002 ai kryen një shërbim në burgun e Trentos në favor të të dënuarve pa përkrahjen e anëtarëve të familjes

Shërbimet që ofrohen:

Sigurimi i veshjeve dhe produkteve për higjienën personale sipas kërkesës të të burgosurit.

Kontakti:

Adresa: Via Endrici, 27 Trento

Tel. 0461 261166; **Fax:** 0461 266176

Email: s.ticchi@diocesitn.it; m.tapparelli@diocesitn.it

Referenti: Ticchi Simona-Tapparelli Mariangela

CONVENTO PADRI FRANCESCANI (Manastir i Etërve Françeskan)

Është Komuniteti i kujdesit rezidencial në Manastirin Françeskan që ofron mbajtjen për një periudhë të caktuar të njerëzve narkoman o me probleme të tjera marginalizimit në funksion të një rimëkëmbjeje dhe kthimi në ambientin e origjinës. Mirëpret persona të liruar nga burgu ose me çështje të vogla të drejtësisë, derisa të arrijnë të kenë një realizim pozitiv, në një ambient të përshtatshëm dhe në një punë të vlefshme.

Shërbimet që ofrohen:

Propozimi parashikon një përvojë intensive të jetës në qendrën e rimëkëmbjes, një program me dizajn takimi të përditshëm në komunitet dhe aktivitetet verifikimi të mirëmbajtjes së zakonshme dhe pastrimit të ambientit, rimarrjen e kapaciteteve për punë në fushën e lulishtarisë dhe serrave për rritjen e luleve; intervista personale me edukatorët dhe ekspertë të tjerë, qofshin edhe të jashtëm.

Kërkohet:

Duhet të bëhet një kërkesë personale me shkrim, vazhdon me një intervistë me personin në fjalë dhe me njerëz të cilët i kanë prezantuar, një periudhë prove prej dhjetë ditësh, rikrijimi i kontaktit me familjen dhe/ose shërbimin social, pranimi i pa kondicionuar i regullave të qendrës rezidenciale.

Kontakti:

Adresa: Via A. Diaz, 3, 38023, Cles

Tel: 0464 421147

Email: fraticles@pcn.net

VOCE AMICA (Zëri i miqësisë)

Komuniteti i mikpritjes është një qendër banimi, e përzier, me 17 vende me marrëveshje, të rezervuar për individë të cilët

janë në vështirësi dhe kanë nevojë për kontroll e shërbim kundër abuzimit të substancave psikotrope, të cilët përfitojnë masa të mbikëqyrjes si një alternativë ndaj burgu.

Shërbimet që ofrohen:

Programi terapeutik i rehabilitimit synon kthimin në normalitet të njerëzve të varur nga droga e abuzimet (narkomanët).

Kërkohet:

kushti e varësisë nga droga të tjera lëndë abuzimi (duhet të jeshë narkoman).

Kontakti:

Adresa: Via Giardini n. 34-38060, Villa Lagarina

Tel: 0464 413736; **Fax:** 0464 499287;

Mail: voceamicatn@libero.it

Referentë : Carlo Bruno

**PUNTO D'APPRODO
(Punto Daprod)**

"Punto Daprod" është një Kooperativë Sociale-onlus që ofron mirëpritje rezidenciale dhe ditore për gratë e vetme ose me fëmijë të cilat janë në vështirësi të përkohshme, shoqërore apo familjare për arsye personale dhe kanë nevojë për mbështetje të veçantë për të përballuar këtë periudhë. Mirëpritja rezidenciale konsiderohet një masë alternative ndaj dënimit, me kusht që situata e personit të jetë në përputhje me llojin dhe organizimin e strukturave të ndryshme.

Shërbimet që ofrohen:

- Mirëpritje e strehim të përkohshëm për gra të vetme;
- Mirëpritje e strehim të përkohshëm për nenat me fëmijë;
- Apartamente të gjysmë-mbrojtur për vajzat që janë viktime të trafikimit;
- Laboratori për trajnim; parapërgatitje për punësim.

Kërkohet:

- Motivimi i personit për të ndërmarrë procesin e ndryshimit;
- Marrja nën kujdes nga shërbimet sociale lokale dhe mundësisht nga specialistët (Sert, Njësia e Psikiatrisë, Psikologjisë, alkoolizmit, UEPE.);
- Ndërhyrja të jetë e përkohshme (zakonisht jo më shumë se tre vjet);
- Autonomia menaxheriale e mjaftueshme e personit, për t'u kujdesur për vetveten dhe mjedisin;
- Aftësitë ndër personale të mjaftueshme për të jetuar përvojën në komunitet në qendër (me të tjerë).

Kontakti:

Adresa: Via Valbusa Grande, 48

Tel: 0464 422049 ; **Fax:** 0464 422059;

Emaili: puntodapprodo@virgilio.it

Siti www.puntodapprodo.it

Referentë: Drejtori për aspektet e përgjithshme (A.S. Giuseppe Piamarta)

Koordinuesit e strukturës për përfshirjen e personave në komunitet.

CAMPARTA**(Kamparta)**

Komuniteti terapeutik "Camparta" propozohet si përgjigje e nevojave të toksikomanëve, duke dhënë strehim. Modeli i ndërhyrjes është i llojit psikoterapi-psikoanalitikë. Modeli i punës qëndron në mbështetjen e personit në vështirësi dhe të dobët psikikisht, të droguarit, përmes raportit empatik (ndjeshmërisë), emocional, por gjithashtu në gjendje të bëjë veprimtari të interpretimit, një ego terapeutike për rikthim në jetën normale (ri-mëkëmbje).

Shërbimet që ofrohen:

- Mirëpret njerëzit me varësisë, të motivuar për të ndryshuar për dërgimin në Ser.D;
- Për një numër të kufizuar të vendeve gjithashtu mirëpret njerëzit nën përkujdesjen sociale, për zbatimin e një alternative

terapeutike ndaj burgosjes.

Kërkohet:

Kamparta është një strukturë e regjistruar në regjistrin e organeve ndihmëse, e akredituar dhe në marrëveshjes me Ndërmarrjen për Shërbimet Shëndetësore të Provincës (APSS).

Kontakti:

Adresa: Fraz. Meano, loc. Camparta Alta, Via delle Case Nove 43, 38040, Trento

Tel: 0461 991351; **Fax:** 0461 991351

Orari për publikun: çdo ditë

Referentë: dott. Valerio Costa

**VILLA SANT'IGNAZIO
(VILA SHËN INJACI)**

"Vila Shën Injaci" është një Kooperativë e solidaritetit social që mirëpret të rinjtë dhe të rriturit në situata të rënda familjare dhe vështirësitë personale. Në veçanti sektorët e "mikpritjes" dhe "mirëpritjes sociale" merret edhe me personat e burgosur dhe ish-të burgosurit. Përgjigja e sektorit të parë, kryesisht nevoja e mikpritjes jepet afatshkurtër: personave të rritur-të moshuar; ndërsa sektori i dytë: mirëpret në formën e komunitetit; të rinjtë-të rritur; për një periudhë mesatare - të gjatë; duke ndërtuar së bashku me ta, në një proces edukativ, autonominë personale më të madhe (për shtëpi, punë, shoqëri...).

Shërbimet që ofrohen:

Të burgosurit dhe ish-të burgosurit mund të përdorin, si gjithë njerëzit e tjerë; shërbimet e mirëpritjes, strehim dhe kujdesje të ofruara nga qendra, si dhe shoqërimin me punonjës socialë dhe edukatorët, të cilët punojnë në fushat e mësipërme.

Kontakti:

Adresa: Via delle Laste 22, Trento

Tel: 0461 238720; **Fax:** 0461 236353;
Email: ospitalita@vsi.it; **Sito:** www.coop.vsi.it
Orari për banuesit: rri hapët 24h në 24h
Orari i hapjes së sportelit të mirëpritjes: 9-12 e 15-18

**SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA
TRENTO 5
(SHKOLLA E NIVELIT PRIMAR DHE DYTËSOR
TRENTO 5)**

Qendra për Arsimin e të Rriturve pranë " Shkollës së nivelit Primar dhe Dytësor të Trento 5", e cila organizon aktivitete shkollore që ekzistojnë edhe brenda Burgut të Trentos.

Shërbimet që ofrohen:

Në veçanti, bëhen kurse të nivelit të studimit primar (fillestar) që u japin mundësinë të burgosurve të ndjekin kurset e alfabetizimit të gjuhës italianë për të huajt; njohuri alfabetizimi kompjuterike; aktivitete ekspresive, shkenca, film kinemaje dhe kurse për diplomën e shkollës së mesme të shkallës së I, me kohëzgjatje vjetore (shtator-maj) me provime përfundimtare.

Kërkohet: mund të regjistrohen të gjithë të burgosurit me përjashtim të kursit të shkollës së mesme të shkallës së I, i cili është rezervuar atyre, të cilët i plotësojnë kërkesat e gjuhës italiane.

Kontakti:

Adresa: Istituto Comprensivo "Trento 5", Piazza Raffaello Sanzio 13, Trento. (TN)

SHËRBIMET SOCIALE PRIVATE PËR PUNËSIM

**IL GABBIANO
(GABIANI)**

"IL GABBIANO" (GABIANI) është një kooperativë që merret me sistemimin në punë të njerëzve të pafavorizuar (un

organizëm që ligji mbi kooperativizmin 381 Akti i vitit 1991 e përcakton si kooperativë sociale të tipit B) e formuar nga anëtarë të punësuar dhe vullnetarë.

E themeluar në dhjetor të vitit 1987, Kooperativa, deri më sot, ka ndihmuar 215 persona në svantazh, shumica e të cilëve **për çështje të një natyre gjyqësor (burgimi dhe masat alternative ndaj burgimit)** siç kërkohet nga qëllimet statusore.

Shërbimet që ofrohen: sistemim në punë (punëgjetje)

Kontakti:

Adresa: Via Provina, 20, 38123 Ravina (Tn)

Tel: 0461 343501; **Fax:** 0461 343600;

Emaili: il_gabbiano@consolida.it;

Siti: www.ilgabbianotrento.coop

Orari për publikun: nga e hëna deri të premten: 7.45 – 17.30

Referentë : Sandro Nardelli

**JOB'S COOP SOCIETA' COOPERATIVA AREE VERDI –
GIARDINAGGIO
("JOB'S COOP" SHOQËRI KOOPERATIVE ZONA
LULISHTE-KOPSHTARI)**

"Job's Coop", është një kooperativë për punëdhënie. Ka edhe ekipet që merren me punë të dobishme shoqërore mbi bazën e "ndërhyrjes 19" të listave të zyrës së punës. Ata veprojnë në territorin e C10. Emrat merren nga zyra e regjistrimit të të papunëve, në zyrën e punës së Roveretos.

Kontakti:

Adresa: Via Terranera, 75/77, 38065, Mori (TN)

Tel: 0464 919191; **Fax:** 0464 919100;

Emaili cornelio@jobscoop.it

LAVORI IN CORSO

Kooperativa "Lavori in Corso" punon në favor të personave në vështirësi për të gjetur punë, duke u ofruar atyre mundësinë e gjetjes, në kontekstin e brendshëm të një pune të organizuar në formën e ndërmarrjes, me një proces të individualizuar në zhvillimit dhe rritjen e aftësive të tyre me qëllim ndërtimi të një perspektive profesionale në tregun e zakonshëm, por kur niveli i kompetencës nuk është në nivelin e kërkuar atëherë , në kontekstin e një kooperative.

Shërbimet që ofrohen:

sistemim në punë të përshtatshme nëpërmjet përdorimit të instrumenteve të parashikuara në Planin Provincial të ndërhyrjeve në politikën punësuese (aksioni 9 dhe aksioni 10 etj); mikpritje dhe stazh formimi.

Kërkesat: Kërkesat e ekselit sipas Planit Provincial të ndërhyrjeve në politikën punësuese.

Kontakti

Adresa: Via S. Cipriano, 26, 38087 Roncone (Tn)

Tel: 0465 900061; **Fax:** 0465 900242;

Emaili: info@lavoriincorso.tn.it

Orari për publikun: nga e hëna deri të premten 8:30-12:30 e 14:00-18:00

Referentë: Licia Busatti (Drejtoresh e Përgjegjëse Sociale)
Nicola Lombardi (Përgjegjëse Sociale)

PADRI FRANCESCANI DI CLES (ETËRTI FRANÇESKAN TË KLESIT)

Komuniteti i mirëpritjes për strehim në manastirin Shën Antonio të Etërve Françeskanë të Klesit ofron një periudhë kohore të caktuar (të shkurtër) për person me varësi droge o substanca të tjera narkotike, që janë në një gjendje të

margjinalizimit apo svantazhi social; gjithashtu mirëpret persona të nënshtruar masave alternative ndaj burgut. Synimi është që t'u ofrojë mysafirëve të Komunitetit një rrugë edukative, që do t'i mundësojë ata të bëhen të vetëdijshëm për dinamikën e gabuar të përvojës së jetës së mëparshme dhe të përpiqen ta ndryshojnë apo ta zëvendësojnë me regjim më funksional, në funksion të një rehabilitim të suksesshëm në shoqëri.

Shërbimet që ofrohen:

Strehimi parashikon një përvojë intensive të jetës në komunitetit, nëpërmjet shumë momentesh të jetës së përbashkët, lehtësohet shfaqja e vështirësive në marrëdhënie dhe lejohet, përmes diskutimesh dhe të ndihmës reciproke, të gjinden mënyra alternative për të bashkëjetuar me të tjerët. Çdo mëngjes bëhet një takim, në prani të operatorëve, me të cilët diskutohen probleme (si ato praktike të jetesës së përditshme dhe aspektet më të thella) që dalin herë pas here në grup. Gjithashtu ofrohet mundësia që të bëhen intervista individuale me edukatorët dhe, sipas rastit, me ekspertë të tjerë, duke përfshirë edhe të jashtëm

Kërkohet: Manastiri kërkoi raportim nga Shërbimet Sociale dhe Territoriale dhe deklarimi i qëllimit nga ana e atyre që kërkojnë të pranohen për të ndërmarrë udhëtimin. Më pas vendoset të bëhen një ose më shumë intervista me personin në fjalë, me shërbimet dhe çdo person të rëndësishme për të strehuar; për njohje në parë dhe për një shkëmbim të ndërsjellë të informacionit. Nëse ju bien dakord për mirëpritjen, vendoset që prova të jetë për një periudhë fillestare, përafërsisht 3-4 javë. Prova programohet në mënyrë që dy operatorë-edukatorë të ndjekin personin dhe të kuptojnë nëse rruga e propozuar është në përputhje me motivet e tij dhe gatishmërinë e tij për të ndryshuar. Pasi mbarimit të periudhës së provës mbahet takimi i parë për shqyrtim në praninë e shërbimeve të përfshira, dhe pastaj vazhdon përvoja për një periudhë më të gjatë, sipas llojit të akord të përbashkët.

Kontakti

Adresa: via A.Diaz, 3, 38023, Cles

Tel: 331/7160001 - 0463/421147,

Email: fraticles@pcn.net

VENATURE S.C.S

"Venature" Kooperativë Sociale e themeluar në vitin 2009, për spin-off, e cila promovohet dhe favorizohet "Le Coste" Kooperativë e solidaritetit social.

Venature është një ndërmarrje shoqërore që i drejtohet posaçërisht përdorimit të fuqisë punëtore të grave të pafavorizuar, duke siguruar një mjedis të sigurt punë. Persona në një svantazh pune, në të cilët vihen në pah nevoja të veçanta. Punon në skuadër pune ekipore për zhvillimin e aftësive, kompetencave dhe përgjegjësisë operative.

Në "Venature" kryhen aktivitete lavanderie, hekurosje, menaxhimi gardërobë, dhënia me qira material pambuku/liri për hotele/restorante (çarçafë, peshqirë, mbulesa tavolinash etj.) për sektorin e tretë, për klientët privatë dhe publik, ndërkohë punohet në sistemim dhe ndërrim të rrobave në shtretërit e disa shtëpi pleqsh /azile pleqsh (*RSA -Residenza Servizi Asistenziali/Rezidenca e Shërbimeve Asistenciale*).

Që nga viti 2012, gjithashtu menaxhon lavanderi brenda në Burgun e Trentos, duke ofruar mundësi punësimi për të burgosurit.

Venature ndërton projekte për punëgjetje në bashkëpunim me personin në pozitë të pafavorshme dhe me shërbimet sociale lokale, me shërbimet e specializuara (Qendra për Shërbimet e Shëndetit Mendor, alkoolizmi, narkomania, Zyra e Jashtme e Ekzekutimit Penal), me burgun e Trentos dhe Agjencinë e Punësimit, të Trentos.

Al 31/12/2012; kooperativa kishte 76 punëtorë.

Kontakti:

Adresa: Via Alto Adige, 94 – 38121 Trento

Tel: 0461.950961

Fax: 0461.950904

Emaili: segretëria@lecoste.org

Pec: venature@pec.cooperazionetrentina.it

Referentë: Domenico Zalla

SAMUELE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE SAMUELE KOOPERATIVE SOCIALI

"Samuele", Kooperativa Sociale që realizon kurse trajnimi për persona të cilët: për vështirësi të ndryshme nuk mundën drejtpërdrejt të çajnë në tregun e punës; me qëllim të ndërtojë dhe forcojë personalitetin dhe profesionalitetin e tyre nëpërmjet një projekti të ri.

Falë artikullimit të laboratorëve trajnues dhe aftësisë ndërpersonale të operatorëve; janë ndërtuar mjedise edukative të individualizuara që rrisin aftësitë marrëse në temat e trajnimit, ngritje të vetëdijes dhe zotërim të profilit, si dhe kompetencat specifike të punës.

Kooperativa Samuele vepron kryesisht nëpërmjet dy kanaleve të trajnimit:

- Me laboratorët e punës të tipit gjysmë-rezidencial (strehues) sipas L.P. 14/91, ku katalogohen si "Qendra pune e shoqërizimi" (1.9) dhe "laboratorë për përvetësimin e kushteve të profesionalizimit për të rriturit" (2.4).

Këto alternativa punësimi ndiqen me qëllimin "vetë kompetent" që është arritur nëpërmjet njohjes/ruajtja së aftësive ekzistuese dhe eksperimentimit/vlerësimit të kapaciteteve të reja, rritjen e ndërgjegjësimit të personit dhe "të qenit në gjendje për të bërë";

- Me Projektet e Fondin Social Evropian ndiqen objektivat e: "kompetenca e vetvetes", të cilët realizohen nëpërmjet zhvillimit të aftësive profesionale dhe zotërimit të trashëgimisë së tyre të të mësuarit, duke i dhënë mundësi personit të përcaktojë dhe të kryejë nën përgjegjësinë e vet, Projektin e punësimit.

Shërbimi u drejtohet:

- Të miturve dhe të rinjve të dalë para kohe nga sistemi shkollor, ose në vështirësi në brendësi të tij, që kanë nevojë

për të kuptuar funksionimin e dimensionit të punës, që bëjnë përvojë konkrete për të nxjerrë nga ajo një drejtim të eksperiencës, dëshirave, aftësive, planifikimit;

- Të rriturit me paaftësi të mesme e të ultë (fizike, mendore, konjitive), që mund të angazhohen në kohë për të ndërtuar një projekt unik pune, por kanë nevojë për të ri-gjetur burime, si fizike (kapaciteti metode...) dhe simbolike (vetë-respekt, siguri ...), në mënyrë që të arrijnë këto objekte;

- Të rriturit në situata paaftësie, që kërkojnë mbajtjen e kapacitetit të njohurive dhe aftësive, duke mos synuar një rihyrje në tregun e punës, në mënyrë që të arrihet një autonomi më e madhe dhe mirëqenie në jetën e përditshme;

- Njerëz të huaj (imigrantë) të cilët kanë nevojë për të riorientuar aftësitë që kanë me kërkesat e tregut lokal të punës, si në aspektin, të dish-të bësh (profilët e kërkuara...) në aspektin të dish-të jesh (gjuhën qëndrimet...);

- Të rriturit në situata të vështirësive të përjashtimit social (alkoolistët në trajtim, të burgosurit të pranuar në masa alternative, ish-të burgosur, njerëzit me nivele të ulëta të integritimit social).

Shërbimet që ofrohen:

- Punësimi nëpërmjet trajnimit, gjysmë-banesore seminare trajnuese profesionale në punime: lëkure / industrinë e letrës, bar/hoteleri, paketim/shitje, mirëmbajtjen e sipërfaqeve të gjelbra;

- Kurse trajnimi FSE për njerëzit që përjetojnë paaftësi dhe svantazh social.

Kërkohet: Për procesin e punësimit është themelore dërgimi (propozimi) i Shërbimeve Sociale të referimit. Për proceset e financuara nga FSE (Fondi Social Evropian) ndryshojnë, ka ndryshime nga projekti në projekt. Jeni të lutur të kontaktoni Kooperativë për të verifikuar tipologjinë.

Kontakti

Adresa: Via alle Laste,22 – Trento

Tel. 0461-230888 **Fax** 0461-260820

Siti <http://samuele.vsi.it>

Email: educa@coopsamuele.it

Referentë: dott.ssa Elena Pivotto

LA SFERA

"**LA SFERA**" është një Kooperativë e tipit B, dhe kryen aktivitete që synojnë sigurimin e punësimit për njerëzit që, me ndihmën e shërbimeve komunitare, janë duke bërë një rrugë për të kapërcyer problemet që i kanë shtyr ato në pozicion svantazhi shoqëror, ndaj tregut të punës.

Personi për punësim merret në kooperativë në bazë të një projekti të individualizuar, në bashkëpunim me shërbimet që e mbështesin atë (Shërbimet Sociale, Alkoolgjia, ndërhyrje e Shërbimit UEPE, Qendra për Shëndet Mendor, Agjencia për punësim etj).

Aktiviteti prodhues:

- Pastrimi dhe shërbime sanitare për klientët publike dhe privatë, të tilla si: mjedise publike, zyrat, shkallë pallatesh, strehime (qendra ose shtëpi).etj

- Ndërtimi, mirëmbajtja dhe menaxhimi i zonave të gjelbra, kampeve sportive, zona lulishtesh ose pyjore në periferi, kopshtari dhe restaurim e mjedisi;

- Ruajtja dhe pastrimi i objekteve sportive:

- Punë të dobishme shoqërore.

Klientët kryesorë janë PAT, komunat e Trentos, Aldeno, Mezzolombardo, Volano, Pomarolo, Albiano, Mori e Sover, l'ASIS, institute të ndryshme arsimore, ITEA si dhe klientë të shumtë privat.

Kontakti:

Adresa: via Lung'Adige San Nicolò, 12 – 38122 Trento

Tel: 0461 983488 – **fax :** 0461 261976;

Emaili: info@lasfera.org

Siti: www.lasfera.org

A.L.P.I

A.L.P.I është një Shoqëri Kooperative që punon me projekte të Individualizuara. Futet në serinë e Kooperativave të tipit B.

Promovon procese pune të përshtatshme për një fashë personash të rinj që janë në programet e trajtimit, të drejtuara nga qendrat komunitare të shëndetit mendor, në Provincën e Trentos.

Procesi është i artikuluar në 3 faza:

- Orientim për rolin e punës, të menaxhuar me kontratë burse pune ose stazhi, në rastin e studentëve

- Orientim për rolin e punës profesionale, të menaxhuar me kontratë punësimi për një periudhë kohe të pacaktuar (ndërhyrja 18 e Agjencisë së Punës).

- Mbështetje pas futjes-në punë, për personat që kanë gjetur (punë) në tregun e zakonshëm; në procesin e rrugës së integritit, në ndërmarrjet ku punësojnë si punëtorë. Fillimi i rrugës është bërë në bazë të rekomandimit të shërbimeve shëndetësore dhe sociale dhe qendrave për edukim dhe punësim.

Aktiviteti i prodhimit konsiston në ambalazhim dhe paketim të produkteve të gatshme dhe gjysmë-të gatshme, për palët e treta ose për tregun privat. Është gjithashtu aktiv prodhimi i artikujve të tekkstitit.

Kontakti:

Adresa: Via Ragazzi del '99, 13 - 38123 Trento

Tel. 0461 914967 **Fax.** 0461 397364

Emaili: alpi@consolida.it

Siti: www.coop-alpi.it

Orari: nga e hëna deri të enjten: 8.00 – 12.00, 13.00-17.00, të premten: 8.00-12.00 , 13.00- 15.00

Shërbimi Social: Grazia Fait

"L'OASI S.O.S LAVORO"

"L'OASI S.O.S LAVORO", është një Kooperativë e tipit B, sipas ligjit të 8 nëntorit 1991 n. 381, udhëhiqet nga synimi për të ndjekur interesin e përgjithshëm të komunitetit. Kooperativa kryen aktivitete të ndryshme (bujqësore, industriale, tregtare dhe të shërbimit) me qëllimin e promovimit të një kulture të solidaritetit brenda komunitetit, duke bërë levë mbi potencialin e secilit, duke arritur një përmirësim të përgjithshëm, në cilësinë e jetës.

Kooperativa, përveç që është udhëzuar në veprimtarinë ditore, ofron një mundësi për njerëzit që punojnë (kryesisht në Valle dei Laghi-Lugina e Liqeneve), të cilët kanë vështirësi në gjetjen e një vend në fushën e punësimit tradicional, duke siguruar aktivizimin e projekteve të individualizuara pune dhe vendosje; të cilat ndihmojnë personin në vështirësi (të sinjalizuar nga shërbimet sociale lokale ose të njohur për paaftësi) për të rritur dhe të zhvillojnë aftësitë e tyre , duke i ndihmuar "të përgatisin" hapin e ardhshëm në botën e punës së zakonshme.

Shërbimet që ofrohen:

Sistemimi në punë, brenda sektorit të gjelbër ose industrinë e pastrimit, përmes "aksionit 9".

Projekti i punës, si gjithmonë bashkë-programohet me shërbimet e sinjalizimit duke u akorduar edhe me Agjencinë e Punësimit të Trentos.

Kërkohet:

- Nënshpëtimet italianë apo evropianë
- sinjalizimi nga shërbimet lokale (Shërbimet Sociale, Qendra e Shëndetit Mendor; burgjet; Ser.T; Alkoolgjia, etj
- Projekti i sistemimit në punë mund të kthehet në favor të personave me aftësi të kufizuara fizike, mendore dhe shqisore ish-pacientëve të institucioneve psikiatrike, individë në trajtimin psikiatrik, narkomanë, alkoolistë, fëmijë në moshë së pune që janë në situata të vështira familjare, të dënuarit që kanë pranuar masat alternative ndaj burgimit të parashikuara në nenet: 47, 47 bis, 47-tër dhe 48 të Ligjit të datës 26 korrik të vitit 1975 nr. 354.

Kontaktet**Adresa:** V.le S. Pietro 8/b – 38076 Lasino**Tel:** 0461 864708 ; **Fax :** 0461 340633**Emaili:** info@oasivalledeilaghi.com**Orari për publikun:** nga e hëna deri të premten: 8.00-12.00, 14.00-18.00**Referentë sociale :** Ass. Soc. Lutterotti Arianna

**PROVINCIA AUTONOME E TARENTOS
SHËRBIMI PUBLIK I MINISTRISË SË DREJTËSISË**

UEPE Ufficio Esecuzionë Penale Esterna (Zyra e Jashme e Diktimit Penal)

Adresa: Via Vannetti 13, c/o palazzo Uffici

Tel. 0461 230261 0461 234572 **Fax.** 0461/263633

Email: uepe.trento@giudtizia.it

Orari: nga e hëna deri të premten: 9.00-13.00, të shtunë 9.00-12.00

USSM Ufficio Servizio Sociale Minori (Zyra e Shërbimit Social për të Miturit)

Adresa: via Madruzzo 13, Trento

Tel. 0461 984261 **Fax.** 0461 232501

Email: ussm.trento.dgm@giustizia.it

Orari: e hënë-e mërkurë-e premte 8.00-14.00, e martë -e enjte 8.00-17.30

Tribunale Ordinario di Trento (Gjykata e Trentos)

Adresa: Largo Pigarelli 1, Trento

Tel. 0461 200111 **Fax.** 0461 200405

Email: tribunale.trento@giustizia.it

**SHËRBIMI SHENDETËSOR DHE SPECIALISTIK PËR
DIPENDENCAT**

Ser.D. Shërbim për narkomanët (të droguarit)

Adresa: via Gocciadoro 47/49 Trento

Tel. 0461 364777

Email: raffaele.lovaste@apss.tn.it

Orari: nga e hëna deri të premten: 8.00-13.00, 14.00-17.30

Servizio Alcoolologia (Shërbim për të alkoolizuarit)

Adresa: via Rosmini 16, 32122 Trento

Tel. 0461 235825 **Fax:** 0461 234180
Email: alcologiatn@apss.tn.it
Orari : nga e hëna deri të premten: 8.30-10.30

SHËRBIMET PUBLIKE FUSHA SOCIALE

Komuna e Trentos Shërbimi i Aktivitetit Sociali

Adresa: via Alfieri 6, 32122 Trento
Tel. 0461 884477 | 0461 884466 **Fax:** 0461 884497
Email: servizio_attivitasociali@comune.trento.it
Orari: e hënë-e martë 8.30-12.00, 14.30-16.00, e mërkurë-
e premte 8.30-12.00 e enjte 8.00-16.00
Email: ussm.trento.dgm@giustizia.it
Orari: e hënë-e mërkurë-e premte 8.00-14.00, e martë -e
enjte 8.00-17.30

Tribunale Ordinario di Trento (Gjykata e Trentos)

Adresa: Largo Pigarelli 1, Trento
Tel. 0461 200111 **Fax.** 0461 200405
Email: tribunale.trento@giustizia.it

SHËRBIMI SHENDETËSOR DHE SPECIALISTIK PËR DIPENDENCAT (VARTËSITË)

Ser.D: Shërbim për narkomanët (të droguarit)

Adresa: via Gocciadoro 47/49 Trento
Tel. 0461 364777
Email: raffaele.lovastè@apss.tn.it
Orari: nga e hëna deri të premten: 8.00-13.00, 14.00-17.30

Servizio Alcolologia (Shërbim për të alkoolizuarit)

Adresa: via Rosmini 16, 32122 Trento
Tel. 0461 235825 **Fax:** 0461 234180
Email: alcologiatn@apss.tn.it
Orari : nga e hëna deri të premten: 8.30-10.30

**Maj
2013**



**Provincia
Autonoma e
Trento**

**Departament
i i
Solidaritetit
Inter-
nacional dhe
bashkëjetesës**

**Këshilltarja e
Barazisë
gjinore**

**Foto në
kopertinë

© Attilia
Franchi**



**Cassa Rurale
di Rovereto**

Banca di Credito Cooperativo



ماي
2013

دليل الـس جنـاء

كل ملي جب م عفتـه حولـلس جن

1



مق اطعة
لجن شـرتـو
لـس تنقلـة

لـوئـة
لـمـلـجـيـة
لـلـتـنـصـ اـمـن
لـدولـي و
لـتـعـيـش

مـشـارة
لـسـاواة



CONFERENZA REGIONALE VOLONTARIATO GIUSTIZIA
TRENTINO ALTO ADIGE

بعد ان نجاح الوبتر مجيبل واسع الذي لقيته ال طبعه الأولى من هذا الكتاب
Codice a Sbarre (وفي سرياق النغري ان اللاتي خصت اللش ري عانتل قل وريية
وكلىك التطيم القالي مي، قرروا تحرين س خة حديدة محث تل هذا الليل.

لمراجعة ال جل بلل قون ي ل هذا اللقي بفت طوع م حلو ا تون ورق ي ريتو من
أجل الترض امن A.S.T.R وخص صا:

Nicola Canestrini; Valentina Carollo; Giovanni Guarini

و الأمتاذة Chiara Pontalti

التسريق والنشر بكتبة، مراجعة ورعية لكتب ووثائق م لمجس ق اطعة
ترتو، الأمتاذة (Rosina Cavallo)

مراجعة ال م صوى ل ق اطع قو ل زل و: الأمتاذة (Sabina Sedlak)

ت حض ير النفس وول لطباعة: شركت قدي رل آل سناذ (Esio Spano) دار
النشر Il Grillo (و الأمتاذة) Elena Tomé

قلقرة ال معلق قلبس مجين الأخيين شركر الأمتاذة (Irene Serangeli).

شركت قدي ر خ اصل لكل هؤلاء الأئ خاص اللين ساهم ولفين نجاح هذا
الشروع، شركراً لاضرفلتيهم وشرفيهم في علمهم. من شركركم بلل عيلة عن كل
الخطو مجين والأشخاص ال س جريين أو الأحرار اللين سيستعملون هذا اللكتابي وم
م.

شركر خ اصل ق اطع ق ترتو، خصص المبتشارة المس اواة، الأمتاذة (Lia

Giovanazzi Beltrami) التي قدمتلنا لدعم الازم وأصرت على رتاج
ملكه انسخة.

نشكر أيضا المؤتمر الاقليمي حول العمل التطوعي ال على يبح هلقو لثوري ،
خصوصا للمأتاذة Anna Grosso, ولمحامى Marco Cafiero، اللذان
سمح ال به لاستخدا لمتبكم لاليل التطوع على سجن "الطبعنا الأولى من لقبان.

بصوتى رئيس المؤتمر الاقليمي حول العمل التطوعي ال على يبح ه
ال تويتين ونلوج ملك شركرل جيع الأشخاص ال فبن ساهمولى هذا ل عمل لى م.

رئيس المؤتمر الاقليمي حول العمل التطوعي ال على يبح ه ل تويتين و

Michele Larentis

الفهرس

العبادى تلك أسي قتل عمل التطوعى يبلس جون.

01المرافق اى ميل لتطوعى عن الاعيان بحه الترتين و

01.....مستعمل الدليل

01.....العمل التطوعى؟

01.....العمل التطوعى يبلس جون

01.....الجزء الأول: علم اللىس جون

01.....0- الإطار التى ظي مي

11.....1- المؤسس اتل س حية

11.....3- ترابي فوشك لال س جن

13.....1- (U.E.P.E) كتاب شؤون التوى ذال جن طاي

والاص الات لا خار حية

11.....1- طاقم الاعام لىن بلس جون

12.....6- الأشخاص المرحويين من ل حية

12.....الجزء الثانى: التطوع اللىس اع بلس جون

12.....0- دورال عمل التطوعى فى اللىس جون (المادة 02

و21)

12..... • خصوصية ال عمل التطوعى يبلس جون

• مجالات التدخل والعمل للمساعدات التطوع.....31

المادة 21 سبيل (ا)

30.....الجزء الثالث: مراجعة وواس قول ورية

0- مراحل القضية.....30

• التتحيقات.....30

• محامي الدفاع.....30

• المدعي العام.....33

• GIP.....33

• GUP.....31

• القيد والتمريض على الاحري فاش نخرية.....31

• لسالك تحق من ص حة ألق وال.....31

• التبدلي الاخي اطية.....36

• لم حك مقل مراجعة.....32

• بل فراج.....32

1- القضية.....31

• لس ةاستم اع اولية.....31

• لم حك مة اع اية.....31

• الأحكام و الاجراء التبدلية.....32

• الأحكام ال خصه.....11

• الاقن افل م حك مة الل قرض.....10

- الاتطيطي فوق لون Dirielli سيبق 11
- 3- مراحل القيني (المرحله) 13
- الهيئات والهيئات 13
- المقورين 11
- ويطلب ديلا لمرحله، حقوق ومرحله أخرى 12
- السجين الأجي 12
- السجناء المدفون 66
- الجزء الرابع: الإشراف والمرافق بينه وبين تويت والتو أدجى 21
- في اطعته المتبقول قبل زل 21
- في اطعته المتبقول قبل تويت 11

دستور الجمهورية الإيطالية

المادة 72

المسؤولية الجغرافية هي شخصية

لا يعبر الهم من البعد دور الحكم النهائي.

لا يمكن أن تنتهز من الخيرات عوامل قتل عارض مع كرامة الإنسان، ويجب أن تستهدف عادةً أي عمل حكومي.

بنود النظام النص للتعظيم التنظيم إل الحري

المادة 72

مشاركة المضمع للخارج في العمل للهيلي والإ الحري

يجب أيضًا التماس وطلب مشاركة المؤسسات والاجتماعات للتحقيقية للهيلي العامة ولاخصة من أجل عادةً أي للوسائل المضمع عليهم لتعماعيا.

يسمى جزيرة السجون بناء على موفقة المدير وموجب تعليمات القاضي المشرف، لكل الأشخاص والمؤسسات الذين لهم مصلحة تحقيقية أعمال عادةً التي شاة الاجتماعات للوسائل، وذلك لتأمينهم من تطوير وتجزئ التوصل بين المضمع ما ولللقضبان والمضمع الطبيعي.

لمادة 27

المسجون أو المراجعين المتطوعين

يجوز لإدارة السجون تبني اقتراح منال قضى المشرف على أشخاص لأشخاص مؤهل في المسجونين، الدخول لى السجون بهدف المشركه في أعمال تدعم السجناء مهني أو توسيع عملهم على عادة الإدمان في الحياة الاجتماعية مستقبلاً.

يكن للمتطوعين أن يتعاونوا في الأشغال التطوعية والتفصيلية للأشخاص مؤهلة الإعمال تحت إشراف المديرة الذي يوافق ويتسابق عملهم مع المشركين.

يكن للمتطوعين أن يتعاونوا مع مركز الخدمات الاجتماعية أو الشغل في عملات تطوعية، كالمطبخ، وكذا للموقوفين وأسرى.

ذكرت في المادة 27 من قانون، الملتزم بالعام، التخلي عن العمل التطوعي

الخاصة والمؤتمرا الوطني للمتطوعين من العملين.

(تتطلبات)

نظراً لأهمية العمل التطوعي في تقديمه للمتطوعين في العمل الاجتماعي والتطوعي الاجتماعي، وذلك بروح التعاون مع كل من العاملين المهنيين والمسجونين فنقوم كل الأطراف بتبني مشروع مشترك على المستوى المحلي وبروتوكولات ومذكرات تفصيلية، تفداقياً لتتدفق وتنتج مشاريع عمل على المستوى المحلي للأشخاص من حكوم عليهم أحكام جديلة، حيث تنتج هذه الأطراف أيضاً بتطويع مظاهر التعاون بين

المركز الإلهية ومؤسسات التطوعين وذلك بخصوص ندارة مكتب
الامت الامت المتعاملة (SPIAI) الوجوده الوتيفي طور الإنجاز بتتجيع
نطلاق وشعيل بمساعدة هيئة الوقيلة لاجهية لل مؤسسات الإلهية ولتلك
المؤتمرات لاجهية لتطوعين لدورات تدريجية مهية ودورات تحيية لموظفي
الإلهيات.

المجلس الإقليمي للتطوعين بالمؤسسات الخيرية قبايل

ترينوات وأدجى

تأسس هذا المجلس سرفي سنة 110 كغيره لجلس الوطن يفيض لمبادرة من أهل حقائق الخيرية لاجمعية:

Atasonlus, Apas الخيرية الاجتماعية رفق لطلاق Caritas, جماعة الرببان لمهينة Cles, الخيرية الاجتماعية Girasole بتع اوبية Odos و Seac من مدين بقول زلزلت طوع بل مؤسسات الإ الخيرية.

في وقت لاحق انضم إلى المجلس جمعية AMA (المساعدة الخيرية) و محامو التضامن تويت و ووثي توت و لقي في الة مجموعة الخيرية.

أهداف للمجلس:

تقوم بالمساعده لخلق جزيين بل مؤسسات الإ الخيرية تويت و. تقديم الدعم و مرافق برامج للدع والإدماج الاجتماعي.

يقوم المجلس الخيري للتطوعين بل مؤسسات الإ الخيرية قبايل تويت و بالتحام الخيرية مع مجموعة من التطوعين داخل لجلس الوطن وبترتو الخارع شيزري بكاري 03 سيني دي كرادول (لخيل طهن اعى، حيث تتغير هذه المؤسسات الإ الخيرية لقي قسم الكور والإثا. تتغير هذه المؤسسة جديدة وتطورة و مع هزيف أفضل الخيرات الخيرية التي ساهمت في تحسين ظروف الاحتجاز عامه لكن لبحث لبععض المشكل:

• سوء الخاتمين الموظفين الخرجاء

• الافتظاظي الخرجون

• رقم غلايلس جناء

• حق صرفي عدل شرطب الإلجي عمقارن قب عدال مصوسين

فبسبب هذا الوقع ال عق دنشأ "مكتب استقبال العللات" الذي يوره
نطوعون من المجلس الإلجي، مكتب فيتخفي وجه عللات الم صوسين فس جن
ت يهتويوم) اللين، الأبعاء والسبت (هوقو جبالش اطات التلي:

• الترحيب بلل رالحت جنين للزيارة

• استقبال لالعب مع طفال الحت جنين عدل زيارة

• من عطاء علومات حول الأحكام لاساري فيم لي خصال طرودال غنطية،
الزيارات، التحويلات الملية

• علومات وتوجيه في حالات الضرور ل شكة ال خدمات ال اجماعية
الإلجية.

تحتك من النطوعين من خالل جولات صوح قب مرشيين ب الإلجية،
وكذا دورات علي في قنظمه الويسسة الإلجية، أو من طرف جمعيات خارجية
تشار لفي لش طقة عليية وتكويبية داخل س جن ت يهتوي وتعمل إلدماج ال اجماعية
لل س جناء عدن هية ال عوية.

مسئمة عمل الالهيل

لقد تتق حرير هذا الالهيل اللموج ننتبلكليف من اللمج لس القلايم يلى لتطوعين بلل مؤسسات الإلهيل فيوم ترويت وألآ و أءجي

بالبعباره أءاءة ووقناة مساعءة لة لك اللمحت ج نين (نناء و لكور)، لعل اللمحت ج نين لللخدمات الالءام علة لك نلاء لللمطوعين، ولكل الأشءاص اللين ل لم أو لكل لل مصل قبل علم ال مؤسسات الإلهيلة.

يسقبل اللمج لس القلايم لللمطوعين بلل مؤسسات إلل اللمجة بقاليم ترويت وألآ و أءجي كل ليوم أشءاصي ضا ءون رلى عمل وماء فيءة حول فءرة قضاء اللمكلم ولعل لفءرة ملبع إلفرا ء.

ننتبئل ءلمن اف يء قءيم اللمشورة طلاء يافة والءوظيفة. لكن مع كل اللمج هوءائل اللمة لللن موضبعلنا نللمظ أن علية اللمواطين للاءرفونءا، هذا الالهيل نءاً هءه موالءع ي فبنا و قليم ءرطة ءهيلة لك اللمخدمات اللمة نءقم بللمحت ج نين واللمموسين اللمسبلق نلكي يءمكن كل اللمواطين من اللمعور على اللمخدمة اللمة نءا ءها واللممرف بءه اللمة نءا.

واءة من كألر اللمصعباء اللمة نءا سواء مع اللمعلاء أو مع اللمحت ج نين قس م هيلة اللمعلاء حول الإءراء اللمة نءا لبل لك قمن لبلق يم هذا الالهيل نلى أءزاء قس بللمموس يء وصل اللمعلاء وماء.

قمر نبلء طلاء علم اللمؤسسات الإلهيلة في اللمءءة الأولى، ولقاءء لوفير أساس وءقءيم شامل لء ع الأشءاص لقمم و للمعاب مءالاء اللمم بالالهيلة.

الجزء الثاني يتم تصميماً لأشخاص لا ينفون العمل أو الاهتمام أو
واسعة العمل المسجنى، لئلا يتطوعين، خصوصاً المساعد المتطوع بالأمس سات
الإلهية.

تتميز بالجزء الثاني شفهي مراحل التي تتحقق التغيرات والغيرة (وكل
لسلطات والهيئات المسؤولة عن الإجراءات والتغيرات الحزبية).

أخيراً يتمثل الجزء الرابع والأخير بتجريب بحث ودراسة فهمت قلبها، بحيث
قد لم يتم قطعها من مدينتها وبولزوت وضحك كل الأمس سات التي يتقدم خدمات
مختلطة من جناء المحترفين والسياسيين وعالمهم

لماذا العمل التطوعي؟

تعد الأسباب التي تدفع الإنسان للانخراط في العمل التطوعي كثيرة، تدفع خالقية، طبيعية، وحب للتباعد مع الآخر. نذن لماذا الانخراط في العمل التطوعي الذي يهين التطرق لهذا الموضوع لأنه خارج عن نطاق هذا العمل.

التطوعي من كان يتطوع أو لا زال يتطوع، عن دمائه في هذا العمل في هئات الأشخاص الذين ابانهم يشوارنا، تتعجب من العمل الذي قمنا به ولكن الشيء المهم الذي يهيننا هو أنه يقلل اللقاءات على المستوى العام ودرج فترتها لنا.

بما من بين الدافع الرئيسي التي لا تبوض للعمل عامة، هي أن التطوعي يتطوع فيس هذا العمل فيرى ذلك من شوارحيته، لضرفه شي في قيم، الإعطاء والتواجد آلخر عن طيب خاطر.

بالتالي يشرق طافير قبين الدافع على شخريه التطوع، لأن العمل يبي عطي الأخر الذي يهين ادخول في القة عننا ولعخص صيح.

بعبارة أخرى عات التي طلي في قلوبنا لخاص بل عمل التطوعي يكون 20/166) في أهيهه ولنذلك في أهيهه القة الإنسانية، ولنذلك بعبارة أهيهه ربي العمل التطوعي في منظمة التضاممة وليس فقط كخص واحد.

بالتالي، التطوع ليس فقط هو الشخص الذي يحيد الذي يحول مساعده الأخر، لكن التطوع هو التزام لكل المجتمع مع تباعد الأشخاص الذين يواجون المشكل والصعوبات.

العمل التطوعي بالسجون؟

للعمل التطوعي بالإصلاحات وقصة طويلة فعندما نتلقى من هذا النوع من العمل نخص التطوع داخل السجون حتى وأن كثرت جمعيات عملت عمل لميلاً خارجاً لنزولنا لتتق في فرصنا عادةً ندماج اجتماعي ومفلي بسجوناء التي سنحلها سيقين.

ما هو معنى العمل داخل السجون؟ وما هي مهام التطوعين حسب بلقون؟

تحدد المادة 02 و 21 من النظام الخاص بالإحيا لبلقون 21/311 العمل التطوعي بالسجون، ينص عليها أيضاً المادة 61 و 011 من مرسوم وهي لاجم موري قرقم 111 لسنة 1111. للمسمى بلقون النظام الإحيا (منه المودال بلقوني وتنظم مشاركة ميعين تطوعين بلشطات الإدخالية ولا خارجيات قديم العورل سجناء نفوسيل وعزيز نعادة دمجم في المضمع المادة 21)

يصبح العمل التطوعي نذنا أكثر من مساعداً بلشطات اطاقيق وهي العمل التطوع بالتحعاون من أجل نعادة الإدماج الاجتماعي الفصوص عليها المادة 12 من لادستور.

العمل التطوعي في السجون موبالتلي عمل لمبجل من طاق أوس بلقون صرف ويتمينل بلقون رقم 166 لسنة 0220 الذي يعترف بدور العمل التطوعي الينظم نشاطك في تفضيل الويسسات وبنظامات القطار العام على المشاركة اللمففة.

ما هي مهام العمل التطوعي بالسجون ولقي فبينغي ألتتم منه ال مهام بالتحصان
يكن للتطوعين لقي امل الآتي:

● إقامة الـ قة مغلـس مجين نغنته قديـم الـ دعم لـ الزمـن سـريـا، ومـساعتـه يُضـا
على صـالـح الأخطـاء الـ متكبـ قـي حـق الـ مـتـم عـل سـبب ظـا يـس يـفـي سـجـه.

● متفـين جـسـريـن لـ حـياة داخـل و خـارج لـنـزـلـة، لـتـديـبـالـسـ مجين نغـي
إلـدم اـمـجـي الـ مـتـم عـبـق ضـاء لـ غـوـبـة.

لغـي اـمـجـي عـمـل الـ تـطـوع بـمـوجـبـالـقـنـون مـع مـتـطـفـالعـام لـيـن بـلـسـ جـون
تـحـت سـلـطـة الـ مـيـر الـ عـمـ فـي جـب عـلـى الـ تـطـوع الـ حـفـاظ نغـي اسـتـالـ لـيـتـه اتـجـاه مـظـفـي
الـسـجـن، مـع اـضـر الـ قـوـلـيـن لـدخـلـيـة، مـن اـصـب الـ مـوظـفـي تـبـر ز قـوة الـ لـقـ قـيـن
الـسـجـن و الـ تـطـوع يـسـقـ الـ لـيـة مـذا الأخـير، حـيـاده مـو لـذـي يـلـقـه مـن الـ رـفـيـة و
لـحـم عـلـى مـا مـو خـاطـئ.

لغـي اـمـبـمـهـامـه و شـاطـطـه مـن لـمـمـ جـدأ أن تـكـون لـتـطـوع لـو فـع قـويـة
و تـكـفـين نـيـن و قـوـيـيـس مـجـل مـبـلـتـعـامـل مـع الـ مـوقـفـالصـيـعـة مـخـصـة الـ لـقـات الـ عـامـة
(مـغلـس سـجـاء و الـ مـوظـفـيـن)، مـجـة مـجـدقـ لـفـمـا هـي مـ الـ مـصـطـلـح اتـلـقـنـويـة الـأسـاسـيـة،
قـدرة مـجـدة نغـي اللـقـاش مـع الأـشـخـاص و الـ تـطـوعـين الأـخـريـن لـعـام لـيـن بـلـسـ جـون
و لـغـلـك مـع الـ فـيـظـمـات و لـاجـمـعـيات لـتـمـخـصـصـة لـتـيـتـعـمـل خـارجاً.

● عـزـي ز ن عـادة الـدمـاج الـاجـمـاعـي لـسـجـاء يُضـا عـن طـريـق تـو عـيـة الـرأـي
الـعـام، عـن طـريـق ضـمـان مـن خـالـل مـشـارـكـتـه و حـضـورـه، مـشـارـكة الـمـتـم ع
لـخـارجـي داخـل الإـمـجـة و قـل حـاجـيات أـفـكار و اقـتـراحـات الـهـجـت جـزـيـن لـي
لـخـارج.

مـن الـ مـمـذ ن أن يـتـجـب الـ تـطـوع و ن الـ غـلاق حـول الأـشـطـم مـ ذلـك سـبـب نـظـم
الإشـهـار و لـدعـيـة لـعـمـل مـ.

التوصلت بخطى خطوات، من نظري مما بدرت لتقافية عامة وكذلك خاصة
تهدف عض الإ الحيات والسجون، حيث يثيقى الهدف واحد، الخ وفصل لمن أقتة
والحوار بتوسيل التوصل ليعين لا يتحقق للس حجة ولم يتم ع المدي لا خارجي.

نأمل ويتمنى أن يكون هذا لا يزال بمثابة مساعده قويمه ففهم العلم لا يدخل
للسجن، موفر ابذلك شرحا بيس طامفاي مة، قربا ابذلك لس حياء من العلم
لا خارج خال لفترة غيلفى للصحة.

الجزء الأول: أعمال السجون

7- الإطال بتظلمي:

بينظم نصريتشري عنال عملة لاجتبي قبلسجون:

• قتلون نظام الخواب اتلس حجة قتلون رقم 111 لسنة 0221) موقلون
صالح السجون جاء ليحل مكان قتلون يعود لى سنة 0230، أدخل ببدأن عادة
تأيللس حيتنوافقوا مع المادة 12 من لادستور، ووضبط هذا القلون أمور أخرى
كالإجراء التبدلي لللس حين) مادة 02 وجلياها (التصاريح لاختصة) مادة 31 Ter
(أوال علم بل خارج المادة 10).

• النظام التعض من لقواعبش أن نظام السجون برسوم هيس لاج مورية
1111/131)

ينص عيقدت عي راتي لخلي وتظلمي قبلسجون.

من الم مهم واسة هاتين النصرين للشري عي لاهيت هما وتعبارهما قاعده
نظام السجون.

فيما يلي بعض القلون الموازية أوالم عمل لى الأنظمة أعلاه:

* قتلون 01 أوتوبر 0216 رقم 663 الم من مى قتلون لفتوسينى) خصت
تعييلات القلون التخلق بين نظام السجون وفتنيذ الإجراءات السالبة ولم محددة
للحرفي بطة لئلس حينات، لخل لئلس عديدي من القلود لوى فوح مظل فللواى د.)
) LEGGE GOZZINI

* قتلون 12 جيو 0221 رقم 061 الم من مى قتلون سريهونى
ساريتشونى (SIMEONI SARACENI) س م لمل مدلي ن بوضاء عيوب سجون أو

هلقي لمدة أقل من 6 سنين واتسلاح وصول لغيره من كفياسة الال الإجراة لتبديلة
عزل سجن.

* قتلون رقم 023 لسنة 1111 (لهس مي س جواليا) SMURAGLIA

يفرن نعاءات ضريبية لاشرك انثلاثيت وظيفال س نعاءهس واء داخل لسجن
أو خارجة (ولعلك التمتع لغير لسيلقيين) الال سنة أشهر الألي ب عدال فرج
عنهم).

* مرسوم هيس لاجم موري قرقم 0221/312

النص الوحيد المشرع إلدمان لغير المخرات ولكحول، ينظم جميع
لإجرايم لالخص ب إلدمان، يعطي لإدار لسجن مهام جيدة (لوقية وال الج من
فيروس سنقص المناعة الال كسب قبل لسجون) عال جطبي، متبعدة اجام هية، نعادة
التأيل وإلدماج الاجتام اعلي لس نعاء المديين (مخرات كحول فيبرز لخص في
المادة 21 من المرسوم، التكالهت حثلت جب في حالات خاصة.

*النص الوحيد المشر لغيره جرة:

المرسوم للشريعي رقم 0221/116 قتلون Napolitano Turco)
قاصبال ح قتلون) مارتيي Martelli (الذي عمل به من سنة 0220 نلى
0221 ، وتتفعديله مؤخر بال قتلون 1111/011 قتلون ب صيفين
Bossifini) الذي أدخل عمليه الطردض من مضييتا لغير لسجن لمدة
أول في سري ناحت جاز.

* قتلون 1 نوجر 1111 رقم 110 قتلون شريي لالسيلق) أدخل
تعيالات لغير قتلون نظام اللغير ابتش أن الظروف المفعلة العامة لتكرار لال جحة
أوالجرم، وقضاء مقارنة ظروف لال جحة أو لالجرم لال جحة.

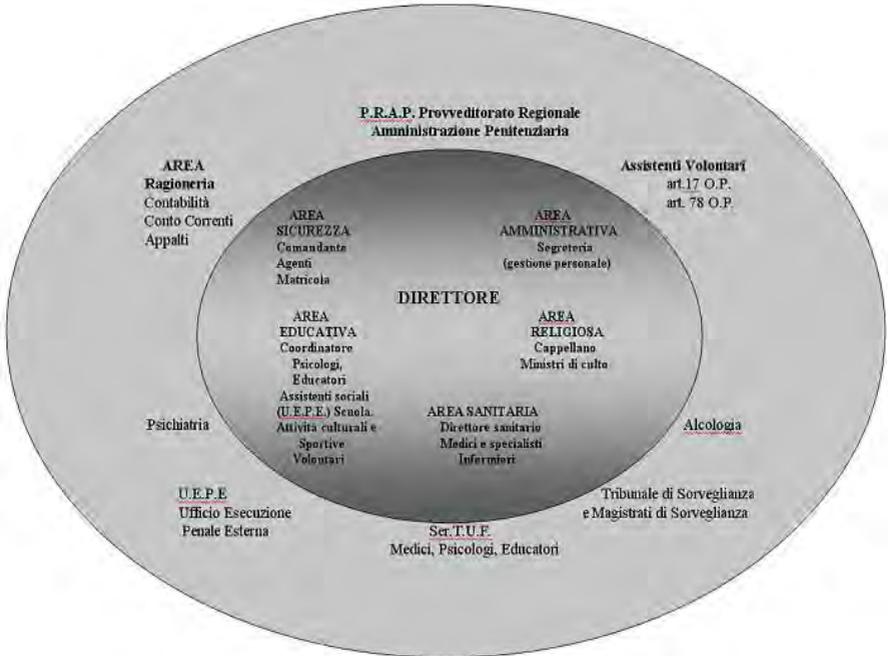
عالي ايوجھت ويٽو س جنرل ٽيڪس ۽ ٽيڪس سٽيم ورنٽ:

ٽيڪس، شارجھي زاري بڪاري ا رقم 03، ڀنڀڻ سھني دي ڪراڊول،
31010
مٿف 1160/262010 فڪس 1160/262020

عالي ايوجھت هه ٽيڪس وادي س جنرل ٽيڪس ۽ ٽيڪس سٽيم ورنٽ:
بول زل، شارجھي زاري رقم 11 ا، 32011 بول زل و
مٿف 1110/226212 فڪس 1120/211361

توكي ليهتاجن البشريّة:

هيئة لرقابة لجهوي لة لإدارة اصالحية (P.R.A.P)



قسم الماسبة (الماسبة للاحريّة، العقود والعروض...)

قسم الأمراض العقلية

• U.E.P.E. المكتبة بتقني ذال شيوات لاجارجي

• سيرت (SERT) أطباء، مبيون، مختصين

فنيين)

• محكمة لاجاسة قضاة لاجاسة

• المصنعون المتطوعون (المادة 02، 21 من نظام شيوات

- هيئة الوقيلة لاجه في إدارة الإلحة
- قسم الأمن الإلحة، الضباط، الطلاب لاجدد
- (سالم تروي) مربيين، طي بنس ي، نسرقيين، مسفعون اضام عيون،
نش اطلقت افي توري خريفة، ال مدرسة.
- القسم الإداري الإلحة تاري، ندرة شؤون ال موطين
- القسم لهين ي: المرشد لهين ي للروح ي، خدام العبادة
- الإطار الصحي: المسؤول عن قسم الصحي، الأطباء الخ تصون
ولام مرون

4- UEPE: كتب تفني ذللحوبات لخرجي:

UEPE أو ما عرف سباقا ب CSSA يلعب دور للبطيين ال علم
لداخلي ولا خارج فيلس جن ب هدف مرفق فتوس ييل علهي عن عادة الإلدم اجني لاجحة
خالق مضبان، وقوم الوقيلة الإلحي قبيسيق عملهم، يقومون ب:
وهي ر عمل انتشاري لعزيز العمل بداخل الس جن، مهام الإشراف،
لرعية والد فعمل سجن اعحت لمرقبة لخصفة، التسيق مع الؤسسات والخدمات
الاجتماعية الإلحي، ولاج عيات التطوعين ولخواص الاجتماعية.

نن لكتب تفني ذللحوبات لخرجي، للذي نشى عقب لولون صال ح
الس جن، هو لكتب ضاحي يتبع لوزارة ال عدل قسم ندرة الس جن يجر ي
تتحقيقات الخدمة الاجتماعية المطلوبة من قبل الحكومة لحراسة من أجل مخفة
الوقوع لشخصي والعلني والعلني ألس خاص لام خن عي لادلة أو لإجراءات

أهية، وذلك يُضَب مدف لهتفيتطيق الإجراءلهتبدیل قلسج، أو الإجراءات التيتحد من لاحرية، أو لهتفيعبرن امجالعاملة.

5- الأشخاص لاعلون بليسجن:

المسعف التبطوع يقوم بئأشطة تدعييقلسجاء، وليقنه التعامل مع مختلفال مهيين العاملين بليسجن:

مديرالسجن يتبع لحي علقه مسؤولي تندارة الإلهية، من حيث التظيم، المحاسبة، التظيم والأمن العام، يترأس الهيئات والأقسام لمختفة (المجلس التليبي، لجنة التفتة، لجنة التلوك) وليقن لملس المجلسجاءبل عمل بالخرج المادة 10 من قانون التفتات).

ضباطالسجمن مشرفون القلاء، الفتش، فلراندال شرطة يقومون بتظيم ووقير الأمن فليسجن يشاركون في أشطة مراقبة ونعادت أي للسجاء.

G.O.T أوفيرال مراقبة والامعلة:

موبتمهبة جهاز /مجموع فتتألف من المير-الربي- أنصرطي التامعي- لخص أي فيسي -طبيب التشاركتفي مراقبة شخريلة لسجين، مدرجة قبل كل شيبطاق أولية موقق تلك لسجين، بوعد ذلك تدرس هذه المجموع عن كفي تنعادة إدماج الاجتماع لليسجين بربرن امج الجيفردي) وذلك كتحريل عالج نعادةت أهلي شخصي.

تعتبر هذه المجموع تمهبة فع عمل وماتل العاملين لالخارجيين (عملين تطوعين، وسطائق افيعين).

المسؤول عن قس المتبوي والميون: الذي يقرررون وينظمون ويسقون
انشاطات لتبوية الدخلية الالزم لل مدرسة والعمل والعباد ارتثاق افية
والتفعية الوريخرية ننهجهت موندل في قالمراقة والعاملة.

طوبنفسى: يقو وبشطة المراقبة والالجب هدف تفيد مشخصي فل سجين
وقدته لى التوصل، ذلك بل المشارك في لقاءات جماعية، يقدم أيضا لحوصات
فنية.

المسجون الاجتماعيون: الذي يشاركون في نطاق المختب تفيد الالخرية
الالخرية في نشاط المراقاة والعاملة هي جرون بل الالقبين لسجين والبيهة أو
الوسط الالخرية ذلك أيضا لتبوع القبول في لهن عين صعلي الالقلون (الإجرا
الالبتديلة) أوتق على سريح مزال سجن، ويقومون أيضا بأعم الالصلح على لالت
الالسجاء.

الطبيب: يقو الالال فحص الألي عن دولوج الويسسة، يساعده مسجون
طوبن، يوفر الالرية الصحية الالزمة، يلتب فلحوصات والتحاليل الالخرية
الإالال قنت شرف الالرية الصحية الالال هي لالترتو لى النظام الصلح
للالسجن.

Ser. D أول عمل ورفى خدمة مغلجة الدم (HANDS)

يقومون بنشاطي رملى مساعدا لالال سجاء الالال عن لالون من مشكل ندمان
الالال خدرات والالال لالال استخدام شلوفات وعلاجات ونعطاء الالال الالون من طرف
الأطباء (، يوتم أيضا الالال الالال بنالال سى، المسعف الالال اعلي والالالين،
الالال سى والالالان.

الأفونات الإل فراج المسبق وال طرد من الدولة، بوش أن بعض عتق جرات أوتبلي ر
ص ادره عن ندارة السجون.

6-الأشخاص لمحرومين من لحيه:

توج دفتي اتم ختفة من التمتع أي ن للسجن حرب وضع عمل قاوني, ومن
المهم ال فضاظ على هذا التمييز لأن بعض الإجراءات تظف حرب افئة للجراء
لمطل مات مهي ة أول زيرات...).

ال محقول Internato هو شخص خطير لتعماعيا مخصع لإجراءات
أهية داخل سجن

الس محين Detenuto هو الصطل حال عام الذي يش اربه الى شخص قيد
للحيه في مؤسسة عقبات بهجن (دوت حدي وضع ل قاوني).

ال تحقيق قبل شل Indagato هو الشخص الذي تكون التحيقات الابتدائية
جاريه قبله

ال متهم Imputato هو الشخص الذي أجريت تحقيقات قبله والذي قُررت
ن حله الى المحكمة

الصطل Appellante هو الشخص الم حكوم عليه في دعوى أول درجة
والذي يكون ن جراء الاقن افسح ه م تياً.

ال طاعن Riccorrente هو ال متهم الم حكوم عليه الذي قدم طعناً الى
محكمة الت قضاوالت ييز.

المحكوم عليه) الإنهاء (Condannati) هو التمتع الذي صدر به
حكم بالإدانة حازقوة القضيّة القضيّة

بالتالي خلال عمل التطوع يظل مهارات وتطويع خاص فتتوفر فقط بعد القليل من التطوعين.

لا يمكن ربط عمل التطوع، أو تطويعه لبادرات تشريحية قبل قتله مع العربي أو المدرس، الذي يقوم بالإشراف على هذه العمليات بمساعدة رجال الشرطة ليس هي، فهذه هي عملون جماعي الخاضع للمة وأمن المجتمعين. يجب على التطوعين تقديم طلب بلقضي لاجاسة للدخول والقبول للسجن. طلب ولم يخص للبرامج والأشياء التي هي متحققة بالمديريالسنج الذي بدوره يعنى على قضني لاجاسة كمتسبة رأيه ووجهة نظر بلقضي لبرامج والأشياء.

المادة 21: المسجونون التطوعون

تنظم هذه المادة تعديلها بالمادة 011 من نظام السجن، مشاركة المسجونين التطوعين في أعمال هفة للدعم المجهري للمجوسرين، نعادة الإدماج في المجتمع، ونشاطات ثقافية وتفيية قبلؤسسة، يعنى وجود نشاطات تطوعيه مستقر، غير قصير فقط على حدثريضي واحد وتفييه، للفن ونشاطات مستمر في الزمن م خالل موقبلقسنج اغني مساره للشخصي.

يقوم المسجونون بالتطوع داخل السجن أيضا بالمشاءة بعد دورة تدريجية بالتعبئة في برامج الـ UEPE للمساعدة التمهيلية لنوي الأهل بالمديلة، الفرج عنهم وأسهمهم في طلب هذه الخدمة، يجب بتقويم طلب الرى مهري المؤسسة إلا الحجة أونلى مديري UEPE، للذان بدورهم يعنى ومان بإعادة نرسالها إلى هيئة الوقيلة القليلة في الإدارة إلا الحجة P.R.A.P من أجل اتخاذ القرار بقومندار للسنج إعطاء التطوع ببطاقة هي قلة تعرف عليها.

الجدول الثالث: مراجع قتل مصطلح اتقوانهوية

7- مراجع لقضية

ألتحقيقات:

أول مرجع قضي المصطلح اتقوانهوية هي ندراج لشخص صرفي سجلتقوانهوية للجرم دوننخبار هذا الأخير رب الأمر، فيصحب حلشخص على لسورقي دالتحقيق مشتببه، ويصحب حلشخص نهم ققطب عدن ال غ من طرف الولاية العامة لقضري التحقيقات الأولية (GIP) بطلب بلحكم. أول الأشخاص لفين وتطيل مالماتهم هم:

- محامي الدفاع:

يذكر لملاتهم أو المشتببه لتخيير محامي الدفاع عنه، فوي حلة عدم وجود هذا الاتخيير سبب لتلف محامي من اللمتبع بالدفاع عن اللمتبع المشتببه، محامي يتم تعيينه من طرف اللمتبع الذي يتبعه القضي فين صللدستور على نل زاوية المساعدة الجنائية، فيبنيست على الدفاع عن الفس. عن تعيين محامي بقية من طرف المشتببه أوعا لتفتسرق طن لمكولي تعيين محامي اللمتبع.

يسمح لكل لمتبع بمهية لفي للأثر محامين لفيين في جبنرس البوقتي قلى المحامي اللمعين ذلك متلكس في قويل سجن.

يجب قضاة محامي الثقة أو اللمتبع مادي ما عنفي حالات خصلة (دخول نخفض أو في عدم) بتبع للمادة 21 من المرسوم والمشي عي 001 لسنة 1111. فيبني عطي لملاتهم فرصة طلب مساعده لأول قفي دفع كل صايف المحامي. نفتح هذه الخدم قفي وجه الإي طليين والأجلب، حتى لقصين والتمشرين لوصول لفي المساعده المايه لفه صايف المحامي فلاي جب لدخل لسنة

المضحية لكل المداخيل لا تخضع لضريبة، IRPEF أجراً لعمال، الموظف، أو المستقل.... (أن يفوق 03.266.01 يورو بل نسبة لدخل سنة 1101، يطغ يخض في كل حيث كل سرتين. ازادال حل لدخل في الم حكمة لجزئي لى يطغ 20 0131. يورو بل نسبة لك لفر د من الأرتي عيش مع الهم فم الفى حلة وجود عائله من فرين لاي جب أن يتجاوز يخل هم (03.266.01 + 0131.20 = 12.222.00 يورو.)

لاي يمكن قبول طلب المساعدة الماية للفين هم تبهين قيدي لك تحقيق أو مدلين باتكاب جرائم التهرب الضريبي والفين يافع عن هم أكثر من محامي. تقدي مل طلبات يغي الاصل الفى المسائل الجنني بتكررت اري فلقضي أوقضي لجلسة ومدي رالس جن عن دم ايكون ل ش خص صحت جز أو يضرب ل ش رطة القضي لة عن دم ايكون ل ش خص خض ع ل إقامة العجبري قبل من زل أو بتم شفى.

ي يمكن ل إلي طنيين وموطني الإتحاد الأربي الانقضاء بتصريح شخصى بلشرف فوى الدخل لسنو وي عين ما ي جب فوى الأجل بل لتبعين لدول من خارج الإتحاد، إلا دلا عبش هادة من قضي لي بقل دم الطر ل يتأكد قوال هم بيتق ين مك لى لتسبة تصريح بلشرف وارده بل نسبة لهم، فقط في حلة سرات حلة توثيق بوي ان الدخل لي يمكن أيضا للمحامي أو أحد الأرباء استخراج هذللش هادفي حلة عدم تمكن ال مضع جز من ذلك خال ال 11 وي وجب عتق لي للمطلب.)

ي جب لتخيار محامي الدفاع من قائمة خصبة بل لمعين ال تبهين لهذه الخدمة) مساعدة لدولة، ولا يقو م ال محقق لدفع أي بطي لم محامي ما دام لدخل لا يتجاوز ال بطغ الم لكور عاله- لذل كي جب الإل غي غيرات الدخل ل ل حصل بقعد تقدي مل طلب. يعاقب ل قرون الإدعاءات الك لبة الون اقصة وكذا عدم الكشف عن النغيرات ل طارئ قبل دخل لسنو وي ب فوى ف لس جن لم بتقتر او حين 0-6 سنوات و

1 أشهر مع غرامة لمصلحة (312,12 يورو و 32، 0112 يورو) بطلب اف قلى
فدعتس بي ذلك الطبل غال لمصلحة التي قسنتها الدولة.

للصقل الحق في طلب والتلظم مع المحامى قبل الإدلاء بعليّة أقوال الشريطة
القضائية أو المصلحة، لك في حالات خصه في لسلطات القضائية عن القبض
على التهم من هذا الأخير مرقابلة لاداع لمدة التسوت 1 أيام.

النظاب عام:

أو المدعى العام هو الشخص الذي يمثل الشعب قديف مع المصلحة
الصادرب حق التهم قديف ضده و لسلطة مهنة، وهو مستقل عن القاضي
وعمله يتلّف عن عمل القاضي ولتقنه ويتواجه في فسل قواعفت يجل سفيها
القضاي مو رأسال مهني جاز الويلة لاداع، قسدمي نطًا عامًا أي ل هينوب
نيبة عامه عن المضمغم عيت حرك لدعوى لجزئية والإداعغيها أمام المصلحة
المخصصة هي وكلف في ذلك رأى مجموعة من الأشخاص ييس مؤن وكلاء النطاب لاداع
أو ولاء الويلة.

قاضي التحقيق GIP:

هو القاضي الذي شرف على عسيري التحقيق التصفافيّة وب دور محايد حيث
يباشر بلك تقيف قبط عدصوله على طلب من الويلة لاداع لتختبدي روقية
وشخصية، أو للطفقة في عمليات تلتنصت في الهاتف، مراقبة
لاحاسوب. يصدرال قرارب ناء في طلبات الويلة لاداع أو محامي الدفاع
التمديدات، حالات اللغاء أولت عيل، الإجراءات الاختراية...).

الإيداع على سجن قبل المحاكم هي لم تكن تطبق فقط في هذه الحالات:

- وجود خطورة تفكرار للجريمة.
- وجود خطر تحقيق دليل هرب.
- خطورة إيذاء الألة.

-جلس قلم تحقيق الأولي:

يقتضي دال مهم من الحق في التزام للصم بتفسي كل لتصل مع لشرطة أو السلطة القضائية، فبين هي تل سة الك تحقيق، لاي لم تكن لقصي الك تحقيق أن يص ادق على القبض أو الاحتجاز وعده لي حق له:

تطبق تبديلي لرترازي (CAUTELARE) (بناء على طلب لبلن طلب بالعام أو على أساس الالحظات القدمة من طرف الفاع، لاي لم تكن لقصي تطبق تبديلي أكثر صرامة من تلك الطلوبة من طرف الولاية العامة. في غياب أية ضرورة وقائية، لاي طبق أي تبديلي لرترازي، ويقوم الإفراج الفوري لمتقو.

لاي لم تكن ل (GIP) (تطبق تبديلي لرترازي في وجودن لمكبلة عمومية أقل من عاين ليل سب قبل ليل عمن أكثر من 10 سنة.

لاي لم تكن ترك هؤلاء الأشخاص في ليل سجن ما عدا حالات خصلة لحيطة المصم ع:

- المرأة لامل أو أهلها ظليلغ من العمر أقل من 3 سنوات.
- الليل عمن أكثر من 21 سنة.

- الأشخاص الذين يعانون من أمراض مزمنة أو مرض فقر الدم المناعة
المنسب لـ AIDS في مرحلة النضج.
- أب ل طفل له أقل من 3 سنوات وأمه ميتة أو لا تتوقع ولادة
الزوجة.

عن دمات طبق تبديلي ختراية قُرت من طرف GIP (قاضي التحقيق)
يجب تحقيق قاضي خلال 1 أيام من تحقق الهم ضبط اسبق طاق يض من حقوق
الهم Interrogatorio di garanzia لا خضع الهم داخ لال سجن قبل
المحكمة.

- تلابير و الاجراءات التفتيشية:

يكن تطبيق طبق لال التفتيش:

- وجود خطور تكرر لاجريم كمال مدنيين قاضي لال خمر... الخ.
- وجود خطر تحقيق الهم.
- خط تفتيش الألة.

الإجراءات التفتيشية الهم داخ لال:

- الإيداع التفتيشي/الاحيائي بالبحث: ييسر ييض ابالي تبديلي الاجترائية،
مون جراء صاري كحل حرم ان شامل لال حري لال شخصية داخ لال سجن الهم قاضي
مدة الإيداع، تسحب مدة الإيداع كقوة بحرية بض لال أيضا لال جناب الهم
ال شامل لال س.

• الإقامة الجببية: ن جراء تفتيش شخصي ق مري قاضي لال شخص داخ
المنزل أو مكان علاج وسنوج أب عدن طلاق للصرح والاهفاء من المنزل تعد
جريمة مروب مقولم سلطات الهم تصح ب إجراء الأبحاث الهم.

- Il Tribunale per il Riesame محكمة مراجعة مبوليم التديوير

الجتراية:

هي عضوفي هيئة جماعية لمراجع عتطبيق مبوليم التديوير الجتراية،
يكن طلبن عادة النظر في التديوير الاخر ازي عن طريق طبي قدّمه المدي
بالأمر أو دفعه خالل 01 أيام من تطبيق الإجراء. يكن لكل من النواب العام
والمشيب به الاقن انب هذه المحكمة ل جميع قرارات قضري التي في مادي خص
الإجراءات التفضية.

- إلفواج ون الؤل سراح:

عإل فر احي جب لؤل ش خص إلل اعب وان صيح لإرسال كل الئ شلق
التم علق ب الإجراء اتال قولي، ي جب الإلغ عن كل تي لؤل ل سركن لئ س ي ل مرور
عملي إلفراج س ر ع قوش كل صيح.

يكن لتديوير لئتب الفاع كعوان الئبم جي ثفي هذه لئل تي جب على
الئبم بط الؤق تثبته مع ال ماحم لئلقاء لؤل دري قبل المبتج دات.

7- لمحكمة ومجلس فاشكال لحكم:

في ن هيا لث تحريات، نذا رأي المدعي العام له لا توجد آلية واضحة للضرفي النظر بالقرضي، سريقدم (GUP) طلب محكمة أو دعوى ومشاش رقل قبول أمام القضي المفوقراطي (مجلس قضائي مكون من قضي واحد) من هذه للخطي عبر المشيب به بام.

- مجلس قلمه بيدي/ الاستماع الأوي:

في ملي خصب عض لاجرائم (تقريب تقسوق 1 سن وواتس جن، أو جرائم مكورة فيال قرون للاعادي) (يجب على النائب العام على قديم طلب محكمة قضي الجلسة التميبي) (GUP) (بعدها إلى قريباتي لجلسة التي تهداف إلى تحقيق من هذا كالتة مهمة بقولة من طرف الإل دعاء عام. في أي كمرل لتهم أن يختار ألك اجيلة (لمحكمة تلخ تصرة أولف اوض).

نذا لي قم ال تهملتخي أرين جرابي لتفعل للجلسة لاقشة، جي شي لمن أنتؤدي إلى النطبق حكم الراء) (Sentenza di non Luogo a Procedere) (أوب إخراج وسو لم حكمه، أما نذا اختار ال تهمل حك للمبيل، ويهتج حضور قضي المجلس قضي حل ال حكم المخصص ريفته من لبراءة أون دلة، وفي حل ال قبا ووضرت طبق ال قري وبتطلب ورضى من ال طفين.

- لمحكمة لاعاي للشكل لاعادي لإجراء لمحكمة (Giudizio Ordinario)

يتم نجرأوه أمام المحكمة التي لمن أن تكون مكونة من قضي واحد أو عدوقضاة حسب الاحالات تجري المحكمة التي خالذي تحت حيد من طرف GUP عن دن هيا لجلسة التميبي، من بعد دعوى ومشاشرة من طرف Pubblico

Ministero يدم لي خص جيجع لاجرط لعتي نلتس تدعوي الخلس ةالتيمية عر هفت اح ل لجلس ة، PM والطفعون ي طلبون يقبول لاج ج فب اليه يقيقتم است جواب الش هود ضد التهم بوعد ذلك لاش هود لصالح التهم، ي لمفك ي أيضا طبسات جوبك أو ال موفقة على أي تهرات جوبك عن دطل بل نطاب ال عام ذلك.

- الإجراء التل بويل ةلس جن:

من أجت تشيع الإجراءات، فور المشرع ن كفية اللجوء لى الأحكام ال بديلة عن طويق موفقة خص ة: الم حكم ةال مخصصرة أو تلف او ض.

(- GIUDIZIO ABBREVIATO) (الم حكم ةلمختصرة.

الل لجلس ةالتيمية عوض أي ت من حلتك لى الم حكم ة، هي لمفك لى لى ل لجلس ةالتيمية أي قورر وينه ي ل ل حكم جيتيم خصم 1/3 ال قوب ة.

طلت ب قديم ال طويق ةلمختصرة ي جب أن يقق دهب ال التهم ش خري أو يعر كوي له ال خاص.

أم في حالات اقتيران ال طلب بيبسات تعض افية (م ايسمى ب Giudizio Abbreviato Condizionato ال قضى ي يكون لمزم ابقوله و التالى يتقير ال م حكم ةلمختصرة.

ي لمفك نطويق الم حكم ةال مخصصرة ي أيضا ي حلة ارتكاب جرائم يصل لى ها ل ل ح بلى عوب لى س جن ال مؤد م ع ال عزل لل ن هاري أو غيره.

- Il Patteggiamento أو تلف او ض ") تطويق ال قوب طلب ورضى من ال وظيفين)

هو الاتفاق بين التمهيم والمدعي العام على التفاوض التي يجب فرضها. يكون تليف اوض مطمئن عن دما تكون التفاوض التي يجب فرضها بعد الأخذ بعين الاعتبار الظروف المفقدة والتعويض الذي تنص عليه المحكمة للمختصرة لدى حدائث (لانتج اوز 1 سنوات ومن أجل يات تطبيق حدسرتين. توى التمهيم طلب تليف اوض" اللالجلسة التمهيمية ولاي يمكن ان ييلم التلمب من جدي دلتق اء المافعة الفى حل وفض غي رمبرر من طرفل نطابال عام أورفض من طرفل قضى.

- ألكام لعصة:

-المحكمة الامتعالية: *Direttissima*

عن دةلتن لقا ءللبض توى التمهيمى حل التلمب سبال جريمه، ن ذال متكن وناك حاجلة تحري اتصافى تى يمكن لنطابال عام أرى طلب قبل مرور 11 ساع ءل شروعى ال صلقة توى التوتوىف ويطض الممحكمة الامتعالية، ن ذال ان التوتوىف تم ال صلقة علىه أوفى حلة الاعترافى يمكن لنطاب ال عام أرى شروعى الممحكمة:

قبل 01 يوم من التوتوىففى لحلة الألى ببتداء من التلمب لسجل تثببات لاجرمة فى لحلة التلمية: الل هذه الممرلة ون ذال ان الأمر يه مكى لمثىك طلب الممحكمة للمختصرة أو تليف اوض فى جيع الأحوال يلمك طلب أجل لتخزير الفاء اليتج اوز 01 أىام.
-الممحكمة اليماشرة:

ن ذال لتتبدو لاحة وطمحة، يمكن لنطابال عمالم طلب من GIP قضى التتوىق اتتطلىق الممحكمة اليماشرة.

قبل مرور 21 يوم عن التمسح بالسير في السجون لثبوتات لاجرم، مرسوم قضري
التحقق الذيين ص على تطبيق المحكمه اليوم اشرة، يجب ان عار ب 31 يوم
على الأقل قبل تاريخ المحكمه، قبل 01 يوم عن ان عار بالمرسوم الذي ينص
على تطبيق المحكمه اليوم اشرة يمكن للمتهم طلب المحكمه للمختصرة أو
تلفاوض.

- مرسوم خروج للمحكوم Decreto Penale Condanna

طوقه التي يصارها لطلب العام، ثلاث تدعي في مجلس استتجاهل دور للمتهم.
يجب ان يطلب العام وجوب فرض غرامة للمقبال تلي يد عوقضري التي تحقق استنلى
نص دار مرسومي أمر بفتح الغرامة، يمكن للمتهم دفع الغرامة أو الفرض قبل 01
يوم من نص دار القرار وذلك طلب للمحكوم اليوم اشرا لم تقصر أو تلفاوض.

الاستئناف واللجوء لى للمحكوم للعيا:

يمكن الطعن في الحكم الصادر عن المحكمه العاية أو للمختصرة قضيي
استئناف حكمه الاثناف المبرية (التصريح بالتطلبيل السون افي جب الإشارة
فيه إلجراء الذي تم الطعن فيه وتاريخه القضي الذي أصدره وبررات
الاعتراض عن قرار القضي ون لال في تيقوله أو في اهاب الاثناف للمحكوم
على).

في الاثناف يقوم قضري المحكمه على ابإعادة النظر في الأبواب التي
أدت للمحكوم لى النطق بالحكم لسبب، عن دخلي طلب الاستئناف التمهيني أن
المحكوم على الاي لم يها أن يفرض عوبة أشد من تلك لسبب، أما اذا كان

الاختصاص طلب من طرف النيابة العامة للقبض على أول دليل على وقوع الجريمة (يكون
للمحكّمات على التوالي اذ في حال وقوع الجريمة في وقت سابقا.

الاختصاص للمحكّمات في القضايا الموسومة عاينتها على رأسه يتم الامتثال
لشرعي في حال حكم.

محكمّة القضاء في التي يتواجد مركزها بروما، هي قضيتي التشريع
تتقيد الأسس الموضوعية فالقضية ولكن تقتصر مهامها على التأكد من مدى تطبيق
مبادئ القانون في حال حكم على جرمه على محكمّة القضاء في أن يطلبه البعض من غير
وفاء للشخصين ذلك اني خولها الممارس بمحكمّة القضاء.

- **Recidivà** للإيوائية **قانون Cirielli** السابق (العودة على
ارتكاب الجريمة)

لشخص عالج في المادة 22 بند 1 من القانون الجنائي (تعد جرائم معاد
الإجرام:

* في وقوع الجريمة الإجرام، حسب نوع الجريمة.
* في شخص **Recidivo** (مكرر الجرائم) بسبب جرائمه التي قد تكون جرائم
أشقس، حيث التي يمكن الفهم في حالات خاصة الامتداد من الأحكام المقيدة.
* اللقطة في ذلك حكم لا يمكن ل **Recidivo** في حين ان حكمه في ذلك وقوع
في جرائم أقل من 3 سنوات من حيث جرائمه التي لا يمكن ان يطلب في
الحجب عن جرائمه من داخل السجن.

تحديد ذلك وقوعه في الواقع من السهل ان يولد في القضاء في تحقيقه وتقييم
الظروف والشخصية في وقتهم، ولكن لا يمكن ان يبدأ العام لا يبين من حيث تواجد عدة

عوامل تأخير تعيين الاعتراف بحرفض الجريمة) مادة 033 من قانون الإجراءات.)

3 - مرحلي تنفيذي ذ:

مرحلة تنفيذي (Esecuzione) هي عدم تقديم الدولة حفياء تنفيذي حاكم الإدلة التي هي الي الميعاد الاعتراف م خال لتفويض الجريمة.

يجب تنفيذ المسجون الاعتراف فهم الأطلاق بدلة التي فرقل من تنفيذي السجن في الوجود يتبين اليوم أن الوظيفة مثل أي ظل الجريمة له حسيه له حدود وموعد ل هذا يقوم التطوعون والقطاع الثالث حيث يجب تنفيذي مجال نعادة التأيي والإدمان في المصم ع.

لذلك غير ان التأيي ستطرح على قانون التطور في هذا التأيي لم ش كل المدعيين، دعم النعم بأجل بدلة والتهم الذي ويتأهب الخروج من السجن.

0- جهات وأخص القضاء:

* Procura ل قاضي العضو الذي يصدر ال حكم مع حدي دن هية الجريمة (المؤقتة، لإكفالية التغير حسب النافيات وتكرار اجرائي م).

* Giudice dell'esecuzione أو قاضي التنفيذ: يتخصص بحرية

القضايا المرتبطة بالحجة تنفيذي الجرمات، يقرر ن كلفة تطبيق التعويض الشامل Amnistia والإعفاء من الجريمة أو Reato continuato

قاضي تنفيذي هو القاضي الذي أصدر حكم الدرجة الأولى.

* محكمة لاجراسه

لم محكمة لاجراسه اختصاص أو اليجي قرقلييية بتحقق بأرض لوطن في
في محكمة الاقن اف رنه ا جهاز جماعي بتخصص، يكون من قضاة عاينين
ومن خبراء في علم الفس والخدمة الاجتماعيه وعلم الطبيه والطب العقلي
والمسيحي وعلم الإجرام العيادي، ويكون أيضاً من أساتذتي علوم التحقيق
للجائني نجر اءات محكمة لاجراسه اس في عمدهام جلس يكون من أبعه أشخاص :
الهييس وقضي لاجراسه وضيي رنتقرر محكمة لاجراسه سوا بعصفه قاض من
الدرجة الأولى أم بعصفه قضي اسين اف في الدرجة الأولى مبتتفي منح أون غاء
الايكال الى الخدمة الاجتماعيه فلفترة مطحان، وتبت أيضاً في إقامة الجببي وفي
شبه لاجريه) أو نصف لاجريه (وفي الإجراء المشروط؛ وتبتفي الإجراء
الإلزامي أو الاختياري لتفويذ عبات لسجن؛ وتبتفي طلبات نعادة التأييل في
الدرج لثلي بعصفه قضي اسين اف بتتبت ال محكمة في الاحتجاج على التليير
المعمده من قبل قضاة لاجراسه في ما يتحقق أألون ات الإفر اج المسبق والطر د
من لدولة، بوش أن بعصفه قضاة ات أوتبدير ص ادره عن ندارة السجون.

* قضي لاجراسه

الذي يسهر على تنظيم مؤسست الوظيفية والمخابر، والذي بخصه، له
اليجي لقرار وش أن طلبات السجاء الراهية الى حصول نهي الإجراءت
البدليل بوش أن الاحتجاجات المقدمه من السجاء ضد نجر اءات ندارة السجون
بوش أظلمات أألون ات أولت لخيص المقدمه من قبل السجاء، ومن أجل تطيق
والغاء التليير الأبييه.

لقوانين:

قانون 16 يوليو 2021 رقم 311 قواعد بشأن نظام السجون بوشأن
قننيذ الإجراءات السالبة ولم حدد ذلك حريّة " Ordinarmento Penitenziario
يضم مزال قانونن كقريّة الامفاعة من أح ككلمديلة نخل قضااء القوية أو جزء
منها خارج السجون (من طرفال سجناء ذوي سلوك جيدي ولين أظهروك تقدم
وقابليّة لإعاده الإدمان جي المضمع.

نقص نغى نظام سجن خاص يتضم من حظر فسخ نافع معيّنة) الإكال لى
العمل لخرجي، الأذونات الملهفة، الإجراءات التبديلة للسجن (لم ككوم عليهم
بسبب لال سح التليّة:

- سح متلفّة لأغراض نرهاب أوت خيب
- تجمع من نوع فليوي أو حريّة قافيّة (المادة 416 ككرر من قانون
القويّات)
- الاستعباد ولتأجر قبلرق، الامواد 600, 610, 611 من قانون القويّات
- نحتجاز الأشخاص (المادة 630 من قانون القويّات)؛
- التجمع الرامي الى التآجر قبلمخدرات، المادة 74 من مرسوم
وييس لاجم هويّة 1990/312

قانون 12 جيو 2021 رقم 061 (المسمى قانون سيوين سياتييني)
موت عييلات نغى المادة 616 من القانون للنجيوي ونغى القانون 311/0221
ينص نغى كقريّة الشفاعة من الإجراءات التبديلة عزالسجن بامشارة عن دم اويكون

للشخص حراً، وعدم الانتحاوز مخيبة للحكم 3 سنوات أو 6 سنوات ابتداءً من
للمدنيين.

يتم من الغالتمهم، لكن القتيديتيقي علقا 31 يوم التلمين التهم من متقويم
طلب من جراء ببيل بعد مرور 31 يوم ابديتق في المل طلب، يقيو للمل نطبال عمبل غاء
نلق علق ويدر قرار الخلقاف والصرطح المل سجن. أم ان ذاق ام للشخص صتقويم
الطلبم رفقا الوثائق الضروري تقيق الى نطبال عم عام عومت علق القتيدي ييرسل
المستقداستقلى م حكمة لحرسة لاجهية لاتخالل قرار.

قال المقلون (ex, Cirielli) عيش يلهي سباقا (بإدخال التعدادات مخي الى المادة 616 من
قانون الإجراءات الجنائية شمير الى عدم قدر للمل نطبال عم عومت علق قتيدي ذالحكم
بالسباق أ لشخص Recidivi بلكرار لاجريمه (لذلك عن دم اي حصل لشخص حر
مخى حكم من دلة نهائى يبعد مرور فترة من لازم أقل من 3 سنواتي لم بجم من ذا
كان شخصاً Recidivo قد كرر لاجريمه) يلمنى في كل الأحوال قتيدي م طلب
نجرأ ببيل فطلبم حكمة لاجراسه عن دم ايكون داخل السجن.

عن دهل ق دم طلب الإجراءات أوال حكم ببيل من قبل الممكوم علقه وهو
خُر، تقوم م حكمة لحرسة تبتحيد موعده لمسة ل فاح الحكم للبيل، ويعمد ل
UEPE على الوقت ال مقضي بيتق قديم ال طلب لول لس لأعمال اللحريرات
والتحقيقات الاجمالية الضرورية والتحقق من صحة العمل ومات المقدمه في
الطلب.

-الإجراءات التبدلية والمخيمات الإصلاحية ولرخص:

تتفق سيمودي م طلب الإجراءات التبدلية لدى مرحلتين، المرحلة الأولى جمع
فيها المعلومات الضرورية، ومرحلة اقتراح سمة. نذا كليات محكمة لحرسة
هي منقررت بموجب حديد موعول لسافات يتقلمقاعة الاجماعات (مغلقه) يضم
الفاعلل قضى والعضى بالأم.

لتكامل التجابة من طرف لمصلح الاجتماعية:

نذا كان الحكم أو التحقي من العربة أقل من التسنوات، ي جولى سيجن ببناء
على نتلج مراقبش خصية أني فحل فراج للمقت للموكل لى خدمة اجتماعية
لمدة العربة التحقية لواجب تنفي ذها، الوتي يتتبع فيها لكتب التفي ذل جزائي
للا خارجي يوج مطلب الإيكال لى الخدمة الاجتماعى الى قضى الحرسه ي جوز
أن فح محكمة الحرسه هذا الاجراء. ن محكمة لحرسة قسها، نذا كدت
الهيجه الإيجلية للمداني تيم قضاؤه في الإيكال الى خدمة اجتماعية الإفراج
لمقت (تتجن عن زناه العربة وعن زناه أي أثر أو فم عول آخل حكم ن
الشخص مدمن لام خدرات و/أو مدمن الكحول، لذي حكم عليه أو تنقى من
عربته أقل من 6 سنوات) 4 سنوات بسبب تح خصة، (الذي يكون خضع
لمرنامجن عاده تويل أو ينوي لاختصوع له، ي جوز له أن يتتبع الإيكال الطبي
الالجي ". لاي جوز فح ن جراء الإفراج للمقت (الإيكال الى خدمة اجتماعية)
لأكثر من متين.

المحكوم عليه الذي طقت عليه التكرار لاجرمه" ال فصوص عليه في
الفقرة الربعة من المند 22 من القانون للنقائى لاي لمن فح كالأثر من مرة واحدة
التفالات جريل لمرالاج الاجتماعى لذي س مح يضر للهم.

نذا فضل طلب مهنت فيل غلغلة، علق ال عر وبق ال تللي عودة ال مقل س جري س مح لك ال مقل ب قضااء ال عر وة بمس لفقك أو بمحل ال يواء لكن ي جب علك اضرام *prescrizione* أو ح سال س يرة لوسلوك.

- ال مقل لل مقل ج ب قفي "ح الات خصة" بال س ب ق ل مدين في الم خدرات أو

الكحول () *L'affidamento in prova in casi particolari*

per tossicodipendenti e alcolodipendenti)

نذا كلت عر وتك أو العقق في ه أو ل عن ستة سنوات) أ بعة نذا كان الأم ري عمل ق ب م عوم عله لا تقله أحد ل ا ح ائ م ال مصل و ص عله بلبلند 1 ل ممر من نظام ال عر وة اتل س عرية (ولقت س تقله ب ن ام ل ل شفاء من حلة ال دم ان أولقت ترغب في الخضوع ل هذا الون ام ج، ي لفقك ط ب لفقك من طرف ال مصل ح ال ا ب م عرية من أ ج لم تقله ل ل ن ام ج أول ش روع ي ه خار ل ل س ج ن.

هذا القوي ب ق ل غاؤه من طرف مرس و مل ق ل ون، بوع ذلك هذا ال ل غ اعتم تل يده من طرف ق ل ون ال ح و ل 1116/16. في ن ثر ال مقل رات ال م ح ثة من طرف م ايس م ب *ex-Cirielli*، ي ل فن ل ل ش خص ال مدم ن في الم خدرات أو الكحول لذي تم ال ط ي ق في ح ه ل ل م رار ل ج ر ي مة" ال مصل و ص عله ا ب ل ق رة ال ربعة من ل بند 22 من ال ق ل ون ال ل ج ا ي، ال مفاة م ن ع ل ي ق ط ي ق ال عر وة ال عسرية وال مقل لل مقل ج بة ال مقل ب ط ح الات خصة نذا كلت ال عر وة ال مبر وضة أو ال مقل ية لانت ج اوز ال ثة سنوات، ي ل فن ل ل ش خص ال مدم ن في الم خدرات أو الكحول لذي تم ال ط ي ق في ح ه ل ل م رار ل ج ر ي مة" ال مصل و ص عله ا ب ل ق رة ال ربعة من ال بند 22 من ال ق ل ون ال ل ج ا ي ال مفاة مرة واحدة م ن ع ل ي ق ط ي ق ال عر وة ال عسرية وال مقل لل مقل ج بة ال مقل ب ط ح الات خصة.

affidamento in prova' التي حالات خاصة لا يمكن فتح ملف أكثر من مرتين البسجين الذي يود طلب التدخل الالجي يجب في وقت قديم لطلب Magistrado di Sorveglianza مع ضرورة ضرورة أيضا شهادتهم سلمة من طرف مصلحة صحية عمومية أو مصلحة صحية خاصة مع عدم تثبت حالة الإدمان والبرن امجال الجي.

- (La detenzione domiciliare) الإقامة لحيوي - إجباري تلقاء

فلي بيت، بعد لم حكممة)

توجد "الاتم" ختلفة من **La detenzione domiciliare** التي يمكن طلب هذا عن دم تكون غير بيتك التي يجب قضاءها لانتج اوز أبع سنوات (أم بلان سب قلم حكوم علي ميسبب تكرار لالجي مة "اليند 22 لسابق الفقرة الربعة من القانون للجي ويفلل حد هو 3 سنوات) وتوجفي واحدة من هذه الأوضاع:

- أنت امرأة حامل أو أم لطفال لانتج اوز أعماهم عشرة سنوات ويحشون معكفي البيت،
- أنت أب لطفال لانتج اوز أعماهم عشرة سنوات ويحشون معكفي البيت، لكن فقط نذا كلت ألم هبة أولي سب الإكملها الايعن اعب مبهفة مطلقه،
- ظروفك الصحية خطيرة لدرجة أن الأمي ستدعي صلة مبهمة بل بل مركز الصحي ال موجد وقبل في طقة،

- عرك طلبتجاوز سبعتين سنن فتوشك و من ملل قن عاقه ولو ج نوي،
- عمرك لايتجاوز واحد وعشرين سنة وتوجد فاك أسبابي مكثوبته ه تمتعلق قبلصحة أو لدراسة أو الأسرة.
- نذا كملت عريتاك التفتياتي يجب قضاؤه لانتجاوز سبعتين، يلمنك لاحصول لى **La detenzione domiciliare** ذا:

كملت شروط الازمة فالح التخلللت حبة من طرف ال صراح الاجماعية غيرتوفرة، لتعقدت ال محكمة له خالف فترة **La detenzione domiciliare** ننتك بجرأئم أخرى، ال جرمات ي سببه لتم الحكم عليك، لاتوجد من بي تتلك ال فصوص علي ه الميند 1 مكرر من O.P ولتعتم اعبارك "مكرر الجريمة" البناء اعلى ال بند 22 هلقرة 1 مزال قلون للنجأي.

بناء لى النغيرات الم حفة من طرف مايسمى ب "ex-cirielli"، يلمنك فح **Detenzione domiciliare** ه ما كملت ل الجريمة (ب) استثن امتلك التعلق بالابتعاد أو ال عرف الم نسي أو تلك ال فصوص علي ه الميند 1 مكرر من O.P (شريطة أن لا يكون قتم اعبارك مجرم عتادم حترف أولك يول. لك ويؤصل يعتم اعبارك "مكرر الجريمة" لى الميند 22 افقرة لاربعة مزال قلون للنجأي.

لطل بي جبت و جي ه ل **Magistrato di sorveglianza**

في مؤين لاطنين) عروة لانتجاوز أربع سنن واتفى ال وضيقات لخصه ال ه و فة أعلاه).

وغيره لا تتجاوز سنتين **Magistrato di Sorveglianza**،
تطبيق مؤقتا الإجرائي لتظار قرار **Tribunale di Sorveglianza**

يكن فتح **La detenzione domiciliare** أيضا عن دماتكون في
نحدي الظروف التي سبب:

• التأميل الإجباري للغيره الهقضي ملزبتأجيل تطبيق
الغيره(:

• امرأة حامل،

• لم لظليقل عمره عن سنة،

• مريض بداء الأيدز)أوبأي مرض خطير وتمنقوض مع حلة
الاعتقال)

• التأميل الاخياري للغيره)يكنللقضي حسببقيره تأجيل
الغيره)

• تقويم طلب **La grazia** (الغو-محوالغيره)

• شخص صري علي من عاة جسيمة خطيرة،

• أمل هاطفالنقل أعماره من العنة سنوات.

في هذه الحالات ويرف النظر عن حجم الغوا التي يجب قضاؤه،
يكن فتح **La detenzione domiciliare** مدة محقنق ابل لقلمدي.

طلبت "عليق فتوي ذال عقوبة" يجب توجيهاه ل Magistrato di

Sorveglianza

نكر أن بعبعادك عن مكان **La detenzione domiciliare** يمكن
خاص أوبنظمة أخرى (يعني لتكايك لجريمة الهرب، ماماسويحتج عقولغاء هذا
الشيء).

لتفي نفي ل منزل لحيوات لسجن لتي لانتج اوزث ملية عشرش هرا:

بالنظر إلى لالات المذكورة سياق اي نصل لقلون على أن ال عقوب قلبس جن التي
لانتج اوزث ملية عشرش هرا. ضىون قس ما نقيها من عقوب تكأرتنفتفي المنزل
أوفي مكان سكن آخر، لان ذلك ان الأمر يعني أش خصرا م حكوم اعلي هم سبب سح
خطيرة ورد ذكره في المادة 1 مكرر من لقلون 21/311، ن أأل التي ليها
ألد لانتج اوزس نهم 01 سن و اتن ذلك لتق قوض بتثلث عقوبتها (01 عام ان ذا
كثرت العقوبة هي لسجن ال مؤبد) (ي جوزلها أن تنتم على فتوي هي المنزل ن ذلك ان
من ال كني كفي لاعتن اف التعيلش مع البناء).

نصف ل حرية أوبه ل حرية:

La semilibertà (ل نصف ل حرية الحق اغي لس جن فط خال ال الليل)

هي كفي ال خروج من لسجن خال النهار لمزاولة أنشطة عملية أو
واسية أوتطوية والعودة ل لسجن نفي ال مباء يجب ختزام التزامات لبرن ام
تقويت ال خروج والعودة وعدم الابتعاد عن الأمكن المش ان ليه طي لبرن ام ج).

الحصول على *semilibertà* يجب أن تكون قد قضيت نصف العقوبة.

في حال الاعتقال يتي المؤمن لكل الحصول في أعلى *affidamento in prova ai servizi* (التفويض لتجرب قبل مراح الاجتامة) (العقوبة التمهيدية لانتج اوز الثالثة سنوات (يؤمن لكل الحصول على *la semilibertà* ان اذا اعتبرت المحكمة أنه لا توجد ظروف لتفصل في هذه الحالة ليس من الضروري أن تكون قد قضيت نصف العقوبة، هذه الإمكانية غير وارد قبل التنبؤ من حكم في بسبب جرائم ذات خطورة خاصة بالبندين 1 مكرر من O.P (بلاوة هيوف في ظروف مشددة للعقوبة أوبتزاز في ظروف مشددة للعقوبة أوتريج المخرات في ظروف مشددة للعقوبة أو القتل، إلخ)

بالإضافة إلى هذا يمكن الحصول على *la semilibertà* بالنسبة إلى الجرائم الخطيرة فقط ذات قضاء الجزء الأكبر من العقوبة (على الأقل ثلثين 2/3). أيضا من حكم على طلب من مدى إمكانية الحصول على *la semilibertà*، لكن بعقضاء على الأقل 11 سنة من العقوبة. (لانتساب مدة العقوبة التي قضيتها ومن ألقى طلب *la semilibertà* لتضاف أيضا أيام *la liberazione anticipata* التي حصلت عليها)

المحكوم على م بتكرار لا يجري تبنياء أعلى الفقرة الرابعة من البندين 22 من القانون للرجوع إلى الحصول على *la semilibertà* طبقا لعقضاء المشائي (2/3) العقوبة، لكن نذا كان الأمر يتعلق بالاجراء المخصوص على بندين 1 مكرر ال سببق من O.P بعقضاء الثالثة أباع) 3/4 (العقوبة.

لايكون فراح الكأثر من مرتباسب قبل م حكوم علي هالذي تم التطبيقي في
حقه "تكرار لاجريمة" ال مخصوص علي هافي الفقرة ال رابعة من المبدأ 22 من
القولون للنجاي.

يكون نصف لاجريمة أو شبه لاجريمة قبل م حكوم علي ه أن يقضي جزءا من
النهار خارج الوهمس فليش ار كفي نش اطاط عمل اون ش اطاطت علي هية أوفي كل
ح الفجيدة لإعادة لدم مخي لاجياة الاجتماعية .

تفاح محكمة لاجراسه نص فالاجريمة من هو:

- خلع لإجراء لمني،
- م حكوم علي مبتلوقيف أوليكس ج لمدة ال
نتتج اوز 6 أشهر
- م حكوم علي مخراب النتتج اوز 6 أشهر ويكون
قد قضى فيه انص فالخرابة (3/2 ثلثي نفي ما
يخلق بللجج الأثر خطورة المأكورفي
المادة 1 مكرر، المبدأ 0 من ظالمس جن)،
• الم حكوم علي طلبس جن العبد ويكون قد قضى
مدة 16 عام مزالس جن،

- لاعمل خارج للمؤسسة المبدأ 77 من O.P)

مدي رالس جن يلمننه فراح كن كلفية مزولة عمل خارج لالس جن لهذا كلفت
البيرة حسنة اليش خص محلقة (لكن ذاك ان م حكوم علي كسب ججيمة نظيرة
ببرقة أوبتزاز أو قتال، الخ (ي لمئنك مزولة العمل خارج لالس جن فقط ب عد قضاء
ثلث (3/0) الخوبة يفي ما كان لاليس كأثر من خمسة سنوات وعشرة

سرن واتبال سب قلم حكوم علي هم بل س جن مدى لاجية (لعمل لاجري يئس م حبه
يُض لال س هين.

- الإخراج المسبق

يجوز لقطني لاجاسة اني في حل س جناء الم حكوم علي لمل فراج المسبق،
الذي يكمن في تخفيض الترخيص بحدود 11 يومًا عن كل 6 أشهر من الترخيص
المنفذ، من التمتع بالفرج المسبق بحيث تصفق طب من سلك سركا ن ظمي ا هين ا
وشار لفين شاطات القيد (ل ملاحظة) والعاملة. ويُعرف هذا التمتع أيضًا عن
لفترة لتي رخصتني لاجس الاضي اطي في الإقامة لاجرية، ويجوز أن يُفح
هذا التمتع في أوضاع مثلة ذلك في ما يتعلق بإجراء اللفرج ال مؤقت الموكل
لدى خدمة الاجمعية ضد قرار قضي لاجر لس في جوز أن يُفترح اجاج بهرر عُوى
م حكوم لاجس خال ال 01 أيام بتي لني غ لوض.

- (رخص لمكفأة- رخطيبض عجة ألم يتقضا وها خا راج ل س جن)

بخصوص لار خصري قرر Magistrato di Sorveglianza في لجنك
لأصول كقضى حد عُوى 11 يومًا ك رخص في ل سنة لئيس ككثير من 01 يومًا
تتالي (لأصول علي هم مهم ملوقة المدي رتوقير مالف في قضي رلى ل كض من
لمرنام جال الاجي الم ضم لفي الن طية sintesi) عن يقري رخص س يرتك داخل
ال س جن (بالمخلاف قلى هذي جب أن تكون الترخيص من طية وأن تكون قضي رت على
ألق ل لبع عن ذلك تتم عقبة جرائم غير خطيرة، أم ان ذا حككم في كسب سب سرقه أو
بالتزاز أو قتل رنجي لجنك لأصول عُوى permessi premio نطق عد قضا
نصف الترخيص ل كرفي جيع الأحوال لئيس ككثير من عشرة سرنوات).

بلسبب قتل مخرب قتلتي لانتج اوز الة سرنوات ليس فالفترة أذى من
المخربة التي يجب قضاؤها لطل حصول مخي لارخصة.

لايكن الاسفاده من لارخص في لالالات التاللي قلمدة سرنين لمن كملوا
نهيين أوت مل حكوم علي هسبب ارتكاب جريمة نزع مدة خال لقضاة لململ مخربة أو
ال مدة خضوعهم لإجراء تقييدي لالجريمة الشخصية (م ال arresti
domiciliari)

لمدة 3 سرنوات سبب قتل مخوم عليهم لالين هبوا أوت نمل غاء الإجراء
البي ال الذي من حلهم بغض النظر عن وجة لالجريمة التي سببها نال وال مخربة،

لمدة 1 سرنوات سبب قتل مخوم عليهم لارتكابهم جرائم مخيرة بالوقرة أو
بالتزاز أو قتل قتلخ) وال في نبدأت الإجراء اتفي حقهم أوت من نص دار لالحكم سبب
جريمة نزع مدة قتلخون في هال مخوب قتلخ سجن لمدة ليس أقل من الة سرنوات في
حدها ألقصى وتم ارتكابها الال عمل خارجل سجن أو خلال رخصة ال لمفلة
وخالل الاسفاده من إجراء بيال أو خال لفترة ال هروب.

بع دالتخييرات ال محثة من طرف مايسمى ب lex-cirielli لسجاء لالين
ال لنص دار لالحكم مخي قفي حقهم لتكرار لالجريمة قتل ناء مخي الفقرة ال رابعة
من ال بند 22 من قتلون للالخي ي permessi premio يمكن من حها،

a) (بع قضاة ملث) 1/3) ال مخوب قتل سبب قتل مخوم عليهم بلل و قيف أو
السجن لمدة قتل عن 3 سرنوات

b) (بع قضاة نصرف ال مخوب قتل سبب قتل مخوم عليهم بلل سجن لمدة قتل فوق
اللة سرنوتك بليت ناء ملتعض في هال القطة التاللي،

C) (بالسبب قلم حكوم علي مسبب أحدل اجرائم ال فخص ووص علي هلبلبن د 1
مكرر من النظام للجن ي أو الم حكوم علي هلبلس جن ال فخص ب ع قضا ائلي 2/3
ال فخص و فني جيع الأحوال ليس أكثر من 01 سنة.

- الإخراج لمشروط : لمدة 53 و 55 من قانون 576 لسنة 0210

ي فخص ه قضي لاجاسة

الإفراج المشروط ووسيلة أجراء بيللس جن وف ي هه ال حل فني جب:

• عدم الاعتداد من مكان وولي ال إقامة، ن لفي حالات خصلة ال عمل أو

تولي لة)

• التنازل هه ابيل ي لى س لى شرطه

• عدم ام ال نظس لحة

• س حب رخلل ش ي اقة، ن لفي حلة ال عمل)

• س حب ج وازل سفر

ي طبق هه ال إفراج المشروط أيضا فنى أصحاب ال غرامات ال جن فية، لى س

أصحاب غرامات الخسوات الإلداية، أو تظلي ف و صراف ال حكمه) ولا

ي س تطي عون فدع ال غرامة

ي س تحدي د أعداد الأيام ال زمة لتعيض ال غرامة) فنى هه ال شك ل 31

ي ورو لى ليوم من طرف قضي لاجاسة.

- إل عفاء و لى تعي ف من ال صراف و لى يون

صراف ال دعوى و لى حكمه) و لى لك الإخله بلس جن (ي لى ن فعاؤهم

و لى تعي ف من عن طريق طب من ال عن يب ال أمر ل قضي لاجاسة ي شترط

تواجد:

• ظروف المهنيّة صعبة

• حساسية لسهولة التلاعب والتلاعب الجسدي

- إعداد لتأهيل

هي فئة قلبية (لامادة 178 وتبليغها من قبلون التقييمات ولمادة 613 من قبلون الرفعات لاجزئيّ قتل غي أوتتم حولها آثار نذلة جزئيّة بتفاحن عادة التأييل بعد أن يكون قد قضى 3 سنوات على الأقل من تاريخ اليوم الذي تقضت فيه مدة العقوبة (في حال السجن، أو في نجر ا عبيل، أو من حيث يفضل الإبقاء من العقوبة) يجب أن يقضى ثم من سنوات على الأقل في حال عود لى ارتكاب جرحه (لامادة 99 من قبلون العقوبات) وعشر سنين وانتفي حال أثن عن المحكوم عليه بله جرح عادي، مفي أو من قبل الهيئ ل حصول على نعادة التأييل يلزم أن يكون المحكوم عليه، من ذلك أن قد أخضع لإجراء لمن ي، قد حصل على نغله، أن يكون قد لتتوقفى إلزامات المبرية فلنتيجة عن الجرحه، أي أن يكون قد عوض عن الضرر الذي أحدثه للحصول على نعادة التأييل يلزم أن يكون قسلك سلوكاً سمرناً طوال المدة المعيّنة، ليس فقط بتحذير ارتكاب جرح، بل أيضاً مغلظاً على سلك صريح لئوليم ومسؤول يؤقّدم طبقاً نعادة التأييل الى المحكمة لحراسه التي تقرب شركل جماعي.

الاعتراض أم قرار الطردالصدر من طرفقائيلشرطةيرغم الأجنبي على ترك ومغادرةقالايم اللغفي غنسونفترىقتراوح مابين 2 و 31 يومابلة لثمديد سحب الضرورة وسحب كل حلّة)مدة التواجدبالايم وجودعائلة، أو بلقاعبل مدرسة أو القبولببرامجالمغادرةالطوعية).

ي كلقائلشرطة Prefetto تطبيقالتعليقالتالي في الأجنبي:

نفسليم جوازللفر أو بطة وثيقة أخرى صالح فيتم نرجاعه بعد المغادرة.

• وجوبالقاءالسركنفي منطقة برك فيتم تحيده مبقا، محثي كمن الوصولأييسرولة).

• الالتزامبالذهابنلى كئبالشرطة لاجموي سحبالملع يدلمحددة

سابقا

يقوققائيلشرطةإلغقضيالصلح Giudice di Pace ال 11 ساعقبعدنضارالعنربالأمر، يجب فيقضي للصلح بدوره الإلغ و التقرر خالل 11ساعة.

في لالحالات التلي فيتمقضيذالطرد الإباري من طرفقائيلشرطة، بخلقالعقضي بالأمنلى الحدود:

- حالاتالطردالصدر من طرف وزارةالدخيلة أو الطربسبب لاخطورة فيالمضمع.

- عندتواجد خطرالهرب (أي عدمالتوفر في جوازللفر أو بطة وثيقة أخرى صالح، عدمالتوفر فيوثائقبتين وتوضح كئان تواجدالمعوي بالأمر، نعطاء عملوماتشخصية خاطئة وكئابة، عدمالتحول لأحد أحكامالطرد

الصدر قفي وقت سريلق، لتهاك التبديرال تبهي فرض ملقائال شرط قفي حللة
المغادرة الطوعية.

- عروفض طلب تبصري حل لقامة

- ن ذال مي راعي الأجي الفبيرة المس موحب ملل مغادرة الطوعي قفي ن طار
البند 1 من المادة 03.

- عن دم ايتهك الأجي ن حدى الإجراءات المفصوص عليها مع فبضيرة
لل مغادرة الطوعي قفسل يم جواز بل فر أون حدى الوشلق لالش خصيرة لل صلح، التبفر
لغى مسكن، الالتزام بال ذهاب رلى مقرال شرطه) أون حدى الإجراءات التبديلة
للاحتجاز الوجود قبل مادة 02 بند 0 مكرر.

- في جي ع حالات الطرالتي لصدت هال مل حكمة أو القضااء، بثلفي حالات
الطر د من طرف قضى لال حاسة.

- فبب عض لال حالات التي يتتواجب هال أسبابال طرد الفوري أو الأرب مغادرة
الولة، لكن نتتواجب حل قفني ذب) سبب أسباب مؤقتة لالتبفر، خطر ال هرب،
الاحتياج لال غدة، أو ضرورة لى امبب تحقيق اتعض افية من أجل هوية وخصيرة
الأجي أولاحصول لغى وشلق للش خصيرة، وللمين ه من لاحصول عل هوسيلة نقل
نماسبة (في لمكنزل الأجي الانتظار ب CIE مركز حدى دال هوية ولطر د) لمدة 011
يوم لغى للثقب في مده لال حة، خالل 11 ساعية تم لى لى لم جل سة أمام قضى
ال صلح ومحامى الأجي من أجل التقيق من صحة الإجراءات ال صدره من
طرفقائال الشرطه لى لمكنزل مل حامى طلب تب وتقف الاضجاز لى لمكن قفدي مع تراض
لغى قرارال طرد.

ببقي 011 ي قمامبل فبلمدى لى لسنة أخرى في حالات استثنائية، كاستحالة

بإعداد الأجنبي بسبب عدم التعاونه أن عودة المواطن إلى بلده، أول تخيري في
لحصول على الوثائق الازمة من بلد الأجنبي في مكان التخي للقاعب هذه المركز
لمدة سنة ونصف في الأثر في حالات الاحتجاز الغير القانوني، بوعدت تخير
القاضي من ذلك في كل من الأجنبي للحصول على تخير ضيق في حرية الغير
قانوني يصل إلى 131.11 يورو لكل يوم من اجوفق الهم هذا حكم.

في حالات طرد الأشخاص ذوي الاحتياجات الخاصة المقيمين، المقيمين،
الطفال غير الهم صوبي، أسربدون أب أو أم مع تواجد أطفال ضحاى التعرف
نفسه لجلس ديالوجن سي (ين صال قانون في وقتي ذال في طرد) يتمدل كبع
تخيل كل حل على حدى.

في كل حال قرون بعض الاحالات لاي مكان في هال طرد الأجنبي بدون تصريح

نقاة:

• نذا كان يتوفر على تصريخ إقامة كطال بلجوء، لال مقيمين، المقيمين من
لحظة لولة، شريطة أن لا يكون الأجنبي يشكل خطرا في الدولة،
الاهم أو الأمن العام

• لطيغ سن 01.

• نذا كان يسكن مع قريب من الدرجة الثانية، أو الزوج اليطي

• أم أو أب ال طفل الوشيك الولادة، في 6 أشهر بعد الته

• الأجنبي الذي هوفي هذه الظروف في لمن هطل بتصريح إقامة لامتحة
طرده.

حللة أخرى لمكنزل ألنجب في هالاحصول على تصريحي خرقامة عي نص علي هال
القولون 01 منال نص الوحي ذلك هجره يطلال يا (القيام فوسبب لالحللة الاجتماعية
ي طبق خصوصا لغوى النفس اذ حيا ايا الشجار (يعطي ل ألنجب الذي في هذه لالحللة
يوناء لغوى اقتراح منال نواب للاحام أو الخدمات الاجتماعية، يتم نص دار تصريحي
نق امة صلال حل سبة أش هوال بله للقمدي دن ذاق ام الأجب ي تبلي اعون ام جن ع ادة ت أول
نفتق علي ه سباقا.

يعطي تصريحي الحاق امة أيضا فسي ن حللة الخربة رلى الأجب ل الذي قد قضي
الخربة الغبروضة، ل حريمة ارتكبا ه عن دم اكان ق صرا، وش اركس لو لي نج اب في
برامج ن ع ادة الت أول الفتق علي هم مع ال ميين في لمكنل س مجن طلب اللجوء، حيث
تدخل رسية هذال طلب ب ع دن طلاق س راح ه ا حدى مركز زال شرطة لاج ه ي ب عد
طلب اللجوء لاي لمكن طرل س مجن في خولل هال ح قفي الاعتراض عن ال طرد.

الس مجن ال خطن ع ل Custodia Cautelare أو الي دا ع في ال س جن قبل
ال م ح كمة، ي لمكن له أن ي حصل لغوى تبديلي ل خت راية خارج الس جن، نبال الإق امة
الجبية، الالتزام بالبقاء ببل فنزل أو ببل حضور سبب موع يد م ح دة رلى ق س م
ال شرط قففي هذه ل حللة لاي لمكن طرل س مجن في لمكنه القاء رلى ق تاء هذه
التبديلي الخت راية.

الس مجن ال م ح ق ب ا دلة أو ح ك م ن ا ئ ي في ت و ا ج ب ع ض ل ش ر و ط ل ا خ صة،
ي لمكن ه طلب ل ا ح ص و ل لغوى الت ص ي ف ع ن ط ر ي ق الإ ج ر اء ا ن ت ل ب ي لة. نبال الاحتجاز
ببل فنزل أو الت فضل الت ج بة م ن ط ر ف ا ل ص ر ل ا ح الاجتماعية أيضا فسي هذه ال حللة لا
ي لمكن طرل س مجن ص ي ت ت ه ي الخربة.

- لمعقول المني بي لذبي تفر غه تصريحي ق امة

نذاك ان الأجب ي تصريحي خرق امة وت ف ل ق اء ل ه ب ص علي ه أو م ح ك م ت ه ل ا م ع ن ي

-تصري ح إقامة لأسباب قانونية:

هو تصري ح إقامة حتى 3 ش هوضا بل للقت جديدي ولفن ه أن يعطي لفي طلب
مزل سلطات القضي لفل ش خص الأجي الذي يزل وتواجده ل ه ما أوقضية جر طام
خ طيرة.

الأجي الذي يتواج د ب ل خارج ولذي يري د لدخول ل في يظال ي ل لم ش ا ركة
بم ح كم ة ضده أوقضية ل ه، ي ل فن هطل بحت ي ن ذاك ان قد طرد، رخص قل ع و د ق لى
يظال ي، رخصة حتى ه نحل مدة القضية و يعطي ه و ي س مركز ل ش ر طة
Questore (للحجة أوال مهينة التي ت ج ر ي في ه ال م ح كم ة).

- ل طرد ك اج ر ا ب ه د ي ل الع ت ق ال:

في م ا يت ع ل ق ب الأخي الذي ي ج ب ع ل ي ق ض اء ح ك م ل ل س ج ن ن ا ه ي أ ق ل م ن س ر ت ي ن
(م ا ع د ا ل ا ح ا ئ م ا ل خ ط ي ر ة .) ي ل ك ن ل ق ض ي ا ل ح ا س ة ا ل ق ر ا ر ا ب ل ط ر د ، م ذ ا ا ل ج ر ا ء
الذي ي ل ك ن ل ق ر ا ر ه ف ق ط ق ض ي ل ا ح ا س ة أ و ي ل ك ن ط ل ه م ن ط ر ف ا ل ع ن ي ب ا م ر ،
ي ن ص ل ف ي م ا ف و ق ة الأجي لى ل ا ح د و د ب ي ق و ل س م م ن ب ل ص ر لى ذ لك ل ا م م ن م ن
ل و ض ح ي أ ي ض ا ل ه ، ن ذ ا ت م ق ض اء ا ل ع ر و ب ة ل ه ج س ر ي ة ك ل ه ا ، ل ا ي ل ك ن ت ط ي ق ن ج ر ا ء
ال ط ر د .

ي ل ك ن ل س م م ن م ت ق د ي م ا ع ت ر ا ض و ل ط ع ن ف ي ق ر ا ر ا ل ق ض ي ب ا ل ط ر د خ ا ل ل 01
أ ي ا م م ح ك م ة ل ا ح ا س ة ا ل ت ي ت ق ر ر ب ع د 11 ي و م . ل ا ي ل ك ن ل ا ل ن ج ي ا ل م ط ر و د ل ا د خ و ل
ل لى الأ ر ط س ي ا ل ل ط ل ي ة ل م د ة 01 س ن و ا ت ، و ن ذ ا د خ ل ق ب ل ه ا ء ا ل م د ف ن ي ت ل ف
ا ل ع ر و ب ة ا ل ت ع و ق ة .

ا ش ق ا ي ه ن ت ا ب ن ب و ر ع :Strasburgo:

ب ت ا ر ي خ 10 م ا ر س 0213 ، ص ا د ق ت ع ل ي و ل ي ظ ا ل ي ف ي س ر ن ة 0211 م س م ح
أ ل ج ل ب ل م ح ت ج ن ي ن ف ي ا ل س ج و ن ا ل ل ط ل ي ة ب ب م ا م ا ل ع ر و ب ة ت ب ع د م ا ف و ق ت ه ف ي ب ل د ل ه م

تعد حلة استثنائية، حلة مجلس لكيفة وطريقه الملهية، الوجوده بقلقرة
لالمس قللمادة 23 يعقبتقيدلملقضي، لذي كان من قلمتقويري، الفرقين
لمس لامت الكشخصي وبين استعمل من قلم أشخاصتفة فقبت من عاده
تقيد لمجداولت يتحددكيفة الماده في حله الوجوده داخل الكيفياتي عشرعليه،
والذي يشمل التقييد بين الالبه لالمشخصي ولاجازة لغرض اليه. موعيارقام
اسفتماءشعبي سنه 0223 بلغله. كل منيخلق اخالات ملين في التقويم، حيث
يكن لمنه ملين عابيين أيقاقوا رغمظروفه لمشخصيه من ندمان واسم الك
معاد. ماذين طبقبالخاصوص لقي مستخدم ومستهلكي المخرجات لالقي سباق.

- الإجراءات الإجرائية ولقوية.

للمشروع، ومن خلال المادة 12 تنص على أن القضي الذي يعزبتقيد
مهم لإجراء اجرائي ولذي يتبع من امحتعلي، أويوي متبعه هي ملين متطبق
نجراء الإلقامة الجبتي قبله نزل بدلا من لاجزبالمس، من ملين ه من
الذهاب لى الملعب العام قوأ بأحدالمنش أتلستقوية الاجتماعية.
ينص للمشروع أيضا على التصاويين المرافق العامه ولاخصه في مايتعلق
بمسألنقر ك ش هادقن دمان وش هادقن يبرنامج التعللي.

يجب لقي المرفق لالخصه، الم حصول لقي هذا التفلؤ والمساواة، أن
يتفروا لقي تمطلب اتيلقوية وموظفين) ماده 006،002 (باللإف تي حبتقيد
تقويرا تنقل للمس وولين
ولكن للمس لسلطات القضي تبعد أي ملية يتكبها أحد النباهي نفي حلقة إقامة
جبتيه، في حله لمعبار الاله اك جريمه جنقيه، وعدم المرفس لسلطات ويكن
نلغلاء الاصل ماد.

- لقوبة الإدارية

المبتهل كالمسريط، الذي لا يبتهل كالقلون للنجى، لا يمكن أن يدخل من الإدلة، حيث أن المادة 21 تنص على نجرعات نداية يقوبها "Prefetto" الولي أو ألح الكم الذي حدد (وقت) عليق رخصة للبيقة متلقيق رخصة حيازة الأملحقت عليق للفر لى لا خارج... (بالسبة للشخص الذي بحوته كية الست ال لملش خصي ولذي ليش ار كلفي برن ام لملع افيب مركز عام أوفي رفق مع ميفظال قلون 006. فوي حلة اللجوء لى أحبرام جالت علي يقي الإجراء أو اللقوبة الإدارية معلقة ضى قهء للبرن ام جل كيتل غي في حلة القهجة الايجلية.

هيميز هذا الإجراء) مادة 21 (بلكون مكثتر صرامة مع الأشخاص ذوي نجرعات لا تكبل هم جرائم ضد المبتهل كات العام فوي هذه ل حل هيقوم هيس مركز الشرطة، بقبع شروط الأمن لوس الة، بتطيق نجرعات تحد من لحرية الشخري قلعضي بالأمر، بقعب الكافؤ الإداري نجرعاتي جب أن يصادق عليها من طرف لسلطات القضيية. أم في حلة قهءك هذه الإجراءات الأبي هي يمكن للمبتهل لقتباع الإجراءات جنبيية فم ل لوضح للال فتراضات الصار مقيم ليها الاخياعات الأبي لمل مضمع، مكثتر من الأغراض الالهية والتربي لقتي يقوم علي هس ياعة لالحكم المادة 21).

تفني ذلقوبة:

يج بلل تلوي زفي الأخير ليف أن مبال قلون يظ هرف علي لفي ر ف يصي ياعة الإجراء البيل مع م د على الصري اغ فاجديدة) مادة 21.)
التف اللات مجرب ليل خدمات الاتجامي لمل مدقني بقعب نجرعات بي ل ي طبق على قروب استقل عن 6 سنون وحتى البيقي 6 سنون و ل قروب اتطول (ألش خاص ليني قهارون برن ام نعادة تأيل. التحيث ظي س يتي علق ب الكرية قضي

لا حاسقت تطبيق وقتا الإجراء هذا، ولذي يريتم فح من تعييا من طرف مخدمة
لا حاسقة. لحل المشكل المتعلق بل مدقبي نري دا ع طلب و فح الإجراء أوت تطبيقه،
الوقت الذي تم وفي ره سوف يقضيه ال مدمن بأحد ال فح ات الاجرام عي فاع افني
حترم اقولفين هذا التكاليف محربي.
فيما يخص ال جلب الفئني يبرجى ال رجوع على الفقرة حول فئني ذل فربة.

الجزء الرابع
دليل الخدمات بـهـؤالهـتـين و آلتو آدجـي

لام حفظ الامتثال لطلب الزل و (حكمتى)

خدم النصحي قمتخصصى الادمان

Ser.D. Via del Ronco 3;
0471/907070 - 0471/907065; ال هاتف;
sert-dfa@asbz.it;

lun-giov 9.10-13.00/ 14.00 -18.00 ven 9.10 - 14.00;

Hands Via Duca d'Aosta 100;
0471/270924 ,0471/407560;
ambulatorio@hands.ines.org;

lun-giov 8.30- 12.30/14.00-18.00
ven 8.30-12.30;

لخدمات الاعامه لوزارة لاعدل

UEPE مكتب تقوي ذال عقوبات ل خارجى
Ufficio Esecuzione Penale Esterna
Via Macello 50; 0471/983052 - 0471/983086
uepe.bolzano@giustizia.it

USSM مكتب الخدمات الاتحتم اعلى ل قاصرين
Ufficio Servizio Social Minori
P.zza Vittoria 47; 0471/262854 - 0471/262896;
ussm.bolzano.dgm@giustizia.it

Centro Piani Rencio

via Renon 37; 0471/324297 - 0471/329093;

DistrettoCentro@aziendasociale.bz.it;

lun-mar-mer-ven 8.30-12.30

giov 8.30-13.00/14.00-17.30

Don Bosco

P.zza Don Bosco 11; 0471/501821 - 0471/934520;

DistrettoDonBosco@aziendasociale.bz.it;

lun-mar-mer-ven 8.30-12.30

giov 8.30-13.00/14.00-17.30

Europa Novacella

via Palermo 54; 0471/502750 - 0471/502734;

DistrettoEuropa@aziendasociale.bz.it;

lun-mar-mer-ven 8.30-12.30

giov 8.30-13.00/14.00-17.30

Oltrisarco Aslago

via Pietralba 10; 0471/401267 - 0471/406848;

DistrettoOltrisarco@aziendasociale.bz.it;

lun-mar-mer-ven 8.30-12.30

giov 8.30-13.00/14.00-17.30

Gries S. Quirino

via Amba Alagi 20; 0471/279592 - 0471/404758;

DistrettoGries@aziendasociale.bz.it;

lun-mar-mer-ven 8.30-12.30

giov 8.30-13.00/14.00-17.30

COMUNITA COMPRENSORIAL **الجمعيات الاجتماعية**

Salto Sciliar

Campill Center

Via Innsbruck 29 - 39100 Bolzano; 0471/970299 -
0471/319401;

info@ccsaltosciliar.it

Burgraviato

Via Otto-Huber 13 - 39012 Merano; 0473/205110 -
0473/205129

info@bzgbga.it

Pusteria

Via Dante 2 - 39031 Brunico; 0474/412900 -
0474/410912

info@bzqpust.it

Oltradige – Bassa Atesina

Via Portici 22 - 39044 Egna; 0471/826410 -
0471/812963;

info@bzgcc.it; ;

Val Venosta

Via Principale 134 - 39028 Silandro; 0473/736800 -
0473/736806

info@bzqvin.it

Wipptal

Via Stazione 1 - 39044 Vipiteno; 0472/761211 -
0472/767331

info@wipptal.org

Valle Isarco

Vicolo Porta Sabiona 3 - 39042 Bressanone;

0472/830997 - 0472/835507

bzgeisacktal@gvcc.net

SERVIZI DEL PRIVATO SOCIALE AREA ACCOGLIENZA

الخدمات الخاصة بالاجتماعية , الاقتراب

تعاريفية ODòS PROGETTO

هو من زل استقبال ورقطة التيق الى الستيشار قبل سب فالحج حزين للمس حن اعلم سيقين-
الاشخاص المدايح ن بلس حن قبل الم حكمة , هو مشر و لعل كاري طسي عدون طر قين
الس حن والم يضم

لخدمات:

- الاقتراب بطق البرنامج

استشار التلس حن اء- التيق لي ن لس يقين- قى بالمس حن اء...

- الاستعداد لقيام بأعمال لفائدة المصالح العامة، المرسوم التشريعي
11/11/1111 رقم 121 وللمرسوم الوزاري 16/13/1100 بلس قى لتفصل

التحريبي لذي الخدمات الاجتماعية قبلون 2 ال سيق لنظام الخويات)

طوقية لدخول:

مرحلة 0 بتوجيه، بلص الرسطقي، طلب

مرحلة 1: الالحظات الأوتيق بلس حن أوبمركزالخدمات

مرحلة 3 بتقييم لالحالات الفريية

مرحلة 1 بتظلي موش غيل للمبرنامج فريدي مع الغنفي بالأم

مرحلة 1: مراقبة دورية.

الشروط:

لولوج للمبرنامج الومرفق، ي جب بتوفر الإقامة (Residenza) (بمخافظقبلزلو
حاليا أو سابقا، وفرتصيري حلقام قبل سبة أل جن بصرالح، أو أن يكون الأخي
يوفر عمل عن قامة قتل وريية نهي الأرضي الإي طلية.

للاتصال:

Indirizzo: viale Venezia 61 a, 39100 Bolzano

Tel 0471 054080; **Fax** 0471 054081;

Email: odos@caritas.bz.it;

sito: www.caritas.bz.it

Oraria apertura pubblica: 24 ore su 24 tutto l'anno.

Per consulenza chiedere appuntamento in orario 8.30 – 11.30 ; 15.30 – 18.00

CASA – OZANAM – HAUS مركز

ننه مركزنا لترويج واستقبال للسجناء سلبين مبرن امج بتبع عالت تعاون م عن حدى
التعاويجات الاجتماعية.

الخدمات:

ونفيري مسكن لسجناء سلبين لوقت معين مع ضرورة التحويل لمبرن امج عمل أو
تفكير رئيسيل الإلدم اخفي عمل شغل ول مضم عمال هدف الأول هو الهسؤولية.

طريقة لدخول:

عن طريق ابللة لى التعاوية تطوعين ثين يودون خدمة أسبوعيتس جن

بل زلو

للاتصال:

Indirizzo: Südtiroler Vinzenzgemeinschaft – Conferenza
“St. Martin” – 39100 Bozen-Bolzano, Piazza Parrochia
27.

Tel + Fax: 0471 970086;

Email: vinzenzgem@rolmail.it

Sito: www.rolbox.it/vinzenzgemeinschaft.suedtirol

Oraria apertura pubblica: أخذ موعد

مركز 'CASA ARCHE'

مركز استقبال الأشخاص صر بدون مأوى (التمشيريون)، مجيشي علون من صعوبات
فنية ومائية وصحية.

لخدمات:

- استقبال حالات طوارئ (6 أشهر)
- استقبال داخل برنامج (1 سنة)
- نشارة مع الاءال مركز وأفراد أسرتهم للتدخل في حالات المشكل
- التعاون مع خدمات الاجتماعية
- مطعم اجتماعي لاحتاجين، بيت خفي ال غذاء

طريقة لدخول:

- قطة الانتظار وتصيرة، تلصل الشخص.
- القبول بتقييم حل قبله، وشغل البرنامج رديا

للاتصال:

Indirizzo: via IV novembre 14/16 39012 Merano

Tel. 0473 201361

Email: arche@caritas.bz.it

Sito: www.caritas.bz.it

Orari apertura pubblico: 24 ore su 24

لك عوريات الاجتماعية Novum Aquarius

ت عوريات اجتماعية من الدرجة الثانية B، مكان وأدق على التكتيون الموني
إلدماجيسوقالعملبالنهبألشخصال معوز قبهدفندماج هم لتعماعيا.
منذ 1100 قام بتسبغ ليبرن امج "Iskra"، لذي وح دلاج م عيين وكون فبقا
واحد مألخبراء الموني فني ندماج الأشخاص الم عوروني فني سوقالعمل.
هذه الهرامج تتعمد فوى دورات تكتيون فني مج الاتمخ تنية: النجارة -
ويكفيك الراج اتال موطي ة تنظي فوصيلة المس احات ل خن راء صيلة و تنظي ف
الإدارات وال كفتب، ال مطاع مل طي لة، ل حضلة و الاقتبال، الق موة،

طوية لدخول

يجم فلفريق المس وول تكتيونات والتصريات من مظيف مركز ال خدمات
الاجتماعية، يقو وحب عض الم قبلات لتعارف والتقييم الألي لإكفي فف عمل ندماج
في الهرامج. مس ار إلدماجيسوقالعمل ويكون مراقب باستمرار.

للاتصال:

Indirizzo: Equipe Iskra : c/o Coop. Novum
via Macello, 49
Tel. 0471 971713 **Fax** 0471 327679
Email: info@novum.it
Sito: www.novum.it

توني ة EUREKA

من نحن

هدفنكش جي عتوسيل ال طويق من الصعب اتبالنهب فل م عورين، أعضاء أو
غير أعضاء مع ريلاء ال اهتمام لخاص بال شخص ال م عرضين نلى رقصاء

الاجتماعي واستبعاد من سوق العمل. وذلك ببعثي زوال القات ولقدرات الفريفة
الانسانية ع البعبادى تلك اقل والتضامن الاجتماعى .
تقوم الخدمات التالية لمعين بقل زل و: مركز لغسيل، مركزتجى عتنظيف ورعية
المن اطق ل خضراء سعيا من التوعاوية لخلق عالق تقق فلمدى ال طهيل مع ال عملاء,
خلق نشاطات وتقيم خدم اتل لم يضم ع عن طويق تفيعىل من صب شغل لأشخاص
معوزين لإعطاء مفرفة جيدة.

في اطق العمل:

مفينة بلزن ول پاسكئيينا, ج هة لكل دارو و تران و

لخدمات

• رعية ال من اطق ل خضراء, ال غرس و زرع الأشجار

• مركز غسيل لل لمطاعم ولدمافق/المسكن الاجتماعىة

• صيلة رمافقا لل عابى الأطفال

• صيلة ورعية فليسئيين الإنفترهات ولحظاق العامة ولا خصرة

• تقيقف وصييل فال و حدائق لمن اعيةة

• خدمات كئىال اليس

كراء, غسل, كئى, طيق توعوليف اليس دلجاية لك خواص ولعام قوحتى ال مافق
العام فال سقبا ال صييلة ورعية اليس احات ل خضراء صييلة ورعية ال مساحات
العامة ولا خصرة خدم اتتجى عتوعوليف.

للاتصال:

Indirizzo: via Visitazione n.42

39100 Bolzano

Tel. 0471 203111

Email: eureka@lastrada-derweg.org

لقطاع لخاص: خدمات اجتمعى هي ملى خص لامل

توليفة LA FENICE

تعاريفة اجتماعية من نوع B تنقسم ب 0. ندماج الأشخاص في سوق الشغل، قلوبون
10 سنة 1110 1. دورات تكنولوجية
الخدمات: أشغال الصيلة صغىر هي البناء صباغة، للرجل والاشغال؛ تجيز
لحطائق اللصالات، ندماج الأشخاص المعوفين لتجماعى في سوق العمل.
طريقة لدخول: تصويرية من الخدمات الاجتماعية الصحية وكذلك القضاة، و
القبول يتم عن طريقت تصويرية من طرف المكتب خدمات يتعاون مع لاجمعى ب دورة
تكنولوجية متت هيب مرحل تتدرب Stage.

للاتصال:

Indirizzo: via Di Mezzo ai Piani 21, 39100 Bolzano

Tel. 0471 981100; Michele Gangemi 340 8414388

عمال مشركين ومساعين (GLA توليفة)

تعاريفة اجتماعية من نوع B تتبج مواد من ورق الكاتون طباع ونش هاري.
لخدمات

ندماج الأشخاص المعوزين لتجاعي في سوق العمل

طوقة لدخول

توصيرة من أحد لمقالب الخدمات الذي يتعاون مع لاجمعة، عن طريق دورة
تلقوية مهيته مهبل مرحل تتدرب .Stage

للاتصال:

Tel: 0471/501297;

Email: info@clabz.it

Sito: www.clabz.it

Orari apertura pubblico: 08,00-12,00 – 14,00-17,00

تعاونية Inside Coop

هي تعاونية اجتماعية إندماج الأشخاص المعوزين اجتماعي في سوق العمل

لخدمات:

ندماج بسوق العمل من الطراز العلي: تصميم لاجيفيكلي، تصميم موقع
التدريب، الطباعة والنشر.

لدخول:

توصيرة

تقديم الاستعداد بتقني مالفاءة والحالات اتفريية

برنام فردي

مراقبة دورية.

للاتصال:

Indirizzo: Via maso della Pieve 2d

Tel: 0471 052121

Email: inside@insidebz.net

Sito: www.insidebz.net

أوقات عمل لمقالب لاجمعة

توظيف ALBATROS

تعاريفية اضماعية من نوع B تمت توظيف الأشخاص المعوزين اضماعيا، قلوب
10\$ سنة 0220.

لخدمات

برامج دم اضماعيا أسواق العمل:

خدمات التوظيف والرعوية: توظيف من اطم غلوقه وخارجية؛ التطوير؛ معالجة
وصيلة الأرضيات والأرفقة توظيف لزجاج والنوفاذ توظيف الأدرج توظيف
المرطبات وال حال ثلاث جارية وال لمعتب.

خدمات للمسنة ورعية المساحات ل خضراء: قص والعناية بالأشجار، تصميم
مساحات خضراء، التخلص من الفضلات ل خضراء العنبي قوصيلة القلبر،
معالجة المن اطم ل خضراء بللبيدات ل حشوية وبيدات الأعشاب، خدمة نزلة
الثلج.

التربية البيئية: تحقيق مشايخ تربوية بيئية لمدارس بهدف التثقيف اضماعيا
للطبيعة لسق الأشجار.

النجارة: أعمال لفصير، تصميم داخلي وخارجي لمن ازل، لامحالات جارية،
البواب وبيدات جدران، نثا، الأور وقلبيك وتجميع النثا.

خدمات

جمع امل ملابس المسن عمل لصلح ارمي طاس وميقن بلزلو

طريقة لدخول

0. توصية وتوصل مع امل لمعتب

1. تجيز برامج مغرية إلام احميس وقال شغل

3. تفصيل مرحل تدريب عن طريق لمعتب الوس اطلق عمل

1. التوظيف عن طريق القبول 10 سنوات 0220.

1. المرفق هي التوظيف (مساعدة مكتب السفر الدولية، طلبات العمل، التكاليف لطلبات، رخص تألغة...)

الشروط

يتوجب التوفر (في حال سكن) RESIDENZA (بمحاظ تقبل زلوح الي أو سباق، التوفر في تصريحا إقامة قبل سنة ألب صراح أو التوفر في وضع قبول في يس مالح إقامة مملو فر على RESIDENZA أو DOMICILIO.

للاتصال:

Indirizzo: Via L. Zuegg 48, 39012 Merano
Tel: 0473 445135; **Fax:** 0473 209896
Email: info@albatros.bz.it;
Sito: www.albatros.bz.it
lun-giov 8,30-12,30 – 14,00-17,30
Venerdì 8,30 – 13,00

IL Ponte لبتوني لالتعمية

هيت عمالية التعمية لابتوني لالتعمية من سنة 0226 في مجالات الخدمات الإنسانية وخصوصا اندماج الأشخاص المعوزين لتعمية سوق العمل.

لخدمات:

نكلمية العمل بدمج التوظيف المتكثف، العمل بل مطاع أو المطاع، صيانة المساحات الخضراء على فلة أشخاص معوزين لتعمية لبتوني 310 سنة 0220 ذوي الإعاقة لبتديلة عن العمل.

طوقلة لدخول:

- التوصل لبيان التعاويضة،الشخص المعوز ومسئفة الخدمات الاجتماعية للكتاب المطبف،يكن أيضا تواجدهربي أوالمعوم.....
- مقالات مع للشخص المعوز ولكتاب الخدمات الاجتماعية المطبف بليرن امج الكامل
- تقويلم قدرات ول مهارات
- صياغة وداس بقرن امج الدم اغني سوق العمل.
- مراقبة ورص الدمس اللفرددي وري امعالمكتاب المعينة.

الشروط

تكون فر لعي ش هادة المعوز / حرمان / ايجلاج وفنق لقلون 310 سنة 0220.

للاتصال

Indirizzo: Via Firenze, 11/b – 39100 Bolzano

Tel:0471 261949; **Fax:** 0471 469369

Email: info@ilpontebz.it

أوقات لاعمل 8.30 – 12.00

لكنونية الاجتماعية OASIS ONLUS

تعاويضة اجتماعية من نوع B

لخدمات تمتب لعاش ومساعدة الأشخاص المعونين لاجماعي ابطلالقلون 310 لسنة 0220، مادة 1، وتقدم خدماتمخلفة،برامجتببفتعليية، مربية، ندماجيسوقالعمل، مجالاتالعمل:

- رعية الـ حطق، المساحات الخضراء والطرق
- جمع النفايات
- تركيب الآلات المتحركة
- صيانة صالـ حلق (SILL CENTER)
- مطبوعات، رسـ م والفتات

طوبقة لدخول

0. تصريـ فتق يمـ طلبـ لى التـ عـ وية من طرف أحد لـ فـ بالـ خدمـ اتـ لـ عـ امـ .
1. نـ رسـ الـ لـ فـ بـ عدـ عـ الـ نـ التـ وـ اـ جـ دـ وـ الـ اسـ تـ عـ دـ اـ د
3. مـ قـ بـ لـ اتـ فـ عـ اـ رـ فـ وـ تـ وـ يـ يـ م
1. فـ يـ حـ لـ قـ تـ وـ اـ جـ دـ وـ اسـ تـ عـ دـ اـ هـ لـ شـ خـ صـ عـ فـ عـ يـ لـ يـ بـ رـ نـ اـ مـ جـ فـ رـ دـ يـ بـ مـ سـ اـ عـ دةـ الـ لـ فـ تـ بـ الـ مـ وـ صـ يـ

1. مـ رـ اـ قـ اةـ دـ وـ يةـ Servizio persona Oasis

لـ لـ اتـ صـ الـ :

Indirizzo: Via di Mezzo ai Piani 6 – 39100 BOLZANO

Tel: 0471/301675 **Fax:** 0471/970049

Email: info@oasis-bz.it;

Sito: www.oasis.bz.it

lun – giov: 8.00-12.30 14.00-17.30

ven: 8.00-14.00

تونيّة MEBO

تعاويّة الجماعة من نوع B، تتقو بم خدمات تنظي فوصيل م ختلفة، جمع
نفليات

لخدمات

ندم اجم سوق العمل لأشخاص معوزين اجماعي، ييتامون رل وفئات محددي
القلون 10\$ سنّة 0220.

طويقة لدخول

- توصية، وتوصل مع ال لمتبالمسؤول العام ول خواص)
- تجي زيون ام غيردي إدم اجمي سوق العمل
- نفعيل مرحل تدريج عن طريق لمتب الوسا طقل عمل
- التوظيف طقل قلون 10\$ سنّة 0220.

للاتصال:

Indirizzo: via Palade 99/2, 39012 Merano

Tel: 348 2414466

Email: emer.alberto@tin.it

تونيّة ANGOLO VERDE

تعاويّة الجماعة من نوع B تتقو بمهمي م وصيلة المساحات ل خضراء ولاحظاق
لخدمات

ندم اجم سوق العمل لأشخاص معوزين اجماعي، ييتامون رل وفئات محددي
القلون 10\$ سنّة 0220.

طويقة لدخول

- توصية، وتوطين معال المختبالمسؤول العام والخواص)
- تجيزبونامغردى إلدماجي سوقالعمل
- تفعل مرحلتدريب عن طريق المختبالمواساطقلعمل
- التوظيف طوقلون 10\$ سنوة 0220.

للاتصال:

Indirizzo: via Galilei 2, 39100 Bolzano.
Tel: 335 5482325
Email: angoloverde@angoloverde.com

توعنية TURANDOT

توعنية الاجتماعية من نوع B تنفمبتمرمي مصيل قلسريين، المساحات الخراء،
 الينتزها، خدمةكالياليس، خدماتالاجاسة ولحلمة.

لخدمات

ندماجسوقالعمل لأشخاص معونين اجتماعي، ييتمونرلىفئات محدودقي
 القلون 10\$ سنوة 0220.

طوقلة لدخول

- توصية، وتوطين معال المختبالمسؤول العام والخواص)
- تجيزبونامغردى إلدماجي سوقالعمل

• تفعيل مرحلة تدريب عن طريق مكتب الوساطة لقل عمل

• التوظيف طويل قرون 10\$ سنرة 0220.

للاتصال:

Indirizzo: via Speckbacher 44, 39012 Merano (BZ),

Email: info@turandot.eu

Tel: 0473/445629 – **Fax:** 0473/207432

Sito: www.turandot.eu

الخدمة المسبقة للتدريب

A.P.A.S خدمة بالاسقبال

الخدمة التي هي لفلمس اعادة الاجتماعية تتعمل بدون هدفو بحري مع محافظت تربو المتنبقولة، والكتيب العامة والخصم لقطاعة، بتعبير مركز الاستماع ولقبال أشخاص ذوي الاحتياجات خاصة، صعوبات نفسية عائلية الاجتماعية تتعلق الإدمان الاجتماعي وبالانجاز، معالج بالكمسألة الاحتجاب شركل عام.

لخدمات

الاقتبال والتوجيه، مقبلات أسبو وبقس جرت تربو تقديمال دعم لأسرالمضاجين، استقبالسكنيفق اليرامج خصموقت، دوراتتدريبية مهيولة لمطالبات العمل، تشجيع وتدريب العمل التطوعى، التثريطاللقلي ورنزجاج الفسلية " Oltre il Muro" وصيل تقموقع الإدارة لى لالتربيت نوعية لخدمع بعش الكل الإصلاحيت والسجون.

الشروط

APAS تساعدالسجوناء المتواجدون بسجون تربو، السجناء لخلص عين زلى

نجراء لتبديلة ليس لثيين بمحافظت رتو أو ال قبي يرب إحدى ال مركز زال عم فى تبليعة
للمحافظه, ال س جى اء ال س لثيين ت رتو لكن من ج و يين خارج المحافظه, و أيضا
أس رهم, ال س جى اء الفهرج ع م ال س لثيين بالمحافظه وأس رهم, ال س جى اء الفهرج
ع م ال س لثيين بمناطق أخرى فى حالات خاصة جدا.

للاتصال:

Indirizzo: Vicolo S. M. Maddalena, 11, 38122 Trento (TN)

Tel: 0461 239200; **Fax:** 0461 238323

Email: info@apastrento.it

Sito: www.apastrento.it

Orari di apertura: lun, mar, giov, ven 8:30-12:30 – 14:30-18:00; mer, sab 8:30-12:30

ATAS ONLUS جمعية

لج م عى ائى ت رتو لة لاقتبال الأجل بتقدم خدم اتل م واطين الأجل بال م هاجين،
خدمات س لثيين و امتش اريه طبقا لفاق م عم محافظت رتو ال تم قلة بتب ل ل قرون
لج موي م اي 0221 رقم 03 و لى عى لائل تبليعة.

لخدمات

خدمة امتش ارة و مرشادات أ ل ل بال لحت جى ن س جى ت رتو و قى و يى و.
خدم ق و جى هو امتش ارة ل ل م ش ب عم و ية , و أ ل ل ب س جى اء م س ق قى م اي خص طلب
تس و ية ال و ض ل ل و ن نى ي ل ل اى ا.

للىصال:

Indirizzo: c/o Cinformi Via Zambra 11, 38121 Trento

Tel: 0461/405631; **Fax:** 0461/405699;

Email: michele.larentis@atas.tn.it

Oraria apertura pubblica: 9.00-13.00 (giovedì 9.00-15.00)

Referente: Michele Larentis

PUNTO D'INCONTRO **تونيّة**

تتعاونية الاجتماعيّة، دفها هو مرحلة المضمّم مع تعزيز التكامل والإندماج للشري في المضمّم، مع شارة خصّة لى الأشخاص المكونين اجتماعياً، ولعمل من أجل دعم نواشيج الأشخاص الممشين عامّة، وذلك عن طريق تقديم مبادرات ومساعدات ختلفة.

لخدمات

استقبال بلنهار، استقبال لطيّف طفلي فصل الشتاء (نور-أبريل) لثريّة اجتماعيّة، وبيّة الغذاء (من الثين/السبت عقال لثعار فلي المختب) خدمات حمام، خدمة خزلة الهمس.

لورشة

ورشة النجارة الوتريم والإصلاح، من أجل لوصول على شروط عمل عامّة مع أجرة، لوصول لى خدمة الاقتبال الولفي حضور ال عن يّب الأهمّ خصي لى المختب وطلب لى لوصول لى لورشة، يتلقف ال طلب المختب لخدمات الاجتماعيّة لاج هوي.

للاتصال:

Indirizzo: via del Travaì, 1, 38122, Trento

Tel. 0461 984237; **Fax:** 0461 264726;

Email: direzione@puntodincontro.trento.it

9,00-17,00 dal lunedì al sabato

أوقات العمل

أوقات الاستقبال

9,00-17,00 (lun, mar, mer, ven, sab)

14,00-17,00 giovedì
via del Travaì 5 (segretariato sociale), 7 (sala),
via Esterle (docce e guardaroba)
Tel. 0461 984237; Fax: 0461 264726
Email: accoglienza@puntodincontro.trento.it

لاورشة

8,30/11.30-13,00/17,00 (lun – ven)
via Maccani 150, 38121 Trento
Tel. 0461 830208;
Email: laboratorio@puntodincontro.trento.it

مجموعة AMA

مجموعة مساعده فنية، تلختراسم لتتقايين أحرار " أوسجناء أحراري سرتهدف
الأشخاص الحت جزي نسج تترتو.

القام الحالم مجموع تتيقي أما اقتاري لبال سبة ألس خاص لافني يرغون أوي يدون
قماسمة ومش اطرة مشا عرم وأحاسيس همبئق اغترة الاعتقال.

المجموعة هي مكان وقت حر، محبشي لمن التبيير عن العواطف والمشاعر بدون
خوف من أن يتحكم عليك أحد. مجموع قيديره امسيريون بتديوتس محبا إجراء
لماحصل لفي حوار ورقاش بن اعطين احب بيين أش خاص يثق قلب مون فس المشاعر
ول هموم.

لخدمات

مجموعة AMA يديره امسيريون بتديون

للاتصال:

Indirizzo: Via Torre d'Augusto, 2/1, 38122 Trento, **Email**
ama.trento@tin.it

Tel: 0461 239640; **Fax:** 0461 222951

www.automutuoauiuto.it

Oraria apertura pubblica: 9.00-12.30 dal lunedì al

venerdì; pomeriggio su appuntamento
Referente : Ass. Soc. Sandra Veturelli

توليفة GIRASOLE

تعاريفي متنقحبالأشخاص النبهين (رجال)، وتعب من أشطه اعلى 3 مجالات:

0. مركزالترجيب والاقتببال، عن طريقب رامج نعادة التأييل لأشخاص معورين، يواج هون صعوبات في تلكين القات، وفي تبهيير لاجياة اليوية، وتلك من أجلتسيل نعادة الإدماج الاجتماعي ولعلي.

1. مركز Casa ex Maglio بيتفور نهي 6 من ازل / شقق، مجيئي لمن لل نزلاء التقيق منالقدرة لالنيقة نهي بتباع مسار مني أو أجماع

3. ورشة صالحتريمي الثالائقديم والنجارة، من أجل الحصول على تمطلبات وشروطالعمل

لخدمات

مقبلا لتعارف اصماد نهي طهات مقدمة من لمكتب بالخدمات

الاجتماعية.

مقبلا لتقرش اية حول الإجراء للتبدي للفل سجن.

الشروط

طهات القبول وتيسر لبلاتعارفية، يوجب أن يتفروا على وتوصري قوتزكية

من لمكتب تقوي ذال تقويات لارجي UEPE أو اللمكتب بال معتمدة

للاتصال:

Indirizzo: Via Flaim, 3 – 38068 Rovereto

Tel: 0464 438914; **Fax:** 0464 437209

Email comunitagirasole@virgilio.it

Orari apertura pubblico: previo appuntamento

Referente : Carollo Luigi, Pozza Fabiola

محامون ما أجل بلضمان تين تويرتوييتو

خدمة حجلي لفلش ووزل قول ووليلة ألس خاص التمشريين، نش أتبعبتع اون ممشلي
مختلف التعاريات ولاج مميزات الاجتماعي لتي نتعامل مع الألس خاص
الم مشيين. وي مولى هذه

La Fondazione Casa di Risparmio di Trento توفر

هذه الخدمة لمتبفتوح مرقي الأسبوع وجود محامي وتطويعين من

أج لساتش اراتقونني ة

لخدمات: حيلة واستشارة مجليزية ألس خاص التمشريين الم مشيين.

الشروط

- عدم وجود مسكن قار
- ظروف مادية صعبة
- لعلتموفر دخل أو لقيشيلة دعم
- وجود عدة لتحياجات ومشاكل
- عدم وجود ملكية التخيخرفي الوقت قصير.

للاتصال:

TRENTO

Indirizzo: Via Travai n. 1— 38122 TRENTO

Tel. 0461 984237 **Fax.** 0461 264726
Email: accoglienza@puntodincontro.trento.it
direzione@puntodincontro.trento.it
Sito: www.puntodincontro.trento.it
Referente: Angelo Poletti
Orari apertura: أخذ موعديوم لآخييس 14.30-16.30

ROVERETO

Indirizzo: c/o CENTRO ITALIANO FEMMINILE (CIF) Via
Campagnole n. 13/A – 38068 ROVERETO
Tel. 334 7777487
Email: aps.rovereto@gmail.com
Orari apertura al pubblico: أخذ موعديوم لآخييس من
اللشهر dalle ore 14.30 - 16.30

CARITAS DIOCESANA TRENTO

مركز استماع واسقبال وتضامن لخدمة مهين تريتو ، حيث يبين تقبل طلبات
الأشخاص المعوزين مادي واجتماعي.
من ذسنة 1111 يقوم المركز بخدمة داخل سجن تريتو وحسب ابلال سجناء
البي التيوفرون على دعم أسري.
لخدمات
توفير ملابس وتبوتج التظاف لآش نخري قبناء على طلب من لس سجن.

للاتصال:

Indirizzo: Via Endrici, 27 Trento
Tel. 0461 261166; **Fax:** 0461 266176

Email: s.ticchi@diocesitn.it; m.tapparelli@diocesitn.it

Referenti: Ticchi Simona-Tapparelli Mariangela

CONVENTO PADRI FRANCESCANI

مركز الاقرب للسرقي يبالغييس الفناهي سرقي ة يف فنترة محددة لأشخاص مديين أو ممشين من أجل التخلي والعودة إلى الحياة الاعاي ة إلى ساني استقبال بعضال سجناء الفمخرج عنهم منالسجن أو لاحتلأين لفي مشكل صغرة مع العدل قبي لتظار حصولهم على عمل ونماج همبالمخيمع.

لخدمات

تجربة الحياة معأشخاص آخين ببرنامج خاص ولقاءات يومية نظام، خدماتتتظيف وصيانة المركز، الحصول لفي لشروط عمل بمجال الورد والزرعة، مقبيلات شخصية معال مديين وضراء آخين

الشروط

طلب خطيفردي قاهل ة سبلقة معال عن يبالأمر ومعال لكتبال موصي، فترت جريية، تفر مع الأسر والأقرباء، مع لكتبال خدمات الاجماعية، قبول شروط واضرام النظام لدخليل للمركز.

للاتصال:

Indirizzo: Via A. Diaz, 3, 38023, Cles

Tel: 0464 421147

Email: fraticles@pcn.net

VOCE AMICA

مركز الاقتبال هو بين يدي افاة سرلثفة مهتل طقت ضوي فوى 02 رير،
تخص الأشخاص لالين ليهم صعب قفي الامناع عن أخذ البثرات الفوقلية
والالين ليكن خضوعهم لإجرتلع بديلة عزال سجن.

لخدمات

برنامج الالجي لإعادة التأييل، يهدفن لالمساعده فوى تهدي الأخصاص

المدفين

الشروط

الدمان فوى الالخدمات ولم شيله

للاتصال:

Indirizzo: Via Giardini n. 34 - 38060, Villa Lagarina

Tel: 0464 413736 ; **Fax:** 0464 499287;

Mail voceamicatn@libero.it

Referente : Carlo Bruno

PUNTO D'APPRODO

تعارفية الاماعي فتوفر رعية سرلثفة للنساء مطلقات أو ففصلات مع أو
بدون بلقاء، ويتواجدون في حلة مابية مؤقتة لأسبابش خصرية الاماعي أوعائلية،
والالين يحتاجون لى دعم حاصل لمواجهة هذه الصراعب. لولول ولى المسكن
يكن أني خص أيضا النساء المتلعين لإجراء ابديلة عن الال صيب شرط أن تكون
المرأة متفوقة مع طبعية النظام الاليل مركز.

لخدمات

مركز الاقتبال، ويواء مؤقت للنساء المطلقات أو الال فصلات

طريق الاتصال الاجتماعي.

الشروط

مركز مسجل لدي الهيئات المساعدة، معتمد فويتعاون مع وكالة الخدمات
الصحية لاجهية

للاتصال:

Indirizzo: Fraz. Meano, loc. Camparta Alta, Via delle
Case Nove 43, 38040, Trento
Tel: 0461 991351; **Fax:** 0461 991351
Orari apertura pubblico: tutti i giorni
Referente: dott. Valerio Costa

VILLA SANT'IGNAZIO

تعالوي فتضامن اجتماعيتستقبل وتاوي أشخاص صرفي حالاتع اى اية صعبة. يقدم
لمنتب الاقبتبال واليواء الاجتماعياشخاص سجناء سلبقيا أواليا. عن طريق
اليواء الؤقتليلغين لئوبارلسن، وكذبرامحتكويريقتعالي وليلشباب تقوسطة،
ووطيلة تضهل ووغاسق الية مل حوطة لمنزل، عمل،...)

خدمات

السجناء والمحتجزين سابقا وكلال نزلاءي لمنهم الاستفادة من خدمات المطعم
اليسكن، ملفقة أخصطيين اضماعيين ومرعيين بخيرون.

للاتصال:

Indirizzo: Via delle Laste 22, Trento
Tel: 0461 238720; **Fax:** 0461 236353;
Email: ospitalita@vsi.it;

Sito: www.coop.vsi.it
apertura 24h su 24h: أوقات عمل المركز
أوقات الاقْتبَال: 9-12 15-18

SCUOLA PRIMARIA E SCUDARIA TRENTO 5

مركز التربية والتكوير للكتاب Trento 5 ينظم نشاطات واسبغ فتوعليية

داخلي سجن ميقق تربتو

لخدمات

دورات عليية أولية لمحاببة الأمية، لغتري طلية ألجلب، محو الأمية الةعليية،
نشاطات حوارية شفيعي فتعبيية، ناديل سرينما، دورة من أجل الحصول لوي
شهادة العليية مبلتطئي من لدرجة الأولى سرنيا التبر - مأي (عن طريقتحان
فبين طيل سرنة لواسية).

الشروط

لكللس جناعي مئني مهلكس مجل ما عدلبلسب تل دورة فليل ش هادة العليية م الابتاعي،
ميتولي وتموفر معرفة عام قللغة الإي طلية.

للاتصال:

Indirizzo: Istituto comprensivo "Trento 5", Piazza
Raffaello Sanzio 13, Trento

مئنتب الخدمات الاجتاعية الخاصة.

IL GABBIANO

تعاروية ائتماعي فتعت مبلتو وظيف أشخاص معوزين اجتاععي، يتتلكون من أحناء
موظفين وتطوعين نش أتفي نتجر 0212 وقامت التعاروي تب إدماج طليق ارب

تعد اوري فنتتمب الأشخاص المعوزين لتجماعيا ولوحات ايجين لعمل، نبيح الففرصة
ل مؤلاء الأشخاص لأخدمس ارتكهيون علهي فظمكت طوير وعزي زالقدرات الفريية
من أجل دخول سوق العمل.

لخدمات

ندم اجمسوق العمل ببلت خدام بلسي لات الفتاحة من طرف لاجماعات الالهية
وسياسة العمل لاجهية 01 و 2 (تدايب ودور انتك هوية
الشروط: شروط وطلول ووجي نطارال خطة لاجهية قسياس للشلغل.

للاتصال:

Indirizzo: Via S. Cipriano, 26, 38087 Roncone (Tn)

Tel: 0465 900061; **Fax:** 0465 900242;

Email info@lavoriincorso.tn.it

Orari apertura pubblico: lun-ven 8:30-12:30 e 14:00-18:00

Referente : Licia Busatti (Direttore e Responsabile Sociale) Nicola Lombardi

PADRI FRANCESCANI DI CLES

مركز الاققبال واليواء لسلفي الفات دريية S.ANTONIO ب ميين فكليسيي قدم
يفرفنرة ليواء واققبال مؤقتة لأشخاص يعلون من الإدمان وماشيله، أو
يغشون حلقت هيش اجماعيا، أشخاص خضعين لإجراء ابديلة عنزالسجن
ب هدفقت دي مبرن امج تكهيون يي لمن من الحصول على بيئية بين اهليية لمواجه
صاعبال حياة الاجتماعية، وتكعب هدفن عادهن دم لاج وفع الفيا لمضمع.

لخدمات

ففترة ليواءت عيش وتوصل مهمة جدابال سلقل نزلء، وذلك عن طريق لقسام
الوقت بتبادل الأفكار اللفقشات وتوصل الءائم. يبعق ذلك صبا لقا عجمش اركة

الموظفين، بحيث يمكن اقامة كل المشكل الهويمة التي تراعى تحت احرصه الحصول على مقبلات تفريفة معال مرعيين أو ضراء ومهيين.

الشروط

توصيفة من لمتب الخدمات الاجتماعية لاجهية وقبول العين بالامل قبلون لداخل ليل مركز ب عدولت تحت خريص مقبلات تفريفة لتعارف وتبادل العمل ومات، في حلة قبول لال طلب، سوف تكون والكفترت جيهية لمدة 30 الى 1 أسبوع وبهدفت لميخيم المرعيين والى الء من مخفة مان ذا المبرن امج ولطريق ال قترح توافق مع ال دولف عمل ش خريفة والاشتعدن الى سي.وعن دن هيا الفترت جيهية، يقيم ال مركز زيعق دلقاء ألي لمراقبة لال لمتب ال عمويه ومع دملست ملرت جرب ال مدقة فيق علي هيا الصيلة.

للاتصال:

Indirizzo: via A.Diaz, 3, 38023, Cles
Telefono: 331/7160001 - 0463/421147,
Email: fraticles@pcn.net

VENATURE S.C.S

تعاريفه الاجتماعية بتأسس تفريفة 1112، فحصل ب طريفة نخرضية عن التعاريفه الاجتماعية LE COSTE.

VENATURA هي جرنع اجتماعي، بيت طب وظيف نساء معوزات يفر عمل مستقر وأمن ال مرأة المعوزة عن العمل ذات الاخي اجات لال خص فتشتت خل بيهة عممل متخلفه فافي، لتطويرق دربه الهفامه ها.

تقدم التعاريفه خدمات غسيل، لكي الهس، خزلات الهس، كراء الهس دلجيهية لهم رطاف وقهارش ال طائة... (تقني فبعض مركز زريواء الاجتماعي).

تدير التعاريفه من ذسرة 101 لغسل قس جرت رتو، ملحق لفس نساء من العمل تقوم

التعاونية قبل خلق فرص عمل بالتعاون مع الأشخاص المعوز ولتجنب الخدمات
الاجتماعية لاج موييس جنترتو وولكله العمل بترتويثتغلبالتعاونية طيقارب
26شخصي تاريخ 30/01/1101.

للاتصال:

Indirizzo: Via Alto Adige, 94 – 38121 Trento

Telefono: 0461.950961

Fax: 0461.950904

Email: segreteria@lecoste.org

Pec: venature@pec.cooperazionetrentina.it

Referente: Domenico Zalla

SAMUELE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE

تعاونية الاجتماعيات تنظم دورات تكوينية بالنهاية لأشخاص يعششون صعوبات
مخفية، حيث لا يمكنهم ولوج سوق العمل مباشرة، وذلك من أجل بناء ونكاح
القدرة المهنية الشخصية.

منفضل لتقوع الورشات التدريبية وقدرات التعاون للامل موهبي في نطاق بيئي محلي
جيدة بتعطى التعاونية لمل مهارات والقدرات الشخصية للمتعلمين بأم فبتزاد
التوعية والقدرة على التكيف من متطلبات و شروط أحدا لوظائف.

تعمل التعاونية الاجتماعيات على تقديم أساسيين:

- ورشات مهنية تصف سلبية بطول القولون لاج موي 01 سنة 0220، بتقدم على
مركز التهيئة الاجتماعيات لمل عمل، و لفضلك ورشة التحمل لمل شروط العمل
بالسبب للبلدين، هذه المسارات المهنية تتعمد لمل هدف يدعى " sé
" competente" والذى يتحقق عن طريق التعرف والملاحظة لمل قدرات

التحواحدة وكتلت جربة وتقييم قدرات جيده وحيثة, موعى طلبش خصص قدركه
الباطية نغىن لمانك لى شخريه.

- تقدم مشايخ الصن دوق الإجماعى الأوبى FSE أطفلم ختفة من بينها
"Competenza di sé" والذى يتحقق عن طريقتى القدرات والمارات
المهية لتلك من الممارات لشخري إعطاء نوع من المهوولىة.

مهنىي من لخدمة:

- القصرين ولشاب لى نطقوا عن لداوسة, أوليهم صعباتفى تبليغها,
الراغى نغى فهم على شغل, لتسابت جارب مهية, واسخالص قدرات أفكار
ورغبات.
- أشخاص بلغين من ذوى الإحقة المتوسطة والقصية (بديهية, ذهنية, مخفية),
قادين على تكبير نمرامج عملهم ابى مع مرور الوقت, لكنهم يحتاجون لى
موار فنسرية وعملية قبل وغفهم.
- أشخاص بلغين من ذوى نغى يحتاجون لى الإقواء على نشاط قدركهم و
معارفهم, من أجل تحقيق اسقالية نغية, وراح فنسرية يوية.
- أجابى يحتاجون لى التوجى لى سوق العمل لاج موى
- أشخاص بلغين نغى على شى اجتماعى (مدفون فى فترة الالج, تمغى لى
خضوع لى إجرءات البلية, تمغى لى سيقين, أشخاص لم ينجحوا فى الإندماج
بل مضمع.

لخدمات

برامج وتوظيف تدريبي قورشات مهية على ية (للجدد, الورق, المطاعم,
تلى غايف الإيجاعات لى الممارات لى خضراء)

- بناء صيانة وندارة المساحات الخضراء، القاعات الترفيهية، المناطق الترفيهية و
الغيلية، ولاحطائق، أشغال المحافظة على البيئة عامة.
- المسمرو مراقبة المافقول لريضية
- وظائف جديدة اجتماعيا
- النابئن لرييين هم) محافظه ترتو التفرقة، بلديات مينة ترتو، ألينو،
ينتزولو وباردو، فولوبوبومارل وبليليو، مورى، ووفير، مدارس عييدة ولفير
ملازبئن ال تي رلق طاع لخاص.

للاتصال:

Indirizzo: via Lung'Adige San Nicolò, 12 – 38122 Trento

Tel: 0461 983488 – **fax :** 0461 261976;

Email: info@lasfera.org

Sito: www.lasfera.org

تولى A.L.P.I

التقوي لهل عمل عن طريق برامج تربية

تعارفية وجمعية اجتماعية

تعارفية ندم اجنى سوق العمل من نوع B

تشجع وتزز التعارفية مسارات ندم اجنى سوق العمل موجه قبل خاص ووصولى
الشباب لاطن على برامج عال جي بقدي رها مركز ص جي قن سري قبم لفظ ترتو.

للبرنامج قفس لى 3 أجزاء:

- التوجي لى العمل (يعر فاح عمل أوفتر ارتدي ببلانس لطلبه)
- التوجي لى العمل المقى (يعر عود عمل لائمة، التداخل رقم 01 للوظلة
العملية رتو)

أفضل.

توفر التعاونية فرص عمل لأشخاص ذوي الإعاقة Valle dei Laghi (يواجهون صعوبات في ولوج سوق العمل تلقائياً). وذلك عن طريق تنفيذ برامج ومشروعات غيرية إدماجية سوق العمل لتسجيل الأشخاص المقيمين في مركزين بدماجية الخدمات الاجتماعية (على تعزيز وتقوية قدرات الأشخاص ذوي الإعاقة و الإسهام في سوق العمل).

الخدمات

- ندماجية سوق العمل (مبادرة للمساوات لخصم الوهن طافة)
- برنامج عمل بتعاون مع مركز الخدمات الاجتماعية العمومية بتفقد عليه مع وكلاء العمل لاجهية.

الشروط

تجربة في طهية أو أوروبية

توصية من مركز الخدمات لاجهية (الخدمات الاجتماعية إل سجن, مركز الاقتفاء الحق لية, SerT, مركز ال ج من الدم ان...)

برنامج الإدماجية سوق العمل مخصص لأشخاص ذوي الاحتياجات الخاصة, لاجهية, ال ذهية وال حسية, المرضى ال سديقن بللم من شويات الحق لية, الأشخاص لخصم عي نلى علاج نفسي, المديقن عوى الم خدرات و الكحول, ال قصى نى سن العمل و لفين يواج هون مشكل عا لية, لامديقن لخصم عي ن لإجراء لتبديلة عن الاحتجاز) المادة 12 و 12 مكرر و 12 ter من قانون 16 يوليوز 0221 رقم 311.

للاتصال:

Indirizzo: V.le S. Pietro 8/b – 38076 Lasino

Tel : 0461 864708 ; **Fax :** 0461 340633

Email: info@oasivalledeilaghi.com

Orari apertura pubblico: lunedì-venerdì 8.00-12.00
14.00-18.00

Referente sociale : Ass. Soc. Lutterotti Arianna

المق اطع ق م س بق ل ق م ق ت ر ن ت و
الخدمات ال ع م و ية لوزارة العدل

UEPE

مكتب ت ف ي ذ ل ق و ب ا ت ل خ ا ر ج ي

Indirizzo: Via Vannetti 13, c/o palazzo Uffici

Tel. 0461 230261 0461 234572 **Fax.** 0461/263633

Email: uepe.trento@giudtizia.it

Orario: Lun-ven 9.00-13.00 sab 9.00-12.00

USSM

مكتب لخدمات الاجت لمع ية للقاصرين

Indirizzo: via Madruzzo 13, Trento

Tel. 0461 984261 **Fax.** 0461 232501

Email: ussm.trento.dgm@giustizia.it

Orario: Lun-mer-ven 8.00-14.00 mar-giov 8.00-17.30

لح ك مة ل ل ع ا ية ل ل ه ي نة ت ن ت و

Indirizzo: Largo Pigarelli 1, Trento

Tel. 0461 200111 **Fax.** 0461 200405

Email: tribunale.trento@giustizia.it

لخدماتالصحية المختصة بالإدمان

قسم إدمان Ser.D.

Indirizzo: via Gocciadoro 47/49 Trento

Tel. 0461 364777

Email: raffaele.lovaste@apss.tn.it

Orario: Lun-ven 8.00-13.00 14.00-17.30

قسم إدمان غير الكحول

Indirizzo: via Rosmini 16, 32122 Trento

Tel. 0461 235825 **Fax:** 0461 234180

Email: alcologiatn@apss.tn.it

Orario: Lun-ven 8.30-10.30

لخدماتالعمومية الاجتماعية

قطاع التنمية والتوثيق، قسم لخدمات الاجتماعية

Indirizzo: via Alfieri 6, 32122 Trento

Tel. 0461 884477 | 0461 884466 **Fax:** 0461 884497

Email: servizio_attivitasociali@comune.trento.it

Orario: Lun-mar 8.30-12.00 14.30-16.00

Mer-ven 8.30-12.00

Giov 8.00-16.00

مطبعة : Centro Duplicazione PAT

ترجمة : الإدريسي سيدييوسف

ماي
2013



1

مقاطعة جوية
تربو المستقلة

1

الهيئة للمهنة
للتضامن
الدولي و
للعيش

مبتسرة
للمساواة

صورة الغلاف
© Attilia
Franchi

1



**Cassa Rurale
di Rovereto**

Banca di Credito Cooperativo

